

DOCUMENTO DI AMMISSIONE

ALLE NEGOZIAZIONI SU EURONEXT GROWTH MILAN, SISTEMA
MULTILATERALE DI NEGOZIAZIONE ORGANIZZATO E GESTITO DA
BORSA ITALIANA S.P.A., DELLE AZIONI DI

ALIA MENTIS S.P.A.



ALIA MENTIS

UNCONVENTIONAL INNOVATION

Euronext Growth Advisor

GIOTTO CELLINO SIM



Global Coordinator e specialista

INTESA SANPAOLO

IMI CORPORATE & INVESTMENT BANKING



Lead Manager

CERESIO SIM



Euronext Growth Milan è un sistema multilaterale di negoziazione dedicato primariamente alle piccole e medie imprese e alle società ad alto potenziale di crescita alle quali è tipicamente collegato un livello di rischio superiore rispetto agli emittenti di maggiori dimensioni o con *business* consolidati. L'investitore deve essere consapevole dei rischi derivanti dall'investimento in questa tipologia di emittenti e deve decidere se investire soltanto dopo attenta valutazione.

Consob e Borsa Italiana non hanno esaminato né approvato il contenuto di questo documento.

L'emittente Euronext Growth Milan deve avere incaricato, come definito dal Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, un Euronext Growth Advisor. L'Euronext Growth Advisor deve rilasciare una dichiarazione a Borsa Italiana S.p.A. all'atto dell'ammissione nella forma specificata nella Scheda Due del Regolamento Euronext Growth Advisor.

Si precisa che per le finalità connesse all'ammissione alle negoziazioni delle azioni ("**Azioni**") di Alia Mentis S.p.A. ("**Alia Mentis**", "**Società**" o "**Emittente**") su Euronext Growth Milan, Giotto Cellino SIM S.p.A. ("**Giotto**") ha agito unicamente nella propria veste di Euronext Growth Advisor ai sensi del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan e del Regolamento Euronext Growth Advisor.

Ai sensi del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan e del Regolamento Euronext Growth Advisor, Giotto è responsabile unicamente nei confronti di Borsa Italiana S.p.A. Giotto, pertanto, non si assume alcuna responsabilità nei confronti di qualsiasi soggetto che, sulla base del presente documento di ammissione ("**Documento di Ammissione**"), decida, in qualsiasi momento di investire in azioni di Alia Mentis.

Si rammenta che responsabile nei confronti degli investitori in merito alla conformità dei fatti e circa l'assenza di omissioni tali da alterare il senso del presente Documento di Ammissione è unicamente il soggetto indicato nella Parte B, Sezione I, Capitolo 1, e Sezione II, Capitolo 1.

Il presente Documento di Ammissione è un documento di ammissione su Euronext Growth Milan ed è stato redatto in conformità al Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan. Il presente documento non costituisce un'offerta al pubblico di strumenti finanziari così come definita dal Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 ("**TUF**") e pertanto non si rende necessaria la redazione di un prospetto secondo gli schemi previsti dal Regolamento Comunitario (UE) 2017/1129. La pubblicazione del presente documento non deve essere autorizzata dalla Consob ai sensi del Regolamento Comunitario (UE) 2017/1129 o di qualsiasi altra norma o regolamento disciplinante la redazione e la pubblicazione dei prospetti informativi ai sensi degli articoli 94 e 113 del TUF, ivi incluso il regolamento emittenti adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 ("**Regolamento 11971**" o "**Regolamento Emittenti**").

Le Azioni di Alia Mentis non sono negoziate in alcun mercato regolamentato o non regolamentato italiano o estero e Alia Mentis non ha presentato domanda di ammissione in altri mercati.

L'offerta delle Azioni rinvenienti dall'Aumento di Capitale costituisce un collocamento riservato, rientrante nei casi di inapplicabilità delle disposizioni in materia di offerta al pubblico di strumenti finanziari e quindi senza offerta al pubblico delle Azioni.

Il presente Documento di Ammissione non potrà essere diffuso, né direttamente né indirettamente, in Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti d'America o in qualsiasi altro Paese nel quale l'offerta dei titoli citati nel presente Documento di Ammissione non sia consentita in assenza di specifiche autorizzazioni da parte delle autorità competenti e/o comunicato ad investitori residenti in tali paesi, fatte salve eventuali esenzioni previste dalle leggi applicabili. La pubblicazione e la distribuzione del presente Documento di Ammissione in altre giurisdizioni potrebbero essere soggette a restrizioni di legge o regolamentari. Ogni soggetto che entri in possesso del presente Documento di Ammissione dovrà preventivamente verificare l'esistenza di tali normative e restrizioni ed osservare tali restrizioni.

Le Azioni non sono state e non saranno registrate ai sensi dello United States Securities Act of 1933 e sue successive modifiche, o presso qualsiasi autorità di regolamentazione finanziaria di uno stato degli Stati Uniti d'America o in base alla normativa in materia di strumenti finanziari in vigore in Australia, Canada o Giappone. Le Azioni non potranno essere offerte, vendute o comunque trasferite, direttamente o indirettamente, in Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti d'America né potranno essere offerte, vendute o comunque trasferite, direttamente o indirettamente, per conto o a beneficio di cittadini o soggetti residenti in Australia, Canada, Giappone o Stati Uniti d'America, fatto salvo il caso in cui la Società si avvalga, a sua discrezione, di eventuali esenzioni previste dalle normative ivi applicabili. La violazione di tali restrizioni potrebbe costituire una violazione della normativa applicabile in materia di strumenti finanziari nella giurisdizione di competenza.

Si segnala che per la diffusione delle informazioni regolamentate l'Emittente si avvarrà del circuito SDIR Info.it gestito da Computershare S.p.A..

Il presente Documento di Ammissione è disponibile sul sito *internet* dell'Emittente www.alia-mentis.com. La Società dichiara che utilizzerà la lingua italiana per tutti i documenti messi a disposizione degli azionisti e per qualsiasi altra informazione prevista dal Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan.

INDICE

PARTE A	1
FATTORI DI RISCHIO	2
A. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE	2
A.1. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE	2
A.2. FATTORI DI RISCHIO CONNESSI AL QUADRO LEGALE E NORMATIVO	30
A.3. FATTORI DI RISCHIO CONNESSI AL GOVERNO SOCIETARIO E AL CONTROLLO INTERNO	37
B. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALLA QUOTAZIONE DELLE AZIONI	39
B.1. FATTORI DI RISCHIO CONNESSI ALLA NATURA DEI TITOLI	39
PARTE B - SEZIONE I	13
1 PERSONE RESPONSABILI	14
1.1. RESPONSABILI DEL DOCUMENTO DI AMMISSIONE	14
1.2. DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ	14
1.3. RELAZIONI E PARERI DI ESPERTI	14
1.4. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI	14
2 REVISORI LEGALI DEI CONTI	15
2.1. REVISORI LEGALI DELL'EMITTENTE	15
2.2. INFORMAZIONI SUI RAPPORTI CON LA SOCIETÀ DI REVISIONE	15
3 INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE	16
3.1. PREMessa	16
3.2. INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE	16
3.3. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE DELL'EMITTENTE RELATIVE AGLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2025 ED AL 31 DICEMBRE 2024	19
3.3.1. DATI ECONOMICI SELEZIONATI DELL'EMITTENTE RELATIVI AGLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2025 ED AL 31 DICEMBRE 2024	19
3.3.2. ANALISI DEI RICAVI E DEI COSTI DELL'EMITTENTE PER GLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2025 ED AL 31 DICEMBRE 2024	20
3.3.3. DATI PATRIMONIALI SELEZIONATI DELL'EMITTENTE RELATIVI AGLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2025 ED AL 31 DICEMBRE 2024	31
3.3.4. ANALISI DEI DATI PATRIMONIALI PER GLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2025 ED AL 31 DICEMBRE 2024	32
3.3.5. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO RELATIVO AGLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2025 ED AL 31 DICEMBRE 2024	41
3.3.6. RENDICONTO FINANZIARIO RICLASSIFICATO RELATIVO AGLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2025 ED AL 31 DICEMBRE 2024	43
4 FATTORI DI RISCHIO	46
5 INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE	47
5.1. DENOMINAZIONE LEGALE E COMMERCIALE DELL'EMITTENTE	47
5.2. LUOGO E NUMERO DI REGISTRAZIONE DELL'EMITTENTE E SUO CODICE IDENTIFICATIVO DEL SOGGETTO GIURIDICO	47
5.3. DATA DI COSTITUZIONE E DURATA DELL'EMITTENTE	47
5.4. RESIDENZA E FORMA GIURIDICA, LEGISLAZIONE IN BASE ALLA QUALE OPERA L'EMITTENTE, PAESE DI COSTITUZIONE E INDIRIZZO E NUMERO DI TELEFONO DELLA SEDE SOCIALE	47
6 PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ AZIENDALI	48

6.1	PRINCIPALI ATTIVITÀ	48
6.2	PRINCIPALI MERCATI.....	63
6.2.1.	MERCATO DI RIFERIMENTO	63
6.2.2.	POSIZIONAMENTO COMPETITIVO	70
6.3	FATTI IMPORTANTI NELL'EVOLUZIONE DELL'ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE	73
6.4	STRATEGIA E OBIETTIVI	74
6.5	DIPENDENZA DELL'EMITTENTE DA BREVETTI O LICENZE, DA CONTRATTI INDUSTRIALI, COMMERCIALI O FINANZIARI	77
6.6	INFORMAZIONI RELATIVE ALLA POSIZIONE CONCORRENZIALE DELL'EMITTENTE NEI MERCATI IN CUI OPERA	77
6.7	INVESTIMENTI	77
7	STRUTTURA ORGANIZZATIVA.....	81
7.1	DESCRIZIONE DEL GRUPPO CUI APPARTIENE L'EMITTENTE.....	81
7.2	SOCIETÀ PARTECIPATE DALL'EMITTENTE.....	81
8	CONTESTO NORMATIVO	82
9	INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE.....	98
9.1	TENDENZE RECENTI SULL'ANDAMENTO DELLA PRODUZIONE, DELLE VENDITE E DELLE SCORTE E NELL'EVOLUZIONE DEI COSTI E DEI PREZZI DI VENDITA, CAMBIAMENTI SIGNIFICATIVI DEI RISULTATI FINANZIARI DELL'EMITTENTE	98
9.2	TENDENZE, INCERTEZZE, RICHIESTE, IMPEGNI O FATTI NOTI CHE POTREBBERO RAGIONEVOLMENTE AVERE RIPERCUSSIONI SIGNIFICATIVE SULLE PROSPETTIVE DELL'EMITTENTE ALMENO PER L'ESERCIZIO IN CORSO	98
10	PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI	99
11	ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI	
	103	
11.1	ORGANI SOCIALI E ALTI DIRIGENTI.....	103
11.2	CONFLITTI DI INTERESSI DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, DEL COLLEGIO SINDACALE E DEGLI ALTI DIRIGENTI	128
11.3	ACCORDI O INTESE CON I PRINCIPALI AZIONISTI, CLIENTI, FORNITORI O ALTRI, A SEGUITO DEI QUALI SONO STATI SCELTI MEMBRI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI CONTROLLO O ALTI DIRIGENTI.....	128
11.4	EVENTUALI RESTRIZIONI CONCORDATE DAI MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE O DEL COLLEGIO SINDACALE O DAGLI ALTI DIRIGENTI PER QUANTO RIGUARDA LA CESSIONE DEI TITOLI DELL'EMITTENTE	128
12	PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	129
12.1	DATA DI SCADENZA DEL PERIODO DI PERMANENZA NELLA CARICA ATTUALE, SE DEL CASO, E PERIODO DURANTE IL QUALE LA PERSONA HA RIVESTITO TALE CARICA	129
12.2	INFORMAZIONI SUI CONTRATTI DI LAVORO STIPULATI DAI MEMBRI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA CON L'EMITTENTE O CON LE SOCIETÀ CONTROLLATE CHE PREVEDONO INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO.....	130
12.3	DICHIARAZIONE CHE ATTESTA L'OSSERVANZA DA PARTE DELL'EMITTENTE DELLE NORME IN MATERIA DI GOVERNO SOCIETARIO VIGENTI.....	130
12.4	POTENZIALI IMPATTI SIGNIFICATIVI SUL GOVERNO SOCIETARIO, COMPRESI I FUTURI CAMBIAMENTI NELLA COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO E DEI COMITATI (NELLA MISURA IN CUI CIÒ SIA GIÀ STATO DECISO DAL CONSIGLIO E/O DALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI).....	132
13	DIPENDENTI.....	133

13.1	DIPENDENTI	133
13.2	PARTECIPAZIONI AZIONARIE E <i>STOCK OPTION</i>	133
13.3	ACCORDI DI PARTECIPAZIONE DEI DIPENDENTI AL CAPITALE DELL'EMITTENTE	134
14	PRINCIPALI AZIONISTI	135
14.1	INDICAZIONE DEL NOME DELLE PERSONE, DIVERSE DAI MEMBRI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI SORVEGLIANZA, CHE DETENGANO UNA QUOTA DEL CAPITALE O DEI DIRITTI DI VOTO DELL'EMITTENTE, NONCHÉ INDICAZIONE DELL'AMMONTARE DELLA QUOTA DETENUTA	135
14.2	DIRITTI DI VOTO DIVERSI IN CAPO AI PRINCIPALI AZIONISTI DELL'EMITTENTE	136
14.3	INDICAZIONE DELL'EVENTUALE SOGGETTO CONTROLLANTE L'EMITTENTE AI SENSI DELL'ART. 93 DEL TESTO UNICO DELLA FINANZA	136
14.4	ACCORDI CHE POSSONO DETERMINARE UNA VARIAZIONE DELL'ASSETTO DI CONTROLLO DELL'EMITTENTE	136
15	OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....	137
15.1	PREMESSA	137
15.2	OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	137
15.3	DESCRIZIONE DELLE PRINCIPALI OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE POSTE IN ESSERE DALL'EMITTENTE	137
16	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	143
16.1	CAPITALE AZIONARIO	143
16.2	ATTO COSTITUTIVO E STATUTO.....	145
17	CONTRATTI IMPORTANTI	147
PARTE B - SEZIONE II		162
1	PERSONE RESPONSABILI	163
1.1	PERSONE RESPONSABILI DELLE INFORMAZIONI.....	163
1.2	DICHIARAZIONE DELLE PERSONE RESPONSABILI.....	163
1.3	DICHIARAZIONI O RELAZIONI DI ESPERTI	163
1.4	INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI	163
2	FATTORI DI RISCHIO	164
3	INFORMAZIONI ESSENZIALI.....	165
3.1	DICHIARAZIONE RELATIVA AL CAPITALE CIRCOLANTE	165
3.2	RAGIONI DELL'AUMENTO DI CAPITALE E IMPIEGO DEI PROVENTI	165
4	INFORMAZIONI RIGUARDANTI I TITOLI DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE.....	166
4.1	DESCRIZIONE DEL TIPO E DELLA CLASSE DEI TITOLI AMMESSI ALLA NEGOZIAZIONE, COMPRESI I CODICI INTERNAZIONALI DI IDENTIFICAZIONE DEI TITOLI (ISIN).....	166
4.2	LEGISLAZIONE IN BASE ALLA QUALE I TITOLI SONO STATI CREATI.....	166
4.3	CARATTERISTICHE DEI TITOLI	166
4.4	VALUTA DI EMISSIONE DEI TITOLI	166
4.5	DESCRIZIONE DEI DIRITTI CONNESSI AI TITOLI, COMPRESI LE LORO LIMITAZIONI, E LA PROCEDURA PER IL LORO ESERCIZIO	166
4.6	IN CASO DI NUOVE EMISSIONI INDICAZIONE DELLE DELIBERE, AUTORIZZAZIONI E APPROVAZIONI IN VIRTÙ DELLE QUALI I TITOLI SONO STATI O SARANNO CREATI E/O EMESSI.....	166
4.7	IN CASO DI NUOVE EMISSIONI INDICAZIONE DELLA DATA PREVISTA PER L'EMISSIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI	167

4.8	DESCRIZIONE DI EVENTUALI RESTRIZIONI ALLA LIBERA TRASFERIBILITÀ DEGLI STRUMENTI FINANZIARI	167
4.9	DICHIARAZIONI SULL'ESISTENZA DI EVENTUALI NORME IN MATERIA DI OBBLIGO DI OFFERTA AL PUBBLICO DI ACQUISTO E/O DI OFFERTA DI ACQUISTO E DI VENDITA RESIDUALI IN RELAZIONE AI TITOLI	167
4.10	INDICAZIONE DELLE OFFERTE PUBBLICHE DI ACQUISTO EFFETTUATE DA TERZI SUI TITOLI NEL CORSO DELL'ULTIMO ESERCIZIO E DELL'ESERCIZIO IN CORSO	167
4.11	PROFILI FISCALI.....	167
4.12	SE DIVERSO DALL'EMITTENTE, L'IDENTITÀ E I DATI DI CONTATTO DELL'OFFERENTE DEI TITOLI E/O DEL SOGGETTO CHE CHIEDE L'AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE	168
5	POSSESSORI DI TITOLI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA.....	169
5.1	AZIONISTA VENDITORE.....	169
5.2	AZIONI OFFERTE IN VENDITA.....	169
5.3	SE UN AZIONISTA PRINCIPALE VENDE I TITOLI, L'ENTITÀ DELLA SUA PARTECIPAZIONE SIA PRIMA SIA IMMEDIATAMENTE DOPO L'EMISSIONE	169
5.4	ACCORDI DI LOCK-UP.....	169
6	SPESE LEGATE ALL'AMMISSIONE DELLE AZIONI ALLA NEGOZIAZIONE EURONEXT GROWTH MILAN	173
6.1	PROVENTI NETTI TOTALI E STIMA DELLE SPESE TOTALI LEGATE ALL'AMMISSIONE DELLE AZIONI ALLA NEGOZIAZIONE SU EURONEXT GROWTH MILAN	173
7	DILUIZIONE.....	174
7.1	AMMONTARE E PERCENTUALE DELLA DILUIZIONE IMMEDIATA DERIVANTE DALL'OFFERTA. CONFRONTO TRA IL VALORE DEL PATRIMONIO NETTO E IL PREZZO DI OFFERTA A SEGUITO DELL'OFFERTA.	174
7.2	INFORMAZIONI IN CASO DI OFFERTA DI SOTTOSCRIZIONE DESTINATA AGLI ATTUALI AZIONISTI	174
8	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	175
8.1	SOGGETTI CHE PARTECIPANO ALL'OPERAZIONE	175
8.2	INDICAZIONE DI ALTRE INFORMAZIONI CONTENUTE NELLA NOTA INFORMATIVA SUGLI STRUMENTI FINANZIARI SOTTOPOSTE A REVISIONE O A REVISIONE LIMITATA DA PARTE DI REVISORI LEGALI DEI CONTI	175
8.3	APPENDICE.....	175
DEFINIZIONI		176
GLOSSARIO		182

PARTE A

FATTORI DI RISCHIO

L'investimento nelle Azioni comporta un elevato grado di rischio. Conseguentemente, prima di decidere di effettuare un investimento nelle Azioni, i potenziali investitori sono invitati a valutare attentamente i rischi di seguito descritti, congiuntamente a tutte le informazioni contenute nel Documento di Ammissione.

L'investimento nelle Azioni presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in titoli azionari di società ammesse alle negoziazioni in un mercato non regolamentato.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento in Azioni, gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, al settore di attività in cui la stessa opera e agli strumenti finanziari, congiuntamente a tutte le informazioni contenute nel Documento di Ammissione. Il verificarsi delle circostanze descritte in uno dei seguenti fattori di rischio potrebbe incidere negativamente sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società, sulle sue prospettive e sul prezzo delle Azioni e gli azionisti potrebbero perdere in tutto o in parte il loro investimento. Tali effetti negativi sulla Società e sulle Azioni si potrebbero, inoltre, verificare qualora sopraggiungessero eventi, alla Data del Documento di Ammissione non noti alla Società, tali da esporre la stessa ad ulteriori rischi o incertezze ovvero qualora fattori di rischio alla Data del Documento di Ammissione ritenuti non significativi lo divengano a causa di circostanze sopravvenute. Il presente capitolo "Fattori di rischio" contiene esclusivamente i rischi che l'Emittente ritiene specifici e rilevanti ai fini dell'assunzione di una decisione di investimento informata, tenendo conto della probabilità di accadimento e dell'entità prevista dell'impatto negativo, così come previsto dal Considerando 54 del Regolamento (UE) n. 1129/2017 e dalle linee guida ESMA, 1° ottobre 2019 ESMA31-62-1293.

La Società ritiene che i rischi di seguito indicati siano rilevanti per i potenziali investitori.

A. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE

A.1. Fattori di rischio relativi all'Emittente

A.1.1. Rischi connessi alla ricerca e sviluppo e ai tempi di validazione e integrazione industriale delle tecnologie dell'Emittente

Alia Mentis è una società *deep-tech* specializzata nello sviluppo e nell'industrializzazione di tecnologie proprietarie per la realizzazione di materiali compositi avanzati e processi produttivi innovativi, tra cui Koridion, Equalizer e Xelion.

L'Emittente identifica le attività di ricerca e sviluppo quale elemento strategico

fondamentale per il mantenimento del proprio vantaggio competitivo, per lo sviluppo delle tecnologie proprietarie e per il perseguimento del proprio modello di *business*, basato anche sulla valorizzazione della proprietà intellettuale mediante accordi di licenza e *royalties*. In tale contesto, l'Emittente ha la necessità di continuare a investire in ricerca e sviluppo al fine di preservare il proprio posizionamento competitivo e assicurare livelli qualitativi elevati.

A tal fine, l'Emittente destina risorse umane, tecnologiche e finanziarie significative alle attività di ricerca e sviluppo e ha strutturato un *team* dedicato allo sviluppo di nuove tecnologie proprietarie. Dal 2023 alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ha destinato alle attività di ricerca e sviluppo risorse finanziarie pari a circa Euro 13 milioni.

Per loro natura, le attività di ricerca e sviluppo sono caratterizzate da elevati livelli di complessità e da elementi di incertezza in relazione ai risultati tecnici conseguibili, alle tempistiche, ai costi effettivamente sostenuti e alla possibilità di industrializzazione e commercializzazione delle soluzioni sviluppate. Non è pertanto possibile garantire che i programmi di ricerca e sviluppo consentano di conseguire, nei tempi e secondo i costi previsti, i risultati tecnici, industriali e commerciali attesi, né che le tecnologie sviluppate risultino brevettabili, adeguatamente proteggibili, economicamente sostenibili o idonee a generare ritorni economici coerenti con gli investimenti sostenuti.

Una volta ultimate le fasi di ricerca e sviluppo, i processi di validazione, qualifica e avvio della produzione delle tecnologie sviluppate da parte dei clienti possono richiedere tempistiche significativamente lunghe e variabili in funzione dei settori di riferimento e delle specifiche applicazioni. In particolare, nei settori *aerospace* e *defense*, tali processi possono richiedere tempistiche particolarmente estese, anche in ragione della necessità di conformarsi a *standard* tecnici, requisiti normativi e procedure di validazione da parte degli OEM. Nei settori *automotive* e *motorsport*, caratterizzati da elevati volumi produttivi e tempi di ciclo estremamente ridotti, i processi di validazione commerciale e industriale possono richiedere diversi anni prima dell'avvio della produzione.

L'Emittente è, pertanto, esposto al rischio che i tempi necessari per lo sviluppo, la validazione industriale, la qualifica, l'avvio della produzione e l'adozione commerciale delle proprie tecnologie da parte dei clienti risultino superiori rispetto a quelli previsti dal piano strategico, ovvero che gli obiettivi di sviluppo, validazione e industrializzazione non siano raggiunti secondo le modalità attese. Tali circostanze potrebbero determinare ritardi nella conversione delle opportunità commerciali in ricavi effettivi.

Non può inoltre escludersi che i programmi industriali già avviati o in fase avanzata di validazione, qualifica o industrializzazione siano sospesi, rinviati, ridimensionati o cancellati dai clienti. Tale fattispecie potrebbe ricorrere non solo nel caso in cui l'OEM

modifichi la sua strategia decidendo di abbandonare o modificare le tempistiche di realizzazione del progetto, ma anche nel caso in cui vi siano dei rallentamenti o delle interruzioni imputabili ad eventuali fornitori o *partner* o altri soggetti appartenenti alla filiera individuati dall'OEM. Allo stesso modo, eventuali *nomination*, attività di *co-design*, richieste di offerta (RFQ) o altre fasi avanzate della *pipeline* commerciale non garantiscono necessariamente l'avvio della produzione o la generazione di volumi produttivi ricorrenti.

Il mancato raggiungimento degli obiettivi previsti dai programmi di ricerca e sviluppo, il sostenimento di costi superiori rispetto alle previsioni, nonché il mancato rispetto delle tempistiche previste nel piano strategico per lo sviluppo, la validazione industriale, la qualifica, l'avvio della produzione e l'adozione commerciale delle proprie tecnologie da parte dei clienti, potrebbero avere effetti negativi rilevanti sull'attività, sui ricavi, sui risultati operativi, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sulle prospettive dell'Emittente.

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi molto rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di alta/media rilevanza.

A.1.2. Rischi connessi alla tutela della proprietà intellettuale

Nello svolgimento delle proprie attività, l'Emittente si avvale di diversi diritti di proprietà intellettuale e industriale, tra cui marchi registrati, brevetti, nomi a dominio, know-how e segreti commerciali di titolarità dell'Emittente, nonché software utilizzati in virtù di licenze concesse da parte di terzi.

L'Emittente è esposto al rischio di non riuscire a proteggere adeguatamente i propri diritti di proprietà intellettuale e industriale, ivi inclusi marchi, brevetti, domande di brevetto, segreti industriali, *know-how* tecnologico e altre informazioni riservate rilevanti per lo svolgimento della propria attività. In considerazione della natura tecnologica del *business* dell'Emittente e dell'elevato contenuto innovativo delle soluzioni sviluppate, il mantenimento del vantaggio competitivo dipende in misura significativa dalla capacità dell'Emittente di sviluppare nuove tecnologie e processi, nonché di tutelare efficacemente i diritti di proprietà intellettuale e industriale relativi ad innovazioni attuali e future, anche in giurisdizioni estere, tenuto altresì conto della naturale scadenza della protezione brevettuale, al cui verificarsi parte della tutela giuridica formale sulle tecnologie sviluppate potrebbe venire meno.

Sebbene l'Emittente ritenga di aver implementato e di implementare misure a tutela dei diritti di proprietà industriale e intellettuale di cui è titolare, non è possibile escludere che le azioni intraprese non siano sufficienti per tutelare adeguatamente tali diritti

contro possibili violazioni, utilizzi e divulgazioni non autorizzati e appropriazioni indebite da parte di terzi, ovvero che l'Emittente non venga sottoposto a contestazioni formali e/o azioni giudiziarie e/o amministrative da parte di terzi per (i) asserite violazioni dei loro diritti di proprietà intellettuale e/o industriale, (ii) l'accertamento e la declaratoria della nullità o decadenza di uno o più diritti di proprietà industriale e intellettuale dell'Emittente, o (iii) aver posto in essere condotte di concorrenza sleale in preteso danno di soggetti terzi. Da tali contestazioni potrebbe derivare la necessità di stipulare transazioni, sottoscrivere nuovi contratti ovvero instaurare o prendere parte a contenziosi e/o procedimenti da cui potrebbero originarsi costi non preventivati per l'Emittente (inclusi spese legali e risarcimenti danni) e/o provvedimenti inibitori. All'inverso, non è possibile escludere il rischio che l'Emittente possa altresì essere costretto a intraprendere azioni legali nei confronti di terzi la cui attività sia, o sia stata, svolta in violazione dei diritti di proprietà intellettuale e/o industriale di cui sia titolare o licenziataria, ovvero che abbiano posto in essere attività di concorrenza sleale nei confronti dell'Emittente, con la conseguenza per quest'ultimo di dover affrontare i costi connessi all'instaurazione e allo svolgimento dei relativi procedimenti, alle spese legali e all'eventuale risarcimento del danno (in caso, ad esempio di domande riconvenzionali). Più in generale, l'Emittente potrebbe inoltre dover intraprendere azioni giudiziali o stragiudiziali, anche in più giurisdizioni, per la tutela dei propri diritti di proprietà intellettuale e industriale, ovvero difendersi da contestazioni o rivendicazioni promosse da terzi, con conseguente impiego di risorse finanziarie, manageriali e organizzative significative. Tali procedimenti potrebbero risultare lunghi, complessi e onerosi e il relativo esito incerto.

Il deposito da parte dell'Emittente di domande per l'ottenimento di titoli di proprietà intellettuale e industriale non consente di escludere il rischio che la registrabilità o brevettabilità dei relativi diritti, ovvero che, una volta ottenuti i titoli, la loro validità, efficacia o sfruttamento economico siano contestati da terzi in sede stragiudiziale, amministrativa o giudiziale, anche per presunte violazioni di diritti di proprietà intellettuale e/o industriale. Non può, inoltre, escludersi il rischio che terzi depositino, ovvero ottengano la registrazione o la concessione di titoli di proprietà intellettuale e/o industriale confliggenti con quelli dell'Emittente, con il conseguente rischio per l'Emittente di dover stipulare accordi e/o transazioni con tali terzi ovvero di instaurare o prendere parte a contenziosi giudiziari e/o procedimenti amministrativi dai quali potrebbero derivare costi non preventivati (inclusi spese legali, spese di consulenze tecniche, spese delle attività difensive svolte e risarcimenti danni) e/o provvedimenti inibitori, di sequestro, di descrizione o di altra natura, nonché la pubblicazione dei provvedimenti di condanna dell'Emittente per la violazione di diritti di proprietà intellettuale e/o industriale altrui.

Non è, inoltre, possibile escludere che l'Emittente, laddove intendesse estendere la protezione territoriale dei propri diritti di proprietà intellettuale e industriale in differenti giurisdizioni, possa ricevere provvedimenti di diniego alla registrazione o

brevetazione degli stessi da parte delle autorità giudiziarie e/o amministrative competenti a decidere su tali questioni. Inoltre, occorre considerare che, fatti salvi gli aspetti che sono disciplinati da norme internazionali armonizzate, laddove l'Emittente intendesse estendere la protezione dei propri diritti di proprietà industriale e intellettuale al di fuori dell'Italia e/o dell'Unione Europea, la tutela dei diritti di proprietà industriale vigente in detti paesi potrebbe offrire una protezione inferiore a quella garantita dal diritto italiano ed europeo.

Ove l'Emittente non provveda, nei termini di legge, al rinnovo dei titoli di proprietà intellettuale e/o industriale rinnovabili, ovvero al pagamento delle somme dovute per il mantenimento in vita dei relativi diritti, potrebbe derivarne la decadenza dagli stessi, con conseguente perdita, in tutto o in parte, delle corrispondenti facoltà esclusive di utilizzo e sfruttamento economico.

Nonostante l'adozione da parte dell'Emittente di misure a tutela del proprio know-how e dei propri segreti commerciali, non può escludersi il rischio che tali informazioni siano oggetto di acquisizione, comunicazione, divulgazione o utilizzo non autorizzati da parte di terzi. In tali ipotesi, sussiste il rischio che l'Emittente non sia in grado di provare in giudizio la sussistenza di tutti gli elementi costitutivi necessari affinché il proprio know-how e i propri segreti commerciali possano beneficiare della tutela speciale prevista dalla normativa applicabile, nonché dei relativi rimedi. Conseguentemente, l'Emittente potrebbe trovarsi nella necessità di fondare le proprie contestazioni prevalentemente o esclusivamente su ipotesi di concorrenza sleale e/o di eventuali inadempimenti contrattuali, ciò con conseguenti effetti pregiudizievoli per la tutela dei propri diritti.

Nello svolgimento delle proprie attività di ricerca e sviluppo, l'Emittente si avvale dell'attività inventiva di dipendenti, amministratori, consulenti e altri terzi. Non può escludersi che dipendenti ed ex dipendenti, indicati quali inventori in brevetti e/o domande di brevetto di titolarità dell'Emittente, ovvero comunque coinvolti in attività di natura inventiva, incluse attività di ricerca e sviluppo, possano avanzare pretese economiche nei confronti dell'Emittente, ivi inclusa la richiesta di un equo premio sulle invenzioni dell'Emittente brevettate, oggetto di domanda di brevetto o sfruttate in regime di segreto commerciale, ai sensi della normativa applicabile in materia di invenzioni dei dipendenti. Sussiste inoltre il rischio che amministratori, consulenti e altri soggetti terzi, indicati quali inventori in brevetti e/o domande di brevetto di titolarità dell'Emittente, ovvero comunque coinvolti in attività di natura inventiva, incluse attività di ricerca e sviluppo, possano rivendicare la titolarità o la contitolarità, in tutto o in parte, dei diritti di proprietà intellettuale e/o industriale relativi alle invenzioni brevettate, oggetto di domanda di brevetto o sfruttate in regime di segreto commerciale sviluppate nell'interesse e/o per conto dell'Emittente.

Si segnala, inoltre, che alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente è parte di alcuni accordi di licenza in forza dei quali ha concesso ai licenziatari taluni diritti di proprietà intellettuale e industriale.

Taluni accordi prevedono, *inter alia*, vincoli di media-lunga durata, previsioni sulla contitolarità dei risultati congiunti realizzati dalle parti, diritti di sublicenza in capo ai licenziatari, obblighi di non concorrenza e obblighi di indennizzo specifico. A questo riguardo, in particolare, non è possibile escludere il rischio che (i) i diritti di sublicenza, in assenza di una puntuale regolamentazione contrattuale, vengano esercitati dalle controparti in modo non conforme agli interessi dell'Emittente, con possibile diffusione non autorizzata o non controllata della tecnologia e/o dei diritti licenziati; (ii) gli obblighi di indennizzo integrale previsti da taluni accordi si attivino in circostanze non preventivabili, determinando esborsi significativi e non programmati in capo all'Emittente; (iii) la previsione di clausole di non concorrenza formulate con riferimento a categorie di prodotti non precisamente delimitate, ponga restrizioni significative alla facoltà dell'Emittente di concedere in licenza a terzi i propri diritti di proprietà intellettuale e industriale.

In generale, il verificarsi di tutte le suddette circostanze potrebbe determinare la perdita del vantaggio competitivo dell'Emittente, pregiudicare la valorizzazione economica delle tecnologie sviluppate e avere effetti negativi sull'attività, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sulle prospettive dell'Emittente.

Si segnala, inoltre, che taluni contratti di licenza stipulati dall'Emittente con i propri clienti possono prevedere clausole di esclusività, in forza delle quali l'Emittente si impegna a non concedere in licenza a terzi le tecnologie oggetto del contratto in determinati settori, mercati o ambiti applicativi per la durata dell'accordo. In tali ipotesi, l'Emittente potrebbe subire limitazioni nella facoltà di valorizzare commercialmente le proprie tecnologie proprietarie nel settore o nel mercato cui si riferisce l'esclusività concessa, con conseguente riduzione delle opportunità di diversificazione dei ricavi e della base clienti e possibili ripercussioni sull'attività, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sulle prospettive dell'Emittente.

L'Emittente si avvale inoltre di *software* di terzi in forza di apposite licenze d'uso ed è, pertanto, esposto ai rischi connessi a eventuali criticità relative all'utilizzo di tali software, anche in ragione dei rapporti contrattuali in essere con i titolari dei relativi diritti di proprietà intellettuale e/o industriale, ovvero con i loro aventi causa. In particolare, l'utilizzo di soluzioni *software* di terzi non consente di escludere il rischio che l'Emittente sia destinatario di contestazioni da parte dei licenzianti o di altri terzi, relative a presunte violazioni delle previsioni contrattuali che ne regolano l'utilizzo, ovvero dei relativi diritti di proprietà intellettuale e/o industriale; da tali contestazioni potrebbe derivare (i) la risoluzione delle licenze d'uso, unitamente ad una richiesta di risarcimento del danno; (ii) la necessità di stipulare transazioni ovvero (iii) instaurare o prendere parte a contenziosi e/o procedimenti da cui potrebbero derivare costi non

preventivati per l'Emittente (inclusi spese legali e risarcimenti danni) e/o provvedimenti inibitori.

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi molto rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di alta rilevanza.

A.1.3. Rischi connessi all'evoluzione tecnologica, alla concorrenza e allo sviluppo di soluzioni alternative

L'Emittente opera in mercati caratterizzati da elevato contenuto tecnologico, rapida evoluzione dei materiali, dei processi produttivi e delle soluzioni industriali, nonché da un crescente livello di concorrenza da parte di operatori industriali, produttori di materiali compositi, fornitori di tecnologie alternative, OEM, Tier-1 *supplier* e altri soggetti dotati di risorse finanziarie, tecniche e organizzative anche superiori a quelle dell'Emittente.

Il vantaggio competitivo dell'Emittente dipende, *inter alia*, dalla capacità di sviluppare, proteggere, industrializzare e commercializzare tecnologie proprietarie in grado di offrire prestazioni, efficienze produttive, riduzioni di costo, benefici di *design* o vantaggi industriali rispetto alle soluzioni alternative disponibili sul mercato.

Non può escludersi che concorrenti attuali o potenziali sviluppino tecnologie, materiali, processi produttivi o soluzioni industriali alternative in grado di competere con le piattaforme tecnologiche dell'Emittente, ovvero che OEM o Tier-1 *supplier* decidano di sviluppare internamente soluzioni proprietarie, riducendo o eliminando la necessità di ricorrere alle tecnologie dell'Emittente.

Inoltre, l'evoluzione dei processi produttivi tradizionali, il miglioramento delle tecnologie concorrenti, l'introduzione di nuovi materiali, la riduzione dei costi di soluzioni alternative o il mutamento delle specifiche tecniche richieste dai clienti potrebbero ridurre il vantaggio competitivo dell'Emittente, limitarne la capacità di penetrazione commerciale o comprimere i margini applicabili.

Qualora l'Emittente non fosse in grado di mantenere o rafforzare il proprio posizionamento tecnologico, ovvero di adattare tempestivamente le proprie soluzioni all'evoluzione delle esigenze del mercato e dei clienti, potrebbero derivarne effetti negativi sull'attività, sui ricavi, sui risultati operativi, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sulle prospettive dell'Emittente.

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi molto

rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di alta rilevanza.

A.1.4. Rischi connessi alla concentrazione dei ricavi su specifiche piattaforme tecnologiche

I ricavi dell'Emittente risultano prevalentemente riconducibili allo sfruttamento delle piattaforme tecnologiche Koridion e Xelion e, in particolare, a Koridion. In particolare, al 31 dicembre 2025, i ricavi generati da Koridion rappresentano il 78,6% dei ricavi complessivi dell'Emittente, mentre i ricavi generati da Xelion rappresentano il 21,3% dei medesimi ricavi.

In termini di composizione, i ricavi generati da Koridion presentano una composizione diversificata, essendo riconducibili per il 40,4% a licenze, per il 24,4% alla vendita di prodotti, per il 20,4% alla fornitura di stampi e attrezzature produttive e per il 14,8% a servizi. I ricavi Xelion risultano invece quasi interamente riconducibili alla vendita di prodotti e componenti, per il 98,8%, mentre il restante 1,2% deriva dalla fornitura di stampi e attrezzature produttive.

La concentrazione dei ricavi su specifiche piattaforme tecnologiche espone l'Emittente al rischio che eventuali ritardi nello sviluppo del singolo progetto al quale sarà applicata la relativa piattaforma ovvero una riduzione della domanda relativa a tali piattaforme, possano incidere negativamente sulla capacità dell'Emittente di generare ricavi e flussi di cassa.

Inoltre, il modello di *business* dell'Emittente, basato anche su accordi di licenza e progetti industriali, potrebbe determinare una significativa variabilità nella composizione dei ricavi e una minore prevedibilità dei flussi economici futuri, in considerazione della tipologia di alcuni accordi, i cui corrispettivi dipendono dall'ammontare dei ricavi generati dai clienti.

L'eventuale riduzione della domanda relativa alle principali piattaforme tecnologiche dell'Emittente, il mancato rinnovo o la cessazione di contratti rilevanti, la riduzione dei flussi di eventuali future *royalties* o eventuali ritardi nell'esecuzione dei progetti industriali potrebbero avere effetti negativi sull'attività, sui ricavi, sui risultati operativi, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sulle prospettive dell'Emittente.

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

A.1.5. Rischi connessi alla mancata capacità di individuare, attrarre e mantenere personale qualificato

Il settore in cui opera l'Emittente è caratterizzato dalla necessità di avvalersi di personale altamente specializzato, in possesso di competenze tecniche e professionali adeguate alle specifiche esigenze del mercato e alle attività svolte da Alia Mentis, con particolare riferimento ai materiali avanzati, ai processi compositi, all'ingegneria di processo, alla qualità, alla produzione industriale e all'industrializzazione di tecnologie *deep-tech*.

In tale contesto, il successo e la competitività dell'Emittente dipendono anche dalla capacità di attrarre, trattenere e valorizzare risorse umane qualificate, nonché dalla disponibilità sul mercato del lavoro di figure professionali con competenze idonee a supportare l'evoluzione delle tecnologie e delle soluzioni offerte. La disponibilità sul mercato di tali figure potrebbe risultare limitata, anche in considerazione dell'elevata specializzazione richiesta e della concorrenza esercitata da operatori industriali, OEM, Tier-1 *supplier*, centri di ricerca e imprese tecnologiche.

Il modello organizzativo dell'Emittente risulta supportato da una struttura interna che presidia le principali aree operative e funzionali, tra cui ricerca e sviluppo, *process engineering*, produzione, qualità, amministrazione e *sales*. Tuttavia, anche in considerazione delle prospettive di crescita e dell'evoluzione industriale dell'Emittente, la Società prevede di rafforzare ulteriormente talune aree ritenute strategiche, quali, in particolare, *operations* e pianificazione industriale, controllo qualità e gestione dei progetti industriali.

Nel caso in cui l'Emittente non fosse in grado di individuare, attrarre e trattenere professionisti specializzati, ovvero qualora si verificasse l'interruzione di rapporti di lavoro con professionisti impegnati in specifici ambiti strategici ovvero con le figure chiave e l'Emittente non riuscisse a sostituirli tempestivamente con personale di pari livello specialistico, tali circostanze potrebbero compromettere la capacità di innovazione, industrializzazione e crescita dell'Emittente.

Il verificarsi di tali circostanze potrebbe avere effetti negativi sull'attività, sui ricavi, sui risultati operativi, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sulle prospettive dell'Emittente.

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

A.1.6. Rischi connessi alla valutazione delle attività immateriali e materiali e al rischio di svalutazione (*impairment*)

L'Emittente ha iscritto a bilancio rilevanti immobilizzazioni materiali e immateriali derivanti dalle attività di ricerca e sviluppo e dai significativi investimenti in impianti produttivi effettuati nel biennio 2024-2025. La recuperabilità del valore di tali *asset* è strettamente correlata alla capacità della Società di generare flussi di cassa futuri attraverso l'adozione commerciale su scala delle tecnologie proprietarie Koridion ed Equalizer.

Qualora l'evoluzione del mercato o il riscontro dei clienti risultassero inferiori alle attese, l'Emittente potrebbe essere tenuto a rilevare significative svalutazioni (*impairment*) dei suddetti *asset*, con conseguenti impatti negativi sulla consistenza del patrimonio netto e sui risultati d'esercizio.

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

A.1.7. Rischi connessi alle certificazioni e alle autorizzazioni in materia di prodotti *dual-use*

L'Emittente, nello svolgimento della propria attività, potrebbe ricevere da specifici clienti che operano in particolare nei settori *automotive*, *aerospace&defense*, la richiesta di possedere determinate certificazioni. Qualora l'Emittente non ne sia in possesso, l'ottenimento e il successivo mantenimento o rinnovo di tali certificazioni - di norma subordinati al rispetto continuativo di requisiti tecnici, organizzativi, qualitativi e di sicurezza, nonché al superamento di *audit*, ispezioni e verifiche periodiche da parte delle autorità competenti o degli enti certificatori - potrebbero rivelarsi non agevoli. Ne potrebbero derivare l'impossibilità di partecipare a determinati programmi industriali o a procedure di gara, la sospensione o l'interruzione di rapporti commerciali in essere e la perdita di opportunità di sviluppo del *business*, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non svolge attività sottoposte ad autorizzazione ai sensi della normativa in materia di *dual use*. Tuttavia, non può escludersi che in futuro l'Emittente sviluppi prodotti e soluzioni che sono impiegati per usi in ambito militare che potrebbero essere sottoposti alle autorizzazioni previste in materia *dual use*. In quest'ottica, qualora ciò avvenisse, l'Emittente sarà tenuto preliminarmente ad effettuare una puntuale analisi tecnica dei prodotti volta a verificarne l'eventuale riconducibilità alle voci dell'Allegato I del Regolamento (UE)

2021/821 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 maggio 2021, il quale *“istituisce un regime dell’Unione di controllo delle esportazioni, dell’intermediazione, dell’assistenza tecnica, del transito e del trasferimento di prodotti a duplice uso”* (**“Regolamento Dual Use”**). Tali prodotti ricompresi nell’Allegato I sono classificati come “listati”. Qualora i prodotti sviluppati non risultino formalmente inclusi nell’Allegato I, si renderà comunque necessario svolgere un’accurata attività *di due diligence* con riferimento agli utilizzatori finali e agli usi previsti, al fine di escludere l’operatività delle clausole *“catch-all”*.

Il Regolamento Dual Use prevede, infatti, un meccanismo di chiusura, definito clausola *“catch-all”* o clausola onnicomprensiva, che consente di sottoporre ad autorizzazione anche l’esportazione di prodotti non listati, laddove gli stessi possano essere destinati ad usi connessi allo sviluppo, produzione o impiego di armi chimiche, biologiche o nucleari o dei relativi vettori, ovvero a scopi militari in Paesi soggetti a embargo sugli armamenti. In tal caso, l’operatore è tenuto a informare l’Unità per le autorizzazioni dei materiali di armamento (**“UAMA”**), che valuterà se sottoporre l’operazione a preventiva autorizzazione.

I presupposti dell’obbligo autorizzatorio variano a seconda che il prodotto sia classificabile come prodotto appartenente alla categoria “listati” o a quella “non listati”: nel primo caso, l’obbligo di autorizzazione discende direttamente dalla classificazione tecnica del bene; nel secondo caso, dalla valutazione del rischio connesso alla destinazione o all’uso, anche potenziale, del prodotto.

Le operazioni soggette a controllo ai sensi del Regolamento e del D. Lgs. n. 221/2017 comportano, per gli operatori economici, l’adempimento di specifici obblighi e, ove richiesto, l’ottenimento di una delle tipologie di autorizzazione previste dal sistema normativo. Il Regolamento e il D. Lgs. n. 221/2017 prevedono un sistema articolato di autorizzazioni, differenziate in ragione della natura dell’operazione, della tipologia di prodotto e della stabilità del rapporto commerciale. Di conseguenza, l’eventuale scelta della tipologia autorizzatoria applicabile sarà valutata dall’Emittente alla luce del modello commerciale adottato dalla Società, della natura dei prodotti sviluppati e della stabilità dei rapporti contrattuali con clienti extra-UE e della natura continuativa o occasionale dei flussi transfrontalieri.

Qualora, all’esito di tali verifiche, permangano margini di incertezza in ordine alla corretta classificazione dei nuovi prodotti, l’Emittente valuterà l’opportunità di presentare istanza all’UAMA per il rilascio di una dichiarazione di non assoggettabilità ad autorizzazione (c.d. *“Licenza Zero”*), prevista dall’Articolo 8, comma 5, del D. Lgs. n. 221/2017.

Il D. Lgs. n. 221/2017 prevede, infine, un apparato sanzionatorio articolato, di natura penale e amministrativa, volto ad assicurare l’effettività del regime di controllo dei

prodotti a duplice uso. Le violazioni più gravi, consistenti nel compimento di operazioni in assenza della prescritta autorizzazione ovvero in violazione delle condizioni imposte dalla stessa, sono sanzionate penalmente con pene detentive e pecuniarie, mentre le infrazioni di carattere formale o documentale sono assoggettate a sanzioni amministrative, secondo una logica di graduazione proporzionata alla gravità della condotta.

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi molto rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di alta rilevanza.

A.1.8. Rischi connessi alla dipendenza da figure chiave

Alla Data del Documento di Ammissione, la gestione, la crescita e il successo dell'Emittente dipendono in misura rilevante da alcune figure chiave, che hanno avuto un ruolo determinante nello sviluppo dell'Emittente.

In particolare, un ruolo centrale nello sviluppo e nella strategia dell'Emittente è svolto da Giuseppe Paronetto, Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato dell'Emittente.

Sebbene l'Emittente abbia predisposto un assetto organizzativo idoneo a garantire la continuità operativa, l'eventuale perdita di tale figura - qualora non fosse possibile provvedere a una sua tempestiva sostituzione con soggetti di pari competenza ed esperienza - potrebbe indebolire il posizionamento competitivo dell'Emittente. Ciò potrebbe ostacolare il conseguimento degli obiettivi di crescita e produrre effetti negativi sull'attività aziendale, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi molto rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di alta rilevanza.

A.1.9. Rischi connessi all'indebitamento dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, l'indebitamento finanziario netto dell'Emittente è pari a Euro 17.243.000. L'Emittente è esposto ai rischi tipicamente connessi al ricorso all'indebitamento bancario e finanziario, tra cui il rischio di incremento degli oneri finanziari, il rischio di mancato rispetto degli obblighi

contrattuali assunti nei confronti dei finanziatori e il rischio di limitazione della flessibilità finanziaria e operativa della Società.

I contratti di finanziamento stipulati dall'Emittente prevedono, *inter alia*, il rispetto di impegni generali, obblighi informativi, *covenant* finanziari, impegni di contenuto negativo, limitazioni alla distribuzione degli utili, divieti o limitazioni in caso di *change of control*, eventi di *cross-default*, limitazioni all'assunzione di ulteriore indebitamento e alla concessione di garanzie (anche ipotecarie), nonché ulteriori obblighi e condizioni in linea con la prassi di mercato per finanziamenti di importo e natura simili.

In particolare, i seguenti contratti di finanziamento prevedono specifiche limitazioni alla distribuzione di utili e riserve, che potrebbero incidere sulla capacità della Società di remunerare i propri soci, in tutto o in parte, per tutta la durata dei relativi finanziamenti:

- ai sensi dei tre contratti di finanziamento stipulati in data 30 dicembre 2025 tra l'Emittente e Intesa Sanpaolo S.p.A. ("**Intesa Sanpaolo**"), rispettivamente per un importo pari a Euro 2.450.000, Euro 1.850.000 ed Euro 500.000, Alia Mentis si è impegnata a poter distribuire utili solo a partire dal 2027 a valere sull'esercizio chiuso al 31 dicembre 2026, nei limiti del 50% dell'utile di esercizio precedente e nel rispetto di taluni parametri finanziari;
- ai sensi dei contratti di finanziamento stipulati, rispettivamente in data 18 luglio 2025 e 28 agosto 2025, con Banco BPM S.p.A. ("**Banco BPM**"), per un importo rispettivamente pari a Euro 3.970.000 ed Euro 2.280.000 (i "**Contratti di Finanziamento BPM**"), Alia Mentis si è impegnata a non distribuire utili ovvero a non distribuire le riserve disponibili fino alla scadenza dei contratti di finanziamento (rispettivamente, in data 31 luglio 2031 e il 30 settembre 2035) fatta eccezione per il caso in cui un importo pari al valore complessivo dei dividendi deliberati e distribuiti sia utilizzato per rimborsare anticipatamente, in proporzione al debito residuo, i finanziamenti;
- ai sensi del contratto di finanziamento stipulato in data 31 maggio 2022 tra l'Emittente e Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. ("**BNL**"), per un importo pari a Euro 500.000, Alia Mentis si è impegnata a non distribuire le riserve in essere al 31 dicembre 2021, a non distribuire dividendi in misura superiore al 30% degli utili annuali *pro tempore* approvati per tutta la durata del finanziamento (sino al 31 maggio 2030).

I contratti di finanziamento stipulati dall'Emittente prevedono, altresì, specifiche limitazioni all'assunzione di ulteriore indebitamento, che potrebbero incidere sulla capacità di reperire ulteriori risorse finanziarie a supporto dell'attività operativa e dei programmi di sviluppo. Più precisamente, (i) ai sensi dei Contratti di Finanziamento BPM, Alia Mentis si è impegnata a non assumere ulteriore indebitamento finanziario

senza il preventivo consenso scritto della banca finanziatrice; (ii) ai sensi dei contratti di finanziamento stipulati in data 6 ottobre 2020 e 5 ottobre 2021, con scadenza al 30 settembre 2028 e al 31 dicembre 2026, con Credimi S.p.A. (“**Credimi**”), per un importo rispettivamente pari a Euro 545.000 ed Euro 350.000, Alia Mentis si è impegnata a non sottoscrivere contratti di finanziamento con altri finanziatori le cui previsioni possano avere l’effetto di subordinare e/o postergare gli obblighi di restituzione dei finanziamenti Credimi, fatti salvi i privilegi di legge; (iii) ai sensi del contratto di finanziamento stipulato in data 1 dicembre 2023, con scadenza 1 novembre 2028, con Banca Popolare di Sondrio (“**BPS**”) per un importo pari a Euro 500.000, Alia Mentis si è impegnata a informare preventivamente BPS di eventuali nuovi finanziamenti a medio e lungo termine richiesti ad altri Istituti o Enti; e (iv) ai sensi del contratto di finanziamento stipulato in data 8 ottobre 2025, con scadenza 31 ottobre 2035, con UniCredit S.p.A. (“**UniCredit**”) per un importo pari a Euro 980.000 (“**Contratto di Finanziamento UniCredit**”), Alia Mentis si è impegnata a informare preventivamente UniCredit di eventuali nuovi finanziamenti a medio e lungo termine richiesti ad altri istituti ed enti.

Si segnala inoltre che, il Contratto di Finanziamento UniCredit è un contratto di mutuo ipotecario ai sensi del quale è stata iscritta ipoteca volontaria di primo grado sull’immobile di proprietà dell’Emittente sito in Montebelluna (TV), Via Galileo Ferraris n. 35, per la complessiva somma di Euro 1.960.000, a garanzia dell’integrale rimborso del finanziamento e dell’esatto adempimento di tutte le obbligazioni assunte dall’Emittente ai sensi del relativo contratto. In caso di mancato pagamento da parte dell’Emittente delle somme dovute - ivi incluse quelle derivanti dall’eventuale obbligo di rimborso anticipato conseguente all’inadempimento delle obbligazioni assunte con il contratto - UniCredit potrebbe procedere all’escussione della garanzia ipotecaria e all’esecuzione forzata sull’immobile gravato da ipoteca, con conseguente possibile perdita dell’*asset* immobiliare e potenziali effetti negativi sull’operatività e sulla continuità delle attività produttive dell’Emittente.

La capacità dell’Emittente di far fronte al proprio indebitamento dipende dai risultati operativi, dalla capacità di generare flussi di cassa adeguati e dalla possibilità di accedere a ulteriori fonti di finanziamento, circostanze che possono essere influenzate da fattori anche non controllabili dall’Emittente, quali l’andamento dei mercati, i tassi di interesse, le condizioni del credito e la *performance* dei programmi industriali.

Qualora l’Emittente non fosse in grado di rispettare i propri obblighi finanziari, rifinanziare il debito esistente o reperire nuove risorse finanziarie a condizioni sostenibili potrebbero avere effetti negativi sull’attività, sulla capacità di realizzare i propri programmi di sviluppo, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sulle prospettive dell’Emittente.

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato dall’Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi molto

rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di alta/media rilevanza.

A.1.10. Rischi connessi alla dipendenza da mercati ciclici, settori ad alta volatilità e programmi industriali soggetti a fattori esogeni

L'Emittente opera in mercati quali, *inter alia*, *automotive high-end*, motorsport, *aerospace*, *defense*, sport, *protection* e *performance*, caratterizzati da dinamiche specifiche, ciclicità della domanda, dipendenza dagli investimenti industriali dei clienti e, in alcuni casi, rilevante esposizione a fattori macroeconomici, geopolitici, regolamentari o di spesa pubblica.

In particolare, la domanda nei segmenti *automotive luxury*, *supercar*, *hypercar* e motorsport può essere influenzata dall'andamento del ciclo economico, dalla propensione alla spesa dei clienti finali, dalle strategie di investimento e lancio prodotto dei principali costruttori, dall'evoluzione delle normative ambientali e dalle scelte tecnologiche degli OEM. Analogamente, i mercati *aerospace* e *defense* possono dipendere da programmi pluriennali, *budget* pubblici, priorità strategiche dei governi, autorizzazioni, certificazioni, evoluzione del quadro geopolitico e regolamentare internazionale, nonché da tempistiche di *procurement* particolarmente lunghe.

Eventuali rallentamenti del ciclo economico, incrementi dei tassi di interesse, riduzione degli investimenti industriali, fasi di volatilità dei mercati finanziari, incrementi dei costi energetici o delle materie prime, nonché tensioni geopolitiche o commerciali internazionali, potrebbero incidere negativamente sulla domanda dei prodotti, dei servizi e delle tecnologie dell'Emittente. Tali circostanze potrebbero altresì determinare rinvii o cancellazioni di programmi industriali, riduzioni della spesa pubblica o privata, modifiche delle strategie tecnologiche dei clienti, con conseguente incremento dei costi operativi o finanziari in capo all'Emittente.

Inoltre, l'Emittente opera in mercati caratterizzati da elevati *standard* tecnici - che richiedono il superamento di processi di qualifica e omologazione dei prodotti da parte dei clienti -, da lunghi cicli di approvazione e da una significativa dipendenza dalle decisioni dei clienti in merito all'avvio, al rinvio o alla cancellazione dei rispettivi programmi industriali, nonché, in taluni casi, dalle scelte di spesa di committenti istituzionali. Tali fattori potrebbero comportare una limitata prevedibilità dei tempi di acquisizione degli ordini, dei volumi effettivi e della continuità dei ricavi.

Il verificarsi di tali circostanze potrebbe avere effetti negativi sull'attività, sui ricavi, sui flussi di cassa, sui risultati operativi, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sulle prospettive dell'Emittente.

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

A.1.11. Rischi connessi alla concentrazione commerciale e alla dipendenza da clienti e programmi industriali rilevanti

L'Emittente realizza una parte significativa dei propri ricavi nei confronti di un numero limitato di clienti, nonché nell'ambito di specifici programmi industriali e commerciali, anche riconducibili a rapporti con OEM, Tier-1 *supplier*, *system integrator*, *machine builder* e operatori attivi nei mercati *automotive*, *motorsport*, *aerospace*, *defense*, *sport* e *performance*. In particolare, alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente intrattiene rapporti con n. 65 clienti, rappresentati principalmente da *system integrator* e *machine builder*, con i quali opera attraverso *partnership* strategiche. Tali soggetti rivestono un duplice ruolo, ponendosi sia come controparti commerciali per la vendita delle soluzioni tecnologiche dell'Emittente, sia come fornitori degli impianti produttivi della Società. Nello specifico, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, il principale cliente (operante anche in veste di fornitore) ha generato circa il 39% dei ricavi totali, mentre i primi 3 e i primi 5 hanno rappresentato, rispettivamente, il 65% e il 78% del volume d'affari complessivo. Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, il principale cliente ha inciso per circa il 35% dei ricavi, mentre le quote riferibili ai primi 3 e ai primi 5 sono risultate pari, rispettivamente, al 59% e al 72% del fatturato.

In tale contesto, l'andamento economico dell'Emittente può essere influenzato in misura significativa dall'esecuzione, prosecuzione, rinnovo, ampliamento o cessazione dei rapporti commerciali con tali clienti, nonché dall'effettivo avanzamento dei programmi industriali cui tali rapporti si riferiscono. Tali programmi possono essere soggetti a modifiche, rinvii, ridimensionamenti o cancellazioni per ragioni tecniche, industriali, commerciali, finanziarie, regolamentari o strategiche riconducibili ai clienti o ai rispettivi mercati di riferimento. Inoltre, nel caso in cui il cliente rivesta anche il ruolo di fornitore dell'Emittente, la capacità di quest'ultimo di gestire autonomamente eventuali criticità ovvero di rinegoziare le condizioni contrattuali potrebbe risultare limitata, in ragione dell'interdipendenza dei rapporti commerciali in essere.

L'eventuale perdita di uno o più clienti rilevanti, il mancato rinnovo o la risoluzione di contratti o accordi commerciali significativi, la riduzione dei volumi ordinati, il rinvio dell'avvio della produzione, ovvero la cancellazione o modifica di programmi industriali rilevanti potrebbero determinare una riduzione significativa dei ricavi dell'Emittente o uno slittamento degli stessi rispetto alle previsioni.

Inoltre, la concentrazione dei ricavi su un numero limitato di clienti o programmi potrebbe ridurre la prevedibilità dei flussi economici futuri e accrescere la volatilità dei

risultati dell'Emittente, anche in considerazione della possibile natura non ricorrente o discontinua di talune componenti di ricavo, quali servizi, forniture di attrezzature, progetti industriali, licenze o eventuali future *royalties*. In particolare, il modello di valorizzazione delle tecnologie proprietarie dell'Emittente può prevedere la concessione delle tecnologie in licenza a favore di clienti o *partner* industriali per periodi pluriennali, anche con componenti di ricavo non ricorrenti. Ne consegue che, anche laddove una tecnologia sia stata oggetto di valorizzazione commerciale mediante licenza, non è possibile escludere che la stessa non generi, negli esercizi successivi, ulteriori ricavi ricorrenti o ricavi di ammontare significativo. Pertanto, la capacità dell'Emittente di mantenere o incrementare nel tempo i propri livelli di ricavo dipende anche dalla possibilità di concludere ulteriori accordi commerciali o di licenza e di ampliare la base clienti. L'eventuale incapacità dell'Emittente di sostituire ricavi non ricorrenti o *one-off* con nuovi ricavi derivanti da ulteriori contratti, applicazioni o programmi industriali potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso. Il verificarsi di tali circostanze potrebbe avere effetti negativi sull'attività, sui ricavi, sui flussi di cassa, sui risultati operativi, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sulle prospettive dell'Emittente.

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

A.1.12. Rischi connessi all'operatività dei sistemi informatici

L'operatività dell'Emittente si basa, *inter alia*, sull'utilizzo di sistemi informatici e infrastrutture digitali a supporto delle attività gestionali, amministrative, produttive, progettuali e commerciali. Tali sistemi possono essere soggetti a diversi rischi operativi, tra cui guasti *hardware*, malfunzionamenti *software*, interruzioni della connettività, errori di programmazione, perdita o indisponibilità di dati, nonché condotte illecite da parte di terzi, quali attacchi informatici, *ransomware*, accessi non autorizzati, tentativi di estorsione, furto di proprietà intellettuale, sottrazione di dati industriali riservati o compromissione delle informazioni dei clienti.

In considerazione della natura tecnologica dell'attività dell'Emittente e del rilievo assunto dal *know-how*, dai dati tecnici, dai disegni industriali, dalle specifiche di processo e dalle informazioni relative ai clienti e ai programmi industriali, eventuali violazioni dei sistemi informatici potrebbero incidere negativamente non solo sulla continuità operativa, ma anche sulla tutela degli *asset* immateriali e delle informazioni riservate dell'Emittente.

Il verificarsi di tali circostanze potrebbe compromettere l'integrità, la disponibilità o la riservatezza delle informazioni gestite dall'Emittente, pregiudicare il corretto

funzionamento dei sistemi IT e, nei casi più gravi, determinare la sospensione o l'interruzione, anche temporanea, delle attività aziendali o produttive.

In caso di malfunzionamenti, attacchi informatici o violazioni della sicurezza dei dati, l'Emittente potrebbe essere tenuto a sostenere costi per il ripristino dei sistemi, l'adozione di misure correttive, la gestione di eventuali contestazioni da parte di clienti o autorità competenti, nonché subire danni reputazionali o perdita di opportunità commerciali.

Alla Data del Documento di Ammissione, non si sono verificati episodi rilevanti di disservizi, compromissioni della sicurezza dei dati (*data breach*) o violazioni dei sistemi informatici. Tuttavia, non può escludersi che il verificarsi di rischi di natura fisica, tecnica o informatica possa pregiudicare la stabilità e l'affidabilità dell'infrastruttura informatica dell'Emittente, con conseguenti effetti negativi sull'attività, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sulle prospettive dell'Emittente.

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

A.1.13. Rischi connessi all'interruzione dell'attività presso i siti operativi

L'Emittente svolge la propria attività presso alcuni siti in Montebelluna (TV), nei quali sono concentrate le principali attività produttive, tecniche, di ricerca e sviluppo, prototipazione, industrializzazione e gestione operativa.

La concentrazione di una parte significativa delle attività operative presso alcuni siti situati nella medesima area espone l'Emittente al rischio che eventi dannosi o interruttivi, quali incendi, furti, guasti, interruzioni di energia, malfunzionamenti degli impianti, incidenti, eventi naturali, eventi climatici estremi, problemi logistici, interruzioni della connettività o altri eventi non controllabili dall'Emittente possano determinare la sospensione, il rallentamento o l'interruzione delle attività.

Il verificarsi di tali circostanze potrebbe comportare ritardi nelle attività di produzione, validazione, consegna o sviluppo dei programmi industriali, nonché la necessità di sostenere costi straordinari per il ripristino dell'operatività, la riparazione o sostituzione di impianti e macchinari, la riallocazione temporanea delle attività o l'attivazione di soluzioni alternative.

Qualora tali eventi non fossero adeguatamente coperti dalle polizze assicurative in essere, ovvero qualora gli indennizzi assicurativi non fossero sufficienti o

tempestivamente disponibili, l'Emittente potrebbe subire effetti negativi sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Inoltre, l'interruzione, anche temporanea, dell'attività potrebbe determinare penali contrattuali, contestazioni da parte dei clienti, deterioramento dei rapporti commerciali, ritardi nell'avvio o nella prosecuzione di programmi industriali e danni reputazionali, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulle prospettive dell'Emittente.

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

A.1.14. Rischi connessi alle strategie di sviluppo, espansione industriale e programmi futuri dell'Emittente

La capacità dell'Emittente di incrementare i ricavi, migliorare i livelli di redditività e perseguire i propri obiettivi di crescita dipende anche dal successo nella realizzazione delle strategie di sviluppo industriale, tecnologico e commerciale previste dal piano strategico.

In particolare, l'Emittente intende perseguire un percorso di crescita fondato sull'incremento della capacità produttiva, sullo sviluppo di nuove tecnologie proprietarie ed evoluzione delle piattaforme esistenti, sullo sviluppo di nuovi processi industriali, sull'espansione in nuovi mercati geografici e settoriali, nonché sull'eventuale conclusione di accordi di *joint venture*, *partnership* industriali o accordi commerciali con operatori di settore.

Le strategie dell'Emittente possono implicare rischi e incertezze e possono essere fondate su assunzioni relative, *inter alia*, all'evoluzione della domanda, alla capacità di penetrazione commerciale, alla disponibilità di risorse finanziarie e manageriali, alla realizzazione degli investimenti programmati, alla capacità di attrarre clienti e *partner* industriali, nonché allo sviluppo dei mercati in cui l'Emittente opera.

Non vi è garanzia che le strategie di investimento e sviluppo adottate dall'Emittente abbiano successo, siano implementate nei tempi e secondo i costi previsti o consentano di conseguire i ritorni economici attesi. In particolare, l'ingresso in nuovi mercati anche geografici, lo sviluppo commerciale e industriale all'estero, la conclusione di *partnership* o *joint venture* e l'implementazione di nuovi processi industriali potrebbero richiedere tempi, costi e risorse superiori rispetto a quelli stimati.

Il mancato successo, il ritardo o il ridimensionamento delle strategie di sviluppo dell'Emittente potrebbero incidere negativamente sulla crescita attesa, sulla

marginalità, sulla generazione di flussi di cassa ricorrenti e sulla capacità dell'Emittente di realizzare il proprio piano industriale, con conseguenti effetti negativi sull'attività, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sulle prospettive dell'Emittente.

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

A.1.15. Rischi connessi alla responsabilità da prodotto

L'Emittente è esposto al rischio che eventuali difetti, non conformità, vizi di progettazione o produzione dei materiali e componenti sviluppati, industrializzati e/o commercializzati possano determinare danni a clienti o soggetti terzi, interruzioni o ritardi nei processi produttivi dei clienti, contestazioni contrattuali, richieste di intervento in garanzia, sostituzione o riparazione dei prodotti, nonché richieste risarcitorie o indennitarie.

Tale rischio assume particolare rilievo nei settori caratterizzati da elevati requisiti tecnici, qualitativi e di sicurezza, tra cui il settore *automotive, aerospace e defense*, nei quali eventuali difetti, malfunzionamenti o non conformità dei prodotti forniti dall'Emittente potrebbero comportare danni, ritardi, interruzioni o inefficienze presso i clienti, con possibile applicazione di penali, anche giornaliera, e obbligo di sostenere costi di sostituzione, riparazione o risarcimento.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ha sottoscritto polizze assicurative a copertura di taluni rischi connessi alla propria attività e alla responsabilità da prodotto; tuttavia, non può escludersi che tali coperture risultino insufficienti, non applicabili o soggette a esclusioni, limitazioni, franchigie, scoperti o massimali. Il verificarsi di eventi non coperti, coperti solo parzialmente o eccedenti i relativi massimali potrebbe comportare effetti negativi sull'attività, sulla reputazione, sui rapporti con i clienti e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

A.1.16. Rischi connessi agli investimenti industriali, all'incremento della capacità produttiva e ai fabbisogni finanziari futuri

L'Emittente ha sostenuto e prevede di continuare a sostenere investimenti rilevanti in stabilimenti, impianti e macchinari finalizzati, *inter alia*, all'incremento della capacità produttiva, allo sviluppo di nuovi macchinari e impianti, all'industrializzazione delle proprie tecnologie proprietarie, all'internalizzazione di fasi produttive considerate strategiche e al rafforzamento della propria struttura industriale. Alla data del 31 dicembre 2025, l'Emittente ha in corso investimenti finalizzati all'acquisto di macchinari e di uno stabilimento industriale (sulla base di un contratto preliminare di acquisto stipulato in data 25 luglio 2025) per un ammontare complessivo pari a Euro 10,3 milioni.

Tali investimenti presentano rischi connessi alla corretta pianificazione, esecuzione e messa a regime degli impianti e dei macchinari, nonché alla capacità dell'Emittente di conseguire, nei tempi previsti, i benefici industriali, economici e commerciali attesi. In particolare, non può escludersi che l'Emittente sostenga costi superiori rispetto a quelli stimati, incontri ritardi nell'installazione o nell'avvio operativo dei macchinari, ovvero non riesca a conseguire i livelli di efficienza, capacità produttiva, riduzione dei tempi di ciclo o automazione attesi.

Non può inoltre escludersi che taluni impianti, macchinari o investimenti industriali risultino sotto-utilizzati rispetto alle aspettative, anche in conseguenza di ritardi nell'avvio dei programmi industriali dei clienti, di una domanda inferiore alle previsioni o di tempistiche più lunghe nella validazione e adozione commerciale delle tecnologie dell'Emittente.

Il percorso di crescita industriale dell'Emittente potrebbe richiedere ulteriori risorse finanziarie, anche in funzione dell'evoluzione della domanda, dell'avvio di nuovi programmi produttivi, dell'espansione in nuovi mercati o della necessità di effettuare ulteriori investimenti in ricerca, sviluppo, qualità, certificazione, personale qualificato, *supply chain* e capitale circolante.

Qualora l'Emittente non fosse in grado di finanziare tali investimenti mediante la generazione di adeguati flussi di cassa operativi, ricorso al mercato dei capitali, indebitamento bancario o altre fonti di finanziamento, ovvero qualora tali fonti fossero disponibili a condizioni meno favorevoli rispetto a quelle attese, la Società potrebbe essere costretta a rinviare, ridimensionare o modificare i propri programmi di sviluppo industriale.

Il mancato raggiungimento dei ritorni economici attesi dagli investimenti effettuati, ovvero eventuali ritardi, inefficienze, sotto-utilizzo degli impianti o maggiori costi connessi agli stessi, potrebbero avere effetti negativi sull'attività, sulla marginalità, sui flussi di cassa, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sulle prospettive dell'Emittente.

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

A.1.17. Rischi connessi all'indisponibilità e all'oscillazione dei prezzi delle materie prime

Nell'esercizio della propria attività, l'Emittente è esposto ai rischi tipici derivanti dalla reperibilità e dalle oscillazioni dei prezzi delle materie prime utilizzate, costituite da monomeri e resine, acquistate, prevalentemente, da fornitori italiani e, per la restante parte, da fornitori esteri. A tal riguardo, si segnala, in particolare che al 31 dicembre 2025 i costi dell'Emittente relativi alle materie prime ammontavano a Euro 1,9 milioni (pari al 30,8% dei costi complessivi dell'Emittente) e al 31 dicembre 2024 i costi dell'Emittente relativi alle materie prime ammontavano a Euro 1,4 milioni (pari al 29,2% dei costi complessivi dell'Emittente).

Il mercato delle materie prime utilizzate dall'Emittente è caratterizzato da instabilità, anche in considerazione della prevalente derivazione dei monomeri e delle resine impiegate dalla filiera petrolchimica, con conseguente correlazione strutturale dei relativi prezzi all'andamento delle quotazioni del petrolio greggio, del gas naturale e dei costi energetici di produzione.

Possibili tensioni sul fronte dell'offerta e della domanda di materie prime, dovute a fattori non controllabili dall'Emittente, quali eventuali diminuzioni della disponibilità delle materie prime, variazioni della domanda nei mercati di riferimento, interruzioni o rallentamenti della catena di approvvigionamento, aumento dei costi di trasporto, adozione di specifiche politiche di restrizioni all'esportazione o importazione o incremento degli oneri doganali o dazi in generale, fluttuazione dei tassi di cambio e instabilità politica nelle aree di produzione, potrebbero determinare difficoltà nel reperimento delle materie prime necessarie all'attività dell'Emittente o comportare un incremento dei relativi costi di fornitura. In tali circostanze, non può escludersi che l'Emittente non sia in grado di trasferire, in tutto o in parte, ovvero con la tempestività necessaria, i maggiori costi sostenuti sui prezzi di vendita praticati alla propria clientela, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di bassa rilevanza.

A.1.18. Rischi connessi alla stagionalità dei ricavi

L'attività dell'Emittente è caratterizzata da una stagionalità dei ricavi, con una concentrazione degli stessi nella seconda parte dell'esercizio e, in particolare, nel quarto trimestre. La mensilizzazione dei ricavi relativi agli esercizi 2024 e 2025 evidenzia un'accelerazione dei ricavi negli ultimi mesi dell'esercizio. In particolare, i ricavi riferibili al secondo semestre dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 sono pari al 76,4% dei ricavi complessivi dell'esercizio e i ricavi riferibili al secondo semestre dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 sono pari al 70,4% dei ricavi complessivi dell'esercizio.

Tale dinamica risulta riconducibile, *inter alia*, alla chiusura dei cicli di *budget* dei clienti, alla finalizzazione di programmi industriali, in particolare nel settore *automotive*, nonché alle tempistiche tipiche di taluni segmenti di mercato serviti dall'Emittente, quali *sport*, *protection* e *sportswear*, legate ai cicli di collezione dei clienti.

La concentrazione dei ricavi nella parte finale dell'esercizio potrebbe comportare che i risultati del semestre non siano pienamente rappresentativi dell'andamento dell'esercizio di riferimento, nonché un incremento dei crediti commerciali alla data di chiusura del bilancio e, conseguentemente, una maggiore esposizione al rischio di ritardi negli incassi, con possibili effetti sulla gestione del capitale circolante e sui flussi di cassa dell'Emittente.

Inoltre, tale concentrazione può comportare, nel primo semestre, un incremento del fabbisogno di capitale circolante dell'Emittente, in ragione della necessità di sostenere anticipatamente maggiori costi operativi connessi all'aumento dei volumi produttivi attesi. Non si può escludere tuttavia che, anche in conseguenza di variabili esogene alla Società stessa, possano verificarsi circostanze tali da non consentire alla Società di reperire, in tutto o in parte, le risorse finanziarie necessarie a finanziare il fabbisogno di cassa connesso alla maggiore attività produttiva.

Qualora si verificassero inoltre eventi avversi idonei a incidere negativamente sull'operatività dell'Emittente nei periodi dell'anno storicamente caratterizzati da una maggiore concentrazione dei ricavi, ovvero qualora si verificassero ritardi nella finalizzazione degli ordini, nello sviluppo dei programmi industriali o nei cicli di approvazione e acquisto da parte dei clienti, l'Emittente potrebbe registrare una riduzione o uno slittamento del fatturato atteso, non necessariamente compensabile nei periodi successivi.

Non può escludersi che eventuali ritardi nei pagamenti, difficoltà finanziarie dei clienti o mutamenti delle condizioni commerciali possano incidere negativamente sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di bassa rilevanza.

A.1.19. Rischi connessi alla limitata storicità del modello industriale dell'Emittente e allo *scale-up* produttivo

L'Emittente ha completato nel 2023 il percorso di evoluzione del proprio modello operativo, passando da una fase prevalentemente caratterizzata da attività di ricerca, sviluppo, validazione tecnologica e valorizzazione della proprietà intellettuale, a un modello industriale maggiormente integrato e orientato alla produzione su scala industriale, anche mediante l'internalizzazione di talune fasi produttive e l'incremento della capacità produttiva. A tal fine, alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente dispone di una piattaforma produttiva interna destinata alla realizzazione di produzioni pilota, lotti di pre-serie e produzioni industriali funzionali sia alla validazione, all'industrializzazione e alla commercializzazione delle tecnologie sviluppate, sia alla produzione diretta di componenti, semilavorati e materiali avanzati destinati alla vendita.

Tale evoluzione espone l'Emittente ai rischi tipici dei processi di *scale-up* industriale, tra cui, *inter alia*, la capacità di gestire volumi produttivi crescenti, assicurare la ripetibilità dei processi e dei risultati, mantenere livelli adeguati di qualità, contenere i tempi di consegna, coordinare la *supply chain*, gestire il capitale circolante e preservare i livelli di marginalità attesi. La produzione di materiali e componenti avanzati richiede inoltre il rispetto di specifici parametri tecnici, qualitativi e di processo, nonché l'adozione di procedure idonee ad assicurare la conformità alle specifiche concordate con i clienti e l'idoneità dei prodotti ai successivi processi industriali, profili che assumono particolare rilievo nella fase di passaggio dalla produzione pilota o di pre-serie alla produzione su scala industriale.

In tale contesto, l'Emittente è esposto, in particolare, ai seguenti profili di rischio: (i) con riferimento alla produzione diretta, non può escludersi che l'Emittente incontri difficoltà nell'adattare la propria struttura organizzativa, produttiva e gestionale a un incremento significativo dei volumi produttivi interni; (ii) con riferimento alle ipotesi in cui le tecnologie sviluppate dall'Emittente siano industrializzate da OEM o da altri operatori della filiera, non può escludersi che i processi sviluppati in fase pilota, prototipale o di pre-serie non risultino replicabili nell'ambiente industriale del cliente secondo le tempistiche, i costi, gli *standard* qualitativi e le marginalità previste; (iii) eventuali criticità nei processi produttivi, nei controlli qualità, nell'approvvigionamento o nell'utilizzo delle materie prime ovvero nella gestione dei parametri di processo, potrebbero determinare difformità rispetto alle specifiche tecniche richieste dai clienti, livelli di scarto superiori alle attese, rilavorazioni, ritardi nella validazione o nella

consegna dei prodotti, ovvero contestazioni o rifiuti da parte dei clienti. In particolare, nei settori caratterizzati da elevati *standard* tecnici, quali *automotive high-end*, *aerospace* e *defense*, eventuali non conformità di prodotto o processo potrebbero comportare la necessità di ripetere *test*, attività di validazione o procedure di qualifica, con conseguenti ritardi nell'avvio o nella prosecuzione dei programmi industriali.

Il verificarsi di tali circostanze potrebbe comportare ritardi nell'esecuzione degli ordini, incremento dei costi operativi, maggiori scarti di produzione, contestazioni da parte dei clienti, perdita di opportunità commerciali, riduzione dei margini e maggiori fabbisogni finanziari, nonché danni reputazionali e contestazioni contrattuali, con conseguenti effetti negativi sull'attività, sui ricavi, sui risultati operativi, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sulle prospettive dell'Emittente.

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di bassa rilevanza.

A.1.20. Rischi connessi alla sovrapposizione tra *partner* commerciali e fornitori di impianti e riflessi sulla rappresentazione della marginalità operativa

L'Emittente opera attraverso *partnership* strategiche con primari *system integrator* e *machine builder* che, in virtù del modello di *business* adottato, rivestono simultaneamente il ruolo di clienti e di fornitori degli impianti necessari per l'industrializzazione delle tecnologie proprietarie. Nel biennio 2024-2025, a fronte di investimenti in immobilizzazioni materiali per l'acquisto di macchinari presso tali soggetti pari a circa Euro 23 milioni, sono stati generati verso le medesime controparti ricavi (per licenze, servizi e attrezzature) per circa Euro 10,8 milioni.

Tale operatività comporta che la determinazione dei corrispettivi avvenga nel quadro di rapporti industriali complessi e concentrati, dove le condizioni economiche riflettono la natura strategica del rapporto di collaborazione nel lungo periodo. Sotto il profilo contabile, si evidenzia che i proventi derivanti dalle vendite a tali *partner* sono rilevati integralmente nell'esercizio di competenza, mentre i costi sostenuti verso i medesimi soggetti per l'acquisto degli impianti sono iscritti tra le immobilizzazioni materiali.

Ne consegue che l'EBITDA rappresentato nel biennio di riferimento potrebbe non essere indicativo della marginalità legata alle linee di ricavi afferenti ai prodotti (Xelion e Koridion) oltre che della capacità di generazione di cassa strutturale dell'Emittente nel breve termine. Infine, la significativa concentrazione di rapporti attivi e passivi verso un numero ristretto di controparti determina un rischio di interdipendenza, laddove l'eventuale deterioramento delle relazioni industriali impatterebbe

simultaneamente sulla generazione dei ricavi e sulla continuità degli approvvigionamenti tecnologici.

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio sia di bassa rilevanza.

A.1.21. Rischi connessi ai dati previsionali contenuti nel Documento di Ammissione

In data 11 giugno 2026, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha approvato il piano industriale relativo al periodo 2026-2028 (**"Piano"** o **"Piano 2026-2028"**) contenente, tra l'altro, talune stime economico-finanziarie riferite ai ricavi attesi, per l'esercizio che si chiude al 31 dicembre 2028, riconducibili allo sfruttamento delle piattaforme tecnologiche Koridion e Xelion (**"Dati Previsionali"** o **"Dati Previsionali 2028"**). In particolare, si prevede per l'esercizio 2028: (i) un incremento dei ricavi derivanti dalla vendita di prodotti basati sulla tecnologia Koridion, fino a un valore pari a circa Euro 26 milioni; e (ii) una crescita delle vendite dei prodotti a marchio Xelion, fino a un valore di circa Euro 4 milioni. I Dati Previsionali sono stati elaborati sulla base di un insieme di assunzioni di carattere sia discrezionale, relative a eventi futuri e azioni per le quali non esiste una significativa esperienza storica che consenta di supportare le previsioni future, o relative ad azioni che il *management* dell'Emittente si aspetta si verificheranno e che l'Emittente può influenzare interamente o in parte, sia generale, relative a eventi futuri che dipendono da variabili al di fuori della sfera di influenza degli amministratori dell'Emittente e che non necessariamente si verificheranno.

I Dati Previsionali, come qualsiasi dato previsionale, sono basati sulle attuali aspettative e proiezioni dell'Emittente relativamente a eventi futuri che, per loro natura, sono soggetti a una componente intrinseca di rischio e di incertezza. Si segnala, in particolare, che alla Data del Documento di Ammissione i Dati Previsionali non sono supportati da un portafoglio ordini già acquisito, bensì presuppongono, tra l'altro, il positivo esito delle interlocuzioni commerciali attualmente in corso e la conseguente acquisizione di nuovi ordinativi e contratti. La capacità dell'Emittente di compiere le azioni strategiche sottese ai Dati Previsionali dipende inoltre da numerose assunzioni e circostanze, alcune delle quali sono al di fuori del controllo dell'Emittente o comunque riferite ad eventi non completamente controllabili dal *management*.

Le predette assunzioni potrebbero rivelarsi imprecise e potrebbero di conseguenza non verificarsi o potrebbero verificarsi in misura e in tempi diversi da quelli prospettati, così come potrebbero verificarsi eventi e azioni non prevedibili al tempo dell'individuazione dei Dati Previsionali o tali eventi e azioni potrebbero verificarsi con modalità differenti. Alla Data del Documento di Ammissione non è pertanto possibile prevedere se gli

eventi ipotizzati alla base dei Dati Previsionali si realizzeranno nelle misure o nei tempi ipotizzati e stimati e se tali obiettivi saranno raggiunti.

A causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, vi potrebbero essere scostamenti fra valori consuntivi e valori preventivati, anche significativi, anche qualora gli eventi previsti nell'ambito delle assunzioni ipotetiche effettivamente si verificassero.

A fronte dell'incertezza che caratterizza non solo i Dati Previsionali, ma anche gli effetti attesi dal verificarsi delle assunzioni su cui si basano, gli investitori sono invitati a non fare esclusivo affidamento su tale dato nell'assumere le proprie decisioni di investimento.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 10 del presente Documento di Ammissione.

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio sia di bassa rilevanza.

A.1.22. Rischi connessi alle operazioni straordinarie

L'Emittente in data 24 ottobre 2025 ha perfezionato un'operazione di scissione parziale a favore di FNC S.r.l., controllata da Paronetto - Daniel S.r.l., socio di controllo dell'Emittente. L'operazione di Scissione è stata effettuata al fine di separare l'attività industriale dell'Emittente da quella immobiliare e valorizzare i due diversi *business*.

In data 22 gennaio 2025, l'assemblea dei soci dell'Emittente ha approvato il progetto di fusione per incorporazione della società Tryonic S.r.l., operazione successivamente perfezionatasi con la stipula e il deposito del relativo atto notarile in data 25 febbraio 2025. Per effetto di tale fusione, l'Emittente è subentrato a titolo di successione universale nell'intero patrimonio della società incorporata, acquisendo nello specifico immobilizzazioni immateriali (costituite da n. 11 brevetti).

A seguito delle operazioni di natura straordinaria concluse, l'Emittente è esposto al rischio che l'amministrazione finanziaria o la giurisprudenza addivengano – in relazione alla legislazione in materia fiscale e tributaria – a interpretazioni o posizioni diverse rispetto a quelle fatte proprie dall'Emittente. L'Emittente ritiene di aver diligentemente applicato le normative fiscali e tributarie, tuttavia, la legislazione in materia di operazioni straordinarie (come quelle sopra indicate), nonché la sua interpretazione, soprattutto per quanto concerne le implicazioni fiscali, costituiscono elementi di particolare complessità, anche a causa della continua evoluzione della normativa stessa e della sua esegesi da parte degli organi amministrativi e giurisdizionali preposti. Tale elemento, unitamente alla complessità di tali operazioni, non permette, quindi, di escludere che l'amministrazione finanziaria o la giurisprudenza

possano in futuro addivenire a interpretazioni o posizioni diverse rispetto a quelle fatte proprie dall'Emittente in relazione alle predette operazioni straordinarie, con possibili conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso.

A.1.23. Rischi connessi alle operazioni con parti correlate

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente ha concluso operazioni con Parti Correlate.

Le operazioni con Parti Correlate presentano i rischi tipici connessi ad operazioni che intervengono tra soggetti la cui appartenenza, o comunque vicinanza, all'Emittente, od alle sue strutture decisionali, potrebbe compromettere l'oggettività e l'imparzialità delle decisioni relative a dette operazioni, con possibili inefficienze sul processo di allocazione delle risorse e con impatti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Si segnala, inoltre, che le operazioni con Parti Correlate descritte nel Documento di Ammissione sono state realizzate prima che la disciplina di cui al Regolamento Parti Correlate trovasse applicazione nei confronti dell'Emittente (i.e., a decorrere dalla Data di Inizio delle Negoziazioni) e pertanto senza che le stesse fossero approvate sulla base di una specifica procedura interna per la gestione di operazioni con Parti Correlate. Sebbene l'Emittente ritenga che le operazioni con Parti Correlate siano state effettuate a normali condizioni di mercato, non vi è tuttavia garanzia che, con parti terze, le stesse sarebbero state concluse alle medesime condizioni.

Nel periodo a cui fanno riferimento le informazioni finanziarie inserite nel Documento di Ammissione, l'Emittente, nei rapporti intrattenuti con Parti Correlate, ha determinato i prezzi applicati alle operazioni commerciali sulla base dei principi che potrebbero essere disattesi dalle amministrazioni finanziarie e/o dalla giurisprudenza delle giurisdizioni estere nelle quali dette controparti operano.

L'Emittente è quindi esposta al rischio che le amministrazioni finanziarie e/o la giurisprudenza degli stati in cui operano le sue Parti Correlate addivengano a interpretazioni diverse rispetto a quelle applicate in relazione alla determinazione dei prezzi applicati. La conseguente ridefinizione dei componenti di reddito, oggetto di una valutazione influenzata da parametri di tipo estimativo sprovvisti di caratteri di certezza, potrebbe comportare rettifiche delle imposte dovute, anche all'estero, e all'applicazione di sanzioni amministrative. Sebbene nel caso in cui insorgesse una controversia (i) sarebbe possibile, nel caso di operazioni con controparti estere, ricorrere alle procedure amichevoli tra le Autorità fiscali al fine di eliminare la conseguente doppia imposizione oppure (ii) sarebbe possibile, in altri casi, esercitare il diritto di rivalsa per addebitare eventuali ritenute subite, non è possibile escludere che siano applicate sanzioni amministrative e/o che permangano fenomeni di doppia imposizione.

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di bassa rilevanza.

A.2. Fattori di rischio connessi al quadro legale e normativo

A.2.1. Rischi connessi all'applicabilità della normativa in materia di c.d. Golden Power

Il Decreto-legge 15 marzo 2012, n. 21, convertito dalla legge 11 maggio 2012, n. 56 ("**Decreto Golden Power**"), così come successivamente modificato e integrato, impone alle società che operano in settori strategici per l'interesse nazionale l'obbligo di notificare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, al ricorrere di taluni requisiti, qualsivoglia delibera, atto o operazione, al fine di acquisire il preventivo nulla osta al perfezionamento dell'operazione da parte della stessa Presidenza.

In particolare, con riferimento alle società che detengono beni o attivi nei settori della difesa e sicurezza nazionale, l'articolo 1 del Decreto Golden Power stabilisce che è soggetta all'obbligo di notifica alla Presidenza del Consiglio dei Ministri entro dieci giorni e comunque prima che vi sia data attuazione:

- qualsiasi delibera, atto od operazione dell'assemblea o degli organi di amministrazione da adottare che abbia per effetto modifiche della titolarità, del controllo o della disponibilità degli attivi individuati dall'articolo 1 del Decreto Golden Power, ivi inclusi quelli aventi ad oggetto la fusione o la scissione, il trasferimento dell'azienda o di rami di essa o di società controllate, il trasferimento all'estero della sede sociale, la modifica dell'oggetto sociale, lo scioglimento della società, la modifica di clausole statutarie eventualmente adottate ai sensi dell'articolo 2351, terzo comma, del Codice Civile, le cessioni di diritti reali o di utilizzo relative a beni materiali o immateriali, l'assegnazione degli stessi a titolo di garanzia o l'assunzione di vincoli che ne condizionino l'impiego, anche in ragione della sottoposizione dell'impresa a procedure concorsuali;
- l'acquisto, a qualsiasi titolo, anche da parte di un soggetto appartenente all'Unione Europea (ivi compresi quelli residenti in Italia) di una partecipazione superiore alla soglia del 3%, nonché le successive acquisizioni che determinano il superamento delle soglie del 5%, 10%, 15%, 20%, 25% e 50%. Tali operazioni dovranno essere notificate entro dieci giorni alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Le società che detengano beni o attivi di rilevanza strategica ai sensi dell'articolo 2 Decreto Golden Power sono tenute a notificare, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri:

- entro dieci giorni e comunque prima che vi sia data attuazione, qualsiasi delibera, atto od operazione, che abbia per effetto modifiche della titolarità, del controllo o della disponibilità dei beni o degli attivi individuati nel Decreto Golden Power, a favore di un soggetto esterno all'Unione Europea ovvero, nei settori delle comunicazioni, dell'energia, dei trasporti, della salute, agroalimentare e finanziario (incluso quello creditizio e assicurativo), anche a favore di un soggetto appartenente all'Unione Europea, ivi compresi quelli stabiliti o residenti in Italia;
- entro dieci giorni e comunque prima che vi sia data attuazione, qualsiasi delibera, atto od operazione, che abbia per effetto il cambiamento della destinazione dei predetti attivi, nonché qualsiasi delibera che abbia ad oggetto la modifica dell'oggetto sociale, lo scioglimento della società o la modifica di clausole statutarie eventualmente adottate ai sensi dell'art. 2351, terzo comma, del Codice Civile, ovvero introdotte ai sensi dell'art. 3, comma 1, del D.L. 31 maggio 1994, n. 332, convertito in Legge 30 luglio 1994, n. 474; e
- entro dieci giorni, l'acquisto a qualsiasi titolo da parte di un soggetto esterno all'Unione Europea (ovvero, nei settori delle comunicazioni, dell'energia, dei trasporti, della salute, agroalimentare e finanziario, da parte di un soggetto appartenente all'Unione Europea, ivi compresi quelli residenti in Italia) di partecipazioni in società che detengono attivi individuati come strategici ai sensi del Decreto Golden Power, di rilevanza tale da determinare l'insediamento stabile dell'acquirente in ragione dell'assunzione del controllo della società la cui partecipazione è oggetto dell'acquisto, ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile e del Testo Unico della Finanza.

In aggiunta, ai sensi dell'art. 2, comma 5, ultimo periodo, del Decreto Golden Power, sono soggetti all'obbligo di notifica anche gli acquisti di partecipazioni che attribuiscono una quota dei diritti di voto o del capitale almeno pari al 10%, tenuto conto delle azioni o quote già direttamente o indirettamente possedute, quando il valore complessivo dell'investimento sia pari o superiore ad Euro 1.000.000, da parte di soggetti esteri non appartenenti all'Unione Europea, in società che detengono attività individuate come strategiche ai sensi del Decreto Golden Power. Rientrano nel perimetro del citato comma anche le acquisizioni che determinano il superamento delle soglie del 15%, 20%, 25% e 50% del capitale sociale della relativa società.

Il procedimento di notifica si sostanzia nella trasmissione alla Presidenza di una informativa completa sulla delibera, atto od operazione in modo da consentire l'eventuale tempestivo esercizio dei poteri speciali. Tali poteri dovranno essere esercitati entro il termine di 45 giorni decorrenti dalla data di trasmissione della notifica. Nel caso in cui la Presidenza ritenga di richiedere chiarimenti o informazioni alle società coinvolte nel procedimento, il termine può essere sospeso, per una sola volta,

per massimo ulteriori venti giorni. Una volta decorsi i termini previsti, l'operazione può essere effettuata.

Alla luce della normativa in essere alla Data del Documento di Ammissione, tenuto conto che le attività esercitate dall'Emittente potrebbero essere rilevanti: (i) sia rispetto ai settori riconducibili all'articolo 1 del Decreto Golden Power, così come attuato dal Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 6 giugno 2014 n. 108 (**"DPCM 108/2014"**); (ii) sia rispetto ai settori di cui all'articolo 2 del Decreto Golden Power, così come attuato dal Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 18 dicembre 2020 n. 179 (**"DPCM 179/2020"**), la prima soglia che deve essere tenuta in considerazione ai fini della sussistenza dell'obbligo di notifica è quella prevista dal citato articolo 1 del predetto Decreto Golden Power.

Di conseguenza, chiunque acquisisca una partecipazione superiore alla soglia del 3% del capitale sociale dell'Emittente notifica, ove possibile congiuntamente all'Emittente, tale acquisizione entro dieci giorni alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, trasmettendo contestualmente le informazioni necessarie, comprensive di descrizione generale del progetto di acquisizione, dell'acquirente e del suo ambito di operatività.

La Presidenza del Consiglio dei Ministri, in caso ritenga sussistente una minaccia di grave pregiudizio per gli interessi essenziali della difesa e della sicurezza nazionale, può opporsi all'acquisto o imporre specifiche condizioni relative alla sicurezza degli approvvigionamenti, alla sicurezza delle informazioni, ai trasferimenti tecnologici, al controllo delle esportazioni.

Qualora i nuovi soci titolari di una partecipazione superiore alla soglia del 3% del capitale sociale dell'Emittente, non dovessero effettuare la notifica, i loro diritti di voto e comunque quelli aventi contenuto diverso da quello patrimoniale, connessi alle Azioni che rappresentano la partecipazione rilevante, sono sospesi fino al momento della notifica e, successivamente, fino al decorso del termine per l'imposizione di condizioni o per l'esercizio del potere di opposizione. Le delibere eventualmente adottate con il voto determinante di tali azioni, nonché le delibere o gli atti adottati con violazione o inadempimento delle condizioni imposte, sono nulli.

In caso di inosservanza delle condizioni imposte, salvo che il fatto costituisca reato, si applica altresì una sanzione amministrativa pecuniaria fino al doppio del valore dell'operazione e comunque non inferiore all'1% del fatturato cumulato realizzato dalle imprese coinvolte nell'ultimo esercizio per il quale sia stato approvato il bilancio. Qualora sia esercitato il potere di opposizione, si applica la sospensione dei diritti di voto e degli altri diritti aventi contenuto non patrimoniale nei termini sopra indicati e l'acquirente dovrà cedere le Azioni che rappresentano la partecipazione rilevante entro un anno; in caso di mancata ottemperanza, il tribunale, su richiesta dell'autorità competente, ordina la vendita delle suddette Azioni secondo le procedure di cui all'articolo 2359-ter del codice civile.

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi non significativamente rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

A.2.2. Rischi connessi alla raccolta, conservazione e trattamento di dati personali

Nello svolgimento della propria attività l'Emittente raccoglie, conserva e, più in generale, tratta dati personali (*e.g.*, in riferimento ai propri dipendenti, collaboratori, clienti e fornitori).

L'Emittente ha in essere un programma di implementazione dei processi, delle procedure, degli adempimenti, nonché delle misure tecniche e organizzative applicabili in materia di protezione dei dati personali ai sensi del D.lgs. del 30 giugno 2003, n. 196, come successivamente modificato e integrato ("**Codice Privacy**") e del Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati ("**Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati**" o "**GDPR**"), al fine di adeguare i propri presidi interni alla crescita dimensionale e operativa della Società e alla natura, all'ambito di applicazione, al contesto e alle finalità dei trattamenti di dati personali svolti, nonché ai rischi per i soggetti interessati ai quali tali dati si riferiscono.

L'eventuale mancato rispetto, da parte dell'Emittente, degli obblighi di legge - derivanti dalla normativa italiana, europea e, più in generale, dalle leggi locali dei Paesi in cui opera l'Emittente - relativi al trattamento dei dati personali nel corso dello svolgimento dell'attività, può esporre lo stesso al rischio che tali dati siano danneggiati o perduti, ovvero sottratti, divulgati o trattati per finalità diverse da quelle consentite, anche ad opera di soggetti non autorizzati (sia terzi sia dipendenti dell'Emittente).

Nel caso in cui le procedure per la gestione e il trattamento dei dati personali implementate dall'Emittente non risultassero adeguate a prevenire accessi e trattamenti di dati personali non autorizzati e/o comunque trattamenti illeciti e violazioni della normativa applicabile, nell'ipotesi in cui venisse ritenuta inadeguata l'informativa fornita agli interessati in relazione al trattamento dei loro dati personali, ovvero nel caso in cui venisse accertata una responsabilità dell'Emittente per eventuali casi di violazione di dati personali e delle leggi poste a loro tutela, ciò potrebbe dare luogo a richieste di risarcimento ai sensi della normativa, di volta in volta, in vigore, nonché all'erogazione di sanzioni amministrative da parte dell'Autorità di controllo, il Garante per la Protezione dei Dati Personali, con possibili effetti negativi sull'immagine dell'Emittente nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato dall'Emittente di media/bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

A.2.3. Rischi connessi alla normativa in materia di sicurezza sul luogo di lavoro, giuslavoristica e previdenziale

L'Emittente è soggetto alla normativa in materia di tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, e in generale in materia di rapporti di lavoro, in relazione allo svolgimento della propria attività. In tale contesto, sebbene l'Emittente operi nel sostanziale rispetto della normativa applicabile, non può essere escluso che l'eventuale insorgere di problematiche in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, anche eventualmente legate a infortuni occorsi, o di azioni promosse in relazione alle stesse, possa costringere l'Emittente a sostenere spese straordinarie, anche per eventualmente adeguare le sue strutture agli obblighi ed agli obiettivi di miglioramento previsti dalla normativa in materia, con possibili ripercussioni sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente.

Inoltre, l'Emittente è esposto a rischi connessi all'applicazione della normativa giuslavoristica e previdenziale ai rapporti di lavoro che intrattiene con i propri dipendenti/stagisti/consulenti nel normale svolgimento della propria attività, come sanzioni e contestazioni, anche da parte degli organi ispettivi e degli enti/autorità competenti (inclusi, INPS, INAIL, Ministero del Lavoro e autorità fiscali) in particolare, in merito a rivendicazioni di non corretto inquadramento da parte del personale dipendente, corretto utilizzo da parte della Società di alcune tipologie contrattuali (*i.e.* rapporti di lavoro a tempo determinato, anche in relazione a figure apicali, contratto di apprendistato, somministrazione di lavoro, *stage*), alla rivendicazione di rapporti di lavoro subordinato da parte di qualche consulente aziendale e/o dipendenti di appaltatori, nonché ad eventuali richieste di natura economica ai sensi dell'art. 29 D.Lgs. 276/2003 e dell'art. 1676 cod. civ., con conseguenti possibili ripercussioni sulla reputazione e sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente.

Alla Data del Documento di Ammissione, non si sono verificati episodi di rilievo relativi a contenziosi o interruzioni di rapporti di lavoro che abbiano avuto un impatto significativo sull'operatività dell'Emittente. Tuttavia, non è possibile escludere il verificarsi di tali eventi in futuro, e pertanto l'eventuale applicazione di sanzioni o obblighi di risarcimento a carico dell'Emittente, con effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente.

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi

rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

A.2.4. Rischi legati alla normativa fiscale in materia di credito d'imposta

L'Emittente è soggetto al sistema di tassazione previsto dalla normativa fiscale vigente. Qualsiasi orientamento delle autorità fiscali o della giurisprudenza con riferimento all'applicazione e interpretazione della normativa fiscale inerente a taluni crediti di imposta o agevolazioni legate agli investimenti potrebbero avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della stessa.

L'Emittente ha svolto, negli esercizi a partire dal 2020 attività di ricerca e sviluppo, innovazione tecnologica, design e ideazione estetica ai sensi dell'articolo 1, commi 198-209, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 e negli anni pregressi ha svolto attività di ricerca e sviluppo di cui all'articolo 1, comma 35, della Legge 23 dicembre 2014, n. 190. Inoltre, negli esercizi dal 2021 in poi, l'Emittente ha effettuato rilevanti investimenti in beni strumentali materiali 4.0 ritenuti agevolabili ai sensi dell'articolo 1, comma 189, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante la disciplina del piano "Transizione 4.0" nonché dell'articolo 1, comma 1057-bis, della Legge 30 dicembre 2020, n. 178.

L'Emittente, anche sulla base delle valutazioni svolte con il supporto dei propri consulenti, ritiene che i crediti d'imposta siano stati determinati in conformità alla normativa applicabile e sulla base della documentazione tecnica, delle perizie e delle certificazioni contabili predisposte a supporto, delle autodichiarazioni rese dal legale rappresentante, nonché della documentazione contrattuale e contabile predisposta a supporto.

Tuttavia, alla data del presente documento, non può escludersi che, in sede di eventuale verifica fiscale, l'Agenzia delle Entrate o altre autorità competenti possano adottare interpretazioni difformi rispetto a quelle dell'Emittente, contestando, tra l'altro, la qualificazione delle attività svolte come ammissibili, la determinazione della base agevolabile e del credito spettante, la corretta imputazione temporale dei costi, il rispetto dei limiti quantitativi e delle condizioni di utilizzo, nonché il coordinamento con altre agevolazioni ovvero il rispetto degli adempimenti documentali e comunicativi previsti dalla normativa applicabile.

In relazione ai crediti d'imposta, l'Emittente è pertanto esposto al rischio che eventuali verifiche fiscali comportino il disconoscimento, in tutto o in parte, delle somme utilizzate in compensazione dei tributi, in caso di ritenuta non eleggibilità dei costi rispetto alla normativa di riferimento. In tali circostanze, i crediti d'imposta maturati e/o utilizzati dall'Emittente potrebbero essere oggetto di recupero, rideterminazione o contestazione, in tutto o in parte, con possibile applicazione di sanzioni e interessi.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza bassa.

A.2.5. Rischi connessi alla fruizione del regime di tassazione agevolata c.d. “Patent Box”

L'Emittente è esposto al rischio relativo ad eventuali modifiche nella quantificazione del beneficio derivante dal regime di tassazione agevolata “Patent Box”.

L'Emittente ha optato per il regime di tassazione agevolata “Patent Box” per tutti i periodi aperti all'attività di verifica, relativamente ai redditi derivanti dalla concessione in uso proprio (c.d. “utilizzo diretto”) dei brevetti.

I benefici fiscali, in termini di riduzione del carico d'imposta, maturati negli anni sono stati pari a circa Euro 28 migliaia, per il periodo d'imposta 2020; circa Euro 49 migliaia, per il periodo d'imposta 2021; circa Euro 49 migliaia, per il periodo d'imposta 2022; circa Euro 89 migliaia, per il periodo d'imposta 2023; circa Euro 89 migliaia, per il periodo d'imposta 2024.

L'Emittente, inoltre, possiede presso la propria sede la “documentazione idonea” a cui è stata apposta la marca temporale e la firma digitale ai sensi ed in conformità del Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 30 luglio 2019, finalizzata all'ottenimento dei benefici premiali nell'eventualità di una successiva rettifica del contributo economico in sede di controllo, consistenti nell'esimente sanzionatoria.

L'Emittente, ritiene che il calcolo del beneficio relativo ai periodi d'imposta 2020, 2021, 2022, 2023, 2024 e 2025 sia stato determinato coerentemente con i metodi e criteri di calcolo previsti dalle relative disposizioni. Tuttavia, alla data del presente documento, non sussiste alcuna certezza che in sede di eventuale verifica fiscale, l'autorità competente condivida il calcolo del beneficio fiscale effettuato dall'Emittente. Pertanto, non si può escludere il rischio che il beneficio stimato dall'Emittente possa subire modifiche nella quantificazione, i cui impatti non sono attualmente prevedibili e che potrebbero generare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di bassa rilevanza.

A.2.6. Rischi legati alla mancata adozione del modello di organizzazione e gestione del D. Lgs. 231/2001

Il D. Lgs. 231/2001 prevede una responsabilità amministrativa degli enti quale conseguenza di alcuni reati commessi da amministratori, dirigenti e dipendenti, nell'interesse e a vantaggio dell'ente medesimo. Tale normativa dispone tuttavia che l'ente sia esonerato da tale responsabilità qualora dimostri di aver adottato ed efficacemente attuato un modello di organizzazione, gestione e controllo idoneo a prevenire la commissione degli illeciti penali considerati ("**Modello**").

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha adottato un Modello ai sensi del Decreto.

La mancata adozione del Modello potrebbe esporre l'Emittente al verificarsi dei presupposti previsti dal Decreto, in materia di responsabilità amministrativa da reato, con eventuale applicazione di sanzioni pecuniarie e/o interdittive e conseguenze di carattere reputazionale.

Inoltre, nel caso in cui l'Emittente dovesse approvare un modello di organizzazione gestione e controllo rispondente ai requisiti richiesti dal Decreto, non esiste alcuna certezza in merito al fatto che l'eventuale modello che sarà approvato dall'Emittente possa essere considerato adeguato dall'autorità giudiziaria eventualmente chiamata alla verifica delle fattispecie contemplate nella normativa stessa.

Qualora si verificasse tale ipotesi, e non fosse riconosciuto, in caso di illecito, l'esonero dalla responsabilità per la società oggetto di verifica in base alle disposizioni contenute nel decreto stesso, è prevista a carico della stessa, in ogni caso e per tutti gli illeciti commessi, l'applicazione di una sanzione pecuniaria, oltre che, per le ipotesi di maggiore gravità, l'eventuale applicazione di sanzioni interdittive, quali l'interdizione dall'esercizio dell'attività, la sospensione o la revoca di autorizzazioni, licenze o concessioni, il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, l'esclusione da finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi nonché, infine, il divieto di pubblicizzare beni e servizi, con conseguenti impatti negativi rilevanti sui risultati economici, patrimoniali e finanziari dell'Emittente.

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di bassa rilevanza.

A.3. Fattori di rischio connessi al governo societario e al controllo interno

A.3.1. Rischi connessi al sistema di controllo di gestione

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente si è dotato di un sistema di controllo di gestione che, a giudizio dello stesso, risulta conforme alle dimensioni e

all'attività aziendale e adeguato affinché l'organo amministrativo possa formarsi un giudizio appropriato e ragionevole in relazione all'andamento e alle prospettive dell'Emittente, e che consente in ogni caso di monitorarne in modo corretto i ricavi, la marginalità per le principali dimensioni di analisi, oltre che l'indebitamento finanziario netto.

Tale sistema di *reporting* risulta, tuttavia, caratterizzato da processi di raccolta e di elaborazione dei principali dati mediante soluzioni non totalmente automatizzate. Detta circostanza potrebbe influire sull'integrità e tempestività della circolazione delle informazioni rilevanti, con la conseguente possibilità che il *management* riceva un'errata informativa in merito a problematiche potenzialmente rilevanti o tali da richiedere interventi in tempi brevi, e in ultima analisi, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria all'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di bassa rilevanza.

A.3.2. Rischi connessi all'applicazione differita di determinate previsioni statutarie

La Società ha adottato il nuovo Statuto che entrerà in vigore alla Data di Ammissione. Tale Statuto prevede, *inter alia*, il meccanismo del voto di lista per la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

Si rileva altresì che il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale dell'Emittente che saranno in carica alla Data di Ammissione sono stati nominati prima della Data di Ammissione e scadranno alla data dell'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2028. Pertanto, solo a partire da tale momento troveranno applicazione, *inter alia*, le disposizioni in materia di voto di lista contenute nello Statuto, che prevedono la nomina di un amministratore o di un sindaco effettivo e un sindaco supplente preso dalla lista di minoranza che ottenga il maggior numero di voti (e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che presentano o votano la lista che risulta prima per numero di voti).

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di bassa rilevanza.

B. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALLA QUOTAZIONE DELLE AZIONI

B.1 Fattori di rischio connessi alla natura dei titoli

B.1.1. Rischi connessi ai potenziali conflitti di interesse dell'Euronext Growth Advisor, del Global Coordinator e Specialista

L'Emittente è esposto al rischio che, nell'ambito dell'operazione di ammissione alle negoziazioni delle Azioni su Euronext Growth Milan, Giotto, che ricopre il ruolo di Euronext Growth Advisor e Intesa Sanpaolo che ricopre il ruolo di Global Coordinator e Specialista, si trovino in una situazione di potenziale conflitto di interessi con l'Emittente e/o con gli investitori.

In conformità alle previsioni regolamentari di riferimento, Giotto percepisce e percepirà compensi dall'Emittente in ragione dei servizi prestati nella sua qualità di Euronext Growth Advisor.

Parimenti, Intesa Sanpaolo, secondo quanto previsto dai relativi contratti stipulati con l'Emittente, percepisce e percepirà compensi dall'Emittente in ragione dei servizi prestati in qualità di Global Coordinator nell'ambito del Collocamento e che presterà quale Specialista.

Inoltre, Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A. e Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A., società entrambe appartenenti al Gruppo Intesa Sanpaolo, parteciperanno al Collocamento in qualità di sub-collocatori, e per questo percepiranno delle commissioni.

In aggiunta a quanto sopra, si segnala che alla Data del Documento di Ammissione Intesa Sanpaolo, Giotto e/o le società dei rispettivi gruppi (a) prestano, possono aver prestato in passato e/o potrebbero prestare in futuro in via continuativa, nel normale esercizio delle proprie attività e a fronte di commissioni e onorari, a seconda dei casi: (i) servizi di *trading, lending, advisory, investment banking, commercial banking, corporate broker, asset management* e di finanza aziendale, a favore dell'Emittente, dei suoi azionisti e/o di società operanti nel medesimo settore dell'Emittente; e (ii) finanziamenti, servizi di investimento (anche accessori) e di negoziazione, anche non in relazione all'Offerta, sia per proprio conto sia per conto dei propri clienti, che potrebbero avere ad oggetto le Azioni oggetto dell'Offerta ovvero altri strumenti finanziari emessi dall'Emittente e/o dagli azionisti dell'Emittente, da altre società operanti nel medesimo settore di attività, da altre parti direttamente o indirettamente coinvolte nell'Offerta e/o da società rispettivamente controllanti, controllate o collegate agli stessi, nonché in altri strumenti collegati e/o correlati a questi ultimi (inclusi titoli derivati); e/o (b) potrebbe entrare in possesso o detenere ovvero disporre, anche per finalità di *trading*, sia per proprio conto, sia per conto dei propri clienti, strumenti

finanziari emessi (o che potrebbero essere emessi in futuro) dall'Emittente, tutti servizi a fronte dei quali ha percepito o potrebbe percepire commissioni.

B.1.2. Rischi connessi all'attività di stabilizzazione

Intesa Sanpaolo, in qualità di Global Coordinator, a partire dalla Data di Inizio delle Negoziazioni delle Azioni dell'Emittente e fino ai 30 giorni successivi a tale data, potrà effettuare attività di stabilizzazione sulle Azioni in ottemperanza alla normativa vigente, anche a seguito della concessione, rispettivamente, da parte di Paronetto-Daniel S.r.l. dell'Opzione di Over Allotment e da parte della Società dell'Opzione Greenshoe al Global Coordinator.

Tale attività di stabilizzazione potrebbe determinare un prezzo di mercato delle Azioni superiore rispetto a quello che verrebbe altrimenti a prodursi in mancanza di stabilizzazione. Inoltre, non vi sono garanzie che l'attività di stabilizzazione sia effettivamente svolta o che, quand'anche intrapresa, non possa essere interrotta in qualsiasi momento.

B.1.3. Rischi connessi alla negoziazione su Euronext Growth Milan, alla liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo delle Azioni

Le Azioni non saranno quotate su un mercato regolamentato italiano bensì verranno scambiate su Euronext Growth Milan; pertanto, non è possibile garantire che si formi o si mantenga un mercato liquido per le Azioni, le quali potrebbero presentare problemi di liquidità comuni e generalizzati, indipendentemente dall'andamento dell'Emittente, in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite, nonché essere soggette a fluttuazioni, anche significative, di prezzo.

L'ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth Milan pone alcuni rischi tra i quali: (i) un investimento in strumenti finanziari negoziati su Euronext Growth Milan può implicare un rischio più elevato rispetto a quello in strumenti finanziari quotati su un mercato regolamentato e (ii) Consob e Borsa Italiana non hanno esaminato o approvato il Documento di Ammissione.

Deve inoltre essere tenuto in considerazione che Euronext Growth Milan non è un mercato regolamentato e alle società ammesse su Euronext Growth Milan non si applicano le norme previste per le società quotate su un mercato regolamentato e, in particolare, le regole sulla corporate governance previste dal TUF, fatte salve alcune limitate eccezioni, quali ad esempio alcune norme relative alle offerte pubbliche di acquisto, alle partecipazioni rilevanti, all'integrazione dell'ordine del giorno, al diritto di proporre domande in assemblea che sono richiamate nello Statuto dell'Emittente anche ai sensi del Regolamento Emittenti.

Inoltre, a seguito dell'ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth Milan, il prezzo di mercato delle Azioni potrebbe fluttuare notevolmente in relazione ad una serie di fattori ed eventi, alcuni dei quali esulano dal controllo dell'Emittente, e potrebbe, pertanto, non riflettere i risultati operativi dell'Emittente. Tra tali fattori ed eventi si segnalano, tra gli altri: liquidità del mercato, differenze dei risultati operativi e finanziari effettivi dell'Emittente rispetto a quelli stimati dagli investitori e dagli analisti, cambiamenti nelle previsioni e raccomandazioni degli analisti, cambiamenti nella situazione economica generale o delle condizioni di mercato e rilevanti oscillazioni del mercato.

B.1.4. Rischi legati ai vincoli di indisponibilità delle Azioni assunti dagli azionisti

Il socio dell'Emittente Paronetto-Daniel S.r.l. ha assunto nei confronti del Global Coordinator impegni di *lock-up* riguardanti la totalità della partecipazione di loro titolarità alla Data di Inizio delle Negoziazioni per 36 mesi a decorrere dalla Data di Inizio delle Negoziazioni.

L'Emittente ha assunto degli impegni di *lock-up* nei confronti del Global Coordinator per la durata di 36 mesi dalla Data di Inizio delle Negoziazioni.

Infine, Giuseppe Paronetto ha altresì assunto, con riferimento alla partecipazione detenuta in Paronetto-Daniel S.r.l., degli impegni di *lock-up* nei confronti del Global Coordinator per la durata di 36 mesi dalla Data di Inizio delle Negoziazioni.

A tal proposito, si rappresenta che allo scadere degli impegni di *lock-up*, la cessione di Azioni da parte dei soggetti che hanno assunto impegni di *lock-up* – non più sottoposti a vincoli – potrebbe comportare oscillazioni negative del valore di mercato delle Azioni.

B.1.5. Rischi connessi alla possibilità di revoca dalla negoziazione degli strumenti finanziari dell'Emittente

Ai sensi del Regolamento Emittenti, Borsa Italiana potrebbe disporre la revoca dalla negoziazione degli strumenti finanziari dell'Emittente, nei casi in cui:

- entro sei mesi dalla data di sospensione dalle negoziazioni, per sopravvenuta assenza dell'Euronext Growth Advisor, l'Emittente non provveda alla sostituzione dello stesso;
- gli strumenti finanziari siano stati sospesi dalle negoziazioni per almeno sei mesi;

- la revoca venga approvata da tanti soci che rappresentino almeno il 90% dei voti degli azionisti riuniti in assemblea.

Nel caso in cui fosse disposta la revoca dalla negoziazione delle Azioni, l'investitore sarebbe titolare di Azioni non negoziate e pertanto di difficile liquidabilità.

B.1.6. Rischi connessi alla perdita dei requisiti previsti dalla normativa sul Patrimonio Destinato di CDP

Ai sensi dell'art. 27, comma 5-*bis*, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 (“**Decreto Rilancio**”), e dell’art. 3 del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze n. 26 del 3 febbraio 2021 (“**Decreto Attuativo**”), nonché dell'art. 59 del Regolamento del Patrimonio Destinato adottato dal Consiglio di Amministrazione di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (“**CDP**”) in data 18 maggio 2021 e approvato con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 24 maggio 2021 (collettivamente, “**Requisiti**”), i fondi di investimento partecipati dal Fondo Nazionale Strategico per l'Innovazione (“**FNSI**”), istituito nell'ambito del Patrimonio Destinato di CDP, possono investire esclusivamente in emittenti che soddisfino determinati requisiti soggettivi e oggettivi, tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo: la sede legale o significativa e stabile organizzazione in Italia; la forma giuridica di società per azioni; l'assenza di operatività nei settori bancario, finanziario o assicurativo; la qualifica di società di media-piccola capitalizzazione non componente dell'indice FTSE MIB; la regolarità fiscale e contributiva ai sensi dell'art. 94, comma 6, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36; l'assenza di condanne o provvedimenti ostativi ai sensi della normativa antimafia, del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, e della normativa in materia di evasione fiscale; nonché l'assenza di misure restrittive o di congelamento di beni su base nazionale o sovranazionale.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente è in possesso di tutti i Requisiti e ha rilasciato apposita dichiarazione ai sensi della normativa sopra indicata. L'Emittente si è altresì impegnato a mantenere detti Requisiti senza soluzione di continuità successivamente alla quotazione su Euronext Growth Milan, fornendo tempestiva informativa al mercato in caso di eventuale perdita di uno o più degli stessi.

Tuttavia, non può escludersi che in futuro l'Emittente venga a perdere uno o più dei Requisiti, per effetto di eventi sopravvenuti di natura operativa, gestionale, fiscale, contributiva, giudiziaria o regolamentare che esulino, in tutto o in parte, dal controllo dell'Emittente medesimo, ovvero a seguito di modifiche del quadro normativo di riferimento applicabile al Patrimonio Destinato di CDP o ai fondi di investimento dallo stesso partecipati. In tale ipotesi, i fondi partecipati dal FNSI che abbiano investito nelle Azioni dell'Emittente potrebbero essere tenuti a procedere alla cessione della propria partecipazione, anche in tempi relativamente brevi, con potenziali effetti negativi sulla

liquidità e sul prezzo di mercato delle Azioni, a prescindere dall'andamento operativo e finanziario dell'Emittente.

Parimenti, qualora taluni investitori potenziali partecipati dal FNSI intendessero investire nelle Azioni dell'Emittente in un momento successivo alla Data del Documento di Ammissione, la perdita dei Requisiti precluderebbe loro tale possibilità, con conseguente riduzione della platea dei potenziali investitori istituzionali e possibili ricadute negative sulla liquidità del titolo.

DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

I seguenti documenti sono a disposizione del pubblico presso la sede legale dell'Emittente in Via Galileo Ferraris 35, Montebelluna (TV), nonché sul sito *internet* www.alia-mentis.com:

- il Documento di Ammissione;
- lo Statuto dell'Emittente;
- il fascicolo di bilancio al 31 dicembre 2024;
- il fascicolo di bilancio al 31 dicembre 2025.

PARTE B - SEZIONE I

1 PERSONE RESPONSABILI

1.1 Responsabili del Documento di Ammissione

Il soggetto di seguito indicato si assume la responsabilità della completezza e veridicità dei dati e delle informazioni contenuti nel Documento di Ammissione:

Soggetto Responsabile	Qualifica	Sede legale	Parti del Documento di Ammissione di competenza
Alia Mentis S.p.A.	Emittente	Via Galileo Ferraris, 35, Montebelluna (TV)	Intero Documento di Ammissione

1.2 Dichiarazione di responsabilità

Il soggetto di cui al Paragrafo 1.1. che precede dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel Documento di Ammissione sono, per quanto di propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

1.3 Relazioni e pareri di esperti

Ai fini del Documento di Ammissione non sono stati rilasciati pareri o relazioni da alcun esperto.

1.4 Informazioni provenienti da terzi

Ove indicato, le informazioni contenute nel Documento di Ammissione provengono da terzi. L'Emittente conferma che tali informazioni sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto a propria conoscenza o per quanto sia stato in grado di accertare sulla base di informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli. Le fonti delle predette informazioni sono specificate nei medesimi paragrafi del Documento di Ammissione in cui le stesse sono riportate.

2 REVISORI LEGALI DEI CONTI

2.1 Revisori legali dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione la società incaricata della revisione legale dell'Emittente è RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.A., con sede legale in Milano, via San Prospero n.1, iscritta al Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza e Lodi al n. iscrizione 2055222, codice fiscale e partita IVA 01889000509, iscritta al n. 155781 del Registro dei revisori legali di cui agli artt. 6 e seguenti del D.Lgs. n. 39/2010 (“**Società di Revisione**”).

In data 4 giugno 2026, l'assemblea ordinaria dell'Emittente ha conferito alla Società di Revisione l'incarico per la:

- i. revisione contabile del bilancio d'esercizio dell'Emittente per ciascuno dei tre esercizi con chiusura, rispettivamente, al 31 dicembre 2026, al 31 dicembre 2027 e al 31 dicembre 2028 ai sensi dell'articolo 13 del D. Lgs. N. 39/2010 come modificato dal decreto legislativo n. 135/2016 e dagli articoli 2409-bis e seguenti del codice civile;
- ii. verifica, nel corso dell'esercizio, della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili di cui al punto (i) che precede ai sensi e per gli effetti dell'articolo 14, comma 1, lettera b) del D. Lgs. N. 39/2010;
- iii. verifica della coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio e della sua conformità alle norme di legge, come previsto dall'articolo 14, comma 2, lettera e) del D. Lgs. N. 39/2010.
- iv. revisione contabile delle situazioni intermedie semestrali dell'Emittente al 30 giugno 2026, al 30 giugno 2027 ed al 30 giugno 2028.

In data 11 giugno 2026, il Collegio Sindacale ha verificato che l'incarico conferito dall'Assemblea in data 4 giugno 2026 è coerente con la normativa che la Società sarà tenuta ad osservare una volta ammessa su Euronext Growth Milan ai sensi dell'art. 6-bis del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan.

2.2 Informazioni sui rapporti con la Società di Revisione

Alla Data del Documento di Ammissione non è intervenuta alcuna revoca dell'incarico conferito dall'Emittente alla Società di Revisione, né la Società di Revisione ha rinunciato all'incarico conferitole, si è rifiutata di emettere un giudizio o ha espresso un giudizio con rilievi sul bilancio dell'Emittente.

3 INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE

3.1 Premessa

Nel presente Capitolo vengono fornite le informazioni finanziarie selezionate dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 ed al 31 dicembre 2024. Tali informazioni sono state estratte e/o elaborate dal fascicolo di Bilancio di Alia Mentis per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024.

Il bilancio d'esercizio di Alia Mentis per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, redatto secondo i Principi Contabili Italiani, è stato approvato dall'assemblea dell'Emittente in data 28 maggio 2026 ed è stato sottoposto a revisione legale da parte di altro revisore che ha emesso la propria relazione in data 28 maggio 2026, esprimendo un giudizio senza rilievi. Inoltre, lo stesso bilancio al 31 dicembre 2025 è stato sottoposto a revisione, a titolo volontario, da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione in data 10 giugno 2026, esprimendo un giudizio senza rilievi.

Il bilancio d'esercizio di Alia Mentis per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, redatto secondo i Principi Contabili Italiani, è stato approvato dall'assemblea dell'Emittente in data 4 settembre 2025 ed è stato sottoposto a revisione legale da parte di altro revisore che ha emesso la propria relazione in data 4 settembre 2025, esprimendo un giudizio senza rilievi.

Le informazioni finanziarie selezionate riportate di seguito devono essere lette congiuntamente al fascicolo di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, allegato al presente Documento di Ammissione e a disposizione del pubblico per la consultazione, presso la sede legale e sul sito internet dell'Emittente www.alia-mentis.com.

3.2 Indicatori Alternativi di Performance

Allo scopo di facilitare la comprensione del proprio andamento economico e finanziario, gli Amministratori dell'Emittente hanno individuato alcuni indicatori alternativi di performance ("**Indicatori Alternativi di Performance**" o "**IAP**"). Tali indicatori rappresentano, inoltre, gli strumenti che facilitano gli Amministratori stessi nell'individuare tendenze operative e nel prendere decisioni circa investimenti, allocazioni di risorse ed altre decisioni operative. Gli IAP sono stati elaborati conformemente alle linee guida ESMA/2015/1415.

Per una corretta interpretazione di tali IAP si evidenzia quanto segue:

- tali indicatori sono costruiti esclusivamente a partire dai dati storici dell'Emittente e non sono indicativi dell'andamento futuro dell'Emittente stessa;

- gli IAP non sono previsti dai Principi Contabili Nazionali, pur essendo derivati dai bilanci dell'Emittente, non sono assoggettati a revisione contabile;
- la lettura degli IAP deve essere effettuata unitamente alle informazioni finanziarie tratte dai fascicoli di bilancio dell'Emittente;
- le definizioni degli indicatori utilizzati dall'Emittente, in quanto non rinvenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altre società e quindi con esse comparabili;
- gli IAP utilizzati dall'Emittente risultano elaborati con continuità e omogeneità di definizione e rappresentazione per tutti i periodi per i quali sono incluse informazioni finanziarie nel Documento di Ammissione.

Di seguito sono riportati gli IAP, insieme alle relative definizioni, selezionati e illustrati nel Documento di Ammissione.

- l'EBITDA indica il risultato della gestione operativa prima delle imposte sul reddito, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti delle immobilizzazioni, della svalutazione e degli accantonamenti a fondi rischi e oneri. L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi e quindi non risultare con essi comparabili.
- L'EBIT indica il risultato prima delle imposte sul reddito e dei proventi e oneri finanziari. L'EBIT pertanto rappresenta il risultato della gestione operativa prima della remunerazione del capitale sia di terzi sia proprio. L'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente. Poiché la composizione dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi e quindi non risultare con essi comparabili.
- L'EBT indica il risultato prima delle imposte sul reddito. L'EBT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente. Poiché la composizione dell'EBT non è regolamentata dai principi contabili di

riferimento, il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi e quindi non risultare con essi comparabili.

- Il Capitale Circolante Netto è calcolato come la sommatoria delle rimanenze, dei crediti commerciali, dei debiti commerciali, delle altre attività correnti, delle altre passività correnti, dei crediti e debiti tributari e dei ratei e risconti netti. Il Capitale Circolante Netto non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dalla società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dalla Società potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.
- Il Capitale Investito Netto è calcolato come Capitale Circolante Netto, Attivo fisso netto e Passività non correnti (fondi rischi e oneri e TFR). Il Capitale Investito Netto non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dalla società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dalla Società potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.
- L'Indebitamento Finanziario Netto è calcolato come somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle passività finanziarie correnti e non correnti, ed è stato determinato in conformità a quanto stabilito negli "Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto" (ESMA32-382-1138) pubblicati dall'ESMA (European Securities and Markets Authority o Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati).
- I giorni medi di rotazione del magazzino (DOI) sono definiti come il rapporto, moltiplicato per i giorni del periodo considerato, fra le rimanenze ed i ricavi per vendite di beni, derivanti dai bilanci dell'Emittente.
- I giorni medi di incasso (DSO) sono definiti come il rapporto, moltiplicato per i giorni del periodo considerato, fra i crediti commerciali al netto dell'imposta sul valore aggiunto e i ricavi delle vendite e delle prestazioni, derivanti dai bilanci dell'Emittente.
- I giorni medi di pagamento (DPO) sono definiti come il rapporto, moltiplicato per i giorni del periodo considerato, fra i debiti commerciali al netto dell'imposta sul valore aggiunto e dei debiti commerciali relativi a forniture di immobilizzazioni immateriali e materiali e la somma dei costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, costi per servizi e costi per godimento di beni di terzi derivanti dai bilanci dell'Emittente.

Gli IAP sotto riportati sono stati selezionati e rappresentati nel Documento di Ammissione in quanto l'Emittente ritiene che:

- l'EBITDA e l'EBIT, congiuntamente ad altri indicatori di redditività relativa, consentano di illustrare i cambiamenti delle *performance* operative e forniscano utili informazioni in merito alla capacità dell'Emittente di sostenere l'indebitamento; tali indicatori sono inoltre comunemente utilizzati dagli analisti ed investitori, al fine della valutazione delle *performance* aziendali;
- il capitale investito netto consente una migliore valutazione sia della capacità di far fronte agli impegni commerciali a breve termine attraverso l'attivo commerciale corrente, sia della coerenza tra la struttura degli impieghi e quella delle fonti di finanziamento in termini temporali;
- l'indebitamento finanziario netto, congiuntamente ad altri indicatori patrimoniali di composizione delle attività e delle passività ed agli indicatori di elasticità finanziaria, consentono una migliore valutazione del livello complessivo della solidità patrimoniale dell'Emittente e la sua capacità di mantenere nel tempo una situazione di equilibrio strutturale.

3.3 Informazioni finanziarie selezionate dell'Emittente relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 ed al 31 dicembre 2024

3.3.1. Dati economici selezionati dell'Emittente relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 ed al 31 dicembre 2024

La seguente tabella riporta i principali dati economici riclassificati dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 ed al 31 dicembre 2024.

<i>Conto Economico Riclassificato</i>	<i>Al 31 dicembre</i>				<i>Var 2024-2025</i>	
€'000	2025	% (i)	2024	% (i)	€'000	%
Ricavi delle vendite	14.159	96,3%	7.357	93,0%	6.802	92,4%
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(148)	-1,0%	(28)	-0,4%	(120)	422,2%
Altri ricavi e proventi	686	4,7%	580	7,3%	106	18,3%
Valore della produzione	14.696	100,0%	7.908	100,0%	6.788	85,8%
Costi delle materie prime, sussidiarie e di merci al netto della var. Rimanenze	(1.894)	-12,9%	(1.254)	-15,9%	(640)	51,1%
Costi per servizi	(1.774)	-12,1%	(1.247)	-15,8%	(527)	42,3%
Costi per godimento beni di terzi	(393)	-2,7%	(365)	-4,6%	(28)	7,6%
Costi del personale	(1.913)	-13,0%	(1.634)	-20,7%	(279)	17,1%
Oneri diversi di gestione	(209)	-1,4%	(57)	-0,7%	(153)	270,4%

EBITDA	8.513	57,9%	3.352	42,4%	5.161	154,0%
<i>EBITDA Margin</i>	57,9%		42,4%			
Ammortamenti e svalutazioni	(2.207)	-15,0%	(650)	-8,2%	(1.557)	239,7%
EBIT	6.306	42,9%	2.703	34,2%	3.603	133,3%
<i>EBIT Margin</i>	42,9%		34,2%			
Proventi e (Oneri) finanziari	(725)	-4,9%	(547)	-6,9%	(178)	32,5%
EBT	5.581	38,0%	2.155	27,3%	3.426	158,9%
<i>EBT Margin</i>	38,0%		27,3%			
Imposte sul reddito	(1.475)	-10,0%	(503)	-6,4%	(972)	193,2%
Risultato d'esercizio	4.106	27,9%	1.652	20,9%	2.454	148,5%

(i) Incidenza sul Valore della Produzione

3.3.2. Analisi dei ricavi e dei costi dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 ed al 31 dicembre 2024

L'Emittente è una società *deep-tech* attiva nel campo dei materiali innovativi, specializzata nello sviluppo e industrializzazione di tecnologie proprietarie per la realizzazione di materiali compositi avanzati e l'implementazione di processi produttivi innovativi. Negli anni, l'Emittente ha sviluppato un portafoglio di proprietà intellettuale proprietario e competenze tecniche distintive.

Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 ed al 31 dicembre 2025 i ricavi dell'Emittente derivano principalmente da due tecnologie proprietarie: "Koridion", tecnologia di prodotto che abilita un nuovo processo di trasformazione dei materiali compositi avanzati superando i limiti dei processi tradizionali, e "Xelion", materiale composito funzionale per l'assorbimento e la dissipazione controllata dell'energia.

In termini di composizione dei ricavi, dalle due tecnologie derivano quattro diverse linee di ricavi:

- i. Vendita di prodotti finiti: l'Emittente produce direttamente materiali avanzati, componenti, semilavorati, destinati alla vendita sulla base di specifici ordini di acquisto ricevuti dai clienti;
- ii. Vendita di licenze: l'Emittente opera come *partner* tecnologico di *system integrator* supportandoli nell'integrazione delle soluzioni tecnologiche proprietarie all'interno di sistemi industriali complessi, mediante la sottoscrizione di accordi di licenza dei propri brevetti;

- iii. Vendita di stampi e attrezzature: l'Emittente produce direttamente stampi ed attrezzature, destinati alla vendita sulla base di specifici ordini di acquisto ricevuti dai clienti;
- iv. Vendita di servizi: l'Emittente fornisce servizi accessori di collaborazione tecnologica, quali l'assistenza nelle attività di prototipazione, di ingegnerizzazione di processo e di avvio della produzione, nonché l'affiancamento tecnico (co-sviluppo) lungo l'intero ciclo di vita del prodotto.

La seguente tabella riporta il dettaglio dei ricavi delle vendite suddivisi per tecnologia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 confrontato con l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

Ricavi delle vendite €'000	Al 31 dicembre				Var 2024-2025	
	2025A	% (i)	2024A	% (i)	€'000	%
Koridion	11.129	78,6%	5.360	72,9%	5.769	107,6%
Xelion	3.016	21,3%	1.997	27,1%	1.019	51,0%
Altre vendite	14	0,1%	-	0,0%	14	n/a
Totale	14.159	100,0%	7.357	100,0%	6.802	92,4%

(i) Incidenza sul totale

La seguente tabella riporta il dettaglio dei ricavi delle vendite suddivisi per linea di ricavo e tecnologia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 confrontato con l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

Ricavi delle vendite €'000	Al 31 dicembre				Var 2024-2025	
	2025A	% (i)	2024A	% (i)	€'000	%
Prodotti	5.694	40,2%	4.269	58,0%	1.425	33,4%
di cui Koridion	2.715	47,7%	2.272	53,2%	443	19,5%
di cui Xelion	2.979	52,3%	1.997	46,8%	982	49,2%
Licenze	4.500	31,8%	2.600	35,3%	1.900	73,1%
di cui Koridion	4.500	100,0%	2.600	100,0%	1.900	73,1%
di cui Xelion	-	0,0%	-	0,0%	-	n/a
Stampi	2.306	16,3%	371	5,0%	1.935	521,5%
di cui Koridion	2.269	98,4%	371	100,0%	1.898	511,5%
di cui Xelion	37	1,6%	-	0,0%	37	n/a
Servizi	1.650	11,7%	117	1,6%	1.533	>1000%
di cui Koridion	1.650	100,0%	117	100,0%	1.533	1307,5%
di cui Xelion	-	0,0%	-	0,0%	-	n/a

Altre vendite	9	0,1%	-	0,0%	9	n/a
Totale	14.159	100,0%	7.357	100,0%	6.802	92,4%

(i) Incidenza sul totale o subtotale

La composizione dei ricavi da Koridion risulta piuttosto diversificata, essendo riconducibili per il 40,4% a licenze, per il 24,4% alla vendita di prodotti, per il 20,4% alla fornitura di stampi e attrezzature produttive e per il 14,8% a servizi. Di contro, i ricavi Xelion risultano invece quasi interamente riconducibili alla vendita di prodotti e componenti, per il 98,8%, mentre il restante 1,2% deriva dalla fornitura di stampi e attrezzature produttive.

I “Ricavi delle vendite” ammontano a 14,2 milioni di Euro per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, con un incremento pari a 6,8 milioni di Euro rispetto ai 7,4 milioni di Euro registrati nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

Tale incremento risulta principalmente riconducibile al progressivo ampliamento delle attività operative dell’Emittente ed è stato trainato, in particolare, da:

- i. incremento della linea “Prodotti” per circa 1,4 milioni di Euro. In particolare, si evidenziano maggiori vendite di prodotti basati sulle tecnologie Koridion e Xelion, grazie all’acquisizione di nuove commesse e al potenziamento della capacità produttiva;
- ii. incremento della linea “Licenze”, interamente afferente alla tecnologia Koridion, sostenuto dal consolidamento delle *partnership* industriali esistenti, dall’avvio di nuove collaborazioni, nonché dallo sviluppo di ulteriori filoni di ricerca e sviluppo. In particolare, l’incremento di circa 1,9 milioni di Euro di tale voce è riconducibile alla sottoscrizione di accordi per lo sfruttamento commerciale di brevetti di titolarità della Società, ovvero di brevetti di terzi per i quali l’Emittente detiene i legittimi diritti d’uso. Tali accordi sono stipulati con partner industriali strategici (System Integrator) con i quali sussistono accordi di cooperazione bilaterale e integrata lungo la catena del valore, finalizzati allo *scale-up* delle tecnologie proprietarie;
- iii. incremento della linea “Stampi”, pari a circa 1,9 milioni di Euro, principalmente riconducibile alla vendita di tre stampi Koridion nei confronti di un *partner* industriale strategico con finalità di ricerca e sviluppo. Più precisamente, si tratta di tre stampi in alluminio di grandi dimensioni, progettati e realizzati negli anni precedenti per finalità di studio interno. I componenti ottenuti sono stati presentati alle edizioni 2024 e 2025 della Fiera JEC (Fiera mondiale dedicata al mondo dei compositi) con finalità dimostrative dell’innovativo processo

Koridion. Successivamente, tali stampi sono stati valorizzati dal *partner* strategico nell'ambito di proprie attività di ricerca e sviluppo nel segmento dell'induzione 3d, in considerazione soprattutto dei vantaggi offerti in termini di azzeramento del *time-to-market*, della durabilità del bene e della complessità geometrica innovativa;

- iv. incremento della linea “Servizi”, interamente relativo alla tecnologia Koridion, pari a circa 1,5 milioni di Euro, generato nell'ambito dei programmi di sviluppo congiunto con i *partner* industriali. I relativi ricavi si riferiscono alle prestazioni di assistenza ingegneristica per la prototipazione, all'ottimizzazione dei processi di produzione, al supporto tecnico per lo *scale-up* industriale e agli studi di *marketing* strategico finalizzati alla penetrazione commerciale dei prodotti finiti.

L'Emittente presenta una significativa concentrazione del portafoglio clienti, legata alla natura dei rapporti di *partnership* con primari operatori industriali (*System Integrator*) che rivestono un duplice ruolo, operando sia quali controparti commerciali per la vendita delle soluzioni tecnologiche sia quali fornitori degli impianti produttivi della Società. Di conseguenza, una quota rilevante dei ricavi risulta connessa con i medesimi *partner* dai quali l'Emittente acquista i propri macchinari industriali. Nello specifico, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, il principale cliente (operante anche in veste di fornitore) ha generato circa il 39% dei ricavi totali, mentre i primi 3, i primi 5 e i primi 10 clienti hanno rappresentato, rispettivamente, il 65%, il 78% e l'87% del volume d'affari complessivo. Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, il principale cliente ha inciso per circa il 35% dei ricavi, mentre le quote riferibili ai primi 3, ai primi 5 e ai primi 10 clienti sono risultate pari, rispettivamente, al 59%, al 72% e al 83% del fatturato. Tale impostazione operativa si riflette in modo trasversale sulle dinamiche delle singole linee di *business*, come descritto di seguito.

La linea “Prodotti” accoglie i ricavi derivanti dalla vendita di prodotti finiti basati sulle tecnologie proprietarie “Xelion” e “Koridion”. Nell'esercizio 2025, il fatturato della linea ha evidenziato un incremento rispetto all'esercizio precedente. In particolare, i prodotti basati sulla tecnologia “Xelion” hanno registrato una crescita dei ricavi pari a circa 982 migliaia di Euro, principalmente riconducibile all'aumento dei volumi ordinati dalla clientela storica. I prodotti basati sulla tecnologia “Koridion” hanno invece registrato un incremento pari a circa 443 migliaia di Euro, sostenuto dall'acquisizione di nuove controparti e dall'espansione dei volumi verso i clienti esistenti; tale dinamica positiva ha consentito di compensare gli effetti derivanti dalla conclusione di una rilevante commessa storica nel corso del 2024.

Per quanto concerne la linea “Licenze”, interamente relativa alla tecnologia Koridion, l’Emittente opera come *partner* tecnologico di *system integrator*, supportandoli nell’integrazione delle soluzioni tecnologiche proprietarie all’interno di sistemi industriali complessi mediante accordi di licenza d’uso dei brevetti. In questo ambito, la base clienti presenta un’elevata concentrazione, essendo composta da un unico cliente nell’esercizio 2024 e da due clienti nell’esercizio 2025, in coerenza con lo stato di avanzamento dei programmi di ricerca e sviluppo della Società. Sotto il profilo operativo, i rapporti con tali controparti si configurano sulla base di accordi di cooperazione bilaterale: a seguito della concessione delle licenze brevettuali, l’Emittente acquista dai medesimi *partner* industriali i macchinari prototipali da essi realizzati sulla base della tecnologia trasferita. Tale acquisto di impianti è finalizzato all’esecuzione di test e validazioni tecniche, attività necessarie sia per consentire ai *partner* la successiva commercializzazione sul mercato dei macchinari di serie, sia per integrare i prototipi validati all’interno della struttura produttiva della Società, aumentandone la capacità e l’efficienza industriale.

La linea “Stampi” ha registrato nel corso dell’esercizio 2025 una crescita significativa, caratterizzata da una concentrazione legata a specifiche transazioni di periodo. In particolare, la vendita di tre stampi Koridion a un *partner* industriale strategico, destinati ad attività di ricerca e sviluppo, ha generato circa l’86% del fatturato complessivo della linea. Tale operazione ha contribuito in modo determinante all’incremento rispetto all’esercizio 2024, nel quale i ricavi risultavano distribuiti su una base clienti maggiormente ampia e frammentata.

Infine, la linea “Servizi”, interamente relativa alla tecnologia Koridion, ha registrato un incremento pari a circa 1,5 milioni di Euro, riconducibile alle prestazioni di ingegneria e affiancamento tecnico specialistico (co-sviluppo) prestate in favore dei *partner* industriali lungo il ciclo di vita delle piattaforme tecnologiche. La voce comprende i corrispettivi per il supporto alla prototipazione, l’ingegnerizzazione dei processi, l’assistenza tecnica all’avvio della produzione (scale-up) e le connesse analisi di mercato per il posizionamento strategico delle soluzioni sviluppate. Coerentemente con l’assetto operativo dell’Emittente, tali servizi sono stati resi prevalentemente nei confronti di un *partner* industriale strategico, che ha rappresentato circa il 99,6% dei ricavi di linea nel 2024 e il 44,5% nel 2025. Nel corso del 2025, oltre all’espansione delle attività svolte per tale controparte, la Società ha avviato rapporti commerciali con un nuovo *partner* industriale, avviando un progressivo processo di diversificazione della base clienti di questo segmento.

Le Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti pari a -148 migliaia di Euro per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, rispetto ai -28

migliaia di Euro registrati nell'esercizio precedente, risultano relative alle produzioni in corso di Prodotti.

Gli "Altri ricavi e proventi", il cui dettaglio è riportato nella tabella di seguito esposta, fanno riferimento principalmente a contributi a fondo perduto, crediti d'imposta per investimenti in beni strumentali ed a sopravvenienze attive.

La seguente tabella riporta il dettaglio degli altri ricavi e proventi per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 confrontato con l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

Altri ricavi e proventi €'000	Al 31 dicembre				Var 2024-2025	
	2025A°	% (i)	2024A	% (i)	€'000	%
Contributi	504	73,5%	511	88,1%	(6)	-1,2%
Sopravvenienze attive	92	13,4%	36	6,2%	56	156,4%
Rimborsi assicurativi	52	7,6%	-	0,0%	52	n/a
Proventi diversi	23	3,3%	24	4,2%	(2)	-6,8%
Rimborsi spese e recuperi	15	2,2%	9	1,5%	6	67,7%
Totale	686	100,0%	580	100,0%	106	18,3%

(i) Incidenza sul totale

L'incremento registrato nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, rispetto al periodo precedente, è principalmente riconducibile alla rilevazione di maggiori sopravvenienze attive, derivanti dalla rettifica del debito tributario per imposte, nonché di rimborsi assicurativi ricevuti a seguito di un sinistro stradale.

In entrambi i periodi in analisi, la voce risulta essere composta da contributi. In particolare:

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, la voce "Contributi" si riferisce principalmente a un contributo di ricerca pari a Euro 200 migliaia, riconosciuto per il progetto "Digital Twins for Tomography" finanziato da iNEST – Interconnected Nord-Est Innovation Ecosystem, ente coordinato da SISSA e finanziato dal PNRR. La restante parte della voce è riferita a crediti d'imposta per investimenti in beni strumentali e a contributi connessi agli investimenti Industria 4.0.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, la voce "Contributi" accoglie prevalentemente crediti d'imposta per investimenti in beni strumentali e contributi connessi agli investimenti Industria 4.0; inoltre, in misura residuale, include un contributo relativo al progetto "Digital & Green" della Regione Veneto pari a Euro 55 migliaia ed un contributo per attività di Ricerca e Sviluppo pari a Euro 50 migliaia.

I costi per materie prime, sussidiarie e merci al netto della variazione rimanenze, il cui dettaglio è riportato nella tabella di seguito esposta, fanno riferimento principalmente all'acquisto delle materie prime relativamente alla produzione della linea "Prodotti".

La seguente tabella riporta il dettaglio dei costi per materie prime, sussidiarie e merci al netto della variazione rimanenze per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 confrontato con l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

Costi per materie prime e di merci al netto della var. rimanenze €'000	Al 31 dicembre				Var 2024-2025	
	2025A	% (i)	2024A	% (i)	€'000	%
Acquisto materiali	(1.372)	72,4%	(1.235)	98,5%	(137)	11,1%
Acquisto beni per progetti di ricerca	(408)	21,5%	(69)	5,5%	(339)	494,7%
Acquisto prodotti finiti	(81)	4,3%	(4)	0,3%	(77)	>1000%
Acquisto imballi	(22)	1,2%	(14)	1,1%	(8)	57,5%
Spese accessorie	(23)	1,2%	(44)	3,5%	20	-46,6%
Subtotale acquisti	(1.906)	100,6%	(1.365)	108,9%	(541)	39,6%
Variazione rimanenze	11	-0,6%	111	-8,9%	(100)	-89,7%
Totale	(1.894)	100,0%	(1.254)	100,0%	(640)	51,1%

(i) Incidenza sul totale

L'incremento registrato al 31 dicembre 2025 rispetto all'esercizio precedente risulta principalmente riconducibile agli acquisti effettuati per progetti di ricerca (Euro 408 migliaia nel 2025, rispetto a circa Euro 69 migliaia nel 2024), nonché alla crescita dei ricavi da vendita di Prodotti che ha comportato l'acquisto di maggiori materie prime.

Gli acquisti di "beni per progetti di ricerca" afferiscono al progetto "Digital Twins for Tomography" finanziato da iNEST – Interconnected Nord-Est Innovation Ecosystem, ente coordinato da SISSA e finanziato dal PNRR.

Si evidenzia inoltre che l'incidenza dei costi per materie prime e merci, al netto della variazione delle rimanenze e dei costi relativi a progetti di ricerca non riconducibili alla vendita di Prodotti, rispetto ai ricavi derivanti dalla vendita di Prodotti, inclusa la variazione delle rimanenze di prodotti finiti, si è attestata al 26,8% nel 2025, rispetto al 28,0% nel 2024. Il miglioramento registrato è principalmente riconducibile a specifiche scelte strategiche adottate. In particolare, per i prodotti a base di Xelion, l'introduzione del "rimacinato" nel processo produttivo ha consentito una riduzione degli scarti, mentre, per i prodotti a base di Koridion, l'utilizzo di un nuovo compound ha determinato una riduzione dell'impiego di materiali nobili.

I costi per servizi, il cui dettaglio è riportato nella tabella di seguito esposta, fanno riferimento principalmente alle consulenze strategiche e finanziarie ricevute, ai compensi dell'Amministratore Unico, alle lavorazioni esterne sui prodotti, nonché a servizi vari quali utenze, spese bancarie, etc.

La seguente tabella riporta il dettaglio dei costi per servizi per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 confrontato con l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

Costi per servizi €'000	Al 31 dicembre				Var 2024-2025	
	2025A	% (i)	2024A	% (i)	€'000	%
Consulenze	(504)	28,4%	(367)	29,5%	(137)	37,2%
Compensi Amministratore	(231)	13,0%	(123)	9,9%	(108)	87,2%
Lavorazioni esterne	(173)	9,7%	(116)	9,3%	(57)	48,8%
Utenze	(170)	9,6%	(140)	11,2%	(29)	21,0%
Spese bancarie	(148)	8,3%	(71)	5,7%	(77)	107,6%
Consulenze brevetti	(129)	7,3%	(42)	3,4%	(87)	208,0%
Manutenzioni ordinarie	(107)	6,0%	(142)	11,4%	35	-24,4%
Servizi industriali	(92)	5,2%	(77)	6,2%	(15)	18,9%
Servizi diversi	(75)	4,2%	(60)	4,8%	(15)	24,3%
Assicurazioni	(74)	4,2%	(27)	2,2%	(47)	170,8%
Mostre e fiere	(55)	3,1%	(67)	5,4%	12	-17,7%
Viaggi e trasferte	(16)	0,9%	(13)	1,0%	(3)	25,2%
Totale	(1.774)	100,0%	(1.247)	100,0%	(527)	42,3%

(i) Incidenza sul totale

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, i costi per servizi hanno registrato un incremento di circa il 42% rispetto all'esercizio precedente. Tale variazione è principalmente riconducibile ai maggiori costi sostenuti per consulenze, nonché all'aumento del compenso dell'Amministratore.

Con riferimento alle consulenze, si evidenzia che le stesse riguardano principalmente attività di natura strategica, finanziaria (finanza agevolata) e amministrativo-fiscale. L'incremento registrato nel 2025 risulta riconducibile, in particolare, al maggior ricorso a consulenze strategiche.

Si evidenzia inoltre un aumento dei costi per lavorazioni esterne, in linea con l'incremento dei volumi di prodotti venduti, nonché delle spese bancarie (commissioni), in coerenza con la crescita dei finanziamenti sottoscritti. Risultano altresì in aumento i costi relativi alle consulenze sostenute per il deposito di brevetti.

I costi per godimento beni di terzi, il cui dettaglio è riportato nella tabella di seguito esposta, fanno riferimento principalmente ai contratti di leasing per attrezzature, nello specifico presse, e di locazione di un sito di deposito materiali in Montebelluna (TV) a partire dalla seconda metà del 2024.

La seguente tabella riporta il dettaglio dei costi per godimento beni di terzi per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 confrontato con l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

Costi per godimento beni di terzi €'000	Al 31 dicembre				Var 2024-2025	
	2025A	% (i)	2024A	% (i)	€'000	%
Leasing	(366)	93,0%	(342)	93,7%	(23)	6,8%
Affitti	(22)	5,5%	(13)	3,6%	(9)	66,8%
Noleggi	(6)	1,5%	(10)	2,8%	4	-41,7%
Totale	(393)	100,0%	(365)	100,0%	(28)	7,6%

(i) Incidenza sul totale

Negli esercizi di riferimento non si evidenziano scostamenti significativi.

Di seguito si presenta il dettaglio dei principali contratti di leasing in essere nei periodi di riferimento:

Istituto - Bene	Sottoscrizione	Termine	Nr rate mensili	Importo €'000	Canon i mensili €'000	Maxicanone %
Fraer leasing - 2 presse 300CV	22/10/2021	30/11/2026	59	200	3	10%
Fraer leasing - Pressa 90CV	26/01/2023	31/01/2028	59	310	5	20%
Credit Agricole Leasing - Pressa 240CV	20/10/2023	20/01/2029	59	636	10	15%
Credit Agricole Leasing - App. informatiche	29/11/2023	01/02/2026	33	131	4	n/a
BPCE Lease - Scanbox	10/10/2023	01/09/2028	60	350	6	n/a

La seguente tabella riporta il dettaglio dei costi del personale per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 confrontato con l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024

Costi del personale €'000	Al 31 dicembre				Var 2024-2025	
	2025A	% (i)	2024A	% (i)	€'000	%
Salari e stipendi	(1.413)	73,9%	(1.208)	74,0%	(205)	16,9%

Oneri sociali	(409)	21,4%	(348)	21,3%	(61)	17,5%
TFR	(91)	4,7%	(77)	4,7%	(13)	17,3%
Totale	(1.913)	100,0%	(1.634)	100,0%	(279)	17,1%

(i) Incidenza sul totale

La variazione registrata nella voce "Costi del personale" è relativa principalmente al maggior organico presente. Più precisamente nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 si conta un dato medio di 46 dipendenti (39 dipendenti al 31 dicembre 2024).

Gli oneri diversi di gestione, il cui dettaglio è riportato nella tabella di seguito esposta, fanno riferimento principalmente a perdite su crediti pregressi e tasse ed imposte locali.

La seguente tabella riporta il dettaglio degli oneri diversi di gestione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 confrontato con l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

Oneri diversi di gestione €'000	Al 31 dicembre				Var 2024-2025	
	2025A	% (i)	2024A	% (i)	€'000	%
Perdite su crediti	(128)	60,9%	(11)	18,9%	(117)	1092,7%
Tasse e imposte	(63)	30,2%	(36)	63,5%	(27)	76,4%
Multe e ammende	(17)	7,9%	(3)	4,6%	(14)	532,7%
Sopravvenienze e minusvalenze	(2)	1,0%	(7)	13,0%	5	-72,4%
Totale	(209)	100,0%	(57)	100,0%	(153)	270,4%

(i) Incidenza sul totale

Il saldo dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 risulta influenzato dalla registrazione di "Perdite su crediti" relativamente alla chiusura di posizioni creditorie ritenute non più recuperabili.

EBITDA

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, l'EBITDA Margin si è attestato al 57,9%, corrispondente a un EBITDA pari a Euro 8,5 milioni, in incremento rispetto al 42,4% registrato al 31 dicembre 2024, con un EBITDA pari a Euro 3,4 milioni.

Tale incremento è principalmente riconducibile alla crescita del Valore della Produzione, sostenuta dall'aumento dei ricavi derivanti da linee a elevato valore aggiunto basate sulla proprietà intellettuale della Società, quali la cessione di stampi, la cessione di licenze e l'erogazione di servizi. Con riferimento a tali operazioni, si evidenzia che i relativi ricavi presentano una dinamica condizionata dai tempi di

sottoscrizione dei contratti e non hanno un andamento lineare o ripetitivo nei singoli esercizi.

Sotto il profilo dei costi, queste operazioni determinano un impatto netto positivo sull'EBITDA corrente. Le prestazioni erogate sfruttano infatti brevetti già iscritti nell'attivo fisso, i cui oneri di utilizzo si manifestano esclusivamente tramite gli ammortamenti, e comportano l'acquisizione di macchinari che vengono interamente capitalizzati a Stato Patrimoniale. Di conseguenza, sia le quote di ammortamento dell'attivo immateriale sia i costi di acquisizione degli impianti capitalizzati rimangono per definizione esclusi dal calcolo dell'EBITDA, preservando l'elevata marginalità lorda della gestione.

Occorre evidenziare che anche l'esercizio 2024 era stato caratterizzato dalla vendita di licenze per circa Euro 2,6 milioni.

La seguente tabella riporta il dettaglio degli ammortamenti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 confrontato con l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

Ammortamenti e svalutazioni €'000	Al 31 dicembre				Var 2024-2025	
	2025A	% (i)	2024A	% (i)	€'000	%
Ammortamenti Materiali	(1.371)	62,1%	(575)	88,5%	(797)	138,6%
Terreni e fabbricati	(80)	3,6%	(70)	10,8%	(10)	13,6%
Impianti e macchinari	(1.251)	56,7%	(463)	71,2%	(789)	170,6%
Attrezzature industriali e commerciali	(13)	0,6%	(17)	2,6%	4	-22,3%
Altre materiali	(27)	1,2%	(25)	3,8%	(2)	8,4%
Ammortamenti Immateriali	(798)	36,1%	(75)	11,5%	(723)	>1000%
Costi di sviluppo	(10)	0,5%	(10)	1,6%	-	0,0%
Diritti di brevetto industriale	(764)	34,6%	(41)	6,4%	(722)	>1000%
Concessioni, licenze e marchi	(17)	0,7%	(17)	2,6%	1	>1000%
Altre immateriali	(7)	0,3%	(6)	1,0%	(1)	15,7%
Acc. fondo svalutazione crediti	(38)	1,7%	-	0,0%	(38)	n/a
Totale	(2.207)	100,0%	(650)	100,0%	(1.557)	239,7%

(i) Incidenza sul totale o subtotale

L'incremento registrato nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, rispetto all'anno precedente, è dovuto principalmente alle maggiori quote di ammortamento relative agli investimenti in impianti e macchinari, nonché ai brevetti industriali trasferiti ad inizio anno nell'ambito della fusione per incorporazione di Tryonic.

Con riferimento agli accantonamenti registrati nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, pari a 38 migliaia di Euro, gli stessi risultano riferiti all'adeguamento del fondo svalutazione crediti per le posizioni creditorie scadute.

Risultato d'esercizio

Al 31 dicembre 2025, il risultato d'esercizio è pari a 4,1 milioni di Euro. L'EBITDA, pari a Euro 8,5 milioni, risulta in parte assorbito dall'incremento degli ammortamenti e degli oneri finanziari, riconducibili sia alla maggiore consistenza dell'attivo immobilizzato sia alla sottoscrizione di nuovi finanziamenti. A tali effetti si aggiunge l'incidenza delle imposte dell'esercizio, pari a Euro 1,5 milioni.

3.3.3. Dati patrimoniali selezionati dell'Emittente relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 ed al 31 dicembre 2024

La seguente tabella riporta i principali dati patrimoniali riclassificati dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 ed al 31 dicembre 2024.

<i>Stato Patrimoniale Riclassificato</i>	<i>Al 31 dicembre</i>		<i>Var 2024-2025</i>	
€'000	2025	2024	€'000	%
Immobilizzazioni immateriali	7.011	264	6.747	2553,4%
Immobilizzazioni materiali	26.971	12.974	13.997	107,9%
Immobilizzazioni finanziarie	2	-	2	n/a
Attivo fisso netto	33.984	13.238	20.745	156,7%
Rimanenze	955	1.092	(137)	-12,5%
Crediti commerciali	7.578	5.064	2.514	49,6%
Debiti commerciali	(10.243)	(1.259)	(8.984)	713,9%
<i>di cui Debiti per acquisto Immobilizzazioni</i>	<i>(9.556)</i>	<i>(383)</i>	<i>(9.173)</i>	<i>2393,8%</i>
Capitale circolante commerciale	(1.709)	4.898	(6.607)	-134,9%
Altre attività correnti	141	192	(52)	-26,8%
Altre passività correnti	(313)	(281)	(31)	11,2%
Crediti e debiti tributari	(434)	544	(978)	-179,8%
Ratei e risconti netti	(921)	(1.282)	362	-28,2%
Capitale circolante netto	(3.236)	4.070	(7.307)	-179,5%
Fondi rischi e oneri	(64)	(12)	(52)	427,5%
TFR	(159)	(139)	(19)	13,9%
Capitale investito netto (Impieghi)	30.525	17.157	13.368	77,9%
Indebitamento finanziario	23.739	12.416	11.323	91,2%
<i>di cui debito finanziario corrente</i>	<i>2.780</i>	<i>2.899</i>	<i>(119)</i>	<i>-4,1%</i>

<i>di cui parte corrente del debito finanziario non corrente</i>	3.286	1.767	1.519	86,0%
<i>di cui debito finanziario non corrente</i>	17.673	7.751	9.923	128,0%
Disponibilità liquide	(6.496)	(177)	(6.319)	>1000%
Indebitamento finanziario netto	17.243	12.239	5.004	40,9%
Capitale sociale	1.000	10	990	>1000%
Riserve	8.176	3.256	4.920	151,1%
Risultato d'esercizio	4.106	1.652	2.454	148,5%
Patrimonio netto (Mezzi propri)	13.282	4.918	8.364	170,1%
Totale fonti	30.525	17.157	13.368	77,9%

3.3.4. Analisi dei dati patrimoniali per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 ed al 31 dicembre 2024

Attivo Fisso Netto

Le immobilizzazioni immateriali e materiali, costituenti la voce “Attivo fisso netto” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 ed al 31 dicembre 2024 sono dettagliate nella tabella che segue.

	Al 31 dicembre				Var 2024-2025	
	2025A	% (i)	2024A	% (i)	€'000	%
Attivo fisso netto €'000						
Immobilizzazioni immateriali	7.011	20,6%	264	2,0%	6.747	>1000%
Immobilizzazioni materiali	26.971	79,4%	12.974	98,0%	13.997	107,9%
Immobilizzazioni finanziarie	2	0,0%	-	0,0%	2	n/a
Totale	33.984	100,0%	13.238	100,0%	20.745	156,7%

(i) Incidenza sul totale

Al 31 dicembre 2025, l'attivo fisso netto evidenzia un incremento di circa Euro 20,7 milioni. Tale variazione è principalmente riconducibile:

- all'acquisto di immobilizzazioni materiali, impianti e macchinari, nonché al versamento dei relativi acconti, effettuati principalmente nei confronti dei medesimi partner industriali (*System Integrator*) con i quali sussistono gli accordi di licenza descritti nella sezione economica. Coerentemente con tale modello operativo bilaterale, l'Emittente acquista da queste controparti i macchinari prototipali realizzati sulla base della tecnologia trasferita; tali investimenti vengono interamente capitalizzati a Stato Patrimoniale in quanto destinati sia all'esecuzione di test e validazioni tecniche necessari per la

successiva commercializzazione dei macchinari di serie da parte del partner, sia all'integrazione nel comparto produttivo e di ricerca dell'Emittente per incrementarne la capacità e l'efficienza.

- ii. al versamento di un acconto pari a 1 milione di Euro in relazione all'acquisto di un immobile sito in Montebelluna (TV), per incrementare la capacità produttiva e sviluppare la tecnologia tomografica;
- iii. all'iscrizione a bilancio di n. 11 brevetti, per un controvalore complessivo pari a Euro 7,5 milioni, acquisiti per effetto dell'operazione di fusione per incorporazione della società Tryonic S.r.l..

La seguente tabella riporta il dettaglio delle immobilizzazioni immateriali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 confrontato con l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

Immobilizzazioni immateriali €'000	Al 31 dicembre				Var 2024-2025	
	2025A	% (i)	2024A	% (i)	€'000	%
Costi di sviluppo	20	0,3%	31	11,6%	(10)	-33,3%
Diritti di brevetto industriale	6.969	99,4%	208	78,9%	6.760	>1000%
Concessioni, licenze e marchi	2	0,0%	2	0,9%	(0)	-14,4%
Altre immateriali	20	0,3%	23	8,5%	(3)	-12,7%
Totale	7.011	100,0%	264	100,0%	6.747	>1000%

(i) Incidenza sul totale

Al 31 dicembre 2025, l'incremento registrato nelle immobilizzazioni immateriali, e più precisamente nella voce "Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno", risulta riconducibile all'operazione di fusione per incorporazione della società Tryonic S.r.l., perfezionatasi nel mese di febbraio 2025. Nell'ambito di tale operazione, sono stati iscritti in bilancio n. 11 brevetti per un valore complessivo di Euro 7,5 milioni; tale valorizzazione riflette le risultanze della perizia di stima redatta nel mese di luglio 2023 e richiamata in occasione del trasferimento in Italia della sede sociale della previgente Tryonic LTD e della sua conseguente trasformazione in società a responsabilità limitata.

La seguente tabella riporta il dettaglio delle immobilizzazioni materiali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 confrontato con l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

Immobilizzazioni materiali €'000	Al 31 dicembre				Var 2024-2025	
	2025A	% (i)	2024A	% (i)	€'000	%
Terreni e fabbricati	3.334	12,4%	5.147	39,7%	(1.813)	-35,2%
Impianti e macchinario	13.249	49,1%	7.164	55,2%	6.086	85,0%
Attrezzature industriali	22	0,1%	12	0,1%	10	80,1%
Altre materiali	85	0,3%	103	0,8%	(18)	>1000%
Materiali in corso e acconti	10.281	38,1%	548	4,2%	9.733	>1000%
Totale	26.971	100,0%	12.974	100,0%	13.997	107,9%

(i) Incidenza sul totale

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 si registra:

- i) Con riferimento alla voce “Terreni e fabbricati”, si segnala che in data 24 ottobre 2025 l’Emittente ha perfezionato un’operazione di scissione parziale in favore di FNC S.r.l., società di nuova costituzione qualificabile come parte correlata. L’operazione, avente finalità di riorganizzazione del comparto immobiliare, ha comportato l’assegnazione alla società beneficiaria di specifici elementi patrimoniali, sia attivi sia passivi, per un valore netto complessivo trasferito pari a Euro 2,2 milioni. Per una descrizione analitica della natura, dei termini e degli effetti patrimoniali della suddetta operazione, si rimanda a quanto illustrato nell’apposito Capitolo 15 (“Operazioni con Parti Correlate”) del presente Documento di Ammissione. A seguito del perfezionamento di tale scissione, il patrimonio immobiliare residuo in capo all’Emittente risulta costituito esclusivamente da un terreno sito in Crocetta del Montello (TV). Infine, nell’ottica di un potenziamento della logistica operativa, nel corso dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 l’Emittente ha effettuato l’acquisto di un immobile a uso industriale (magazzini con annessi uffici) sito nel comune di Montebelluna (TV), a fronte di un investimento pari a circa Euro 700 migliaia.
- ii) Con riferimento alla voce “Impianti e macchinario”, nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 sono stati effettuati investimenti pari a Euro 7,3 milioni, rispetto a Euro 4,5 milioni registrati nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2024. Tali flussi sono finalizzati al rafforzamento del comparto produttivo e allo sviluppo delle attività di ricerca e co-sviluppo condotte con i partner industriali. Coerentemente con il modello operativo bilaterale dell’Emittente, gli investimenti hanno riguardato l’acquisto dai partner industriali (*System Integrator*) di macchinari prototipali, sviluppati sulla

base delle licenze d'uso dei brevetti precedentemente concesse dalla Società stessa. Tali asset sono stati oggetto di una fase di testing e validazione tecnica, necessaria sia per consentire la successiva immissione sul mercato dei macchinari di serie da parte dei partner, sia per l'integrazione diretta nei processi industriali dell'Emittente, al fine di incrementarne ed efficientarne la capacità produttiva. Nel dettaglio, nei periodi in esame sono stati iscritti investimenti pari a Euro 4,5 milioni relativi a un prototipo della macchina "T34" e pari a circa Euro 6,3 milioni relativi a tre prototipi della macchina "T35". A seguito del positivo completamento delle attività di verifica e validazione, nei primi mesi dell'esercizio 2026 tali tipologie di macchinari sono state immesse sul mercato anche a terzi, mentre l'Emittente ne ha contestualmente avviato l'impiego operativo nelle proprie linee di produzione.

- iii) Con riferimento alla voce "Immobilizzazioni in corso e acconti", il saldo rilevato al 31 dicembre 2025 risulta principalmente correlato agli anticipi corrisposti per l'acquisizione di ulteriori impianti industriali e al versamento di una caparra confirmatoria per l'acquisto dell'immobile sito in Montebelluna (TV), finalizzato all'espansione della capacità produttiva e allo sviluppo della tecnologia tomografica.

Sotto il profilo degli impegni finanziari complessivi, si evidenzia che al 31 dicembre 2025 il totale delle obbligazioni contrattuali sottoscritte dall'Emittente ammonta a:

- Euro 12,8 milioni per l'acquisto di macchinari, di cui Euro 9,2 milioni già versati a titolo di acconto;
- Euro 4,5 milioni per l'acquisto del menzionato immobile industriale, di cui Euro 1,0 milioni già corrisposti a titolo di caparra confirmatoria.

Per maggiori dettagli, si rimanda alla sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.7 del Documento di Ammissione.

Capitale Circolante Netto

Le rimanenze, i crediti commerciali, i debiti commerciali, le altre attività e passività correnti, i crediti e debiti tributari e i ratei e risconti netti, costituenti la voce "Capitale Circolante Netto", per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 confrontato con l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, sono dettagliati nella tabella che segue.

<i>Al 31 dicembre</i>	<i>Var 2024-2025</i>
-----------------------	----------------------

Capitale circolante netto €'000	2025A	% (i)	2024A	% (i)	€'000	%
Rimanenze	955	-29,5%	1.092	26,8%	(137)	-12,5%
Crediti commerciali	7.578	-234,2%	5.064	124,4%	2.514	49,6%
Debiti commerciali	(10.243)	316,5%	(1.259)	-30,9%	(8.984)	713,9%
<i>di cui Debiti per acquisto Immobilizzazioni</i>	<i>(9.556)</i>		<i>(383)</i>		<i>(9.173)</i>	<i>2393,8%</i>
Capitale circolante commerciale	(1.709)	52,8%	4.898	120,3%	(6.607)	-134,9%
Altre attività correnti	141	-4,3%	192	4,7%	(52)	-26,8%
Altre passività correnti	(313)	9,7%	(281)	-6,9%	(31)	11,2%
Crediti e debiti tributari	(434)	13,4%	544	13,4%	(978)	-179,8%
Ratei e risconti netti	(921)	28,4%	(1.282)	-31,5%	362	-28,2%
Capitale circolante netto	(3.236)	100,0%	4.070	100,0%	(7.307)	-179,5%

(i) Incidenza sul totale

Al 31 dicembre 2025, il Capitale Circolante Netto evidenzia una significativa contrazione rispetto all'esercizio precedente, passando da un valore positivo pari a Euro 4,1 milioni a un saldo negativo pari a Euro 3,2 milioni. Tale variazione non è strutturale, ma è interamente riconducibile all'incremento dei debiti commerciali legati al piano di investimenti (*Capex payables*). In particolare, Euro 9,6 milioni dei debiti commerciali complessivi rilevati a fine 2025 si riferiscono ad acquisti di immobilizzazioni materiali effettuati nel solo mese di dicembre 2025 (a fronte di un saldo di soli Euro 383 migliaia al 31 dicembre 2024). Sotto il profilo strettamente gestionale e analitico, tale componente di debito, originata da decisioni di investimento strutturale e non dal ciclo di fornitura corrente, presenta caratteristiche analoghe alle passività di natura finanziaria.

Normalizzando tale effetto temporaneo, ovvero riclassificando analiticamente i debiti per investimenti al di fuori del perimetro operativo ed equiparandoli a passività finanziarie, il Capitale Circolante Netto risulterebbe positivo e in crescita, pari a Euro 4,5 milioni al 31 dicembre 2024 e a Euro 6,3 milioni al 31 dicembre 2025. In questa prospettiva gestionale, l'incremento del circolante è principalmente attribuibile alla fisiologica crescita dei crediti commerciali, determinata dalla forte concentrazione dei volumi d'affari nell'ultimo trimestre dell'esercizio, periodo nel quale sono stati realizzati ricavi per Euro 7,8 milioni su un totale annuo pari a Euro 14,2 milioni.

Le rimanenze, pari a Euro 955 migliaia al 31 dicembre 2025 (rispetto a Euro 1,1 milioni al 31 dicembre 2024), sono composte da materie prime e prodotti finiti strettamente afferenti alla linea di *business* "Prodotti". L'efficientamento della gestione del magazzino è testimoniato dalla riduzione dei giorni di rotazione delle scorte (*DOI - Days Inventory Outstanding*), scesi da 93 giorni nel 2024 a 61 giorni nel 2025. Tale

miglioramento è il risultato di specifiche soluzioni di ottimizzazione industriale adottate dalla Società: in particolare, per i prodotti basati sulla tecnologia “Xelion”, l’introduzione del materiale “rimacinato” nel ciclo produttivo ha consentito una drastica riduzione degli scarti di lavorazione, mentre, per la linea “Koridion”, l’adozione di un nuovo *compound* ha permesso di ridurre l’impiego di materiali nobili, ottimizzando l’incidenza del costo delle materie prime.

La seguente tabella riporta il dettaglio dei crediti commerciali per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 confrontato con l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

Crediti commerciali €'000	Al 31 dicembre				Var 2024-2025	
	2025A	% (i)	2024A	% (i)	€'000	%
Fatture emesse	7.556	99,7%	2.826	55,8%	4.730	167,4%
Fatture da emettere	60	0,8%	2.239	44,2%	(2.178)	-97,3%
F.do svalutazione crediti	(38)	-0,5%	-	0,0%	(38)	n/a
Totale	7.578	100,0%	5.064	100,0%	2.514	49,6%

(i) Incidenza sul totale

Al 31 dicembre 2025 i crediti commerciali risultano in aumento di circa Euro 2,5 milioni rispetto all’esercizio precedente. Si evidenzia che al 31 dicembre 2024, la voce risultava influenzata da circa Euro 2,2 milioni di fatture da emettere relativamente ad una vendita di Licenze; mentre, al 31 dicembre 2025 la voce risulta influenzata da una marcata concentrazione dei ricavi nell’ultimo trimestre.

Si evidenzia che al 31 dicembre 2025 il 77,1% dei crediti per fatture emesse (pari a Euro 5,8 milioni) risulta nei confronti di un partner strategico industriale.

La seguente tabella riporta il dettaglio dei debiti commerciali per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 confrontato con l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

Debiti commerciali €'000	Al 31 dicembre				Var	
	2025A	% (i)	2024A	% (i)	€'000	%
Fatture ricevute	(8.040)	78,5%	(1.141)	90,7%	(6.899)	604,7%
di cui COGS	(593)	7,4%	(758)	66,4%	164	-21,7%
di cui Debiti per acquisto Immobilizzazioni	(7.447)	92,6%	(383)	33,6%	(7.064)	1843,3%
Fatture da ricevere	(2.203)	21,5%	(118)	9,3%	(2.085)	>1000%
di cui COGS	(93)	4,2%	(118)	100,0%	24	-20,6%
di cui Debiti per acquisto Immobilizzazioni	(2.109)	95,8%	-	0,0%	(2.109)	n/a

Totale	(10.243)	100,0%	(1.259)	100,0%	(8.984)	713,9%
---------------	-----------------	---------------	----------------	---------------	----------------	---------------

(i) Incidenza sul totale o subtotale

I debiti commerciali complessivi al 31 dicembre 2025, pari a Euro 10,2 milioni, includono la menzionata componente pari a circa Euro 9,6 milioni, riferita agli investimenti in immobilizzazioni materiali (effettuati nel mese di dicembre). Escludendo analiticamente tale posta per isolare la dinamica del debito di fornitura operativo, i giorni medi di pagamento passano da 91 giorni nel 2024 a 51 giorni nel 2025.

Con riferimento alla voce “Fatture da ricevere”, il saldo al 31 dicembre 2025 è riconducibile, per un importo pari a circa Euro 2,1 milioni, a posizioni debitorie per acconti su immobilizzazioni in corso. Tali documenti contabili sono stati ricevuti e i relativi importi saldati per cassa nel corso del mese di gennaio 2026.

Infine, la voce “Altre attività correnti”, attestatasi a Euro 141 migliaia al 31 dicembre 2025 (rispetto a Euro 192 migliaia al 31 dicembre 2024), risulta composta prevalentemente da anticipi corrisposti a fornitori e da crediti verso gli amministratori, e non evidenzia scostamenti di rilievo nel biennio in esame.

La seguente tabella riporta il dettaglio delle altre passività correnti per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 confrontato con l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

	Al 31 dicembre				Var	
	2025A	% (i)	2024A	% (i)	€'000	%
Altre passività correnti €'000						
Debiti verso dipendenti	(205)	65,4%	(172)	61,0%	(33)	19,1%
Debiti previdenziali	(81)	25,9%	(74)	26,4%	(7)	9,1%
Debiti verso amministratori	(12)	4,0%	(27)	9,5%	14	-53,5%
Altri debiti	(15)	4,7%	(9)	3,1%	(6)	71,9%
Totale	(313)	100,0%	(281)	100,0%	(31)	11,2%

(i) Incidenza sul totale

Nei periodi in analisi non si evidenziano scostamenti significati.

La seguente tabella riporta il dettaglio dei crediti e debiti tributari per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 confrontato con l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

	Al 31 dicembre				Var	
	2025A	% (i)	2024A	% (i)	€'000	%
Crediti e debiti tributari €'000						

Crediti tributari	860	-198,2%	1.014	186,4%	(154)	-15,2%
IVA	553	-127,4%	473	87,0%	80	16,9%
Crediti d'imposta	307	-70,8%	541	99,5%	(234)	-43,2%
Debiti tributari	(1.294)	298,2%	(470)	-86,4%	(824)	175,2%
IRES/IRAP	(1.223)	281,9%	(406)	-74,6%	(818)	201,5%
Ritenute	(71)	16,3%	(64)	-11,8%	(6)	9,7%
Totale	(434)	100,0%	544	100,0%	(978)	-179,8%

(i) Incidenza sul totale o subtotale

La variazione della voce “Crediti e debiti tributari” nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, rispetto all'esercizio precedente, è dovuta principalmente ai maggiori debiti per Ires e Irap, conseguentemente alla maggiore redditività registrata nello stesso periodo.

I ratei e risconti netti, negativi per 921 migliaia di Euro al 31 dicembre 2025 e negativi per 1,3 milioni al 31 dicembre 2024, risultano principalmente riferiti a risconti passivi su contributi.

La seguente tabella riporta il dettaglio dei ratei e risconti netti per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 confrontato con l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

Ratei e risconti netti €'000	Al 31 dicembre				Var	
	2025A	% (i)	2024A	% (i)	€'000	%
Ratei e risconti attivi	490	-53,2%	381	-29,7	109	28,7%
Ratei attivi contributi	33	6,8%	69	18,2%	(36)	-51,8%
Risconti attivi leasing	116	23,7%	148	38,9%	(32)	-21,5%
Risconti attivi costi servizi	340	69,4%	163	42,9%	177	108,4%
Ratei e risconti passivi	(1.410)	153,2%	(1.663)	129,7%	253	-15,2%
Ratei passivi costi servizi	(154)	11,0%	(172)	10,3%	17	-10,1%
Risconti passivi crediti d'imposta	(683)	48,4%	(846)	50,9%	163	-19,3%
Risconti passivi Invitalia	(460)	32,6%	(548)	33,0%	88	-16,1%
Risconti passivi Sabatini	(85)	6,0%	(97)	5,8%	12	-12,4%
Risconti passivi Contr. CCIA	(28)	2,0%	-	0,0%	(28)	n/a
Totale	(921)	100,0%	(1.283)	100,0	362	-28,2%

(i) Incidenza sul totale o subtotale

Fondi

I fondi rischi ed oneri, pari a Euro 64 migliaia al 31 dicembre 2025 e pari a Euro 12 migliaia al 31 dicembre 2024, risultano relativi alla rilevazione del *fair value* degli strumenti derivati.

Il fondo TFR, pari a Euro 159 migliaia al 31 dicembre 2025 e pari a Euro 139 migliaia al 31 dicembre 2024, è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nei periodi analizzati, e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio.

Patrimonio Netto

La seguente tabella riporta il dettaglio del patrimonio netto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 confrontato con l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

Patrimonio Netto €'000	Al 31 dicembre				Var	
	2025A	% (i)	2024A	% (i)	€'000	%
Capitale sociale	1.000	7,5%	10	0,2%	990	>1000%
Riserve	8.176	61,6%	3.256	66,2%	4.920	151,1%
Riserva legale	2	0,0%	2	0,0%	-	0,0%
Riserva copertura flussi finanziari attivi	(62)	-0,5%	-	0,0%	(62)	n/a
Utili portati a nuovo	2.370	17,8%	3.233	65,7%	(863)	-26,7%
Versamenti in conto capitale	21	0,2%	21	0,4%	-	0,0%
Altre riserve	5.845	44,0%	-	0,0%	5.845	n/a
Utile (Perdita) d'esercizio	4.106	30,9%	1.652	33,6%	2.454	148,5%
Totale	13.282	100,0%	4.918	100,0%	8.364	170,1%

(i) Incidenza sul totale

Al 31 dicembre 2025, il Patrimonio Netto evidenzia un incremento complessivo pari a Euro 8,4 milioni rispetto all'esercizio precedente. Tale variazione netta è riconducibile ai seguenti principali effetti di natura societaria e contabile:

- all'aumento del Capitale Sociale per Euro 990 migliaia e alla contestuale iscrizione di una Riserva di fusione pari a Euro 5,8 milioni, generati per effetto dell'operazione di fusione per incorporazione della società Tryonic S.r.l.;
- alle dinamiche intervenute sulla voce "Utili (perdite) portati a nuovo", la quale ha beneficiato in via incrementale della destinazione a riserva dell'utile dell'esercizio 2024 (pari a Euro 1,6 milioni), subendo successivamente una decurtazione pari a Euro 2,5 milioni a seguito dell'assegnazione patrimoniale derivante dalla scissione parziale in favore della società correlata FNC S.r.l.;

- all'iscrizione di una specifica "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" per Euro 62 migliaia, relativa alla rilevazione al *fair value* degli strumenti finanziari derivati in essere alla data di chiusura dell'esercizio.

3.3.5. Indebitamento finanziario netto relativo agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 ed al 31 dicembre 2024

La seguente tabella riporta il dettaglio dell'Indebitamento Finanziario Netto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 ed al 31 dicembre 2024.

<i>Indebitamento Finanziario Netto</i>	<i>Al 31 dicembre</i>	<i>Al 31 dicembre</i>	<i>Var 2024-2025</i>	
€'000	2025	2024	€'000	%
A. Disponibilità liquide	6.496	177	6.319	>1000%
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-	-	n/a
C. Altre attività finanziarie correnti	-	-	-	n/a
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	6.496	177	6.319	>1000%
E. Debito finanziario corrente	2.780	2.899	(119)	-4,1%
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	3.286	1.767	1.519	86,0%
G. Indebitamento finanziario corrente (E)+(F)	6.066	4.665	1.401	30,0%
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G)-(D)	(430)	4.488	(4.919)	-109,6%
I. Debito finanziario non corrente	17.673	7.751	9.923	128,0%
J. Strumenti di debito	-	-	-	n/a
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-	-	n/a
L. Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J) + (K)	17.673	7.751	9.923	128,0%
M. Totale indebitamento finanziario netto (H) + (L)	17.243	12.239	5.004	40,9%

Si precisa che l'Indebitamento Finanziario è calcolato come somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle passività finanziarie non correnti e correnti, ed è stato determinato in conformità a quanto stabilito negli "Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto" (ESMA32-382-1138) pubblicati dall'ESMA (European Securities and Markets Authority o Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati).

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, si registra un aumento dell'Indebitamento Finanziario Netto rispetto all'anno precedente, per circa Euro 5 milioni, per via dell'incremento dei debiti bancari a medio-lungo termine. In particolare, nel corso dell'anno 2025 la Società ha sottoscritto sette nuovi finanziamenti per un capitale iniziale complessivo pari a Euro 13,2 milioni.

Di seguito vengono fornite le descrizioni delle voci che compongono l'"Indebitamento finanziario netto".

La seguente tabella illustra il dettaglio del “Debito finanziario corrente” per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 confrontato con l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

Il “Debito finanziario corrente” afferisce principalmente all’utilizzo delle linee di credito accordate.

Debito finanziario corrente €'000	Al 31 dicembre				Var	
	2025A	% (i)	2024A	% (i)	€'000	%
Linee di credito	2.756	99,1%	2.894	99,8%	(138)	-4,8%
Altri debiti bancari	20	0,7%	-	0,0%	20	n/a
Carte di credito	4	0,1%	5	0,2%	(1)	-15,9%
Totale	2.780	100,0%	2.899	100,0%	(119)	-4,1%

(i) Incidenza sul totale

Al 31 dicembre 2025 non si evidenziano scostamenti significativi; la voce risulta composta principalmente dall’utilizzo delle linee di credito. Inoltre, gli “Altri debiti bancari” risultano relativi alle disponibilità liquide da trasferire a FNC S.r.l. in linea con quanto descritto nel progetto di scissione.

Si evidenzia che al 31 dicembre 2025 l’utilizzo delle linee di credito afferisce: i) per 1,9 milioni di Euro all’apertura di credito in conto corrente ipotecario, concessa da Cherry Bank; ii) per 750 migliaia di Euro ad anticipi fatture; e iii) per i restanti 117 migliaia di Euro a scoperti di conto corrente.

Di seguito si riporta il dettaglio dei debiti bancari a medio-lungo termine in essere al 31 dicembre 2025, nonché il dettaglio della parte corrente del debito finanziario non corrente e del debito finanziario non corrente.

Istituto - numero finanziamento	Sottoscrizione	Termine	Tasso	Capitale	Residuo al 31.12.2025
Banca D'Asti 2023	31/03/2023	29/09/2028	variabile	500	291
Banca della Marca febbraio 2021	17/02/2021	17/02/2026	variabile	168	6
Banca della Marca luglio 2021	08/07/2021	07/07/2031	variabile	1.000	614
Banca Popolare Sondrio 2021	19/07/2021	30/04/2026	variabile	1.100	134
Banca Popolare Sondrio 2023	01/11/2023	01/11/2028	variabile	500	309
Banco delle Tre Venezie 2022	06/07/2022	05/07/2030	variabile	1.000	671
Banco delle Tre Venezie 2020	30/04/2020	29/04/2025	variabile	284	-
BNL 2022	31/05/2022	31/05/2030	variabile	500	315
BPM 1 2025	18/07/2025	31/07/2031	variabile	3.970	3.970
BPM 2022	26/10/2022	26/10/2029	variabile	500	307

BPM 2 2025	16/09/2025	16/09/2035	variabile	1.250	1.250
BPM 3 2025	28/08/2025	30/09/2035	variabile	2.280	2.280
CREDIMI 2020	06/10/2020	30/09/2028	variabile	545	232
CREDIMI 2021	01/12/2021	31/12/2026	variabile	350	89
Credit Agricole 2023	06/07/2023	06/07/2029	variabile	450	284
Credit Agricole 2024	27/08/2024	28/08/2029	variabile	800	653
Intesa Sanpaolo 1 2025	30/12/2025	30/12/2028	variabile	500	500
Intesa Sanpaolo 2 2025	30/12/2025	30/09/2031	variabile	1.850	1.850
Intesa Sanpaolo 3 2025	30/12/2025	30/09/2031	variabile	2.450	2.450
Intesa Sanpaolo 2024	27/12/2024	30/09/2032	variabile	3.600	3.135
Unicredit 2025	08/10/2025	31/10/2035	variabile	980	967
Volksbank 2021	17/05/2021	17/05/2031	variabile	1.000	651
Totale				25.577	20.959

Alle date di riferimento, l’Emittente detiene strumenti derivati (*Interest Rate Swap*) sui finanziamenti a tasso di interesse variabile.

Si segnala che taluni contratti di finanziamento prevedono *covenant* finanziari, inclusi vincoli alla distribuzione degli utili e il mantenimento di determinati indicatori economico-finanziari, con particolare riferimento ai rapporti EBITDA/Posizione Finanziaria Netta e Patrimonio Netto / Posizione Finanziaria Netta.

Per maggiori informazioni in merito ai finanziamenti sopra citati si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 17 del Documento di Ammissione.

3.3.6. Rendiconto finanziario riclassificato relativo agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 ed al 31 dicembre 2024

La seguente tabella riporta il rendiconto finanziario riclassificato per gli esercizi chiuso al 31 dicembre 2025 ed al 31 dicembre 2024.

<i>Cash Flow Riclassificato</i>	<i>Al 31 dicembre</i>	<i>Al 31 dicembre</i>
€'000	2025	2024
EBITDA	8.513	3.352
<i>Δ Rimanenze</i>	<i>137</i>	<i>(83)</i>
<i>Δ Crediti commerciali</i>	<i>(2.514)</i>	<i>(2.559)</i>
<i>Δ Debiti commerciali</i>	<i>8.984</i>	<i>322</i>
Δ del Capitale Circolante Operativo	6.607	(2.320)
<i>Δ Altre attività correnti</i>	<i>52</i>	<i>(108)</i>
<i>Δ Altre passività correnti</i>	<i>31</i>	<i>170</i>

<i>Δ Ratei e risconti netti</i>	<i>(362)</i>	<i>571</i>		
Δ del Capitale Circolante Netto	6.329	(1.686)		
Δ fondo TFR	19	12		
Cash Flow Operativo	14.861	1.678		
Capex (immateriali e materiali)	(22.913)	(6.056)		
(Inv.) Disinv. netti in imm. Finanziarie	(2)	-		
Δ altri fondi al netto di Acc.	13	12		
Δ Crediti e debiti tributari al netto delle Imposte	(497)	(168)		
Free cash flow a servizio del debito	(8.537)	(4.533)		
Proventi e (Oneri) finanziari.	(725)	(547)		
Δ Indebitamento finanziario	11.323	4.893		
Δ Equity	4.258	(153)		
Net cash-flow	6.319	(341)		
Disp. Liquide	6.496	177		

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, rispetto all'esercizio precedente, si rileva un incremento delle disponibilità liquide pari a circa Euro 6,3 milioni. L'evoluzione dei flussi finanziari del periodo è articolata secondo le seguenti dinamiche operative, d'investimento e di finanziamento:

- Flusso di cassa della gestione operativa: il rendiconto finanziario evidenzia un flusso della gestione operativa positivo per Euro 14,9 milioni, sostenuto dall'EBITDA di Euro 8,5 milioni e dall'apporto del capitale circolante netto. Tale dinamica risente tuttavia in misura determinante della variazione dei debiti commerciali legati al piano di investimenti (*Capex payables*), il cui incremento ha generato un effetto contabile positivo sui flussi operativi pari a circa Euro 383 migliaia nell'esercizio 2024 e a circa Euro 9,2 milioni nell'esercizio 2025. Al netto di tale componente, che sotto il profilo analitico presenta caratteristiche analoghe alle passività di natura finanziaria, il flusso di cassa della gestione operativa corrente si attesterebbe a Euro 5,7 milioni. Tale valore risulta in crescita rispetto a Euro 1,3 milioni del precedente esercizio, nonostante la forte concentrazione del fatturato nell'ultimo trimestre abbia determinato un incremento dei crediti commerciali che ha assorbito liquidità per circa Euro 2,5 milioni;
- Flusso di cassa dell'attività di investimento: i flussi generati dall'operatività corrente sono stati interamente assorbiti dal programma di investimenti, pari a complessivi Euro 22,9 milioni. Tali impieghi sono prevalentemente riferibili all'acquisto di impianti e macchinari destinati ai progetti di co-sviluppo e all'ampliamento della capacità produttiva, nonché all'integrazione patrimoniale dei brevetti derivanti dall'operazione di fusione per incorporazione di Tryonic

S.r.l.. Sotto il profilo dell'analisi finanziaria, la lettura di tale aggregato deve essere coordinata con l'evoluzione dei debiti per investimenti (*Capex payables*) iscritti nel capitale circolante e non ancora regolati per cassa alla data di chiusura;

- Flusso di cassa dell'attività di finanziamento e variazioni patrimoniali: il fabbisogno finanziario complessivo (*Free Cash Flow* prima delle attività di finanziamento), negativo per Euro 8,5 milioni, ha trovato copertura principalmente nell'incremento dell'indebitamento finanziario per Euro 11,3 milioni e nelle variazioni del Patrimonio Netto, il cui saldo finale è aumentato di Euro 4,3 milioni. Quest'ultima variazione riflette l'aumento del capitale sociale per Euro 990 migliaia e la contestuale costituzione della riserva di fusione per Euro 5,8 milioni a seguito della fusione per incorporazione di Tryonic S.r.l.; tali incrementi patrimoniali risultano parzialmente compensati dalla riduzione di Euro 2,5 milioni derivante dall'assegnazione di elementi patrimoniali in favore della società correlata FNC S.r.l., per effetto del perfezionamento dell'operazione di scissione parziale.

4 FATTORI DI RISCHIO

Per una descrizione dei fattori di rischio che sono specifici dell'Emittente e delle Azioni oggetto di ammissione alla negoziazione su Euronext Growth Milan, e che sono rilevanti per assumere una decisione d'investimento informata, si rinvia alla Parte A del Documento di Ammissione.

5 INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE

5.1 Denominazione legale e commerciale dell'emittente

La Società è denominata Alia Mentis S.p.A. ed è costituita in forma di società per azioni.

5.2 Luogo e numero di registrazione dell'emittente e suo codice identificativo del soggetto giuridico

L'Emittente è iscritta al Registro delle Imprese di Treviso - Belluno, al numero 02487510907 e al Repertorio Economico Amministrativo (REA) TV - 375810, codice LEI 89450076Z9XJRYK22E20.

5.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente

L'Emittente è stato costituito in data 15 maggio 2012 con atto a rogito del dott. Giovanni Maniga, Notaio in Sassari, rep. n. 256193, fascicolo n. 24376.

Ai sensi dell'art. 4 dello Statuto, la durata della Società è stabilita fino al 31 dicembre 2080 e può essere prorogata con deliberazione dell'assemblea straordinaria degli azionisti.

5.4 Residenza e forma giuridica, legislazione in base alla quale opera l'Emittente, Paese di costituzione e indirizzo e numero di telefono della sede sociale

L'Emittente è una società per azioni di diritto italiano, costituita in Italia, con sede legale in Via Galileo Ferraris, 35, Montebelluna (TV), numero di telefono 04231780002, sito *internet* www.alia-mentis.com e opera sulla base della legge italiana.

Si precisa che le informazioni contenute nel sito *web* non fanno parte del Documento di Ammissione, fatte salve le informazioni richiamate mediante riferimento.

6 PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ AZIENDALI

6.1 Principali attività

6.1.1 Premessa

Alia Mentis è una società *deep-tech* attiva nel campo dei materiali innovativi, specializzata nello sviluppo e nell'industrializzazione di tecnologie proprietarie per la realizzazione di materiali compositi avanzati e l'implementazione di processi produttivi innovativi.

Costituita nel 2012 come sviluppatore tecnologico, l'Emittente ha progressivamente sviluppato il proprio modello di *business*, anche grazie all'internalizzazione delle attività chiave di progettazione, prototipazione e produzione. In tale contesto, Alia Mentis si posiziona a monte della catena del valore di OEM e Tier-1, come loro *partner* tecnologico, integrando le proprie soluzioni nei processi produttivi dei clienti.

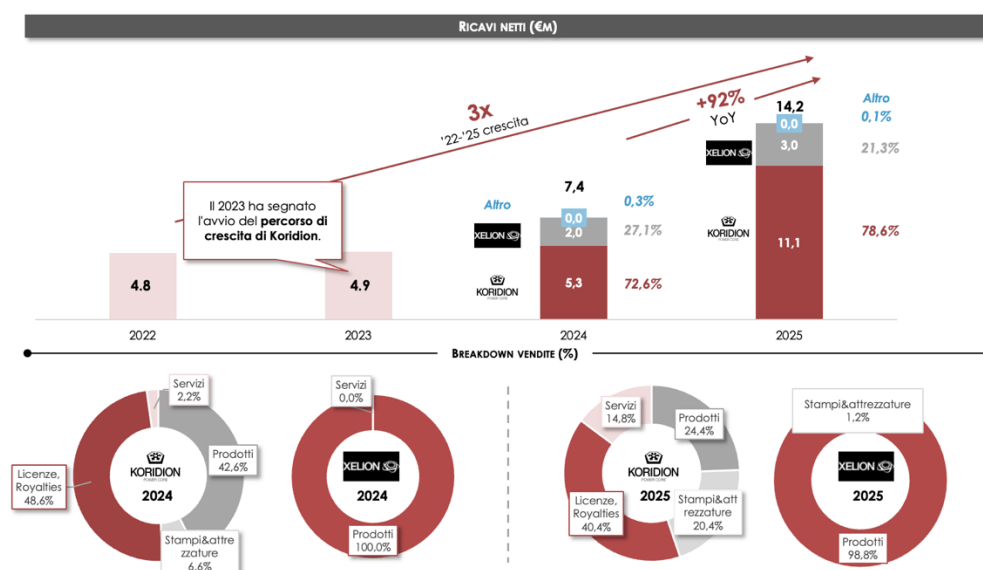
Più in particolare, il modello operativo dell'Emittente si articola lungo l'intera catena di sviluppo tecnologico e industriale: dalle attività di ricerca e sviluppo finalizzate alla definizione di soluzioni innovative e brevettabili, alla validazione industriale delle tecnologie mediante cicli di *proof-of-concept*, prototipazione e *co-design* con OEM e Tier-1, sino alla progettazione e industrializzazione dei processi produttivi, inclusa la definizione di stampi, attrezzature e parametri di processo idonei a garantire la scalabilità e la ripetibilità industriale. L'Emittente dispone inoltre di una piattaforma produttiva interna dedicata alla realizzazione di materiali avanzati, componenti, semilavorati e lotti di pre-serie, e valorizza il proprio portafoglio di proprietà intellettuale attraverso la concessione in licenza delle tecnologie proprietarie, l'applicazione di *royalties*, la vendita della produzione interna e la prestazione di servizi tecnici e di supporto industriale a favore dei clienti.

Nel suo percorso di sviluppo, la Società ha sostenuto importanti investimenti in macchinari, pari a Euro 14,9 milioni nel 2025 (per un totale di oltre Euro 23 milioni a partire dal 2018).

Negli anni, l'Emittente ha sviluppato un portafoglio di proprietà intellettuale proprietario e competenze tecniche distintive. Alla Data del Documento di Ammissione, Alia Mentis detiene un portafoglio di proprietà intellettuale costituito da n. 3 marchi e oltre n. 20 brevetti a protezione delle proprie tecnologie, tra cui, in particolare, "Koridion", tecnologia di prodotto che abilita un nuovo processo di trasformazione dei materiali compositi avanzati superando i limiti dei processi tradizionali; "Equalizer" sistema macchina alternativo a presse e autoclavi, che applicato a Koridion consente la scalabilità industriale, e "Xelion", materiale composito funzionale per l'assorbimento e la dissipazione controllata dell'energia applicabile in dispositivi di protezione e sicurezza.

Al 31 dicembre 2025, i ricavi complessivi dell'Emittente risultano in aumento del 92% rispetto al 31 dicembre 2024 e sono riconducibili per il 78,6% allo sfruttamento di Koridion e per il 21,3% a Xelion. In termini di composizione dei ricavi, Koridion presenta una composizione diversificata, essendo riconducibili per il 40,4% a licenze, per il 24,4% alla vendita di prodotti (termini di pagamento *standard* tra 30-90 giorni), per il 20,4% alla fornitura di stampi e attrezzature produttive e per il 14,8% a servizi. I ricavi Xelion risultano invece quasi interamente riconducibili alla vendita di prodotti e componenti, per il 98,8%, mentre il restante 1,2% deriva dalla fornitura di stampi e attrezzature produttive.

Nel corso degli ultimi esercizi il Gruppo ha conseguito una significativa crescita dei ricavi, passati da Euro 4,8 milioni nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 a Euro 14,2 milioni nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, con un incremento pari a circa tre volte il valore iniziale nell'arco del periodo considerato.



Fonte: Elaborazioni del Management

La clientela dell'Emittente è composta da primari OEM, *system integrator* e Tier-1, italiani e internazionali, operanti in settori caratterizzati da elevate barriere tecnologiche e cicli di adozione di lungo periodo, quali *industrial&advanced manufacturing* (applicazioni industriali ad alto contenuto tecnologico) *sport*, *protection&safety*, *automotive* e *motorsport*, *aerospace&defence*. In particolare, nel settore *aerospace* l'Emittente opera direttamente con OEM, mentre nel settore *automotive* opera principalmente con Tier 1, anche a seguito della validazione e nomina da parte degli OEM.



Fonte: Informazioni della Società

Alla Data del Documento di Ammissione, l’Emittente intrattiene rapporti con n. 65 clienti, rappresentati principalmente da *system integrator* e *machine builder*, con i quali opera attraverso *partnership* strategiche. Tali soggetti rivestono un duplice ruolo, ponendosi sia come controparti commerciali per la vendita delle soluzioni tecnologiche dell’Emittente, sia come fornitori degli impianti produttivi della Società. Nello specifico, nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, il principale cliente (operante anche in veste di fornitore) ha generato circa il 39% dei ricavi totali, mentre i primi 3 e i primi 5 hanno rappresentato, rispettivamente, il 65% e il 78% del volume d’affari complessivo. Nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, il principale cliente ha inciso per circa il 35% dei ricavi, mentre le quote riferibili ai primi 3 e ai primi 5 sono risultate pari, rispettivamente al 59% e al 72% del fatturato.

Vendite (€)	2024	Flusso di ricavo	2025	Flusso di ricavo	Tot 2024-2025
Partner 1	116.729	Servizi	5.525.000	Stampi&attrezzature, licenze, servizi	5.641.729
Partner 2	0		604.000	Servizi	604.000
Partner 3	0		2.000.000	Licenze	2.000.000
Partner 4	0		0		0
Partner 5	2.600.000	Licenze	0		2.600.000
Totale	2.716.729		8.129.000		10.845.729

Capex (€)	2024	2025	Tot 2024-2025
Partner 1	995.685	7.705.721	8.701.406
Partner 2	0	4.991.720	4.991.720
Partner 3	0	3.713.800	3.713.800
Partner 4	668.560	1.405.440	2.074.000
Partner 5	3.500.000	11.800	3.511.800
Totale	5.164.245	17.828.481	22.992.726

Fonte: Elaborazioni del Management e fatture

I fornitori di materie prime e di servizi dell'Emittente sono concentrati, primariamente, geograficamente in Italia (83,6% dei costi relativi ai fornitori nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025) e, in secondo luogo, nei Paesi Bassi (15,7% dei costi relativi ai fornitori nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025). Il primo fornitore rappresenta complessivamente il 10,9% dei costi complessivi (materie prime, merci e servizi) relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 e il 12,8% dei costi complessivi (materie prime, merci e servizi) relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, mentre i primi 3 fornitori rappresentano complessivamente circa il 28,0% dei costi complessivi (materie prime, merci e servizi) relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 e il 23,3% dei costi complessivi (materie prime, merci e servizi) relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

Alla Data del Documento di Ammissione, Alia Mentis si avvale di n. 49 risorse con forte focalizzazione su competenze tecniche, ingegneria di processo e industrializzazione, e opera presso la sede di Montebelluna (Treviso).

I principali indicatori economico-finanziari riclassificati di Alia Mentis al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2025 sono i seguenti:

Dati in €/000	Al 31 dicembre 2024	Al 31 dicembre 2025
Valore della Produzione	7.908	14.696
EBITDA	3.352	8.513
<i>EBITDA margin</i>	42,4%	57,9%
Risultato d'esercizio	1.652	4.106
Indebitamento Finanziario Netto	12.239	17.243
Patrimonio Netto	4.918	13.282

L'attività dell'Emittente è caratterizzata da una stagionalità dei ricavi, con una concentrazione degli stessi nella seconda parte dell'esercizio. Al 31 marzo 2026, l'Emittente ha registrato ricavi pari a Euro 3,5 milioni, rispetto a Euro 2,9 milioni al 31 marzo 2025, che rappresentava circa il 20% del totale ricavi. Al 30 giugno 2025, l'Emittente ha registrato ricavi pari a Euro 6,4 milioni, pari a circa 45% del totale ricavi 2025.

6.1.2 Fattori chiave

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente individua i seguenti fattori chiave:

- società *deep-tech*. L'Emittente si qualifica come polo di ricerca indipendente specializzato nello sviluppo e nell'industrializzazione di materiali compositi avanzati, tecnologie di processo e soluzioni proprietarie per applicazioni industriali ad elevata complessità. Il modello operativo si fonda su un approccio integrato che consente di presidiare internamente le principali fasi del ciclo di sviluppo tecnologico - dalla ricerca applicata alla validazione industriale e al supporto allo *scale-up* produttivo - posizionando l'Emittente come abilitatore tecnologico a monte della catena del valore di OEM, Tier-1 e *partner* industriali. Il portafoglio tecnologico, protetto da diritti di proprietà intellettuale, si caratterizza per un elevato contenuto tecnico e di processo che, unitamente al *know-how* industriale maturato nell'integrazione delle tecnologie proprietarie nei processi produttivi dei clienti, rende le relative soluzioni difficilmente replicabili anche oltre la durata della protezione brevettuale.
- Capacità di valorizzare la proprietà intellettuale attraverso molteplici modelli di monetizzazione. L'Emittente ha sviluppato un portafoglio di soluzioni ad alte prestazioni, dimostrando la capacità di valorizzare la propria proprietà intellettuale attraverso una pluralità di modelli commerciali, tra cui la cessione di diritti IP, la concessione in licenza di tecnologie proprietarie, il *co-design* e la produzione di materiali e componenti, il supporto all'avvio di linee produttive, il *licensing* di parti del processo produttivo. Tale approccio trova oggi applicazione nelle principali tecnologie dell'Emittente, rappresentate da Xelion, Koridion ed Equalizer, e consente alla Società di monetizzare il proprio *know-how* sia mediante la vendita di prodotti e materiali proprietari, sia attraverso servizi tecnici, attività di industrializzazione, trasferimento tecnologico e modelli di *licensing*.
- Soluzioni trasformative per la produzione di componenti complessi in materiali compositi. Attraverso l'integrazione tra Koridion ed Equalizer, l'Emittente è in grado di offrire una soluzione che semplifica la produzione di componenti complessi, superando taluni limiti dei processi tradizionali, spesso caratterizzati da molteplici fasi manuali, lavorazioni successive e attività di assemblaggio. La combinazione tra anime attive termo-espandenti e controllo integrato del ciclo termico e della pressurizzazione interna consente infatti di ridurre le fasi produttive e la dipendenza da investimenti esterni, favorendo al contempo maggiore integrazione strutturale, libertà progettuale, scalabilità produttiva e automazione avanzata.
- Esposizione a mercati finali in crescita. L'Emittente opera in mercati finali caratterizzati da dinamiche di crescita strutturale e da una crescente adozione di

materiali compositi avanzati, con particolare riferimento ai segmenti *automotive* ad alte prestazioni e *aerospace & defence*. Tali mercati risultano coerenti con il modello tecnologico dell'Emittente, orientato allo sviluppo di soluzioni ad alto valore aggiunto, destinate ad applicazioni nelle quali leggerezza, prestazioni meccaniche, integrazione funzionale, riduzione del peso e libertà progettuale rappresentano fattori critici. Nel settore *automotive*, il mercato di riferimento dell'Emittente include i segmenti *hypercar*, *luxury car* e *supercar*, attesi in crescita a un CAGR pari al 6,7% nel periodo 2025-2028, con un peso crescente dei componenti in materiali compositi che rappresentano già circa il 35-40% del contenuto dei veicoli sulle piattaforme più avanzate. Ulteriori opportunità di sviluppo sono rappresentate dal segmento delle auto sportive, atteso in crescita a un CAGR pari all'8,4% nel periodo 2025-2030, con un progressivo aumento dell'incidenza dei componenti compositi, attualmente pari a circa il 30-35%. Il settore *aerospace & defence* rappresenta un'ulteriore area di sviluppo, anche in ragione del crescente utilizzo di materiali compositi in piattaforme ad alte prestazioni. In particolare, il segmento dei droni è atteso in crescita a un CAGR pari al 23,8% nel periodo 2025-2030 e presenta un'incidenza dei componenti compositi superiore al 90%. I segmenti dei *jet* e degli elicotteri da combattimento sono invece attesi in crescita a un CAGR pari al 2,6% nel medesimo periodo, con un'incidenza attuale dei componenti compositi pari a circa il 40-50% e potenziali opportunità legate ad un aumento significativo del loro utilizzo. ⁽¹⁾

- Visibilità dei ricavi e profilo di marginalità sostenuto dal modello integrato. L'Emittente beneficia di un buon livello di visibilità sui ricavi prospettici, in ragione della base clienti esistente, dei progetti già avviati e di una *pipeline* commerciale qualificata, composta da iniziative che hanno già attraversato fasi di co-sviluppo, nomina e validazione tecnica. Il modello economico dell'Emittente presenta inoltre un profilo di marginalità elevato, come evidenziato dall'*EBITDA margin* registrato nell'esercizio 2025, pari al 60,1%. Tale marginalità è sostenuta dall'elevato contenuto tecnologico delle soluzioni offerte, dalla possibilità di applicare un prezzo maggiorato del prodotto e del servizio, giustificato dal valore generato per il cliente come la riduzione dei tempi produttivi, degli scarti e la riduzione dei requisiti di assemblaggio. L'integrazione delle tecnologie proprietarie nei processi produttivi dei clienti contribuisce inoltre a rafforzare la stabilità dei rapporti commerciali e a ridurre la pressione competitiva.

⁽¹⁾ Si vedano le seguenti fonti: GlobalData, Capgemini Research Institute, Roland Berger Report "Smart and Affordable Mass", "Fighter Aircraft Market Report" di IDGA/Air Dominance Summit, "Global Military Helicopters Market Report" di International Military Helicopter, "Global structural Core Materials Market report" di IMARC.

6.1.3 Attività, modello operativo e prodotti dell'Emittente

6.1.3.1 Descrizione dei prodotti dell'Emittente

L'Emittente detiene un portafoglio di proprietà intellettuale proprietario costituito, alla Data del Documento di Ammissione, da n. 3 marchi e oltre n. 20 brevetti, registrati in Italia, in Unione Europea e in Australia, che coprono le seguenti aree tecnologiche: processi di formatura avanzata, materiali compositi innovativi e applicazioni funzionali ad alte prestazioni.

Inoltre, l'Emittente ha sviluppato - e sta sviluppando alla Data del Documento di Ammissione - soluzioni proprietarie di processo, che costituiscono parte integrante del proprio patrimonio tecnologico strategico. Tali soluzioni includono attività e infrastrutture di *process design*, progettazione e realizzazione interna di stampi e attrezzature, metrologia, tomografia, *additive manufacturing* e macchinari di processo.

Il modello di valorizzazione della proprietà intellettuale dell'Emittente combina l'impiego diretto nelle attività produttive interne di componenti, semilavorati e materiali avanzati, servizi tecnici e di industrializzazione prestati a favore dei clienti (quali attività di prototipazione, ingegnerizzazione di processo, avvio della produzione, supporto tecnico e trasferimento industriale) e, ancora, con la concessione in licenza delle tecnologie proprietarie. In particolare, l'Emittente, alla Data del Documento di Ammissione, è proprietario delle seguenti soluzioni tecnologiche proprietarie e brevettate: Koridion, Equalizer e Xelion.

Koridion (2023)

Koridion è la piattaforma di processo proprietaria di Alia Mentis progettata per la realizzazione di componenti in fibra di carbonio e materiali compositi avanzati con geometrie complesse, tutelata da n. 21 brevetti, aventi copertura temporale fino al 2044.

Tale tecnologia ha l'obiettivo di consentire il superamento del tradizionale limite strutturale della produzione dei materiali compositi avanzati, storicamente caratterizzato dal compromesso tra processi ad alta qualità ma scarsamente scalabili, come l'autoclave, e processi più rapidi e industrializzabili, ma limitati nella complessità, come la pressa.

La tecnologia si fonda sull'impiego di anime termo-espandenti attive (pressione interna fino a 12 bar) che permettono la realizzazione di strutture cave e integrate, ottenibili in unico passaggio produttivo diversamente dai processi tradizionali.

Koridion è integrabile nei processi convenzionali in autoclave e pressa e consente di ampliare la possibilità di progettazione e produzione di componenti in materiali

compositi avanzati, mantenendo la compatibilità con linee produttive esistenti. Tale caratteristica ne facilita l'adozione da parte di operatori OEM e Tier-1.

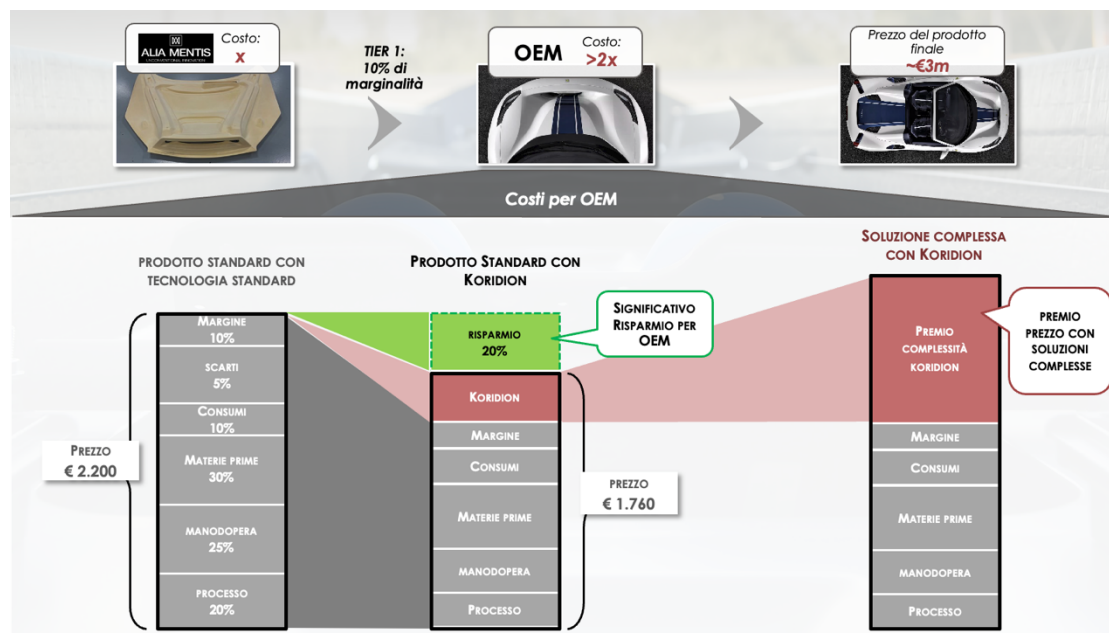
I principali benefici industriali includono libertà progettuale e l'integrazione funzionale, la riduzione dei tempi di produzione, la contrazione dei costi complessivi grazie al minor impiego di materiali, quali fibre e resine, e alla semplificazione delle fasi operative, nonché la scalabilità industriale su volumi medi e alti.

Le applicazioni di Koridion si concentrano in settori ad alte prestazioni e con rilevanti barriere tecnologiche, tra cui *automotive* ad alte prestazioni (ad esempio, cofani, tetti), aerospaziale (con riferimento a materiali compositi CFRP) e *sport* (ad esempio, telai per biciclette in carbonio).

Lo sfruttamento commerciale di Koridion è iniziato nel 2023. Il relativo modello di ricavo si fonda su vendita del prodotto, licenze e *royalties*, prestazione di servizi tecnici e di industrializzazione, secondo le specifiche modalità applicabili ai singoli progetti e accordi commerciali. Al 31 dicembre 2025, il 78,6% dei ricavi della Società deriva dallo sfruttamento commerciale della piattaforma Koridion.



Il grafico sotto riporta un esempio di prodotto realizzato in Koridion, evidenziando come l'adozione di Koridion consenta agli OEM di ottenere significativi risparmi di costo a parità di prodotto.



Fonte: Elaborazioni del Management

La capacità di Alia Mentis di offrire soluzioni complesse e altamente personalizzate consente l'applicazione di un prezzo premio in base alla complessità della soluzione.

Equalizer (2024)

Equalizer è un modulo di processo proprietario, sviluppato internamente da Alia Mentis, progettato per supportare la scalabilità industriale delle produzioni basate su Koridion. Alla Data del Documento di Ammissione sono state presentate n. 2 domande di brevetto inerenti ad Equalizer.

In particolare, Equalizer è concepito per operare con anime attive termo-espandenti e rendere industrialmente scalabile la produzione di componenti avanzati in materiale composito. In tale prospettiva, Equalizer si configura come una piattaforma di processo in grado di gestire in modo controllato le principali variabili produttive, tra cui il controllo termico, l'espansione delle anime, la pressurizzazione interna dinamica, il consolidamento geometrico e la compensazione di eventuali errori di stratificazione. In particolare, attraverso il controllo integrato di tali variabili, Equalizer consente di uniformare pressione e trasferimento termico anche su geometrie complesse e monolitiche. Questo abilita cicli produttivi chiusi più rapidi, migliora la ripetibilità del processo, aumenta il controllo delle fasi produttive e contribuisce alla riduzione degli scarti.

Nello specifico l'integrazione tra Koridion e Equalizer consente di trasformare la produzione di componenti in CFRP (*Carbon Fiber Reinforced Polymer*, fibra di

carbonio) da un processo multifase basato sull'assemblaggio a piattaforma di consolidamento integrata. Nei processi tradizionali, la produzione di componenti complessi può richiedere la laminazione separata di più gusci, l'insacchettamento sottovuoto, la polimerizzazione, operazioni di preparazione, incollaggio e finitura. Con Koridion, il nucleo attivo consente la laminazione integrata del componente, mentre Equalizer gestisce in modo controllato il ciclo termico e la pressurizzazione interna. Il risultato atteso è una riduzione delle fasi di produzione, dei materiali di consumo e della dipendenza da investimenti esterni, unitamente a una maggiore integrazione strutturale del componente finito.

La combinazione di Equalizer con Koridion permette quindi di evolvere Koridion da tecnologia di formatura avanzata a piattaforma industriale scalabile, idonea a supportare produzioni su volumi più elevati e a favorirne l'integrazione in contesti produttivi industriali.

Nel 2025 l'Emittente ha sviluppato Equalizer 2.0, evoluzione industriale della piattaforma Equalizer, progettata per incrementare la capacità produttiva, ridurre i tempi ciclo, favorire l'integrazione con linee automatizzate, migliorare la precisione nel controllo dei parametri e superare i limiti di capacità produttiva e automazione riscontrati nella precedente configurazione.



Xelion (2016)

Xelion è una tecnologia proprietaria di materiale antiurto avanzato, sviluppata nell'ambito di attività di scienza applicata dei materiali e progettata per assorbire, dissipare e distribuire l'energia generata da un impatto in modo controllato, migliorando le prestazioni di sicurezza e *comfort* dei prodotti finali, quali dispositivi di protezione e accessori.

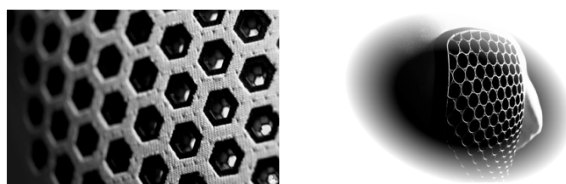
Xelion è tutelato da n. 9 brevetti, aventi copertura temporale fino al 2040.

Xelion si distingue per l'elevata capacità di assorbimento e dissipazione dell'energia, il comportamento meccanico controllato sotto impatto, la modularità in funzione delle specifiche applicazioni e la piena integrazione con materiali compositi avanzati. Tali caratteristiche ne favoriscono l'adattabilità progettuale, la scalabilità produttiva e l'impiego in contesti industriali diversificati.

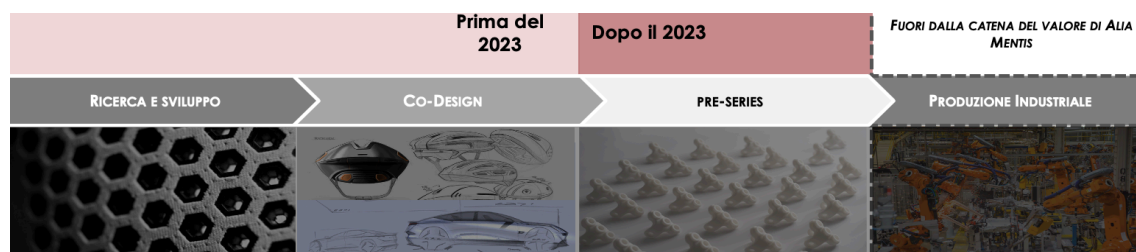
In particolare, Xelion è applicato per la produzione di dispositivi di protezione individuale per motociclisti, ginocchiere e gomitiere sportive e componenti anti-impatto per il settore *automotive*.

Dal punto di vista industriale, Xelion consente un miglioramento delle prestazioni di sicurezza passiva, una riduzione del peso rispetto alle soluzioni tradizionali e adattabilità progettuale, risultando industrializzabile su differenti scale produttive.

Lo sfruttamento commerciale di Xelion tramite vendita del prodotto (semilavorato o finito) è iniziato nel 2016. Alla Data del Documento di Ammissione, Xelion genera ricavi ricorrenti, al 31 dicembre 2025 corrispondenti al 21,3% dei ricavi della Società.



6.1.3.2 Attività e modello operativo



L'attività dell'Emittente si colloca nell'ambito della catena del valore dei componenti in materiali compositi avanzati, e riguarda, in particolare, lo sviluppo di tecnologie proprietarie di processo e di prodotto, l'ingegnerizzazione, la produzione pilota e di pre-serie, l'integrazione delle soluzioni proprietarie nei processi produttivi dei clienti. Tali tecnologie sono utilizzate sia per la produzione interna di materiali, componenti, semilavorati, stampi e attrezzature, sia concesse in licenza d'uso a terzi.

L'Emittente adotta un modello operativo integrato volto a presidiare internamente le fasi a maggiore valore aggiunto del ciclo di sviluppo tecnologico, tra cui ricerca e sviluppo, gestione della proprietà intellettuale, ingegnerizzazione di processo,

progettazione e sviluppo di stampi e attrezzature dedicate, produzione industriale interna e supporto tecnico ai clienti o *partner* industriali. Il ricorso a operatori esterni avviene in modo selettivo e mirato e solo ove strettamente necessario, ad esempio attività specialistiche (*test* avanzati, prove scientifiche), produzione addizionale su larga scala presso clienti o *partner* quando funzionale alla replicazione industriale e al *licensing*.

Più in particolare, il modello operativo della Società comprende le fasi descritte di seguito.

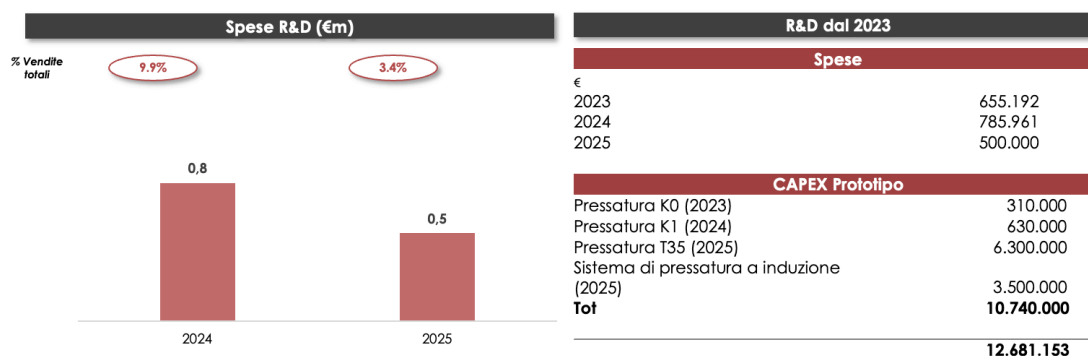
Ricerca e Sviluppo

La Società sviluppa tecnologie proprietarie attraverso un'attività di ricerca e sviluppo ("**R&D**") strutturata, continuativa e orientata all'industrializzazione, focalizzata su materiali compositi avanzati, processi manifatturieri innovativi e integrazione tra sviluppo tecnologico, ingegnerizzazione e produzione.

Nel periodo 2024 - 2025, la Società ha implementato un programma R&D finalizzato allo sviluppo di materiali polimerici innovativi e di processi alternativi di trasformazione delle anime e dei materiali compositi di ultima generazione, con l'obiettivo di migliorare le prestazioni strutturali dei materiali e potenziare la capacità produttiva della componentistica complessa, con *focus* specifico su Koridion.

L'approccio adottato dall'Emittente è orientato alla risoluzione di specifiche criticità industriali. Le attività di ricerca prendono avvio dall'analisi dei limiti tecnologici e produttivi dei processi manifatturieri esistenti - in termini di prestazioni, costi, scalabilità, integrazione funzionale, ripetibilità e sostenibilità - con l'obiettivo di sviluppare soluzioni proprietarie, brevettabili e industrializzabili, direttamente integrabili nei processi produttivi dei clienti.

Al 31 dicembre 2025 circa il 17% delle risorse dell'Emittente risultano dedicate alle attività di ricerca e sviluppo, nelle quali l'Emittente ha investito complessivamente circa Euro 13 milioni dal 2023, di cui: (i) circa 2 milioni di Euro di spese operative e (ii) circa 11 milioni di Euro di spese in conto capitale (investimenti) relative a macchinari.



Fonte: Report gestionale/Informazioni della Società

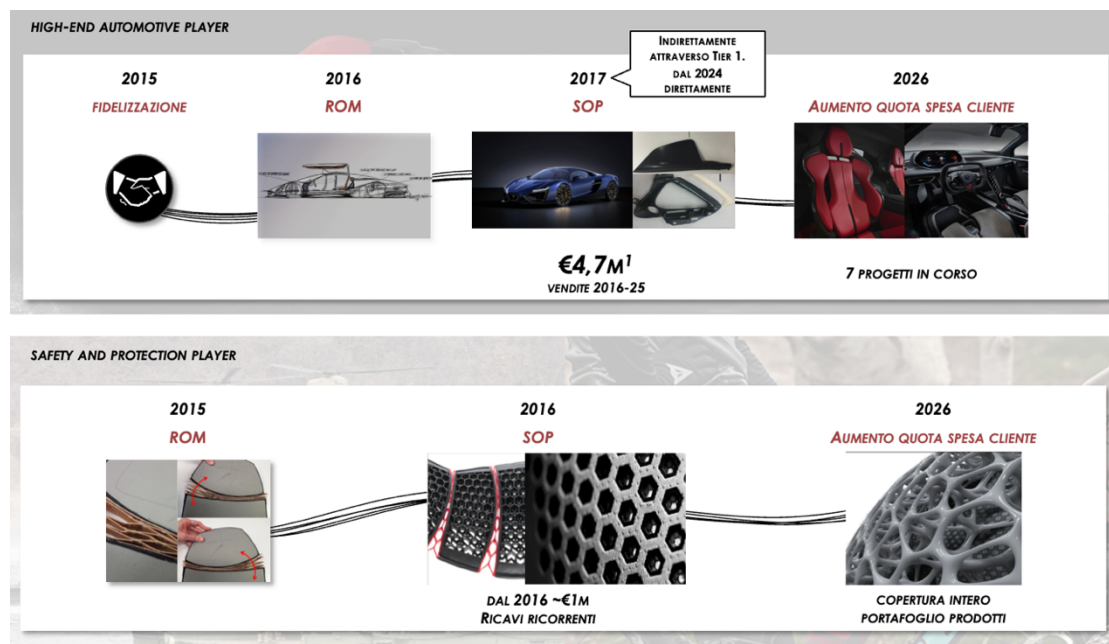
Validazione industriale delle soluzioni tecnologiche e *co-design*

Lo sviluppo delle soluzioni tecnologiche si basa su cicli di *proof-of-concept*, prototipazione, *testing*, produzione pilota e validazione industriale. Tali attività sono finalizzate a verificarne le prestazioni, l'affidabilità e l'idoneità all'impiego in contesti industriali.

La validazione delle tecnologie avviene a livello industriale mediante collaborazioni dirette con OEM di primaria rilevanza. In tale ambito, l'Emittente partecipa alle fasi di *co-design* e di definizione dei capitolati tecnici, contribuendo all'integrazione delle proprie tecnologie nei componenti e nelle specifiche di prodotto.

Al 31 dicembre 2025, gli OEM rappresentano il 36% della base clienti e con 10 di essi la nomination è avvenuta prima del 2023. I tempi medi di validazione con i clienti variano in funzione del settore e del prodotto, attestandosi indicativamente a circa 3-4 anni nell'*automotive*, circa 18 mesi nel segmento droni, circa 7-8 anni nei *fighters* e circa 10-15 anni nelle *airlines*.

Di seguito si riportano i *case study* di due clienti storici, di cui uno *leader* nel segmento *automotive high-end* e l'altro attivo nel settore *safety & protection*.



Fonte: Elaborazioni del Management

Progettazione e industrializzazione

Una volta validate, le soluzioni tecnologiche sono trasformate in processi produttivi scalabili e replicabili in contesti industriali, attraverso attività di *process engineering*, che includono la definizione dei parametri di processo, degli *standard* qualitativi, delle attrezzature, degli stampi, con l'obiettivo di garantirne efficienza operativa, ripetibilità industriale e sostenibilità economica.

In questa fase, l'Emittente opera in collaborazione con OEM e Tier-1 per il trasferimento tecnologico e l'integrazione delle soluzioni proprietarie all'interno delle linee produttive esistenti.

Produzione pilota, pre-serie e produzione interna

L'Emittente dispone di una piattaforma produttiva interna che consente di realizzare prototipi, produzioni pilota e lotti di pre-serie, funzionali alla validazione finale dei processi, alla preparazione dello *scale-up* industriale.

La produzione pilota e di pre-serie è in particolare destinata a consentire agli OEM di valutare le soluzioni tecnologiche dell'Emittente nell'ambito di gare, programmi industriali e processi di definizione delle specifiche tecniche del prodotto finale, senza dover necessariamente transitare dai fornitori Tier-1. Una volta validate dall'OEM e recepite nelle specifiche tecniche, tali soluzioni possono essere fornite dall'Emittente

all'OEM, anche sotto forma di componenti finiti pronti per l'assemblaggio, mentre i fornitori Tier-1 integrano i componenti nel rispetto degli *standard* tecnici definiti dall'OEM e assemblano il prodotto destinato alla consegna finale.

Inoltre, l'Emittente può produrre direttamente materiali avanzati, componenti, semilavorati, stampi e attrezzature, destinati alla vendita sulla base di specifici ordini di acquisto ricevuti dai clienti. Al 31 dicembre 2025, il 56,5% dei ricavi dell'Emittente sono generati dalla produzione diretta. In tali casi, il processo produttivo prende avvio dalla ricezione dell'ordine o dalla richiesta del cliente, prosegue con la pianificazione delle attività, l'approvvigionamento delle materie prime e la trasformazione industriale, sino alla consegna dei prodotti finiti (preceduta da eventuale stoccaggio limitato). Le materie prime utilizzate includono, tipicamente, resine e monomeri acquistati, prevalentemente da fornitori italiani, e in secondo luogo da fornitori provenienti dai Paesi Bassi, successivamente sottoposti a processi di sintesi e, ove necessario, di congelamento.

Licensing e supporto industriale

L'Emittente opera altresì come *partner* tecnologico di *system integrator* supportandoli nell'integrazione delle soluzioni tecnologiche proprietarie all'interno di sistemi industriali complessi, mediante la sottoscrizione di accordi di licenza aventi ad oggetto tecnologie, macchinari e *know-how* proprietari già validati.

Tali contratti prevedono la concessione in licenza d'uso di tecnologie e macchinari proprietari, il trasferimento di *know-how* necessario alla loro implementazione, l'integrazione nei processi produttivi del cliente e, ove previsto, l'applicazione di *royalties* legate allo sfruttamento della tecnologia.

L'Emittente può inoltre fornire servizi accessori di collaborazione tecnologica, quali l'assistenza nelle attività di prototipazione, di ingegnerizzazione di processo e di avvio della produzione, nonché l'affiancamento tecnico (co-sviluppo) lungo l'intero ciclo di vita del prodotto.

La fatturazione della licenza d'uso avviene secondo le condizioni contrattuali pattuite, che possono prevedere *royalties*, mentre la fatturazione delle attività di collaborazione tecnologica avviene a completamento della prestazione (ad esempio, alla consegna del prototipo o del pacchetto tecnico). Al 31 dicembre 2025, il 31,8% dei ricavi dell'Emittente è generato da corrispettivi *una tantum* relativi alla concessione in licenza d'uso delle piattaforme tecnologiche proprietarie e l'11,7% dalla fatturazione delle attività di collaborazione tecnologica.

Controllo qualità

Il controllo qualità rappresenta una funzione trasversale all'intero processo di sviluppo e produzione. Tutti i prodotti e le principali fasi di sviluppo e lavorazione sono sottoposti a verifiche qualitative sistematiche da parte di personale dedicato, dotato delle competenze tecniche necessarie per intervenire in qualsiasi momento.

Questo approccio consente di garantire gli standard qualitativi, la coerenza tra le diverse fasi di sviluppo tecnologico, industrializzazione e produzione, nonché di migliorare la ripetibilità industriale delle tecnologie sviluppate, riducendo il rischio di inefficienze, difetti e non conformità nelle fasi di industrializzazione e *scaling* produttivo.

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente è in possesso delle seguenti certificazioni: IATF, relativa al sistema di gestione della qualità applicabile al settore *automotive* e ISO 9001, relativa al sistema di gestione della qualità.

6.1.4 Descrizione di nuovi servizi e prodotti introdotti

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha introdotto nuovi servizi e prodotti significativi.

6.2 Principali mercati

6.2.1. Mercato di riferimento

Alla Data del Documento di Ammissione, la Società fornisce le proprie soluzioni a diversi mercati finali. Tra questi spiccano *high-end automotive* e *aerospace* che, sebbene ancora marginali, Alia Mentis intende consolidare nell'immediato futuro. Tra l'altro, questi ultimi due settori negli ultimi anni hanno registrato una forte penetrazione dei materiali compositi come scelta di materiali di utilizzo grazie alle loro caratteristiche di leggerezza e resistenza.

A seguire si riporta un dettaglio sugli *end-markets* di riferimento per la Società.

Mercati finali di riferimento

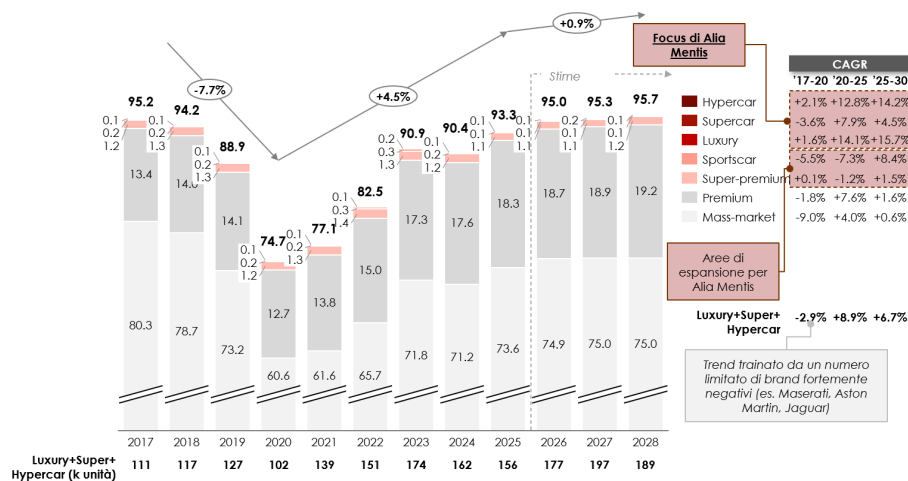
Mercato	Incidenza sui ricavi '24	Unità vendute nel 2025	CAGR di mercato atteso	% dei compositi nei modelli più recenti	Materiali core €mld - %
Automotive (hyper, luxury e super cars)		156k	+6.7% 2025-28	35-40% In Hyper e Super 	0.4
Automotive (sports e super-premium cars)	Area di potenziale espansione	1,258k	+2.1% 2025-28	30-35%  	+7.7% 2025-30
Droni/UAV		1,100 (>150 kg)	+23.8% 2025-30	>90% 	0.8
Aerei da caccia ed elicotteri da combattimento		489 Aerei da caccia 128 elicotteri da combattimento	+2.6% 2025-30	40-50%  	+6.3% 2025-30
Ricavi '24	7.5 €Mn				

Fonti: Informazioni del management basate su GlobalData, Capgemini Research Institute, report Roland Berger “Smart and Affordable Mass”, “Fighter Aircraft Market Report” di IDGA/Air Dominance Summit, “Global Military Helicopters Market Report” di International Military Helicopter, informazioni rilasciate dai produttori, Precedence Independent Research Report e report “Global Structural Core Materials Market” di IMARC

6.2.1.1. Mercato *automotive*

Nel mercato *automotive*, Alia Mentis si posiziona nei segmenti che si sono dimostrati più resilienti in passato e che prevedono maggior margine di sviluppo (CAGR'25-30 che varia da 4,5% al 15,7%): *hypercar*, *supercar*, *luxury car* e *sports car*. Questo trend di crescita è supportato anche da un progressivo incremento nei HNWI che finanziano tale mercato.

Produzione di veicoli passeggeri per segmento (2017-2028)

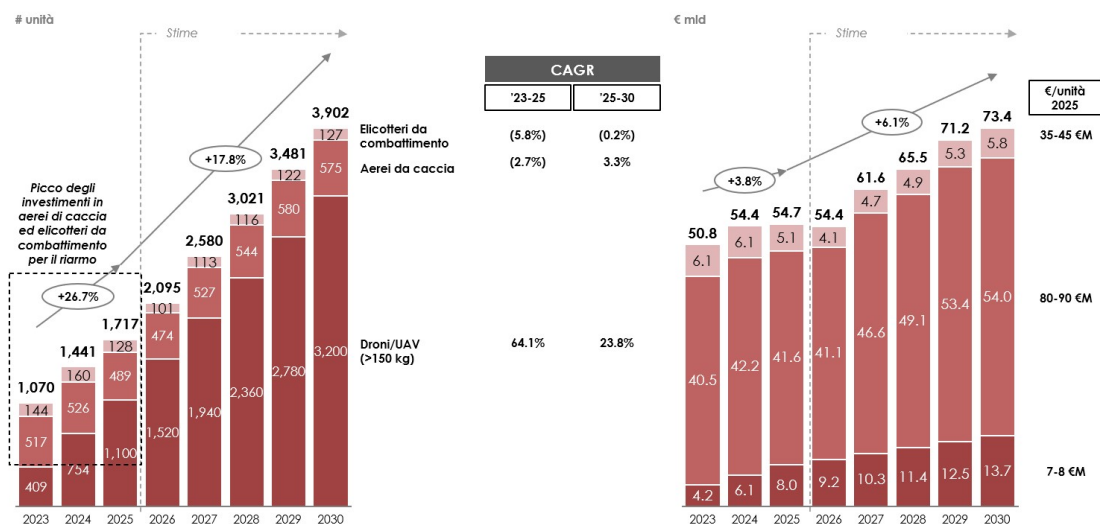


Fonte: Informazioni del management basate su GlobalData

6.2.1.2. Mercato aerospace

Il mercato *aerospace* è previsto crescere da Euro 54,7 miliardi nel 2025 a ~ Euro 73 miliardi nel 2030 (CAGR 6,1%). La spesa globale per la difesa ha registrato una crescita strutturale e costante nel tempo, con una forte accelerazione a partire dal 2022 guidata da tensioni geopolitiche dimostrandosi principalmente influenzata da dinamiche politiche e non correlata al ciclo economico. Dopo un picco nelle forniture militari nel periodo 2023–2025, tutti i mercati *target* sono previsti in crescita sia in volumi che in valore, con il comparto dei droni previsto quale principale *driver* di espansione del mercato con un CAGR '25-30 del ~24%.

Evoluzione dei segmenti dell'aerospace (2023-2030)

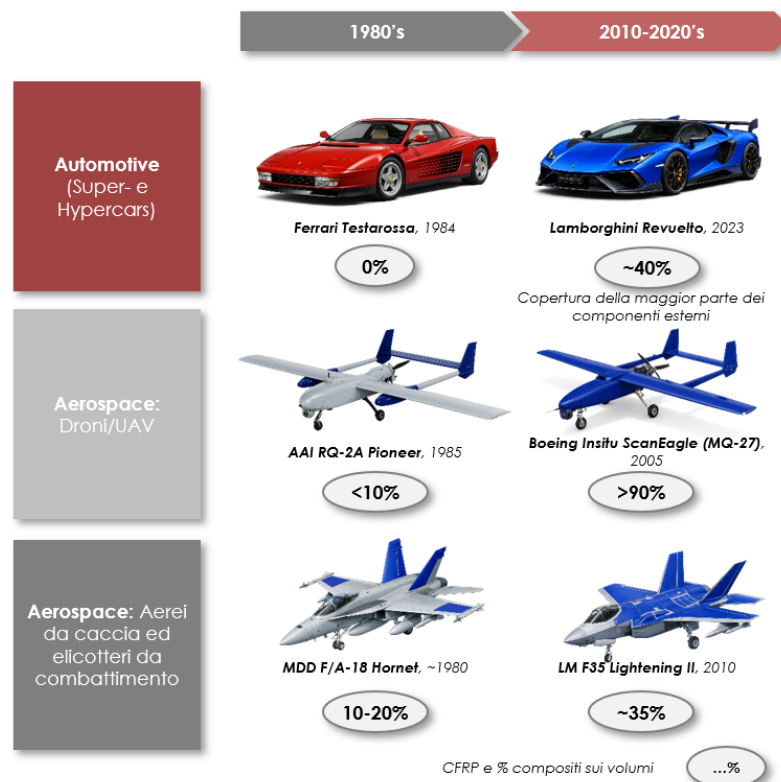


Fonti: Informazioni del management basate sul report Roland Berger “Smart and Affordable Mass”, sul “Fighter Aircraft Market Report” di IDGA/Air Dominance Summit e sul “Global Military Helicopters Market Report” di International Military Helicopter.

6.2.1.3. Trend di “lightweighting”: crescente penetrazione dei materiali compositi

I materiali per veicoli stanno evolvendo verso soluzioni sempre più leggere a parità di resistenza, con l’obiettivo di ridurre i consumi energetici e migliorare *performance*, velocità e autonomia. Questo *trend* di “lightweighting”, ossia di alleggerimento strutturale finalizzato a ridurre il peso dei componenti a parità (o a miglioramento) di prestazioni meccaniche e di sicurezza, ha accelerato lo sviluppo e l’adozione di materiali avanzati, ulteriormente potenziati da tecnologie come la nanotecnologia. In questo contesto, la fibra di carbonio e i materiali compositi rappresentano una delle soluzioni più performanti grazie alla combinazione di elevata resistenza meccanica e bassa densità, nonostante costi produttivi più elevati. I compositi possono infatti ridurre il peso dei componenti e, nel tempo, hanno visto una crescente diffusione: dagli anni ’80 a oggi, la loro penetrazione nei mercati *target* ha superato il 40%, confermando un *trend* strutturale di adozione.

Evoluzione dell’utilizzo dei compositi (dal 1980 a 2010-2020)

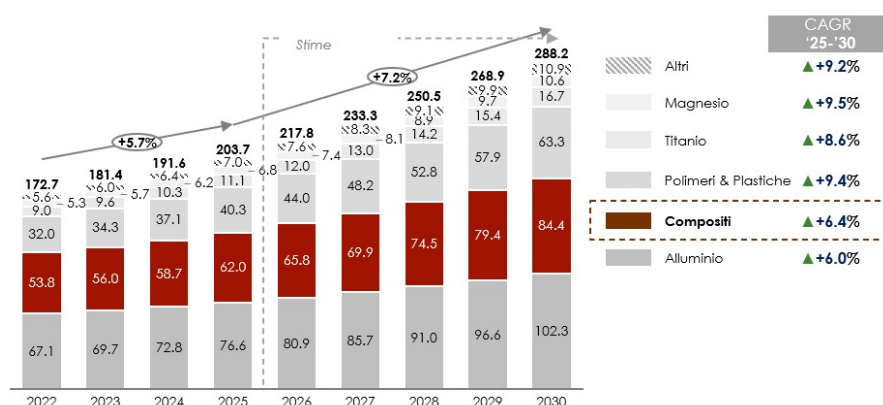


Fonte: Informazioni del management basate su informazioni rilasciate dai produttori

6.2.1.4. Mercato globale dei materiali compositi

Il mercato globale dei materiali per il *lightweighting* vale circa Euro 204 miliardi nel 2025 e si prevede crescerà a un tasso annuo del 7,2%, raggiungendo Euro 288 miliardi nel 2030.

Mercato globale dei materiali lightweight per tipologia di materiale (2022-2030, Euro mld)

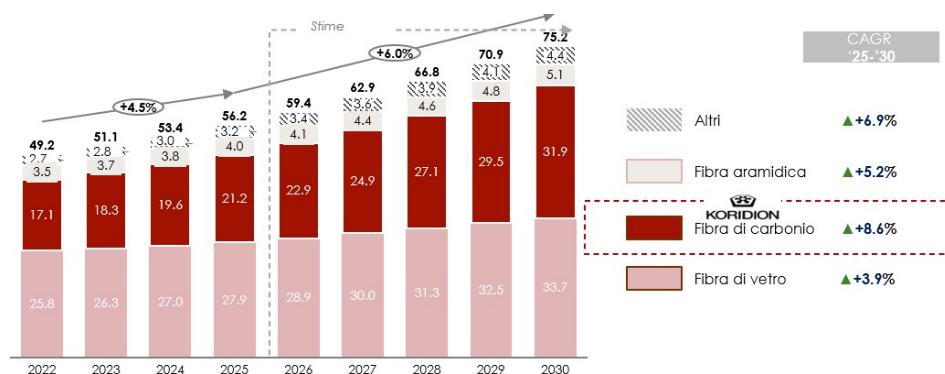


Fonte: Informazioni del management basate su Precedence Independent Research Report

I materiali compositi superano i limiti dei materiali tradizionali combinando leggerezza ed elevate proprietà meccaniche, in particolare attraverso i compositi ad alte prestazioni (circa Euro 56 miliardi):

- Fibra di vetro: rappresenta la quota maggiore (circa 50%), grazie all'elevata efficienza dei costi e alla scalabilità nelle applicazioni *construction*, *wind energy* e *automotive*. Beneficia della crescita dei volumi e dell'adozione industriale, sebbene con margini generalmente più contenuti.
- Fibra di carbonio: cattura una quota di valore sproporzionatamente elevata, riflettendo il suo posizionamento premium nei settori *aerospace*, *automotive* di alta gamma e applicazioni industriali avanzate. La crescita è strutturalmente supportata dal *trend* di *lightweighting*, dagli obiettivi di decarbonizzazione e dall'innalzamento degli standard prestazionali.
- Fibra aramidica: rimane un segmento più di nicchia, ma strategicamente rilevante, utilizzato principalmente in ambito difesa, protezione balistica e applicazioni ad elevata resistenza agli impatti.

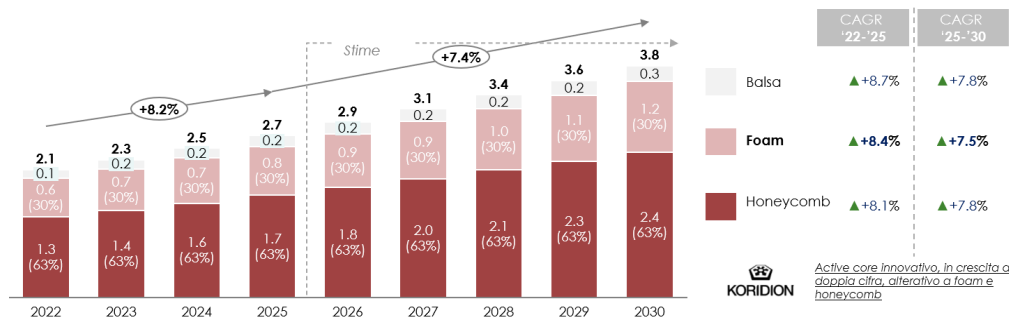
Mercato globale dei compositi ad alte prestazioni per tipologia di materiale (2022-2030, Euro mld)



Fonte: Informazioni gestionali basate su Precedence Independent Research Report

Il mercato dei materiali core per compositi vale Euro 2,7 miliardi, con una crescita attesa del 7,4% nel periodo 2025-2030. Quanto alla composizione per tipologia di materiale, nel 2025 le schiume (*foam*) e le strutture a nido d'ape (*honeycomb*) rappresentano circa il 90% del mercato dei materiali core, mentre la balsa, pur detenendo una quota ancora contenuta, è in crescita. Koridion rappresenta un'alternativa innovativa ai materiali tradizionali, combinando un materiale core strutturale con una tecnologia di generazione di pressione interna.

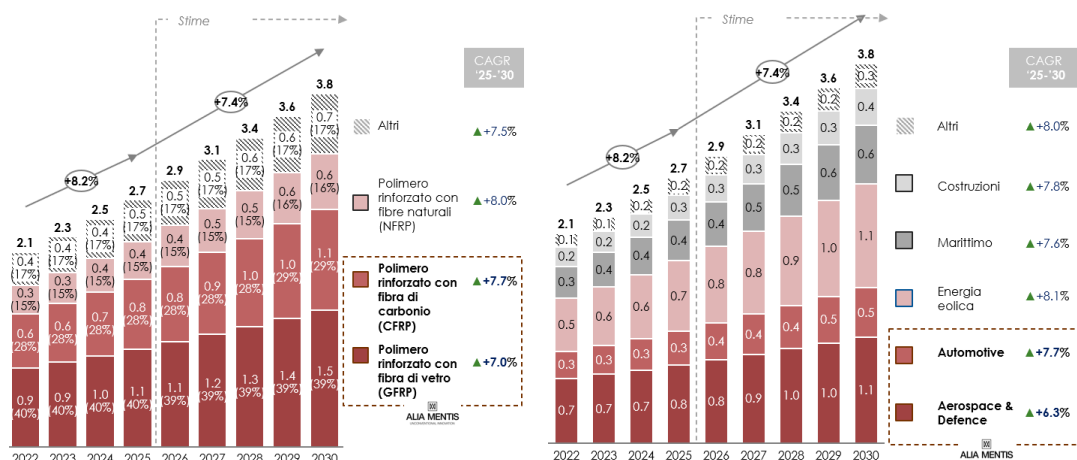
Mercato globale dei materiali core strutturali (2022-2030, Euro mld)



Fonte: Informazioni gestionali basate sul report "Global Structural Core Materials Market" di IMARC

Il GFRP (*Glass Fiber Reinforced Polymer*, polimero/plastica rinforzato con fibra di vetro) prevale per il miglior rapporto costo-performance e l'ampia diffusione industriale, mentre il CFRP (*Carbon Fiber Reinforced Polymer*, fibra di carbonio) si concentra su applicazioni high-end, in cui tecnologie core innovative come Koridion possono affermarsi.

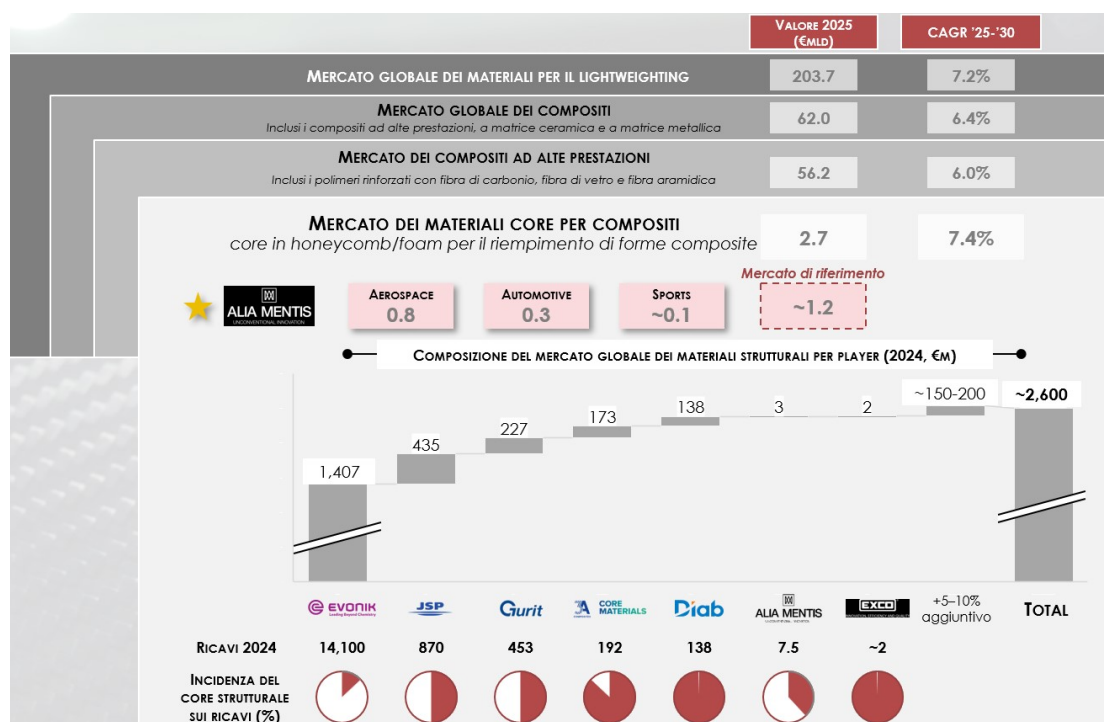
Mercato globale dei materiali core strutturali per materiale e per applicazione (2022-2030, Euro mld)



Fonte: Informazioni gestionali basate sul report “Global Structural Core Materials Market” di IMARC

Il mercato riferimento di Alia Mentis è stimato a Euro 1,2 miliardi ed è relativo alle anime *core* sia attive (come Koridion) che passive applicabili ai settori *aerospace* (circa Euro 0,8 miliardi), *automotive* (circa Euro 0,3 miliardi) e *sport* (circa Euro 0,1 miliardi).

Di seguito si riporta un dettaglio del mercato di riferimento con i principali operatori del settore.

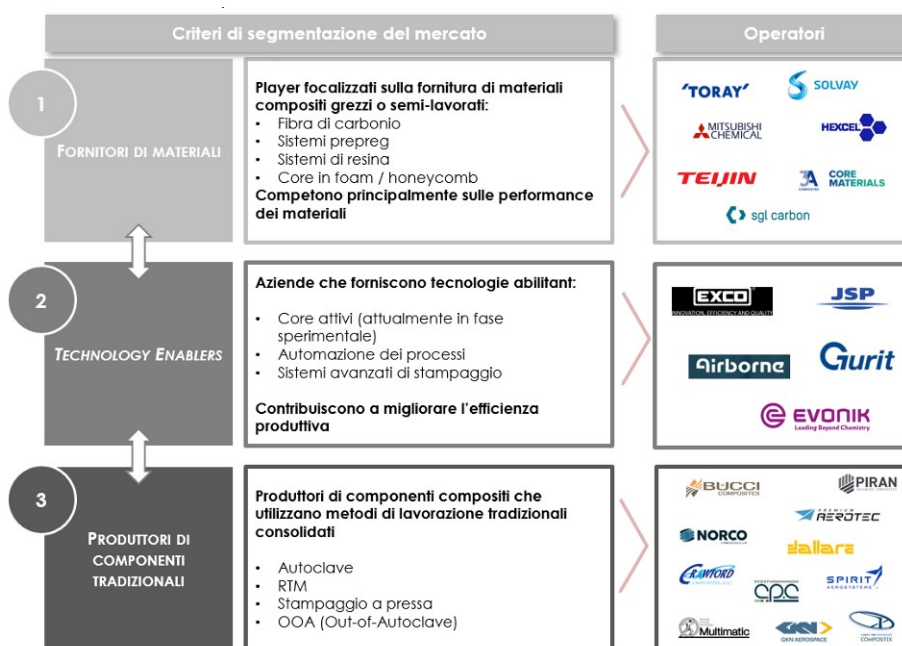


Fonti: Informazioni del management basate su Precedence Independent Research Report, sul report “Global Structural Core Materials Market” di IMARC e sui bilanci aziendali

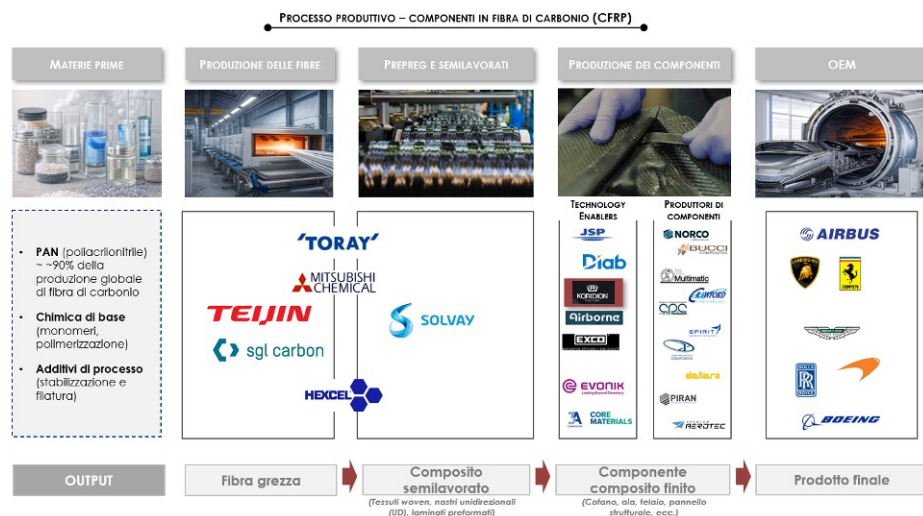
6.2.2. Posizionamento competitivo

All'interno della *value chain* dei materiali compositi è possibile identificare tre tipologie di operatori:

- Fornitori di materiali, che forniscono fibre, resine e core passivi, competendo principalmente sulle prestazioni dei materiali.
- *Technology enablers*, focalizzati sull'innovazione di processo e sul miglioramento dell'efficienza produttiva.
- Produttori di componenti, che fanno leva su tecnologie consolidate come autoclave, RTM, OOA (Out-of-Autoclave).



Fonte: Elaborazioni del Management



Fonte: Elaborazioni del Management

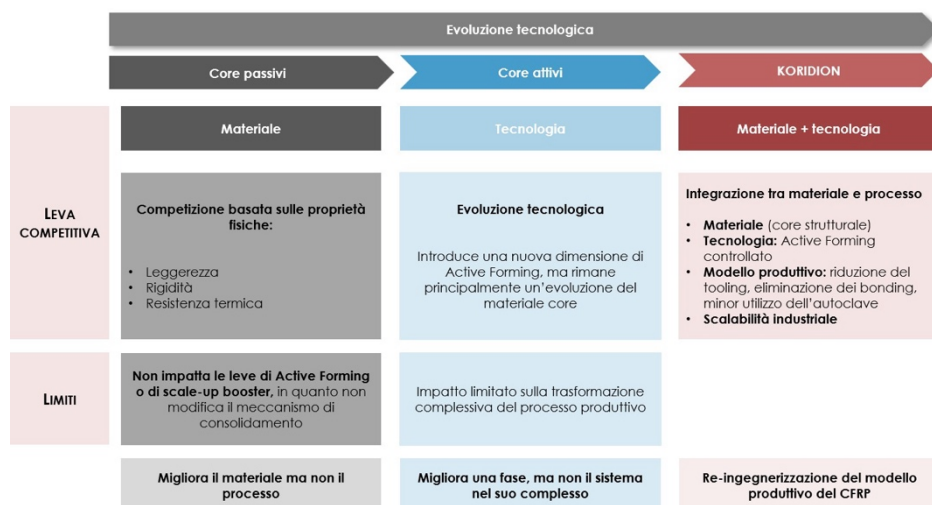
Alia Mentis si posiziona all'interno dei *technology enablers*, introducendo un materiale strutturale attivo unico, in grado di generare pressione interna durante il processo di *curing*, permettendo la compattazione del laminato senza ricorrere a sistemi di pressione esterni tradizionali.

La figura sottostante evidenzia come Koridion si differenzi dalle soluzioni esistenti, tipicamente passive o additive, integrando in modo distintivo la funzione strutturale e capacità di consolidamento attivo.

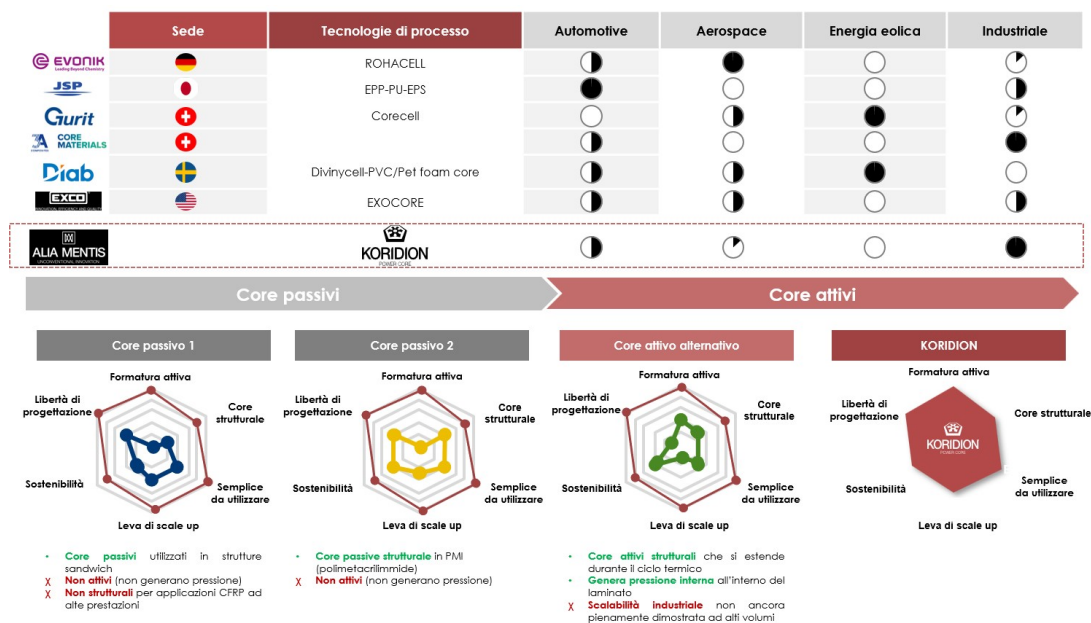
Tecnologia / Materiale	Descrizione / Meccanismo	Principali differenze vs. Koridion			Stadio di sviluppo
		Core strutturale	Pressione	Consolidamento	
KORIDION	Core espandente che genera pressione interna durante il curing	✓ Core attivo strutturale	✓ Pressione interna controllata	✓ Compattazione attiva del laminato	👤
1 RESINA EPOSSIDICA ESPANDENTE	Resina a espansione che riempie il core e crea co-polimerizzazione con il laminato	✗ Riempie il core esistente	✗ Espansione limitata	✗ Nessun ruolo nella compattazione strutturale	👤
2 MICROSFERE ESPANDENTI (ES. EXPANCEL)	Microsfere polimeriche contenenti gas che si espandono quando riscaldate; utilizzate come additivi nelle matrici polimeriche	✗ Solo additivo	✗ Espansione locale	✗ Nessuna compattazione attiva del laminato	👤
3 CORE IN SCHIUMA A PERLE ESPANSE	Core realizzato con perle termoplastiche espansive e stampate, progettato per garantire stabilità dimensionale	✓ Core strutturale	✗ Nessuna espansione durante il curing	✗ Passivo durante il consolidamento	👤
4 HONEYCOMB TRADIZIONALE (NOMEX, ALLUMINIO)	Struttura cellulare leggera utilizzata per aumentare la rigidità a flessione	✓ Core strutturale	✗ Nessuna generazione di pressione	✗ Consolidamento guidato dalle attrezzature	👤
5 FOAM STRUTTURALI (PMI, PET, PVC)	Core in schiume strutturali utilizzati in strutture sandwich	✓ Core strutturale	✗ Nessuna generazione di pressione	✗ Funzione passiva	👤
					👤 Ricerca / Fase sperimentale
					👤 Commerciale

Fonte: Elaborazioni del Management

A differenza dei *core* passivi, che competono principalmente sulle proprietà intrinseche del materiale - leggerezza, rigidità e resistenza termica - senza incidere sul processo di formatura o sulla scalabilità produttiva, e dei *core* attivi alternativi, che introducono funzionalità nel processo di formatura ma restano comunque un'evoluzione limitata del materiale *core*, Koridion si colloca su un piano differente. Koridion attiva, infatti, simultaneamente molteplici leve strategiche, spostando la competizione dalla pura *performance* del materiale alla trasformazione dell'architettura produttiva. In questa logica, integra materiale e tecnologia di processo in un'unica soluzione, abilitando un *active forming* controllato, la semplificazione del modello produttivo e la scalabilità industriale.



Rispetto ad altre soluzioni di core passivi o core attivi alternativi esistenti, Koridion offre un livello distintivo di libertà progettuale, *active forming*, funzione di *core* strutturale, usabilità, scalabilità e sostenibilità.



Fonte: Elaborazioni del Management

6.3 Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente

Alia Mentis è stata costituita nel 2012 come società *deep-tech* focalizzata sulla scienza e fisica dei materiali, con un approccio orientato alla risoluzione dei problemi e propensione alla sperimentazione e alla validazione industriale.

Tra il 2014 e il 2017 l'Emittente ha rafforzato le proprie competenze core e ha sviluppato soluzioni proprietarie, con i primi progetti industriali e rapporti diretti con primari operatori di mercato, utilizzati come banco di prova tecnologico e strategico. Nel 2016 è stato avviato il lancio industriale e commerciale di Xelion.

Nel triennio 2018-2020 l'Emittente ha orientato la propria attività verso i materiali compositi ad alte prestazioni e l'analisi dei limiti strutturali dei processi produttivi esistenti, con un progressivo consolidamento del proprio posizionamento come abilitatore tecnologico per operatori OEM.

Nel periodo 2021-2022 l'Emittente ha completato l'internalizzazione delle fasi critiche di progettazione, prototipazione e produzione al fine di eliminare dipendenze dalla filiera, ridurre il rischio industriale e accelerare i cicli di validazione.

Nel 2023 Alia Mentis ha avviato il lancio industriale e commerciale di Koridion e l'avvio delle prime produzioni strutturate legate a Koridion, supportati dalle validazioni degli OEM e dalla transizione da un modello prevalentemente basato su proprietà intellettuale a un modello industriale scalabile.

Nel biennio 2024-2025 l'Emittente ha completato il rafforzamento della struttura organizzativa, industriale e finanziaria a supporto di un percorso di crescita dimensionale, come successivamente precisato.

Nel 2025 l'Emittente ha completato un processo di riorganizzazione societaria che ha incluso le seguenti operazioni.

Nel febbraio 2025 si è perfezionata la fusione per incorporazione nell'Emittente di Tryonic S.r.l. (già Tryonic Limited), società interamente controllata da Giuseppe Paronetto, dedicata allo sviluppo e alla tutela del portafoglio IP nel campo dei materiali compositi avanzati e dei processi di stampaggio e titolare di brevetti che sono confluiti nella Società all'esito della fusione. In particolare, Tryonic S.r.l. ha sviluppato tecnologie proprietarie validate a livello industriale, tra Logic Coating (immessa sul mercato nel 2014) - tecnologia inizialmente protetta da 7 brevetti, per l'integrazione diretta di funzionalità elettroniche e intelligenti sulle superfici dei materiali, eliminando i supporti tradizionali quali circuiti stampati, cablaggi e componenti discreti, ceduta nel 2014 a un primario operatore industriale internazionale - e Casidion (immessa sul mercato nel 2018) - tecnologia per la produzione di materiali compositi ultraleggeri e ad alte prestazioni, sviluppata per applicazioni nel campo della protezione balistica e dagli urti, concessa in licenza esclusiva a un operatore *leader* del settore, che, alla Data del Documento di Ammissione, ha esaurito la sua utilità come brevetto. Pur non rientrando più nel perimetro degli asset dell'Emittente, tali tecnologie costituiscono evidenza della capacità dell'Emittente di sviluppare e industrializzare soluzioni deep-tech complesse e hanno contribuito alla formazione del know-how successivamente applicato alle piattaforme Koridion e Xelion.

Nel dicembre 2025 si è altresì perfezionata la scissione parziale proporzionale *ex art. 2506-bis* del Codice Civile di alcuni degli asset immobiliari di Alia Mentis (2 fabbricati, incluso un sito industriale a Montebelluna, in provincia di Treviso, e l'impianto fotovoltaico connesso agli immobili di Alia Mentis) a favore di una società di nuova costituzione, FNC S.r.l., controllata da Paronetto-Daniel S.r.l., socio di controllo dell'Emittente, operazione finalizzata alla separazione tra attività operative e patrimonio immobiliare esistente alla data della scissione.

Nell'aprile 2026 l'Emittente ha avviato il processo finalizzato all'ammissione delle Azioni alle negoziazioni su Euronext Growth Milan.

6.4 Strategia e obiettivi

La strategia dell'Emittente è volta a trasformare il vantaggio tecnologico sviluppato negli ultimi esercizi in una piattaforma industriale scalabile, facendo leva sul proprio portafoglio di proprietà intellettuale, sulla capacità di integrare materiali, processi e soluzioni di industrializzazione, nonché sul proprio posizionamento a monte della catena del valore di OEM, Tier-1 e *partner* industriali.

In particolare, le principali direttrici strategiche dell'Emittente riguardano: (i) l'espansione della capacità produttiva; (ii) l'evoluzione delle tecnologie proprietarie; (iii) lo sviluppo di nuovi processi industriali maggiormente automatizzati; (iv) l'ingresso in nuovi mercati finali; (v) lo sviluppo internazionale; (vi) la possibile attivazione di *partnership* industriali e *joint venture*.

Espansione della capacità produttiva

L'Emittente intende proseguire nel rafforzamento della propria capacità produttiva mediante investimenti in macchinari, impianti e attrezzature, al fine di supportare la transizione da produzioni selettive ad alto valore aggiunto a volumi più significativi. Tale direttrice strategica è funzionale ad aumentare progressivamente il peso dei ricavi derivanti dalla vendita di prodotti, accanto alle attività di *licensing*, servizi di industrializzazione e *co-design*.

Evoluzione delle tecnologie proprietarie

L'Emittente intende continuare a investire nello sviluppo di nuove tecnologie proprietarie e nell'evoluzione delle piattaforme esistenti. In tale contesto, Xelion 2.0 rappresenta l'evoluzione della piattaforma di assorbimento e dissipazione dell'energia, con l'obiettivo di incrementarne la modularità applicativa, la trasferibilità intrasettoriale e la *standardizzazione* industriale. Tale evoluzione è volta a ridurre il grado di customizzazione richiesto per singola applicazione, ad abbreviare i tempi di sviluppo e industrializzazione e ad ampliare il potenziale impiego della tecnologia su geometrie, materiali e casi d'uso più complessi.

Sviluppo di nuovi processi industriali

L'Emittente intende rafforzare le proprie soluzioni di processo, con particolare riferimento allo sviluppo di Equalizer 2.0, evoluzione della piattaforma Equalizer progettata per supportare la produzione di componenti in CFRP (*Carbon Fiber Reinforced Polymer*, fibra di carbonio) mediante Koridion.

Equalizer 2.0 mira a incrementare il livello di automazione, la capacità produttiva e il controllo dei parametri di processo, attraverso la riduzione dei tempi ciclo, una maggiore integrazione con linee automatizzate, un controllo più preciso delle variabili produttive e la riduzione degli scarti. Tale evoluzione è funzionale a rendere il processo produttivo replicabile e scalabile, migliorandone al contempo la ripetibilità e la stabilità.

Si evidenzia che, alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente sta altresì sviluppando le seguenti soluzioni proprietarie: (i) tomografia industriale, per il controllo non distruttivo di componenti in materiale composito, finalizzata all'individuazione di porosità e difetti interni a supporto delle attività di validazione

strutturale e qualificazione nei settori *automotive* e *aerospace*, riducendo al contempo la dipendenza da fornitori esterni; e (ii) “additive manufacturing”, per la produzione rapida di stampi, prototipi e anime da modelli digitali, con benefici in termini di riduzione dei tempi di realizzazione, stabilità dimensionale e controllo degli *stress* termici, nonché di maggiore replicabilità dei processi presso clienti e *partner*.

Ingresso in nuovi mercati finali

Accanto ai mercati già presidiati, tra cui *automotive* ad alte prestazioni, *aerospace & defence & protection & safety*, l’Emittente intende valutare l’estensione delle proprie tecnologie a ulteriori ambiti applicativi emergenti, tra cui infrastrutture IT e *data center*. In tali settori, fattori quali leggerezza, gestione e dissipazione dell’energia, protezione dei componenti e sostenibilità dei processi produttivi possono rappresentare fattori rilevanti per l’adozione delle soluzioni proprietarie dell’Emittente.

Sviluppo internazionale

L’Emittente intende inoltre valutare opportunità di sviluppo internazionale, con particolare riferimento al mercato nordamericano. Un eventuale investimento in una base produttiva negli Stati Uniti potrebbe consentire di accelerare l’entrata commerciale in tale area geografica, ridurre la distanza logistica rispetto ai clienti locali e agevolare i processi di qualificazione presso OEM e *partner* industriali americani. La Società, alla Data del Documento di Ammissione, ha già in essere interlocuzioni finalizzate ad ottenere la validazione delle proprie tecnologie con OEM selezionati negli Stati Uniti.

Partnership industriali e joint venture

Infine, la strategia dell’Emittente prevede la possibile instaurazione di *partnership* industriali e *joint venture* con produttori di *core materials*, *system integrator* e altri operatori industriali, al fine di accelerare la crescita del modello industriale, ampliare la capacità produttiva disponibile e favorire la standardizzazione delle tecnologie proprietarie. Tali accordi potrebbero consentire all’Emittente di sviluppare un modello di crescita maggiormente efficiente, anche attraverso la concessione di licenze, il trasferimento tecnologico e la progressiva integrazione delle proprie soluzioni nelle specifiche tecniche degli OEM.

A conferma della validità commerciale delle strategie sopra descritte e del crescente interesse del mercato per le soluzioni proprietarie dell’Emittente, alla Data del Documento di Ammissione, la Società ha evidenza che un partner strategico ha ricevuto un ordine di acquisto ad aprile 2026 avente ad oggetto il macchinario Equalizer, per un corrispettivo pari a Euro 3,1 milioni, con consegna prevista nel secondo semestre del 2026. Inoltre, la vendita di un secondo macchinario Equalizer è attualmente in fase di

negoiazione e il relativo perfezionamento dovrebbe avvenire indicativamente entro settembre 2026 con consegna prevista entro il secondo semestre dell'anno.

6.5 Dipendenza dell'Emittente da brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente dipende dai brevetti riferibili alle piattaforme tecnologiche Koridion, Xelion ed Equalizer.

6.6 Informazioni relative alla posizione concorrenziale dell'Emittente nei mercati in cui opera

Per quanto riguarda il posizionamento competitivo dell'Emittente si rinvia alla Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.2, del presente Documento di Ammissione.

6.7 Investimenti

6.7.1 Investimenti effettuati dall'Emittente in ogni esercizio finanziario per il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie

Di seguito sono esposti gli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali posti in essere dall'Emittente negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 ed al 31 dicembre 2024.

Gli investimenti relativi alle immobilizzazioni immateriali negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 ed al 31 dicembre 2024. sono esposti nella tabella che segue.

Investimenti immobilizzazioni immateriali €'000	Diritti di brevetto industriale	Altre immateriali	Totale
Incrementi al 31 dicembre 2025	7.540	4	7.545
Incrementi al 31 dicembre 2024	200	23	223
Totale	7.740	28	7.768

Investimenti realizzati nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025:

- **Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere dell'ingegno:** il 15 gennaio 2025 è stato depositato il progetto di fusione per incorporazione di Tryonic S.r.l. (già LTD e trasformata in S.r.l. il 29 novembre 2024) nell'Emittente. Il valore del capitale e delle riserve in capo all'Emittente risulta pari a 7,5 milioni di Euro. Tra i principali asset trasferiti si segnalano 11 brevetti per un controvalore di 7,54 milioni di Euro, come stimato dalla perizia datata

10 luglio 2023 redatta in occasione del trasferimento della sede sociale di Tryonic LTD in Italia.

- **Altre immobilizzazioni immateriali:** l'incremento registrato, pari a circa 4 migliaia di Euro, risulta principalmente riconducibile a opere e migliorie su beni di terzi.

Investimenti realizzati nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024:

- **Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere dell'ingegno:** l'incremento registrato, pari a 200 migliaia di Euro, risulta riconducibile all'acquisto di un brevetto europeo da un professionista esterno, relativo ad una tecnologia di costruzione;
- **Altre immateriali:** l'incremento registrato, pari a circa 23 migliaia di Euro, risulta principalmente riconducibile a opere e migliorie su beni di terzi.

Gli investimenti relativi alle immobilizzazioni materiali negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 ed al 31 dicembre 2024. sono esposti nella tabella che segue.

Investimenti immobilizzazioni materiali €'000	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e comm.	Altre materiali	Materiali in corso e acconti	Totale
Incrementi al 31 dicembre 2025	774	7.337	23	9	10.281	18.424
Incrementi al 31 dicembre 2024	930	4.452	6	31	548	5.967
Totale	1.704	11.789	29	40	10.829	24.390

Investimenti realizzati nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025:

- **Terreni e fabbricati:** l'incremento registrato, pari a 774 migliaia di Euro, risulta relativo all'acquisto di un compendio immobiliare ed alle relative spese annesse. Più precisamente, nel mese di ottobre 2025, l'Emittente ha acquistato un capannone (magazzini con uffici) sito in Montebelluna (TV) per circa 700 migliaia di Euro.
- **Impianti e macchinario:** l'incremento registrato, pari a 7,3 milioni di Euro, è riconducibile: (i) per circa 300 migliaia di Euro a investimenti destinati al rafforzamento del comparto produttivo e (ii) per la restante parte, pari a circa 7 milioni di Euro, ad attività di ricerca e co-sviluppo dei macchinari realizzate con partner industriali. In particolare, il modello operativo adottato dalla Società prevede l'acquisto di macchinari prototipali dai partner industriali, sviluppati sulla base delle licenze brevettuali precedentemente concesse dalla Società stessa, al fine di sottoporli a test e successivamente procedere alla loro immissione sul mercato.

- **Attrezzature industriali e commerciali:** l'incremento registrato, pari a 23 migliaia di Euro, risulta riconducibile all'acquisto di stampi e piastre per la produzione;
- **Altre materiali:** l'incremento registrato, pari a 9 migliaia di Euro, risulta riconducibile all'acquisto di macchine d'ufficio elettroniche;
- **Immobilizzazioni materiali in corso e Acconti:** l'incremento registrato, pari a 10,2 milioni di Euro, risulta relativo i) per circa 9,2 milioni di Euro agli anticipi corrisposti per l'acquisizione di ulteriori impianti industriali, per lo sviluppo di nuove applicazioni delle tecnologie proprietarie in ambito 3d *printing* e tomografia; ii) per 1 milione di Euro al versamento di una caparra confirmatoria per l'acquisto dell'immobile sito in Montebelluna (TV), finalizzato all'espansione della capacità produttiva e allo sviluppo della tecnologia tomografica.

Investimenti realizzati nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024:

- **Terreni e fabbricati:** l'incremento registrato risulta principalmente riconducibile all'acquisto di i) un terreno sito in Crocetta del Montello (TV), per 380 migliaia di Euro; ii) un secondo terreno sito in Crocetta del Montello (TV) per 260 migliaia di Euro, e per la restante parte a oneri annessi nonché a incrementi e migliorie sullo stesso;
- **Impianti e macchinari:** l'incremento registrato, pari a 4,5 milioni di Euro è riconducibile: (i) per circa 60 migliaia di Euro a investimenti destinati al rafforzamento del comparto produttivo e (ii) per la restante parte ad attività di ricerca e co-sviluppo dei macchinari realizzate con partner industriali.
- **Attrezzature industriali e commerciali:** l'incremento registrato, pari a 6 migliaia di Euro, risulta riconducibile all'acquisto di piastre per la produzione;
- **Altre materiali:** l'incremento registrato, pari a 31 migliaia di Euro, risulta riconducibile a macchine d'ufficio elettroniche;
- **Immobilizzazioni materiali in corso e Acconti:** l'incremento registrato, pari a 548 migliaia di Euro, risulta relativo ad un anticipo versato per un tomografo.

6.7.2 Investimenti in corso di realizzazione

Al 31 dicembre 2025, la Società ha immobilizzazioni materiali in corso e acconti, per circa 10,3 milioni di Euro, di cui:

- i) 9,2 milioni di Euro, relativi all'acquisto di macchinari per finalità di ricerca e co-sviluppo per nuovi filoni di ricerca;
- ii) 1 milione di Euro, relativi al versamento di una caparra confirmatoria per l'acquisto di uno stabilimento industriale sito nel comune di Montebelluna.

Si evidenzia che il totale degli impegni sottoscritti al 31 dicembre 2025 ammonta a:

- i) 12,7 milioni di Euro (di cui 9,2 milioni di Euro già versati a titolo di acconto) per i macchinari;
- ii) 4,5 milioni di Euro (di cui 1 milione già versato a titolo di caparra confirmatoria) per l'acquisto dello stabilimento industriale.

6.7.3 Informazioni riguardanti le *joint venture* e le imprese in cui l'Emittente detiene una quota di capitale tale da avere un'incidenza notevole

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non partecipa a *joint venture* né detiene una quota di capitale in imprese tale da avere un'incidenza notevole.

6.7.4 Descrizione di eventuali problemi ambientali che possono influire sull'utilizzo delle immobilizzazioni materiali da parte dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non è a conoscenza di problematiche ambientali tali da influire in maniera significativa sull'utilizzo delle immobilizzazioni materiali.

7 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

7.1 Descrizione del gruppo cui appartiene l'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, il capitale sociale dell'Emittente è interamente detenuto da Paronetto – Daniel S.r.l., società controllata al 100% da Giuseppe Paronetto, Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato dell'Emittente.

Si precisa che alla Data del Documento di Ammissione la Società ritiene di non essere soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del Codice Civile da parte di Paronetto - Daniel S.r.l.

Per maggiori informazioni in merito ai principali azionisti dell'Emittente si rinvia al Capitolo 14, Paragrafo 14.1 del Documento di Ammissione.

7.2 Società partecipate dall'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non detiene partecipazioni in altre società.

8 CONTESTO NORMATIVO

Si indicano di seguito le principali disposizioni legislative e regolamentari maggiormente rilevanti applicabili all'attività dell'Emittente.

Normativa in materia di proprietà industriale e intellettuale

Oltre alle disposizioni contenute nel Codice Civile, le principali fonti di diritto in Italia sono: (i) il D.Lgs n. 30 del 10 febbraio 2005, cosiddetto Codice della Proprietà Industriale (“**CPI**”) e (ii) la legge n. 633 del 22 aprile 1941 in materia di diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio (“**LDA**”). CPI e LDA, dalla data della loro emanazione, hanno subito numerosi emendamenti e modifiche, anche in recepimento di direttive europee. L'Italia aderisce, poi, alla Convenzione di Parigi per la protezione della proprietà industriale del 20 marzo 1883, oggetto di numerose revisioni e vigente in Italia nel testo di Stoccolma del 14 luglio 1967 e agli accordi “*TRIPs*” (Trade Related Aspects of Intellectual Property Rights), adottati a Marrakech in data 15 aprile 1994 e finalizzati all'applicazione di norme adeguate di protezione della proprietà intellettuale in tutti i paesi membri, ispirandosi agli obblighi fondamentali enunciati dall'Organizzazione mondiale della proprietà intellettuale.

Marchi

Con riferimento ai marchi registrati, le norme riferimento sono gli articoli 7-28 CPI. A condizione che siano nuovi e dotati di capacità distintiva, possono costituire oggetto di registrazione tutti i segni e, in particolare, le parole, compresi i nomi di persone, i disegni, i loghi, le lettere, le cifre, i suoni, la forma del prodotto o della confezione di esso, le combinazioni o le tonalità cromatiche, che siano atti a distinguere i prodotti o i servizi di un'impresa da quelli di altre imprese. La registrazione del marchio presso l'UIBM (“**Ufficio Italiano Brevetti e Marchi**”) conferisce al titolare il diritto all'uso esclusivo di tale marchio su tutto il territorio nazionale per prodotti o servizi identici o affini; se il marchio gode di rinomanza, la tutela è estesa, al ricorrere di certe condizioni, anche a prodotti o servizi non affini. Il diritto di esclusiva decorre dalla presentazione della domanda e ha una durata di dieci anni, rinnovabile per un numero illimitato di volte.

Ai sensi degli articoli 2 CPI e 2571 c.c., anche il marchio non registrato è tutelato; in particolare, chi ha fatto uso di un marchio non registrato ha la facoltà di continuare ad usarne, nonostante la registrazione da altri ottenuta, nei limiti in cui anteriormente se ne è valso.

Il Regolamento 1001/2017/UE del 14 giugno 2017, come successivamente modificato e integrato, disciplina i marchi dell'Unione Europea (“**Marchio UE**”). Il Marchio UE è un titolo unitario che ha validità in tutti i Paesi UE e si estende automaticamente ai

nuovi ingressi. Competente a ricevere le domande di marchio europeo è l'Ufficio dell'Unione Europea per la Proprietà Intellettuale (“**EUIPO**”).

In materia di marchi, le convenzioni internazionali più importanti sono (i) l'Accordo di Madrid del 14 aprile 1891 e il Protocollo di Madrid 27 giugno 1989 e (ii) l'Accordo di Nizza del 15 giugno 1957 con cui è stata stilata la classificazione internazionale dei prodotti e dei servizi ai fini della registrazione. Il titolare di un marchio italiano o di un Marchio UE o della relativa domanda, con istanza scritta indirizzata all'UIBM o all'EUIPO, può chiedere di trasmettere all'Ufficio Internazionale dell'Organizzazione Mondiale della Proprietà Intellettuale (“**WIPO**”) la richiesta di estensione della relativa protezione ai Paesi aderenti all'Accordo e al Protocollo di Madrid designati dal richiedente (c.d. “*marchio internazionale*”). La registrazione internazionale del marchio non produce un titolo unitario, ma una pluralità di titoli nazionali o regionali, soggetti alla legislazione locale dei Paesi designati.

Denominazione sociale, insegna, nomi a dominio sono altri segni distintivi tutelati in Italia al ricorrere di determinate condizioni, e sono disciplinati anche dalle norme in materia di concorrenza sleale (art. 2598 del Codice Civile).

Brevetti per invenzione e per modelli di utilità

I brevetti per invenzione industriale sono invece disciplinati dagli articoli 45-81-octies del CPI e proteggono validamente un'invenzione caratterizzata dai requisiti di novità (i.e., l'invenzione non è compresa nello stato della tecnica, né vi sono fatti distruttivi della novità come anteriorità e predivulgazioni), originalità (i.e. il risultato inventivo non era evidente per un tecnico medio del settore), liceità (non sono brevettabili le invenzioni la cui attuazione è contraria all'ordine pubblico e al buon costume) e industrialità (l'invenzione deve avere un'applicazione industriale). L'invenzione può riguardare un prodotto o un procedimento.

Il brevetto per modello di utilità è regolato, invece, dagli artt. 82-86 del CPI e accorda protezione a soluzioni idonee a conferire una maggiore efficacia e/o una migliore comodità d'uso di oggetti, macchine o parti di macchine. Sono requisiti di brevettabilità del modello la novità (intesa negli stessi termini delle invenzioni), l'originalità (di grado inferiore rispetto a quella delle invenzioni), la liceità e l'industrialità.

La durata della protezione è pari a 20 anni dalla data di deposito della domanda per le invenzioni industriali e a 10 anni dalla data di deposito per i modelli di utilità, senza possibilità di rinnovo. I diritti esclusivi sono conferiti con la concessione del brevetto; i relativi effetti decorrono, tuttavia, dalla data in cui la domanda è resa accessibile al pubblico, ovvero, nei confronti del terzo cui la domanda sia stata notificata, dalla data della notifica.

In Italia, l'ufficio che esamina e concede i brevetti per invenzione e modello di utilità è l'UIBM. Dal 1° luglio 2008, l'esame di una domanda di brevetto per invenzione è preceduto da una ricerca di anteriorità effettuata dall'Ufficio Europeo dei Brevetti ("EPO"), per conto dell'UIBM.

Le convenzioni internazionali più importanti in materia di brevetti per invenzione sono il Trattato di Cooperazione in materia di Brevetti (Patent Cooperation Treaty, "PCT") e la Convenzione di Monaco sul Brevetto Europeo ("CBE"), che disciplinano, ciascuno con il proprio meccanismo, una procedura centralizzata e semplificata di deposito della domanda di brevetto volta a facilitare l'ottenimento della protezione brevettuale in una pluralità di Stati aderenti. Il brevetto europeo concesso ai sensi della CBE non è un titolo unificato, bensì un fascio di brevetti nazionali, in quanto equivale, in ogni Stato contraente al quale il richiedente non ha rinunciato durante il procedimento e nel quale il titolare ha poi provveduto (ove richiesto) alla validazione, a un brevetto nazionale. Similmente, anche la domanda internazionale depositata ai sensi del PCT non dà luogo a un brevetto unitario, ma costituisce una procedura unificata di deposito iniziale che deve essere successivamente seguita da fasi nazionali o regionali presso gli uffici competenti dei Paesi designati, ove la protezione viene formalmente richiesta e concessa secondo le rispettive normative nazionali o regionali.

D'altra parte, il brevetto europeo con effetto unitario (il c.d. "*brevetto unitario*"), introdotto dal Regolamento (UE) n. 1257/2012, è concesso dall'EPO e consente di ottenere la tutela brevettuale contemporaneamente nei Paesi membri dell'UE aderenti all'iniziativa.

Segreti commerciali e know-how

Le informazioni che siano segrete (ovvero non generalmente note o facilmente accessibili agli esperti ed agli operatori del settore), che abbiano valore economico in quanto segrete e che siano soggette a misure ragionevolmente adeguate a mantenerle segrete, sono tutelate come un diritto di proprietà industriale ai sensi degli artt. 98 e 99 CPI.

La tutela dei segreti commerciali è stata ulteriormente rafforzata a seguito del recepimento in Italia della Direttiva (UE) 2016/943, avvenuto con il D.Lgs. 63/2018.

Nella definizione di segreto commerciale rientrano anche le informazioni aziendali e le esperienze tecnico-industriali, comprese quelle commerciali.

Le misure di riservatezza da adottare per tutelare la riservatezza dei segreti commerciali possono avere carattere (i) contrattuale (ad esempio la sottoscrizione di NDA, policy aziendali interne), (ii) fisico (quali l'installazione di lucchetti sugli armadi contenenti tali informazioni, la chiusura a chiave di determinate stanze) e (iii) informatico (quali la predisposizione di procedure di autenticazione tramite password).

I segreti commerciali sono tutelati nei confronti della acquisizione, utilizzazione e rivelazione da parte di terzi non autorizzati, fintanto che rimangono confidenziali e non vengono divulgati. Essi, pertanto, possono beneficiare di una protezione temporale potenzialmente illimitata.

Normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro e giuslavoristica

Le norme in materia di salute e di sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro sono contenute nel D. Lgs. n. 81/2008 (c.d. TU sulla sicurezza).

Tale normativa prevede che le imprese debbano attuare una serie di azioni preventive, come la valutazione dei rischi in materia di sicurezza dei lavoratori e, conseguentemente, adottare una serie di misure, tra le quali si segnalano principalmente il documento di valutazione dei rischi e l'adozione e il modello di organizzazione e di gestione dei rischi, la carenza o mancanza dei quali può esporre l'impresa a significative sanzioni.

Il D. Lgs. n. 81/2008 dispone inoltre l'istituzione e la nomina di specifiche figure aziendali, come il datore di lavoro, il responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi (c.d. R.S.P.P.), il rappresentante dei lavoratori e il medico competente.

L'Emittente è altresì soggetta all'applicazione della normativa vigente in materia giuslavoristica e previdenziale, ivi incluso il D.Lgs. 81/2015, il D.Lgs. 276/2003, la normativa di legge e di contratto collettivo in materia di fruizione di ferie e permessi e gli articoli rilevanti del codice civile, ivi inclusi l'art. 2103 e l'art. 2222.

Normativa in materia di dati personali

La normativa in materia di protezione dei dati personali è definita dal D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, come modificato dal D. Lgs n. 101/2018, ("**Codice della Privacy**"), e dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 "relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE" ("**GDPR**").

Il GDPR, che ha trovato applicazione a partire dal 25 maggio 2018, detta una disciplina uniforme in tutta l'Unione Europea con riferimento alla materia della protezione dei dati personali. Il GDPR, che introduce alcune significative novità rispetto alla disciplina precedente (tra tutte, l'obbligo per taluni soggetti di nominare un responsabile della protezione dei dati – il c.d. "DPO" -, di istituire un registro delle attività di trattamento, di effettuare in relazione ai trattamenti che presentano rischi specifici una valutazione d'impatto sulla protezione dei dati, etc.) sostituisce, almeno parzialmente, la normativa dettata dal Codice della Privacy. Ad ulteriore corredo del GDPR, inoltre, è stato adottato

da parte del Governo italiano un decreto legislativo (vedi *infra*) diretto ad armonizzare la disciplina nazionale con le disposizioni del GDPR e ad integrare queste ultime, nella misura consentita dal GDPR stesso.

Il GDPR prevede, in particolare:

- sanzioni massime applicabili più elevate, fino all'importo maggiore tra (i) Euro 20 milioni o (ii) il 4% del fatturato globale annuale per ciascuna violazione, a fronte delle sanzioni, inferiori a Euro 1 milione, previste dall'attuale regolamentazione;
- requisiti più onerosi per il consenso, in quanto quest'ultimo dovrà sempre essere espresso mentre il consenso implicito è talvolta ritenuto sufficiente dall'attuale regolamentazione, nonché requisiti formali e sostanziali più stringenti delle informative fornite agli interessati;
- diritti degli interessati rafforzati, ivi incluso il “diritto all'oblio”, che prevede, in alcune circostanze, la cancellazione permanente dei dati personali di un utente, nonché il diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali o la rettifica o la limitazione del trattamento dei dati che lo riguardano, o di opporsi al trattamento di tali dati, oltre al diritto alla portabilità dei dati.

Al fine di realizzare le iniziative idonee ad assicurare il rispetto delle predette nuove previsioni normative è necessario avviare specifiche attività di mappatura dei processi aziendali così da individuare le aree di criticità e implementare le procedure interne. Pertanto, è necessario apportare modifiche significative alla modalità di raccolta, elaborazione e archiviazione dei dati personali, quali ad esempio redigere nuove informative sul trattamento dei dati, revisionare le *policy* aziendali in tema di trattamento dei dati aziendali, effettuare un modello di mappatura di tutti i dati trattati dall'azienda, nominare dei responsabili esterni e dei titolari autonomi del trattamento.

In data 19 settembre 2018 è entrato in vigore il Decreto Legislativo n. 101 del 10 agosto 2018, recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del GDPR. Tale decreto ha modificato in buona parte il Codice della Privacy, introducendo e aggiornando – in misura più rigida – anche le sanzioni penali, in aggiunta a quelle previste dal GDPR. Per espressa disposizione di tale decreto legislativo, i provvedimenti del Garante restano validi se e nella misura in cui siano compatibili con il GDPR.

Normativa in materia golden power

Negli ultimi anni, il Governo italiano ha rafforzato il sistema di poteri speciali di intervento dello Stato previsti dalla c.d. normativa Golden Power, mediante

ampliamento dei settori di rilievo, degli obblighi di notifica, dei soggetti tenuti alla notifica, prevedendo altresì la possibilità di avviamento della procedura d'ufficio.

La normativa di riferimento è contenuta nelle fonti normative di seguito indicate:

1. Nel decreto-legge 15 marzo 2012, n. 21, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 maggio 2012, n. 56 (“**Decreto Golden Power**”).
2. Nel DPCM del 6 giugno 2014, n. 108 (“**DPCM 108/2014**”) pubblicato in Gazz. Uff. 31 luglio 2014, n. 176, recante il regolamento per l'individuazione delle attività di rilevanza strategica per il sistema di difesa e sicurezza nazionale, a norma dell'art. 1, comma 1, del Decreto Golden Power.
3. Nel decreto-legge 21 settembre 2019, n. 105, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 133 (“**Decreto Poteri Speciali nei Settori di Rilevanza Strategica**”) che, *inter alia*, apporta modifiche al Decreto Golden Power nei settori di rilevanza strategica.
4. Nel decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 giugno 2020, n. 40 (“**Decreto Liquidità**”) che, *inter alia*, apporta modifiche sia al Decreto Golden Power sia al Decreto Poteri Speciali nei Settori di Rilevanza Strategica.
5. Nel DPCM del 18 dicembre 2020, n. 179 (“**DPCM 179/2020**”) e nel DPCM del 23 dicembre 2020, n. 180 (“**DPCM 180/2020**”), entrambi pubblicati in Gazz. Uff. 30 dicembre 2020 n. 322. Il DPCM 179/2020 ha comportato un ampliamento sia sotto il profilo dei settori coinvolti (energia, acqua, salute, dati e informazioni sensibili, infrastrutture elettorali, mercati finanziari, intelligenza artificiale, biotecnologie, tecnologie aerospaziali non militari, settore agroalimentare, prodotti a duplice uso, libertà e pluralismo dei media), sia sotto il profilo degli attivi strategici ad esso afferenti che includono non solo beni, ma anche rapporti, tecnologie critiche, fattori produttivi critici e informazioni critiche. Contestualmente, anche i settori dell'energia, dei trasporti e delle comunicazioni hanno subito un aggiornamento ad opera del DPCM 180/2020.
6. Nel decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 febbraio 2022, n. 15 (“**Decreto Milleproroghe**”) che, *inter alia*, ha prorogato il termine del Decreto liquidità fino al 31 dicembre 2022.
7. Nel decreto-legge 21 marzo 2022, n. 21, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 maggio 2022, n. 51 (“**Decreto Ucraina**”), il quale ha apportato una serie di novità al Decreto Golden Power, e previsto, per alcuni settori (comunicazioni, trasporti, energia, salute, agroalimentare e settore finanziario, compreso quello bancario e assicurativo) l'obbligo di notifica degli acquisti di partecipazioni di controllo di società strategiche anche in capo a *soggetti acquirenti residenti o stabiliti in Italia*.

La legge di conversione del 20 maggio 2022, n. 51, ha poi inserito che “*la costituzione di imprese il cui oggetto sociale ricomprende lo svolgimento di attività di rilevanza strategica ovvero che detengono attivi di rilevanza strategica per il sistema di difesa e sicurezza nazionale è notificata alla Presidenza del Consiglio dei ministri*” e altresì la costituzione di un’impresa che svolge attività ovvero detiene uno o più degli attivi individuati ai sensi dell’art. 2 comma 1 ovvero del comma 1-ter del decreto 21/2012 è notificata alla Presidenza del Consiglio dei Ministri entro i termini e con le procedure di cui al presente articolo, qualora uno o più soci, esterni all’Unione europea ai sensi del comma 5-bis dell’art. 2 del Decreto Golden Power, detengano una quota dei diritti di voto o del capitale almeno pari al 10 per cento. È stato poi introdotto un intero comma 5-bis all’art. 25 che sostituisce il precedente e definisce cosa si intende per soggetto esterno all’UE.

8. Nel DPCM 1° agosto 2022, n. 133, pubblicato in Gazz. Uff. 9 settembre 2022, n. 211 (“**Regolamento recante modificazioni ed integrazioni della prenotifica e misure di semplificazione dei procedimenti**”), il quale ha apportato una serie di novità al Decreto Golden Power. Le novità di maggiore rilevanza riguardano la prenotifica (art. 7) e le misure di semplificazione delle procedure in caso di non esercizio dei poteri speciali (art. 6).

In particolare, l’art. 7 (prenotifica) consente all’impresa interessata di trasmettere alla Presidenza del Consiglio dei Ministri un’informativa sui progetti di operazioni che intende concludere, al fine di ottenere, trascorsi 30 giorni, una delibera che comunichi all’impresa che (i) l’operazione oggetto di prenotifica non rientra nell’ambito applicativo del Decreto Golden Power, o che (ii) l’operazione è suscettibile di rientrare nell’ambito applicativo del Decreto Golden Power, e quindi deve essere oggetto di formale notifica, o che (iii) l’operazione rientra nell’ambito applicativo del Decreto Golden Power, ma non vi sono i presupposti per l’esercizio dei poteri speciali.

Nella legge 15 gennaio 2026, n. 4 (“**Legge 4/2026**”), di conversione del decreto-legge 21 novembre 2025, n. 175, è stato introdotto l’art. 2-bis della Legge 4/2026, avente ad oggetto modifiche al Decreto Golden Power con specifico riferimento al settore finanziario. Le principali novità riguardano: (i) l’obbligo, per le operazioni nel settore finanziario soggette anche all’autorizzazione della Commissione europea ai fini del controllo sulle concentrazioni e/o della BCE ai fini prudenziali, di attendere il completamento di tali procedimenti europei prima che il governo italiano possa concludere la propria istruttoria Golden Power ed esercitare i relativi poteri; (ii) l’introduzione, *ex lege*, della possibilità per il Governo di considerare la “*sicurezza economica e finanziaria nazionale*” quale criterio per l’esercizio dei poteri speciali, nella misura in cui la protezione degli interessi essenziali dello Stato non sia adeguatamente garantita dalle revisioni regolatorie europee.

In ragione della natura delle attività svolte da Alia Mentis, società ad alto contenuto tecnologico specializzata nello sviluppo e nell'industrializzazione di tecnologie proprietarie nel settore di materiali compositi avanzati, non è possibile escludere che l'attività della Società rientri nei settori della difesa e della sicurezza nazionale, come individuato dal DPCM 108/2014, il quale annovera tra le attività di rilevanza strategica, tra l'altro, le attività di *“studio, ricerca, progettazione, sviluppo, produzione, integrazione e sostegno al ciclo di vita, ivi compresa la catena logistica”*, con particolare riferimento a *“tecnologie dei materiali compositi ad alto grado termico; tecnologie per la progettazione e fabbricazione di metamateriali; tecnologie per la progettazione e fabbricazione di Superfici a Selezione di Frequenza (FSS)”* nonché a *“materiali Radar Assorbenti (RAM); materiali per radome FSS (aeronautici, navali, terrestri); materiali ad alto grado termico per motori spaziali, aeronautici, nucleari”* (art. 1, comma 2, lett. a) e b) del DPCM 108/2014).

L'astratta rilevanza delle disposizioni sopra richiamate discende sia dalla natura dei prodotti sviluppati e commercializzati da Alia Mentis, sia dalla tipologia della clientela stessa.

Ciò nonostante, vari elementi depongono nel senso della non strategicità delle attività concretamente esercitate da Alia Mentis, ragion per cui la notifica viene presentata a fini prudenziali e per completezza.

Potere di imporre condizioni o di opporsi all'acquisto di partecipazioni nella Società

Ai fini dell'eventuale esercizio dei poteri di cui all'art 1. del D.L. 21/2012, chiunque acquisisce una partecipazione in imprese che svolgono attività di rilevanza strategica per il sistema di difesa e sicurezza nazionale deve notificare l'acquisizione entro dieci giorni alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, trasmettendo, contestualmente, le informazioni necessarie, comprendenti la descrizione generale del progetto di acquisizione, dell'acquirente e del suo ambito di operatività. Nel caso in cui l'acquisizione abbia ad oggetto azioni di una società ammessa alla negoziazione nei mercati regolamentati, si deve effettuare la notifica prevista dal D.L. 21/2012 qualora l'acquirente venga a detenere, a seguito dell'acquisizione, una partecipazione superiore alla soglia del 3%, 5%, 10%, 15%, 20%, 25% e 50%.

Nel caso in cui l'acquisizione abbia ad oggetto azioni o quote di una società non ammessa alla negoziazione nei mercati regolamentati, la notifica deve essere effettuata se l'acquirente arriva a detenere, a seguito dell'acquisizione, una partecipazione superiore alle soglie del 5%, 10%, 15%, 20%, 25% e 50%.

Qualora la Presidenza del Consiglio dei Ministri eserciti il potere di imporre condizioni, in caso di eventuale inadempimento o violazione delle condizioni imposte all'acquirente, per tutto il periodo in cui perdura l'inadempimento o la violazione sono sospesi i diritti di voto, o comunque i diritti aventi contenuto diverso da quello patrimoniale, legati alle azioni.

Le delibere eventualmente adottate con il voto determinante di tali azioni, nonché le delibere o gli atti adottati con violazione o inadempimento delle condizioni imposte, sono nulli.

L'acquirente che non osservi le direttive stabilite dalla legge è altresì soggetto, salvo che il fatto costituisca reato, ad una sanzione amministrativa pari fino al doppio del valore dell'operazione e comunque non inferiore all'1% del fatturato cumulato realizzato dalle imprese coinvolte nell'ultimo esercizio per il quale sia stato approvato il bilancio.

In caso di esercizio del potere di opporsi all'acquisto della partecipazione, il cessionario non può esercitare i diritti di voto e comunque quelli aventi contenuto diverso da quello patrimoniale, legati alle azioni che rappresentano la partecipazione rilevante, e dovrà cedere le stesse azioni entro un anno. In caso di mancata ottemperanza il tribunale, su richiesta della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ordina la vendita delle suddette azioni secondo le procedure di cui all'art. 2359-ter del Codice Civile. Le deliberazioni assembleari eventualmente adottate con il voto determinante di tali azioni sono nulle. Nel caso di mancata notifica da parte dell'investitore in conformità alla Normativa Golden Power, saranno sospesi i diritti di voto (o comunque i diritti aventi contenuto diverso da quello patrimoniale) in relazione alle azioni dell'Emittente oggetto di acquisto.

Lo Stato italiano può imporre specifiche condizioni ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. a) del D.L. 21/2012 ovvero opporsi all'acquisto della partecipazione ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. c) del D. L. 21/2012, entro quarantacinque giorni dalla data della notifica, nel caso in cui lo stesso ravvisi una minaccia di grave pregiudizio per gli interessi essenziali della difesa e della sicurezza nazionale derivante da tale acquisto. Il predetto termine può essere esteso fino ad un massimo di settantacinque giorni. Qualora si renda necessario richiedere informazioni alle parti notificanti, infatti, tale termine è sospeso, per una sola volta, fino al ricevimento delle informazioni richieste, che sono rese entro il termine di dieci giorni (le richieste di informazioni e le richieste istruttorie alle parti notificanti successive alla prima non sospendono i termini). Qualora si renda necessario formulare richieste istruttorie a soggetti terzi, il predetto termine di quarantacinque giorni è sospeso, per una sola volta, fino al ricevimento delle informazioni richieste, che sono rese entro il termine di venti giorni (le richieste di informazioni e le richieste istruttorie a soggetti terzi successive alla prima non sospendono i termini).

Normativa in materia di prodotti a duplice uso (c.d. dual use)

La normativa in materia di *dual use* trova la sua fonte primaria - direttamente applicabile in ogni Stato membro – nel Regolamento, che al fine di assicurare l'uniformità delle regole sull'intero territorio doganale dell'Unione, delimita l'ambito oggettivo e soggettivo di applicazione dei controlli, definisce la nozione di prodotto a

duplice uso, individua le tipologie di autorizzazioni previste, stabilisce i criteri per il loro rilascio e regola i meccanismi di cooperazione tra le autorità competenti degli Stati membri, configurando così un sistema armonizzato di controllo.

L'attuazione concreta delle disposizioni unionali ha richiesto l'intervento degli ordinamenti nazionali per quanto concerne gli aspetti organizzativi, procedurali e sanzionatori. Nell'ordinamento italiano, tale funzione è assolta dal Decreto Legislativo 15 dicembre 2017, n. 221 (il “Decreto” o “D.Lgs. n. 221/2017”), come successivamente modificato, che reca disposizioni di adeguamento dell'ordinamento interno alla normativa europea in materia.

In particolare, il D.Lgs. n. 221/2017 individua nell'UAMA, istituita presso il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, l'Autorità nazionale competente, disciplina il procedimento amministrativo per il rilascio delle autorizzazioni, specifica le modalità di applicazione delle clausole c.d. *catch-all* nell'ordinamento interno e definisce il quadro sanzionatorio, penale e amministrativo, applicabile in caso di violazione degli obblighi previsti dalla normativa unionale e nazionale.

Il rapporto tra le due fonti è, dunque, di integrazione e attuazione: il Regolamento fissa i principi e le regole generali del sistema di controllo, mentre il Decreto disciplina gli aspetti applicativi rimessi alla competenza nazionale.

Muovendo da tale inquadramento, l'operatività del regime di controllo presuppone la qualificazione di un bene, di un *software* o di una tecnologia come “*prodotto a duplice uso*”. Ai sensi dell'art. 2, comma 1, del Regolamento, per “*prodotti a duplice uso*” si intendono “*i prodotti, inclusi il software e le tecnologie, che possono avere un utilizzo sia civile sia militare e comprendono i prodotti che possono essere impiegati per la progettazione, lo sviluppo, la produzione o l'uso di armi nucleari, chimiche o biologiche o dei loro vettori, compresi tutti i prodotti che possono avere sia un utilizzo non esplosivo sia un qualsiasi impiego nella fabbricazione di armi nucleari o di altri ordigni esplosivi nucleari*”.

Con riferimento alle operazioni che la disciplina sottopone a controllo, il Regolamento non si limita a disciplinare la sola esportazione materiale dei prodotti, ma estende il proprio perimetro applicativo a una pluralità di operazioni transfrontaliere suscettibili di comportare rischi di proliferazione o di utilizzo illecito di beni, tecnologie e conoscenze *dual use*.

In primo luogo, la nozione di esportazione è definita in senso ampio e comprende non soltanto il regime doganale di esportazione e la riesportazione di merci non unionali, ma anche il regime di perfezionamento passivo.

Il controllo si estende altresì al trasferimento intra-UE di prodotti particolarmente sensibili elencati nell'Allegato IV del Regolamento, introducendo un'eccezione al principio generale di libera circolazione dei beni nel mercato interno. Per tali beni, infatti, è richiesta un'autorizzazione anche nel caso di trasferimento da uno Stato membro a un altro, al fine di evitare che prodotti strategici possano essere movimentati verso ordinamenti caratterizzati da un diverso livello di controllo e successivamente riesportati in violazione della disciplina unionale.

Parimenti rilevano i servizi di intermediazione prestati dal territorio dell'Unione, consistenti nella negoziazione o organizzazione di operazioni tra Paesi terzi, nonché l'assistenza tecnica relativa a prodotti a duplice uso. In quest'ultimo ambito assume rilievo la fattispecie della c.d. "esportazione presunta", che si configura quando l'assistenza tecnica relativa a prodotti o tecnologie soggetti a controllo sia fornita a un cittadino o residente di un Paese terzo temporaneamente presente nel territorio dell'Unione. In tal caso, pur in assenza di un'esportazione materiale oltre i confini dell'Unione, il trasferimento di conoscenze tecniche rilevanti ai fini della disciplina è giuridicamente equiparato a un'esportazione, in ragione della qualità soggettiva del destinatario.

Il sistema si applica infine al transito di prodotti a duplice uso non unionali attraverso il territorio doganale dell'Unione, attribuendo all'autorità competente il potere di vietare o subordinare ad autorizzazione tali operazioni nei casi previsti dalla normativa. Nell'ordinamento italiano, l'Agenzia delle Dogane ha il potere di sospendere l'operazione e darne comunicazione all'UAMA per le determinazioni di competenza.

Quanto ai presupposti dell'obbligo autorizzatorio, la disciplina distingue tra due macrocategorie di beni: i prodotti "listati" e i prodotti "non listati".

I prodotti a duplice uso "listati" sono quelli specificamente individuati nell'Allegato I del Regolamento, il quale contiene un elenco tecnico dettagliato di beni, *software* e tecnologie, articolato per categorie merceologiche e costantemente aggiornato. Ai sensi dell'art. 3, comma 1, del Regolamento, l'esportazione di prodotti a duplice uso compresi nell'Allegato I è sempre subordinata al rilascio di un'autorizzazione. L'obbligo autorizzatorio sorge automaticamente in capo all'operatore in presenza della mera corrispondenza tecnica tra il bene oggetto di esportazione e una delle voci dell'Allegato I, e subordina la commercializzazione transfrontaliera del prodotto alla preventiva autorizzazione da parte dell'UAMA, su istanza dell'interessato.

Pertanto, la prima verifica tecnica riguarda la possibile riconducibilità della Piattaforma alle specifiche categorie merceologiche dell'Allegato I, attraverso un'analisi comparativa tra le caratteristiche tecniche del prodotto e le descrizioni contenute nel citato Allegato con particolare riguardo alle voci relative a *software* o tecnologie in ambito *cybersecurity*.

Il sistema di controllo non si esaurisce, tuttavia, con i prodotti formalmente inseriti nell'Allegato I. Il Regolamento prevede, infatti, un meccanismo di chiusura, definito clausola “*catch-all*” o clausola onnicomprensiva, che consente di sottoporre ad autorizzazione anche l'esportazione di prodotti non listati in presenza di specifici presupposti di rischio.

In via generale, infatti, per i prodotti non inclusi nell'Allegato I l'esportazione è libera. Tuttavia, l'obbligo di autorizzazione può insorgere, in primo luogo, quando l'UAMA informi l'esportatore circa la possibile destinazione del prodotto a usi connessi allo sviluppo, produzione o impiego di armi chimiche, biologiche o nucleari o dei relativi vettori, ovvero a scopi militari in Paesi soggetti a embargo sugli armamenti. In secondo luogo, l'obbligo può derivare dalla consapevolezza dell'esportatore circa tale destinazione. In tal caso, l'operatore è tenuto a informare l'UAMA, che valuterà se sottoporre l'operazione a preventiva autorizzazione. L'omissione di tale obbligo informativo è sanzionata penalmente ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. n. 221/2017.

Analoga disciplina si applica ai prodotti di sorveglianza informatica non listati che sono o possono essere destinati a un uso connesso alla repressione interna o a gravi violazioni dei diritti umani.

Si segnala, inoltre, la c.d. “Licenza Zero”, prevista dall'Articolo 8, comma 5, del D.Lgs. n. 221/2017, che è una dichiarazione formale rilasciata dall'Autorità competente “*attestante l'eventuale non soggezione ad autorizzazione di una determinata merce*”. Tale dichiarazione assume rilievo soprattutto in presenza di incertezze interpretative in ordine alla natura del prodotto o alla sua qualificazione ai fini della disciplina *dual use*.

Indipendentemente dalla tipologia di autorizzazione utilizzata, gli operatori sono tenuti al rispetto di obblighi generali di conservazione della documentazione e di tracciabilità delle operazioni. In tal senso l'art. 27 del Regolamento impone agli esportatori la tenuta di registri dettagliati relativi alle operazioni effettuate, da conservare per almeno cinque anni a decorrere dalla fine dell'anno civile in cui l'esportazione ha avuto luogo.

Il Decreto prevede, infine, un apparato sanzionatorio articolato, di natura penale e amministrativa, volto ad assicurare l'effettività del regime di controllo dei prodotti a duplice uso. Le violazioni più gravi, consistenti nel compimento di operazioni in assenza della prescritta autorizzazione ovvero in violazione delle condizioni imposte dalla stessa, sono sanzionate penalmente con pene detentive e pecuniarie, mentre le infrazioni di carattere formale o documentale sono assoggettate a sanzioni amministrative, secondo una logica di graduazione proporzionata alla gravità della condotta.

Normativa applicabile ai fondi partecipati dal Fondo Nazionale Strategico per l'Innovazione (FNSI) – Dichiarazione dell'Emittente

Nell'ambito della propria operazione di ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth Milan, l'Emittente ha verificato la propria conformità ai requisiti previsti dall'art. 27, comma 5-bis, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 (**“Decreto Rilancio”**), dall'art. 3 del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze n. 26 del 3 febbraio 2021 (**“Decreto Attuativo”**) e dall'art. 59 del Regolamento del Patrimonio Destinato adottato dal Consiglio di Amministrazione di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. in data 18 maggio 2021 e approvato con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 24 maggio 2021 (**“Regolamento Patrimonio Destinato”**). Tale normativa disciplina le condizioni alle quali i fondi di investimento partecipati dal Fondo Nazionale Strategico per l'Innovazione (**“FNSI”**), istituito nell'ambito del Patrimonio Destinato di CDP ai sensi del Decreto Rilancio, possono investire in società quotate su mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione italiani, subordinando tale facoltà al possesso, da parte dell'emittente, di specifici requisiti soggettivi e oggettivi.

A tal riguardo l'Emittente dichiara e garantisce che alla Data del Documento di Ammissione:

- (a) è in possesso dei requisiti previsti:
 - (i) dall'art. 27, comma 5-bis, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 (**“Decreto Legge”**); e
 - (ii) dall'art. 3 del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, sentito il Ministro dello Sviluppo Economico, n.26 del 3 febbraio 2021 (**“Decreto Attuativo”**),

(**“Requisiti”**, come identificati nell'Allegato I seguente);
- (b) nessun rilievo in ordine al possesso dei suddetti Requisiti è stato formulato da parte di *advisor*, consulenti, revisori o da alcun componente del consorzio di Collocamento, nel corso dell'espletamento delle attività di competenza svolte in relazione all'operazione di ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth Milan;
- (c) si impegnerà a mantenere, senza soluzione di continuità, i predetti Requisiti, fornendo apposita e tempestiva informativa al mercato in merito alla eventuale perdita di uno o più degli stessi;
- (d) con specifico riferimento a Requisiti di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c) del Decreto Attuativo:

- (i) con riferimento al Requisito di regolarità fiscale, non si trova in situazione di grave irregolarità fiscale ai sensi dell'articolo 94, comma 6, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, con attestazione dell'assenza di violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse alla data del 22 giugno 2026;
- (ii) con riferimento al Requisito di regolarità contributiva, non si trova in situazione di grave irregolarità contributiva, con attestazione dell'assenza di gravi violazioni alla data del 22 giugno 2026.

ALLEGATO I

L'Emittente è in possesso dei seguenti requisiti:

- (i) ha sede legale o significativa e stabile organizzazione in Italia;
- (ii) è costituita nella forma di società per azioni comprese quelle costituite in forma cooperativa - escluse quelle di cui all'articolo 162-bis, del testo unico delle imposte sui redditi approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, non essendo invece escluse le società di cui all'articolo 162-bis, comma 1, lett. c), numero 1), del testo unico delle imposte sui redditi approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917;
- (iii) non opera nel settore bancario, finanziario o assicurativo;
- (iv) è una società i cui titoli azionari sono quotati in mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione italiani, ovvero che ha completato positivamente il processo di ammissione alla quotazione su mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione italiani, con data certa di inizio delle relative negoziazioni
- (v) è una società di media-piccola capitalizzazione, non componente dell'indice FTSE MIB che identifica emittenti di grande capitalizzazione (*"large cap"*), ed i cui codici identificativi dell'attività economica (i.e. i codici ATECO) non siano inclusi nel seguente elenco:
 - (a) ATECO n. 64, attività di servizi finanziari (escluse le assicurazioni e i fondi pensione);
 - (b) ATECO n. 65, assicurazioni, riassicurazioni e fondi pensione (escluse le assicurazioni sociali obbligatorie);

- (c) ATECO n. 66, attività ausiliarie dei servizi finanziari e delle attività assicurative;
- (d) ATECO n. 94, attività di organizzazioni associative;
- (e) ATECO n. 97, attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico;
- (f) ATECO n. 98, produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze;
- (g) ATECO n. 99, organizzazioni ed organismi extraterritoriali;
- (vi) non si trova in una situazione di grave irregolarità contributiva o fiscale ai sensi dell'articolo 94, comma 6, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36;
- (vii) non rientra tra le società che hanno ricevuto e, successivamente, non hanno rimborsato o depositato in un conto bloccato, aiuti considerati illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
- (viii) nei confronti della stessa, ai sensi della vigente normativa antimafia, non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 del 6 settembre 2011 (**“Decreto Antimafia”**), ovvero tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del Decreto Antimafia;
- (ix) nei confronti dei suoi amministratori, soci che detengono una partecipazione di controllo ai sensi dell'art. 2359, comma 1, del Codice civile e titolari effettivi - come definito ai sensi dell'art. 20 del decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231 e relativi provvedimenti attuativi – non è intervenuta condanna definitiva entro cinque anni per reati commessi in violazione delle norme per la repressione dell'evasione in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto;
- (x) non è soggetta a provvedimenti di congelamento di beni e di altre risorse economiche o ad altre limitazioni sulla base di normative nazionali o sovranazionali che prevedono misure restrittive contro alcuni Stati o contro alcune entità e opera in conformità a tali normative;
- (xi) nei confronti della stessa non è stata pronunciata sentenza di condanna né di applicazione della sanzione ai sensi dell'art. 63 del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, anche se non passata in giudicato;
- (xii) i suoi amministratori o direttori generali non sono stati sottoposti a misure di prevenzione ai sensi del Decreto Antimafia, non hanno riportato condanne né

sono stati destinatari di sentenze di applicazione della pena ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, passate in giudicato per delitti dolosi commessi nell'interesse o a vantaggio della società, come previsto dagli articoli 24 e seguenti del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231;

- (xiii) rispetta in ogni caso le previsioni di cui all'art. 59 del regolamento del Patrimonio Destinato adottato dal Consiglio di Amministrazione di CDP in data 18 maggio 2021 e approvato con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 24 maggio 2021 ai sensi dell'art. 27, comma 6, del Decreto Legge.

9 INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

9.1 Tendenze recenti sull'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita, cambiamenti significativi dei risultati finanziari dell'Emittente

A giudizio dell'Emittente, alla Data del Documento di Ammissione, non si sono manifestate tendenze significative nell'andamento della produzione, ovvero nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita, nonché nell'andamento delle vendite e delle scorte, in grado di condizionare, in positivo o in negativo, l'attività dell'Emittente, né si sono verificati cambiamenti significativi dei risultati finanziari dell'Emittente dalla fine dell'ultimo esercizio per il quale le informazioni finanziarie sono pubblicate fino alla Data del Documento di Ammissione. Al 31 marzo 2026, l'Emittente ha registrato ricavi pari a Euro 3,5 milioni.

9.2 Tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso

Alla data del Documento di Ammissione, all'Emittente non risultano particolari informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso.

10 PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI

10.1 Premessa

In data 11 giugno 2026 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il piano industriale relativo al periodo 2026-2028 (“**Piano**” o “**Piano 2026-2028**”) contenente, tra l’altro, talune stime economico-finanziarie riferite ai ricavi attesi per l’esercizio 2028 in relazione alle linee di prodotto basate sulle tecnologie Koridion e Xelion (“**Dati Previsionali**” o “**Dati Previsionali 2028**”).

In particolare, si prevede per l’esercizio 2028:

- un incremento dei ricavi derivanti dalla vendita di prodotti basati sulla tecnologia Koridion, fino a un valore di circa Euro 26 milioni, corrispondente a un livello pari a circa dieci volte quello registrato nell'esercizio 2025;
- una crescita delle vendite dei prodotti a marchio Xelion, fino a un valore di circa Euro 4 milioni, pari a un aumento di circa il 50% rispetto ai livelli registrati nell'esercizio 2025.

Il Piano, per la sua stessa natura si basa su un insieme di ipotesi di realizzazione di eventi futuri e di azioni che dovranno essere intraprese da parte del Consiglio di Amministrazione, che includono, tra le altre, assunzioni ipotetiche relative ad eventi futuri ed azioni del Consiglio di Amministrazione che non necessariamente si verificheranno ed eventi e azioni sui quali il Consiglio di Amministrazione non può influire o può solo in parte influire.

I Dati Previsionali 2028, come qualsiasi dato previsionale, sono basati sulle attuali aspettative e proiezioni dell’Emittente relativamente a eventi futuri che, per loro natura, sono soggetti a una componente intrinseca di rischio e di incertezza. Si riferiscono a eventi e dipendono da circostanze che possono, o non possono, accadere o verificarsi in futuro e, come tali, non si deve fare un indebito affidamento su di essi. I risultati effettivi potranno differire in misura anche significativa rispetto a quelli annunciati in relazione a una molteplicità di fattori, per la maggioranza al di fuori del completo controllo dell’Emittente, tra cui, a titolo esemplificativo, (i) lo sviluppo del mercato dei materiali compositi avanzati e la progressiva penetrazione commerciale delle tecnologie Koridion e Xelion nei segmenti di riferimento; (ii) l’assenza di cambiamenti del contesto macroeconomico e geopolitico in cui opera l’Emittente; (iii) l’assenza di modifiche nella normativa di settore nazionale e internazionale rispetto a quanto descritto nel Documento di Ammissione.

I Dati Previsionali contenuti nel Piano sono stati elaborati dalla Società in conformità e in continuità con i Principi Contabili Italiani (OIC) utilizzati per la predisposizione del

proprio bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, approvato dall'assemblea della Società.

10.2 Assunzioni sottostanti l'elaborazione dei Dati Previsionali

Di seguito si riporta un'illustrazione sintetica delle principali assunzioni alla base della redazione del Piano e dei Dati Previsionali.

I Dati Previsionali si basano inoltre su:

- assunzioni di carattere generale, relative a eventi futuri che non necessariamente si verificheranno e che dipendono da variabili al di fuori della sfera di influenza degli amministratori dell'Emittente; e
- assunzioni di carattere discrezionale (o ipotetico), relative a eventi futuri e azioni per le quali non esiste una significativa esperienza storica che consenta di supportare le previsioni future, o relative ad azioni che il *management* dell'Emittente si aspetta si verificheranno e che l'Emittente può influenzare interamente o in parte.

Si evidenzia altresì che, a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, vi potrebbero essere scostamenti anche significativi, anche qualora gli eventi previsti nell'ambito delle assunzioni di carattere discrezionale e di carattere generale si manifestassero.

Assunzioni di carattere discrezionale

Le principali assunzioni di carattere discrezionale, dipendenti da azioni o decisioni su cui il *management* dell'Emittente può influire in tutto o in parte, includono:

- il consolidamento di un percorso di investimenti già avviato, volto all'incremento della capacità produttiva e al rafforzamento tecnologico dell'azienda. In particolare, nell'orizzonte di Piano sono previsti ulteriori investimenti finalizzati principalmente al potenziamento della capacità produttiva, anche attraverso l'acquisizione di un nuovo immobile da destinare a sede produttiva, nonché all'inserimento di nuovi *asset* industriali finalizzati al potenziamento produttivo ed all'apertura di nuove aree di processo come il 3D printing additivo e area tomografica.
- Progressivo incremento dell'organico, in linea con lo sviluppo dell'attività aziendale, nonché la disponibilità sul mercato del lavoro delle competenze e delle

figure professionali necessarie a sostenere l'espansione operativa e produttiva prevista. Tale potenziamento è altresì finalizzato al rafforzamento della struttura direttiva, mediante la costituzione di una seconda linea manageriale a supporto dell'area amministrativa, del sistema qualità e dell'area R&D.

- Evoluzione del modello di business verso una maggiore integrazione industriale e produttiva, con una riduzione dell'incidenza dei ricavi derivanti da servizi di sviluppo e cessione di licenze e un contestuale incremento del peso dei ricavi derivanti dalla vendita diretta di prodotti basati sulle tecnologie proprietarie della Società. A tal fine, assume rilievo il rispetto delle tempistiche previste per il completamento degli specifici piani di sviluppo e per la validazione delle tecnologie in oggetto. In particolare, la realizzazione dell'impianto tomografico di grande scala, potenziato mediante sistemi di intelligenza artificiale per il computing automatico, nonché l'avvio dell'area dedicata al 3D printing di metalli e materiali solubili di grandi dimensioni, costituiscono elementi funzionali all'esecuzione degli ordini in fase di acquisizione e rappresentano una delle priorità operative nell'orizzonte di Piano. Si prevede inoltre che i ricavi derivanti da servizi, prodotti e licenze connessi all'interesse di mercati diversi da quello dei materiali compositi continueranno a rappresentare ulteriori opportunità di sviluppo commerciale per la Società.
- Sviluppo delle iniziative commerciali attualmente in corso con primari operatori industriali, che alla data del Documento di Ammissione non risultano ancora formalizzate mediante ordini o contratti. In particolare, tali previsioni presuppongono il positivo esito delle interlocuzioni in essere e la conseguente acquisizione di nuovi ordinativi e contratti, nonché il progressivo ampliamento della base clienti e l'estensione delle applicazioni delle tecnologie proprietarie della Società in altri mercati geografici. Alla Data del Documento di Ammissione, sussistono elementi concreti indicativi di una progressiva conversione delle iniziative commerciali in essere in rapporti contrattuali vincolanti con primari operatori dei settori industriali automotive e aerospaziale.

Assunzioni di carattere generale

Le principali assunzioni di carattere generale, inerenti variabili ed eventi futuri che esulano dal controllo del management, prevedono:

- il mantenimento dell'attuale assetto macroeconomico a livello nazionale ed internazionale, in assenza di eventi o shock imprevedibili legati a conflitti geopolitici;
- la sostanziale stabilità dell'attuale quadro normativo e regolamentare applicabile nei mercati in cui la Società opera;

- lo sviluppo della domanda nei mercati di riferimento in linea con le proiezioni formulate dall'Emittente, nonché il mantenimento di un andamento sostanzialmente stabile del costo delle principali materie prime utilizzate nei processi produttivi.

10.3 Dichiarazione degli amministratori dell'Emittente

Gli amministratori dell'Emittente dichiarano che i Dati Previsionali illustrati al precedente Paragrafo 10.1 sono stati formulati dopo avere svolto le necessarie e approfondite indagini e tenuto conto delle assunzioni di carattere discrezionale e di carattere generale esposte nel precedente Paragrafo 10.2. I Dati Previsionali 2028 sono stati calcolati e predisposti su una base comparabile con le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati e coerente con le prassi contabili dell'Emittente, che sono in accordo con i Principi Contabili Italiani applicati dalla Società nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2025.

10.4 Dichiarazione dell'Euronext Growth Advisor ai sensi del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan

Ai fini di quanto previsto nella Scheda Due, lett. e), punto (iii) del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, l'Euronext Growth Advisor, anche sulla base delle verifiche svolte dalla Società di Revisione, ha confermato, che è ragionevolmente convinto che i Dati Previsionali siano stati formulati dopo attento e approfondito esame da parte del Consiglio di Amministrazione della Società stessa, sulle prospettive economiche e finanziarie. Fermo restando quanto sopra indicato, in ogni caso, in considerazione dell'incertezza che per sua natura caratterizza qualunque dato previsionale, gli investitori sono tenuti a non fare esclusivo affidamento sugli stessi nel prendere le proprie decisioni di investimento.

11 ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI

11.1 Organi sociali e alti dirigenti

11.1.1 Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in carica, alla Data del Documento di Ammissione, composto da n. 5 componenti, è stato nominato dall'assemblea del 4 giugno 2026 e del 22 giugno 2026, e rimarrà in carica sino alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2028.

I membri del Consiglio di Amministrazione sono indicati nella tabella che segue.

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Giuseppe Paronetto	Presidente del Consiglio di Amministrazione Amministratore Delegato	Treviso (TV), 1° luglio 1974
Giorgia Daniel	Amministratore	Castelfranco Veneto (TV), 19 luglio 1978
Cristina Abramo	Amministratore	Udine (UD), 20 agosto 1963
Attilio De Colle	Amministratore	Cile, 11 agosto 1959
Matteo Zoppas (*)	Amministratore indipendente	Pordenone (PN), 3 marzo 1974

** L'amministratore Matteo Zoppas ha dichiarato di essere in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma 2, del TUF, come richiamato dall'art. 147-ter, comma 4, del TUF. In data 22 giugno 2026, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha valutato positivamente la sussistenza dei richiamati requisiti. Ai sensi dell'art. 6-bis del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan e della Scheda Tre del Regolamento Euronext Growth Advisor, l'amministratore indipendente è stato preventivamente valutato positivamente dall'Euronext Growth Advisor.*

Con riferimento al consigliere Matteo Zoppas si precisa che l'efficacia della sua entrata in carica è sospensivamente condizionata all'ammissione delle Azioni della Società su Euronext Growth Milan.

Tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione sono in possesso dei requisiti di onorabilità di cui all'art. 147-quinquies TUF e dallo Statuto.

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono domiciliati per la carica presso l'indirizzo che risulta dal Registro delle Imprese.

Si riporta un breve *curriculum vitae* dei membri del Consiglio di Amministrazione:

Giuseppe Paronetto

Giuseppe Paronetto ha maturato una significativa esperienza imprenditoriale e tecnica nei settori dello sviluppo prodotto, della progettazione industriale, della prototipazione e dell'industrializzazione di componenti ad alto contenuto tecnologico.

È fondatore di Alia Mentis, occupandosi, tra l'altro, dello sviluppo di nano-materiali, processi di *industrial design*, attività di ricerca e sviluppo e deposito di brevetti. In precedenza, ha fondato e guidato diverse realtà industriali e tecnologiche, tra cui D&D Design & Develop S.r.l., attiva nello sviluppo prodotto e nella prototipazione nei settori *automotive*, medicale, elettronico, ottico e sportivo, Cantieri Ohana S.r.l., operante nella progettazione, sviluppo e produzione di *yacht* di lusso e componenti di grandi dimensioni.

Ha inoltre fondato SPF Logica S.r.l., occupandosi dello sviluppo tecnico per il mercato elettronico e del deposito di brevetti.

Giorgia Daniel

Giorgia Daniel inizia la propria carriera presso Open Serramenti S.r.l., dove ricopre il ruolo di Impiegata Amministrativa, occupandosi in particolare della contabilità, della gestione dei pagamenti e degli incassi, nonché dell'ambito commerciale con elaborazione di preventivi e relazione con i clienti.

Prosegue, poi, il proprio percorso professionale presso Omega Automazioni S.r.l., dove lavora dal settembre 2001 al dicembre 2010. All'interno della predetta società cura principalmente la contabilità, la gestione dei pagamenti e dei rapporti con le banche, ricoprendo altresì il ruolo di responsabile del personale e del sistema qualità, nonché occupandosi dell'ambito della sicurezza.

Nel gennaio 2010, entra a far parte di Solicre S.r.l. (Tryonic), dove lavora fino al novembre 2011 occupandosi di contabilità, gestione dei pagamenti, rapporti con le banche, *customer service*, logistica degli ordini e gestione Enasarco.

Dal giugno 2012 al giugno 2018 lavora presso Synergy Automazioni S.r.l. addetta all'ufficio acquisti e gestione cantieri, dove si occupa di contabilità di cantiere, gestione acquisti, sicurezza e contabilità generale.

Dal febbraio 2018 lavora presso l'Emittente, dove ricopre il ruolo di COO e Responsabile della produzione Xelion. Vanta una significativa esperienza pluriennale nell'ambito amministrativo-contabile e gestionale; settore questo in cui ricopre numerosi ruoli e posizioni e in cui gestisce attività che spaziano dalla contabilità generale e analitica, al controllo di gestione, alla pianificazione della produzione, alla gestione del personale, alla sicurezza sul lavoro, alla *privacy* e al coordinamento di sistemi ERP.

Cristina Abramo

Cristina Abramo inizia la propria carriera professionale nel settore bancario presso UniCredit S.p.A., dove ricopre, dal 1994, la posizione di quadro direttivo di 1° Livello, occupandosi in particolare di consulenza per investimenti e banca assicurazione per la clientela *retail*.

Prosegue, poi, il proprio percorso professionale presso Confidi Friuli, in cui ricopre, dal 2012, il ruolo di Collaboratore Esterno con funzioni di consulente creditizio *corporate*.

Nel 2018, entra a far parte di NSA Group S.r.l. come mediatore creditizio, per poi entrare, nel novembre 2021, in We Unit S.p.A., dove ricopre il medesimo ruolo fino al 2026.

Parallelamente, dal 2016 ad oggi, ricopre il ruolo di Amministratore, nonché Responsabile Amministrativa e Commerciale presso FINLAB S.r.l., società di consulenza e servizi alle aziende.

Attilio De Colle

Attilio De Colle inizia la propria carriera nel settore finanziario con un'attività professionale autonoma, svolta dal 1997 al 2007, operando come collaboratore di mediatori creditizi e operatori di *leasing*, con assistenza completa ai clienti dalla fase istruttoria all'erogazione. In tale contesto, collabora con primari operatori del settore, tra cui Locat S.p.A. (oggi UniCredit Leasing), SBS Leasing S.p.A. (oggi UBI Leasing), Mercantile Leasing (oggi Mediocredito Italiano), Austria Finanza - Fortis Lease (oggi BNP Paribas), ING Lease e Italfinance.

Prosegue successivamente il proprio percorso professionale presso NSA S.r.l. in cui svolge attività di consulenza e sviluppo commerciale dal 2018 al 2021.

Matteo Zoppas

Matteo Zoppas si è laureato in Economia Aziendale presso l'Università Luigi Bocconi di Milano. Ha maturato una significativa esperienza *manageriale* e istituzionale, con particolare riferimento ai settori industriale, finanziario e dell'internazionalizzazione delle imprese.

Dal dicembre 2022 ricopre la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione di ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane. In precedenza, ha ricoperto ruoli *manageriali* presso Zoppas Industries, occupandosi, tra l'altro, della gestione di unità produttive internazionali in Romania, Cina e Messico, nonché incarichi presso Mediobanca, Acqua Minerale San Benedetto S.p.A., Zanussi Electrolux e Sipa S.p.A.

Nel corso della propria carriera ha assunto numerose cariche in organismi associativi, istituzionali e societari, tra cui componente del Consiglio di Amministrazione di Italia del Gusto, consigliere di amministrazione di Itago SGR, Vice Presidente del Comitato Leonardo, componente di organi direttivi dell'Italy-Japan Business Group e dell'Associazione Italia-ASEAN, nonché componente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Italia-Cina, della Fondazione UNI-Italia e della Fondazione CUOA. È inoltre Console Onorario d'Austria a Venezia. Ha ricoperto, tra gli altri, l'incarico di Presidente di Confindustria Veneto.

Poteri attribuiti all'Amministratore Delegato

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione dell'11 giugno 2026 ha deliberato di conferire a Giuseppe Paronetto, la carica di Amministratore Delegato con i seguenti poteri:

“oltre alla firma sociale e alla rappresentanza legale della Società che gli spettano a norma di legge e di statuto di fronte a qualunque autorità giudiziaria ed amministrativa e di fronte a terzi, tutti i poteri di ordinaria amministrazione inerenti lo scopo sociale, con facoltà di subdelega, con la espressa esclusione di quanto attribuito in via esclusiva al consiglio di amministrazione, ivi inclusi i seguenti poteri:

CONTRATTI:

- a. rappresentare la Società nelle trattative e conclusioni dei contratti nell'ambito delle attività necessarie al raggiungimento dell'oggetto sociale;*
- b. stipulare contratti di vendita di tutti i prodotti ed i servizi aziendali concordando prezzi e condizioni nei confronti di qualunque compratore, persona fisica o giuridica, pubblica o privata, in Italia o all'estero, anche rappresentando la Società nello svolgimento di tutte le pratiche attinenti le operazioni di temporanea importazione, temporanea esportazione, reimportazione e riesportazione senza limiti di prezzo;*
- c. sottoscrivere atti, negozi e contratti relativi a qualsiasi rapporto giuridico passivo, in quanto direttamente produttivo di costi per la Società, nell'ambito dell'ordinaria amministrazione e delle attività necessarie al raggiungimento dell'oggetto sociale, con qualsiasi persona fisica o giuridica, ente pubblico o privato;*
- d. stipulare, modificare, risolvere contratti di mediazione, commissione, spedizione, agenzia con o senza deposito e concessioni di vendita, con qualsiasi persona fisica o giuridica, pubblica o privata, in Italia o all'estero;*

- e. *stipulare, modificare, risolvere contratti di locazione di beni immobili o affitto di ramo d'azienda, con qualsiasi persona fisica o giuridica, pubblica o privata, in Italia o all'estero entro il limite di Euro 150.000,00 (centocinquantamila/00) per ciascuna operazione;*
- f. *concorrere ad aste e gare di appalto indette da amministrazioni statali e parastatali, regionali, provinciali e comunali per la fornitura di prodotti oggetto dell'attività sociale, presentare le offerte e firmare i relativi contratti;*
- g. *firmare ed apporre visti sulle fatture, esigere crediti rilasciando ricevute liberatorie;*
- h. *stipulare contratti per l'acquisto di beni di investimento previsti dal budget di investimenti approvato dal Consiglio di Amministrazione;*
- i. *stipulare contratti con tutte le clausole opportune, compresa quella compromissoria, modificare e risolvere contratti di acquisto, di vendita e di permuta di prodotti e beni mobili necessari per l'attività sociale, con facoltà di definire prezzi, caratteristiche, livello dei servizi e condizioni di pagamento, assumendo ogni responsabilità con riferimento a lavorazioni esterne della Società;*
- j. *stipulare, rinnovare e rescindere contratti di assicurazione quali a titolo esemplificativo assicurazione per incendi trasporti, furti ed infortuni. In caso di sinistro, curare tutte le pratiche relative come denunce, nomine e revoche di periti; richiedere, trattare, definire ed incassare liquidazioni di danni;*
- k. *stipulare contratti con tutte le clausole opportune, compresa quella compromissoria, modificare e risolvere contratti di acquisto, di vendita, di leasing, di noleggio e di permuta di automezzi, dando i richiesti carichi e scarichi ai conservatori dei pubblici registri automobilistici, entro l'importo massimo di Euro 5.000.000,00 (cinquemilioni/00) per ciascuna operazione;*
- l. *firmare qualsiasi documento correlato all'esecuzione di contratti con clienti e all'incasso del relativo prezzo, anche relativamente ad appalti e subappalti, come a titolo esemplificativo: dichiarazioni, autocertificazioni e documenti correlati alla responsabilità negli appalti, nonché accordi di non divulgazione di informazioni sensibili;*
- m. *stipulare contratti di consulenza, di collaborazione e, in generale, di lavoro autonomo che nel complesso comportino per la Società un costo pari o inferiore ad Euro 500.000,00 (cinquecentomila/00) in ciascun esercizio;*

- n. *rappresentare la Società nelle trattative e conclusioni di qualsiasi tipologia di contratto di acquisto o vendita di beni e/o servizi, firmando inoltre qualsiasi documento correlato all'esecuzione di detti contratti.*

LAVORO:

- a. *stipulare e risolvere contratti individuali di lavoro, definire mansioni, retribuzioni e incentivi nell'ambito e nel rispetto delle politiche aziendali;*
- b. *assumere, sospendere e licenziare quadri, impiegati e operai, stabilendo le rispettive incombenze e retribuzioni;*
- c. *assumere, sospendere e licenziare dirigenti, stabilendo le rispettive incombenze e retribuzioni;*
- d. *stipulare accordi con le organizzazioni sindacali e/o con le rappresentanze sindacali aziendali per la gestione dei rapporti tra il personale e la Società;*
- e. *compiere presso gli enti assicurativi, previdenziali ed assistenziali tutte le pratiche inerenti all'amministrazione del personale;*
- f. *rappresentare la Società nei confronti di tutti gli istituti previdenziali ed assicurativi, provvedendo a quanto richiesto dalle disposizioni vigenti in materia di lavoro;*
- g. *riconoscere ai dipendenti bonus ed extra-bonus da corrispondere al raggiungimento di obiettivi economici stabiliti di volta in volta;*
- h. *viene nominato datore di lavoro come da D. Lgs n. 81/2008, art. 2, lett. b) con tutti i poteri riguardanti la cura e l'adozione di tutte le misure di sicurezza necessarie che si rendono necessarie per il rispetto delle norme in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, provvedendo a tutti gli opportuni adempimenti per la prevenzione infortuni e incendi, nonché per l'igiene e sicurezza sul lavoro e in tema di assicurazioni obbligatorie con facoltà di disporre di tutte le somme a ciò necessarie, avvalendosi di consulenti e stipulando i relativi contratti, senza limiti di spesa con firma singola e disgiunta; in particolare, vengono conferiti il potere di organizzare e coordinare le funzioni di sicurezza aziendale, prevenzione incendi, antinfortunistica ed igiene e sicurezza dei luoghi di lavoro, con potere di conferire apposite deleghe o sub deleghe di poteri a dipendenti e collaboratori, mediante apposita procura notarile e, comunque, conformemente alle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 81/2008 (Testo Unico della Sicurezza sul Lavoro). A titolo esemplificativo, sono inclusi nella delega i poteri di: (a) curare l'adempimento da parte della società degli obblighi discendenti dalle normative sulla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori nell'ambiente di lavoro,*

inclusa la cura dell'osservanza delle disposizioni del D. Lgs. 81/08 (Testo Unico della Sicurezza sul Lavoro) e successive modifiche; (b) aggiornare il personale sulla legislazione e sul corretto uso di impianti, macchinari e strumenti, e sorvegliare l'efficienza degli impianti e la condotta dei dipendenti, anche agli effetti di quanto disposto dal D.Lgs. 81/08 e successive modifiche, allo scopo di protezione dei lavoratori stessi dai rischi compresi quelli derivanti da esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici; (c) sovrintendere a tutti i compiti necessari a garantire il rispetto di norme antinfortunistiche in generale e contro le malattie professionali all'interno dell'azienda, inclusi quelli previsti in materia di assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali dal DPR 30.6.1965 n. 1124 e successive modifiche.

Fermo restando che le deleghe e poteri di cui sopra qualora riferiti all'assunzione di personale sono da esercitarsi entro l'importo massimo di Euro 500.000,00 (cinquecentomila/00) in ciascun esercizio.

RAPPRESENTANZA

- a. rappresentare la Società di fronte a terzi, in ogni ordine e grado di giudizio, sia come attrice che convenuta, anche per cassazione e di fronte alla Pubblica Amministrazione. In particolare:*
 - o rappresentare la Società mandante per eseguire operazioni presso gli Uffici delle Regioni, Province, Comuni, presso gli Uffici doganali, le PP. TT., le FF. SS. ed altri Enti ed Uffici Pubblici, nonché presso le imprese di trasporto in genere, con facoltà di rilasciare debite quietanze di liberazione, dichiarazioni di scarico e consentire vincoli e svincoli, inoltrando reclami e ricorsi per qualsiasi titolo o causa, facendo azione di danno ed esigendo gli eventuali indennizzi;*
 - o rappresentare la Società nei rapporti con istituti assicurativi e previdenziali, enti pubblici e amministrazioni dello Stato per la sottoscrizione di denunce periodiche concernenti dati ed informazioni sul personale occupato, sulle retribuzioni corrisposte, ivi comprese le dichiarazioni previste dalla legge sulle contribuzioni dovute per la revisione ed il concordato di premi assicurativi, per la contestazione di provvedimenti promossi da organi di controllo degli enti e dello Stato;*
 - o rappresentare la Società dinanzi all'autorità giudiziaria ordinaria, in tutti i giudizi relativi a controversie individuali di lavoro, con il potere di transigere e conciliare e con facoltà di farsi sostituire nominando all'uopo procuratori speciali, ed in materie di previdenza ed assistenza obbligatoria ed infortunistica in genere e costituirsi parte civile in nome e per conto della Società;*

- o rappresentare la Società innanzi ad autorità di pubblica sicurezza, organizzazioni sindacali o vigili del fuoco, facendo le dichiarazioni, le denunce e i reclami che si rendano opportuni. Espletare qualsivoglia pratica presso il ministero dei trasporti, la motorizzazione civile, gli uffici prefettizi, l'Automobile Club d'Italia, gli uffici del pubblico registro automobilistico, facendo le dichiarazioni, le denunce e i reclami che si rendano opportuni;*
- b. assicurare in sede di contenzioso giudiziale e stragiudiziale l'attuazione delle azioni (ricorsi, istanze, comparse e citazioni, attività di recupero crediti e transazioni) necessarie a risolvere le vertenze nel modo più conveniente per la Società; nonché transigere qualsiasi vertenza, accettare e respingere proposte di concordato, definire e compromettere arbitri, anche amichevoli compositori, qualsiasi vertenza sia in base a separati atti di compromesso, nominando arbitri e provvedendo a tutte le formalità inerenti e relative conseguenza in giudizio arbitrali;*
- c. adire le vie legali per risolvere questioni concernenti la gestione della società e all'uopo nominare avvocati ed arbitri, procedere a verbali di constatazione consegna; nominare periti e custodi; transigere, conciliare, promuovere ed intervenire in procedure fallimentari, concorsuali, e di moratoria insinuando ed asseverando crediti della società, votare nelle adunanze dei creditori, assentendo ad amministrazioni controllate e concordati, accettando liquidazioni e riparti, nonché addivenendo alle formalità relative e quindi anche al rilascio di procure, mandati speciali ad avvocati, procuratori generali e alle liti;*
- d. promuovere atti esecutivi e conservativi ottenendo ingiunzioni, precetti, sequestri, pignoramenti, iscrizioni di ipoteche giudiziali e rivendiche di merci anche presso terzi e revocare gli atti medesimi;*
- e. rappresentare, con facoltà di farsi sostituire da procuratori speciali all'uopo nominati, la Società avanti a qualsiasi ufficio dell'Amministrazione Finanziaria centrale e periferica, Commissioni Amministrative e tributarie di qualunque grado ivi inclusa la Corte di Cassazione, nominare e revocare avvocati e difensori nei giudizi dinanzi alle Commissioni suddette e agli uffici dell'Amministrazione, svolgere qualunque pratica riguardante imposte e tasse di ogni genere, compresa l'IVA, firmare dichiarazioni (anche fiscali) richieste dalle leggi vigenti, denunce, istanze, opposizioni, ricorsi e memorie ad ogni autorità od organo competente compresi i Tribunali Amministrativi Regionali; addivenire a definizioni, concordati e transazioni, chiedere rimborsi di imposte, tasse e contributi, con facoltà di riscossione e quietanza;*
- f. rappresentare la Società dinanzi a qualsiasi Autorità amministrativa per ottenere il rilascio di licenze, autorizzazioni, permessi, registrazioni o certificati, anche in*

relazione a marchi e brevetti, nonché per qualsiasi altra attività necessaria ai fini del perseguimento dell'oggetto sociale;

- g. predisporre l'attività di recupero crediti in Italia e all'estero a livello stragiudiziale e giudiziale con facoltà di rilasciare mandato ai legali incaricati;*
- h. nominare e revocare, nei limiti dei poteri conferitigli procuratori ad acta;*
- i. rappresentare la Società nelle assemblee ordinarie e straordinarie delle società, consorzi e associazioni nelle quali la stessa abbia partecipazioni, con ogni potere, nei limiti di quanto previsto dallo Statuto sociale, di rappresentanza, con facoltà di conferire deleghe ad altri Consiglieri e/o a terzi;*
- j. firmare qualsiasi atto o documento e la corrispondenza relativi agli oggetti della delega ricevuta, facendo precedere al proprio nome il nome della società e la propria qualifica, nonché nominare mandatarî speciali per ritirare valori, plichi, pacchi, lettere, raccomandate e assicurate, nonché vaglia postali e telegrafici, presso gli uffici postali e telegrafici;*
- k. dare esecuzione alle delibere del Consiglio di Amministrazione, riferendo periodicamente al Consiglio di amministrazione circa l'attività svolta in attuazione dei deliberati consiliari.*

OPERAZIONI FINANZIARIE:

- a. emettere assegni bancari, richiedere l'emissione di assegni circolari e lettere di credito, ordinativi di pagamento e di accreditamento nei limiti dei fidi concessi, entro il limite di Euro 2.000.000,00 (duemilioni/00) per ciascuna operazione;*
- b. richiedere, contrarre e stipulare con istituti bancari, finanziari ed assicurativi il rilascio da parte degli stessi di depositi cauzionali e/o fideiussioni anche connessi alla partecipazione a gare e/o a garanzia della buona esecuzione dei contratti e/o garanzia di anticipazione su contratti, entro il limite di emettere assegni bancari, richiedere l'emissione di assegni circolari e lettere di credito, ordinativi di pagamento e di accreditamento nei limiti dei fidi concessi, entro il limite di Euro 5.000.000,00 (cinquemilioni/00) per ciascuna operazione;*
- c. compiere ogni operazione di cambio in valuta collegata ad importazioni e/o esportazioni di merci, prodotti e servizi inerenti l'attività sociale; firmare e ritirare i benestare bancari relativi ad operazioni di importazione ed esportazione, entro il limite di emettere assegni bancari, richiedere l'emissione di assegni circolari e lettere di credito, ordinativi di pagamento e di accreditamento nei limiti dei fidi concessi, entro il limite di Euro 2.000.000,00 (duemilioni/00) per ciascuna operazione;*

- d. *stipulare, modificare e risolvere con gli istituti di credito contratti di conto corrente ordinario, allo scoperto e contratti di apertura di credito, richiedendo affidamenti in qualsiasi forma, sconti cambiari di effetti e anticipazioni bancarie con qualsiasi forma tecnica effettuate;*
- e. *effettuare tutte le operazioni a credito sui conti correnti e libretti della Società presso banche, casse e istituti di credito;*
- f. *incassare crediti della Società di qualunque natura, girare per l'incasso e quietanzare assegni, vaglia cambiari e postali, fidi di credito, contabili, cambiali e tratte all'ordine della Società o a questa girati, effetti e titoli presso banche, uffici postali ed ogni altro ufficio pubblico e privato;*
- g. *eseguire i pagamenti relativi a stipendi, contributi sociali, imposte indirette e dirette, tasse, rimborsi spesa a dipendenti e collaboratori e ad ogni altro debito tributario e previdenziale;*
- h. *effettuare tutte le operazioni a debito sui conti correnti e libretti della Società presso banche, casse e istituti di credito, anche tramite terminali remoti o servizi di home banking, entro il limite di emettere assegni bancari, richiedere l'emissione di assegni circolari e lettere di credito, ordinativi di pagamento e di accreditamento nei limiti dei fidi concessi, entro il limite di Euro 2.000.000,00 (duemilioni/00) per ciascuna operazione;*
- i. *effettuare operazioni di copertura di rischi di cambio o di rischi di tasso, entro il limite di emettere assegni bancari, richiedere l'emissione di assegni circolari e lettere di credito, ordinativi di pagamento e di accreditamento nei limiti dei fidi concessi, entro il limite di Euro 2.000.000,00 (duemilioni/00) per ciascuna operazione;*
- j. *richiedere, contrarre e stipulare con istituti bancari e/o finanziari contratti di finanziamento per un valore massimo di Euro 5.000.000,00 (cinquemilioni/00)".*

Nella seguente tabella sono indicate tutte le società di capitali o di persone (diverse dall'Emittente) nelle quali i membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente sono alla Data del Documento di Ammissione, o sono stati nel corso degli ultimi 5 (cinque) anni, membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza o soci, con indicazione circa il loro *status* alla Data del Documento di Ammissione.

Nominativo	Società	Carica / Socio	Stato
Giuseppe Paronetto	FNC S.r.l.	Amministratore unico	Attualmente ricoperta

	Paronetto-Daniel S.r.l.	Socio	Attualmente detenuta
Giorgia Daniel	-	-	-
Cristina Abramo	Finlab S.r.l.	Amministratore unico	Attualmente ricoperta
	Aegis Equity S.r.l.	Vice presidente del Consiglio Amministrazione	Attualmente ricoperta
Attilio De Colle	A&C Energy S.r.l.	Liquidatore	Attualmente ricoperta
Matteo Zoppas	Società Italiana per le imprese all'estero SIMEST S.p.A.	Amministratore	Attualmente ricoperta
	S.I.P.A. Società industrializzazione progettazione e automazione S.p.A.	Amministratore	Attualmente ricoperta
	GFM S.r.l.	Amministratore Delegato	Attualmente ricoperta
	Acqua Minerale San Benedetto S.p.A.	Amministratore Delegato	Attualmente ricoperta
	Fondazione CUOA	Amministratore	Attualmente ricoperta
	Acqua di Nepi S.p.A.	Procuratore	Attualmente ricoperta
	GFM di Gianfranco Zoppas S.A.S.	Socio accomandante	Cessata
	Itago Società di Gestione del Risparmio S.p.A.	Amministratore	Cessata

Per quanto a conoscenza della Società, alla Data del Documento di Ammissione, salvo quanto specificato infra, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione non volontaria né infine è stato oggetto di incriminazioni ufficiali e/o destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di

direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente. Si segnala comunque che Matteo Zoppas ha ricoperto la carica di consigliere di amministrazione privo di deleghe di Veneto Banca S.p.A. nel periodo compreso tra il 26 aprile 2014 e il 13 ottobre 2015, ed in relazione a tale carica è stato destinatario di talune sanzioni amministrative che sono state irrogate ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, inclusi quelli non esecutivi, di Veneto Banca S.p.A. Tali sanzioni amministrative, oggetto di impugnativa e giudicate in via definitiva in Cassazione nel 2025 e nel 2026, sono di seguito riepilogate: (i) con delibera n. 20034 del 21 giugno 2017, la Consob ha adottato una sanzione amministrativa pecuniaria pari ad Euro 15.000 per violazione dell'art. 94 del TUF (*pro tempore* vigente) in relazione alla mancata rappresentazione nei prospetti di base relativi a emissioni obbligazionarie di Veneto Banca e nella relativa documentazione di offerta di alcuni elementi informativi; (ii) con delibera n. 20035 del 21 giugno 2017, la Consob ha adottato una sanzione amministrativa pecuniaria pari a Euro 20.000 (successivamente ridotta in appello a Euro 15.000) per violazione dell'art. 94 del TUF (*pro tempore* vigente), in relazione alla mancata rappresentazione nel prospetto relativo all'aumento di capitale di Veneto Banca effettuato nel 2014 di alcuni elementi informativi; (iii) con delibera n. 20033 del 14 giugno 2017, la Consob ha adottato una sanzione amministrativa pecuniaria pari a Euro 115.000 (successivamente ridotta in appello a Euro 95.000) per violazioni dell'art. 21, comma 1, lett. d), del TUF e dell'art. 15 del Regolamento Congiunto Banca d'Italia/Consob (*pro tempore* vigenti), in relazione all'obbligo degli intermediari di dotarsi di procedure idonee ad assicurare il corretto svolgimento dei servizi di investimento, dell'art. 21, comma 1, lett. a), del TUF (*pro tempore* vigente), in relazione all'obbligo degli intermediari di comportarsi con diligenza, correttezza e trasparenza, nonché dell'art. 8, comma 1, del TUF (*pro tempore* vigente), in relazione al potere della Consob di richiedere la comunicazione di dati e notizie e la trasmissione di atti e documenti; (iv) con provvedimento prot. n. 1513040/2017 del 22 dicembre 2017, Banca d'Italia ha adottato una sanzione amministrativa pecuniaria pari a Euro 163.000 per carenze nel governo societario e nell'organizzazione, nella gestione dei rischi e nei controlli interni.

11.1.2 Collegio Sindacale

Ai sensi dell'art. 25 dello Statuto, il Collegio Sindacale esercita le funzioni previste dall'art. 2403 cod. civ. e si compone di 3 (tre) Sindaci Effettivi e 2 (due) Sindaci Supplenti che durano in carica per tre esercizi.

Il Collegio Sindacale dell'Emittente è stato nominato in data 4 giugno 2026 e rimane in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2028.

Alla Data del Documento di Ammissione, il Collegio Sindacale dell'Emittente è composto da 5 (quattro) componenti, di cui 3 (tre) sindaci effettivi e 2 (due) sindaci supplenti.

I membri del Collegio Sindacale in carica alla Data del Documento di Ammissione sono indicati nella tabella che segue.

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Alessandro Bampo	Presidente del Collegio Sindacale	Belluno (BL), 1° giugno 1972
Gianfilippo Cattelan	Sindaco effettivo	Udine (UD), 8 settembre 1963
Mauro Raccamari	Sindaco effettivo	Bassano del Grappa (VI), 11 febbraio 1966
Vittorio Raccamari	Sindaco supplente	Bassano del Grappa (VI), 19 novembre 1964
Elisa Bisconti	Sindaco supplente	Feltre (BL), 22 aprile 1984

I componenti del Collegio Sindacale sono tutti domiciliati per la carica presso l'indirizzo che risulta dal Registro delle Imprese.

Tutti i componenti del Collegio Sindacale sono in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità previsti dall'articolo 148, comma 3, TUF, nonché dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, comma 2, TUF.

Di seguito è riportato un breve *curriculum vitae* di ogni sindaco, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate.

Alessandro Bampo

Alessandro Bampo, laureato in Economia e Commercio presso l'Università di Verona nel 1996, è Dottore Commercialista e Revisore Legale dal gennaio 2000, iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Belluno e al Registro dei Revisori Legali. Svolge la professione presso lo Studio Bampo Dottori Commercialisti in Belluno.

Ha maturato una significativa esperienza nella consulenza societaria e tributaria, anche in ambito internazionale, con particolare riferimento a tematiche di *transfer pricing*, Patent Box, operazioni di M&A, *due diligence*, pareristica e attività valutative, incluse perizie di stima, *impairment test*. In precedenza, ha collaborato con società specializzate in consulenza tributaria internazionale a Londra e ha lavorato presso lo Studio di Consulenza Legale e Tributaria *associated with Arthur Andersen world-wide*, ora Deloitte & Touche, nella *service line* International Tax.

Svolge attività di consulenza continuativa in materia fiscale e societaria in favore di imprese e di società partecipate da enti pubblici locali. Collabora inoltre con il Tribunale in qualità di consulente tecnico d'ufficio, prevalentemente nell'ambito di valutazioni d'azienda e di partecipazioni societarie.

È membro del Comitato Scientifico della SAF – Scuola di Alta Formazione del Triveneto e del Consiglio dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili della Provincia di Belluno. Ha svolto attività pubblicistica e di docenza in materia tributaria e societaria, collaborando con primarie riviste specializzate e quotidiani economici, ed è co-autore di diversi volumi in materia fiscale, societaria e di *transfer pricing*.

Gianfilippo Cattelan

Gianfilippo Cattelan, laureato in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Trieste nel 1988, è Dottore Commercialista, Revisore Contabile e Tributarista. È iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Udine dal 1992, al Registro dei Revisori Legali e all'Albo dei Consulenti Tecnici del Giudice presso il Tribunale di Udine per la categoria Tributaristi.

Ha maturato una significativa esperienza in materia tributaria e fiscale, con particolare riferimento al contenzioso tributario, avendo collaborato con primari studi professionali e legali tributari con sedi a Udine, Bologna, Roma e Milano. È contitolare di uno studio professionale con sede in Udine ed è socio dello Studio Tributario Cattelan – Verni – Mallano e Associati, con sede in Bologna.

Nel corso della propria attività professionale ha svolto attività pubblicistica e di docenza in materia tributaria, collaborando con primarie riviste specializzate e con il quotidiano "Il Sole 24 Ore", nonché partecipando alla predisposizione di opere in materia fiscale e IVA. Ha inoltre tenuto lezioni e corsi di formazione in materia tributaria per enti, scuole di formazione, associazioni professionali e istituzioni, tra cui il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Scuola Superiore dell'Economia e delle Finanze.

Dal 2003 è socio ordinario dell'Associazione Nazionale Tributaristi Italiani. Ricopre incarichi di sindaco e revisore dei conti in diverse società sul territorio nazionale e ha ricoperto, tra l'altro, la carica di presidente del collegio sindacale di NoemaLife S.p.A., società quotata alla Borsa di Milano, nonché di sindaco effettivo della Banca di Cividale S.p.A..

Mauro Raccamari

Mauro Raccamari, laureato in Economia Aziendale presso l'Università degli Studi di Venezia, è Dottore Commercialista e Revisore Contabile. È iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Treviso e al Registro dei Revisori Contabili.

È associato di Gianni Raccamari associazione tra professionisti, in cui svolge la carica di responsabile della sede di Treviso, e svolge attività di consulenza aziendale, societaria, fiscale e tributaria. Ha maturato una significativa esperienza in materia di verifiche contabili, predisposizione e analisi di bilanci e budget, controllo di gestione, consulenza contrattuale, perizie e valutazioni di aziende e partecipazioni, nonché assistenza in operazioni straordinarie, incluse acquisizioni, cessioni, fusioni, scissioni e operazioni di risanamento aziendale.

Ricopre incarichi di controllo e revisione in diverse società operanti in vari settori industriali, commerciali, immobiliari e produttivi, tra cui incarichi di presidente e componente effettivo di collegi sindacali, sindaco unico e revisore legale. Svolge inoltre incarichi di curatore, commissario giudiziale e liquidatore giudiziale nell'ambito di procedure concorsuali, su designazione del Tribunale di Treviso.

Vittorio Raccamari

Vittorio Raccamari, laureato in Economia e Commercio presso l'Università Ca' Foscari di Venezia, è Dottore Commercialista e Revisore Contabile. È iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Treviso e al Registro dei Revisori Contabili.

Dal 1990 collabora stabilmente con lo Studio Gianni Raccamari e, dal 1999, è membro dell'associazione professionale "Studio Gianni Raccamari associazione tra professionisti", con sedi in Treviso e Montebelluna. Svolge attività di consulenza aziendale e societaria, con particolare riferimento alla predisposizione e analisi di bilanci e *budget*, alla gestione di problematiche societarie, all'assistenza in operazioni di acquisizione e cessione di partecipazioni e aziende, nonché alla preparazione e attuazione di operazioni di fusione, scissione e ristrutturazione aziendale.

Ha maturato una significativa esperienza nell'ambito delle procedure concorsuali, svolgendo, su designazione del Tribunale di Treviso, incarichi di curatore e commissario giudiziale. Ha inoltre ricoperto incarichi di liquidatore, amministratore di sostegno, consulente tecnico d'ufficio e consulente tecnico di parte, prevalentemente in cause civili relative a tematiche societarie e valutazioni patrimoniali.

Nel corso della propria carriera ha assunto incarichi di amministrazione in società di capitali e ricopre incarichi di sindaco e revisore legale in numerose società di capitali. Ha inoltre ricoperto incarichi istituzionali nell'ambito della professione, tra cui quello di Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di

Treviso, Presidente della Conferenza Permanente fra gli Ordini dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili delle Tre Venezie e Consigliere della Fondazione Nazionale di Ricerca dei Commercialisti.

Elisa Bisconti

Elisa Bisconti, laureata in Economia degli Scambi Internazionali presso l'Università Ca' Foscari di Venezia, è Dottore Commercialista, Esperto Contabile e Revisore Legale. È iscritta all'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Belluno e al Registro dei Revisori Legali.

Svolge la professione presso lo Studio Bampo – Commercialisti e Revisori Legali di Belluno, occupandosi di consulenza tributaria, societaria e contrattuale, revisione legale, analisi di bilancio, *budgeting*, predisposizione di bilanci e dichiarazioni fiscali, *transfer pricing*, *patent box*, nonché assistenza nei rapporti con l'Agenzia delle Entrate e l'Agenzia delle Entrate Riscossione.

Ha maturato esperienza in materia di valutazione, acquisizione e cessione di aziende, operazioni straordinarie e perizie di stima. In precedenza, ha collaborato con una società di consulenza economico-finanziaria, svolgendo attività di analisi, consulenza fiscale e finanziaria, *reporting* economico-finanziario e coordinamento di progetti con enti pubblici e privati.

Ricopre incarichi di revisore legale, sindaco unico e organo di controllo in società di capitali. È inoltre rappresentante dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Belluno nel comitato di redazione de "Il Commercialista Veneto".

La tabella che segue indica le società di capitali o di persone (diverse dalle società dell'Emittente) in cui i componenti del Collegio Sindacale siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci negli ultimi 5 (cinque) anni, con l'indicazione del loro status alla Data del Documento di Ammissione.

Nominativo	Società	Carica / Socio	Stato
Alessandro Bampo	Libera Ugo S.p.A.	Sindaco	Attualmente ricoperta
	De Rigo S.p.A.	Sindaco	Attualmente ricoperta
	Meccanostampi S.r.l.	Sindaco supplente	Attualmente ricoperta
	SCP S.p.A.	Sindaco supplente	Attualmente ricoperta

Impresa costruzioni dal Magro S.p.A.	Sindaco supplente	Attualmente ricoperta
Maricell S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Attualmente ricoperta
Allmatic S.r.l.	Revisore legale	Attualmente ricoperta
Dale Advisory S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione, Amministratore Delegato e socio	Attualmente ricoperta
De Rigo Vision S.p.A.	Sindaco	Attualmente ricoperta
Feltrinaservizi S.r.l.	Revisore legale	Attualmente ricoperta
Boite S.r.l.	Revisore legale	Attualmente ricoperta
Uranus S.p.A.	Sindaco supplente	Attualmente ricoperta
Gatto Astucci S.p.A.	Sindaco	Attualmente ricoperta
Materika S.r.l.	Revisore legale	Attualmente ricoperta
F.lli Canil S.p.A.	Sindaco	Attualmente ricoperta
Scame Forni Industriali S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Attualmente ricoperta
Lamp Tecnologie S.r.l.	Revisore legale	Attualmente ricoperta
D.G. Costmetal S.r.l.	Revisore legale	Attualmente ricoperta
Quaternario Investimenti S.r.l.	Revisore legale	Attualmente ricoperta
RCH S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Attualmente ricoperta
Scandiuizzi Steel Constructions S.p.A.	Sindaco supplente	Attualmente ricoperta
BDM Audit S.r.l.	Consigliere e socio	Attualmente ricoperta

	Capitoloventi S.p.A.	Sindaco supplente	Attualmente ricoperta
	Dealernet S.p.A.	Sindaco	Attualmente ricoperta
	H4.0 S.r.l.	Sindaco	Attualmente ricoperta
	Mari - Posa S.r.l. (in liquidazione)	Presidente del Collegio Sindacale	Attualmente ricoperta
	Sintesi Holding S.r.l.	Sindaco	Cessata
	Bortoluzzi Sistemi S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Salice Guide S.p.A.	Sindaco supplente	Cessata
	Cultiva Agricola Consortile a responsabilità limitata	Sindaco supplente	Cessata
	CP Parquet S.r.l.	Revisore legale	Cessata
	Olang S.r.l.	Sindaco supplente	Cessata
	ABG Holding S.r.l.	Sindaco	Cessata
	Unikolegno.it S.r.l.	Revisore legale	Cessata
	Mendel Business School S.r.l.	Socio	Attualmente detenuta
	Blade Management S.r.l.	Socio	Attualmente detenuta
	Light Management S.r.l.	Socio	Attualmente detenuta
Gianfilippo Cattelan	De Rigo S.p.A.	Sindaco	Attualmente ricoperta
	De Rigo Vision S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Attualmente ricoperta
	Immobiliare Centro Bologna S.r.l.	Sindaco	Attualmente ricoperta
	Acies Aziende Commerciali	Sindaco	Attualmente ricoperta

Industriali e Servizi S.r.l.		
Spigas S.r.l.	Sindaco	Attualmente ricoperta
Società Imbottigliamento bevande gassate S.r.l.	Sindaco	Attualmente ricoperta
Sibat Tomarchio S.r.l.	Sindaco	Attualmente ricoperta
Sina S.p.A. Società industriale autoveicoli	Sindaco supplente	Attualmente ricoperta
Sina Gruppo Auto S.p.A.	Sindaco	Attualmente ricoperta
Calzavara S.r.l.	Sindaco	Attualmente ricoperta
TXT-H S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Attualmente ricoperta
Ferri Auto S.p.A.	Sindaco	Attualmente ricoperta
Faber Industrie S.p.A.	Sindaco	Attualmente ricoperta
Il Castello S.p.A.	Sindaco	Attualmente ricoperta
C.D. Immobiliare di Del Vecchio Antonio & C. S.A.S.	Socio accomodante	Attualmente ricoperta
Immobiliare Santacaterina di Cattelan Gianandrea S.S.	Socio	Attualmente detenuta
Calzavara Holding S.p.A.	Sindaco	Attualmente ricoperta
Fafin S.r.l.	Sindaco	Attualmente ricoperta
Compagnia Siderurgica Italiana S.p.A.	Sindaco	Attualmente ricoperta

	Miogas & Luce S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	BSD S.r.l.	Sindaco	Cessata
	LBH S.r.l.	Revisore legale	Cessata
	Tenuta il quinto Società agricola a r.l.	Revisore legale	Cessata
	Autosystem società di servizi S.p.A.	Sindaco supplente	Cessata
	Thermokey S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Help Line S.p.A.	Sindaco	Cessata
	NEC S.r.l.	Socio	Attualmente detenuta
Mauro Raccamari	Azienda Agricola di Torviscosa S.p.A. Società agricola	Presidente del Collegio Sindacale	Attualmente ricoperta
	M.G.M. Restaurant S.r.l.	Revisore legale	Attualmente ricoperta
	Pastificio Rigo S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Attualmente ricoperta
	I.M.P.A. Industria Materie plastiche ed affini S.p.A.	Sindaco	Attualmente ricoperta
	LOWA R&D S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Attualmente ricoperta
	Eurofred Italy S.p.A.	Sindaco supplente	Attualmente ricoperta
	Foscarini Group S.p.A.	Sindaco	Attualmente ricoperta
	Irinnox S.p.A.	Sindaco supplente	Attualmente ricoperta
	Edilscavi S.N.C. di Martin Daniele e Loris	Commissario giudiziale	Attualmente ricoperta

V.M.M. S.S.	Socio	Attualmente detenuta
MWOOD S.r.l.	Revisore legale	Attualmente ricoperta
Nuova Industria Biscotti Crich S.p.A. società benefit	Sindaco supplente	Attualmente ricoperta
Prime Holding S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Attualmente ricoperta
Cama S.p.A.	Sindaco	Attualmente ricoperta
Zooppa Europe S.r.l.	Curatore	Attualmente ricoperta
TMP S.r.l.	Sindaco	Attualmente ricoperta
MWOOD Immobiliare S.r.l.	Revisore legale	Attualmente ricoperta
San Marco Beverage Network Venezia S.p.A.	Sindaco	Attualmente ricoperta
Agenzia Rappresentanze & partecipazioni S.r.l.	Revisore legale	Attualmente ricoperta
Ditta Bortolo Nardini S.p.A.	Sindaco	Attualmente ricoperta
Clariss Rent S.p.A.	Sindaco supplente	Cessata
President Treviso S.r.l.	Sindaco supplente	Cessata
Alpipress S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
Eurosystem S.p.A.	Sindaco	Cessata
Clariss Leasing S.p.A.	Sindaco	Cessata
Apulia Finance n. 4 S.r.l. in liquidazione	Sindaco	Cessata
Media Finance S.r.l.	Sindaco supplente	Cessata

	Tekno Impianti Service S.r.l.	Curatore fallimentare	Cessata
	CR Volterra 2 SPV S.r.l.	Sindaco supplente	Cessata
	Universo Treviso Basket S.r.l.	Sindaco	Cessata
	Gestione eventi S.r.l.s.	Curatore	Cessata
	S.M.G. S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Birra Castello S.p.A.	Sindaco	Cessata
Vittorio Raccamari	V.M.M. S.S.	Socio	Attualmente detenuta
	REM Familiarem Augere S.r.l.	Socio	Attualmente detenuta
	Ancona Solare S.r.l.	Revisore legale	Attualmente ricoperta
	Azienda agricola di Torviscosa S.p.A.	Sindaco	Attualmente ricoperta
	Eulero Capital S.p.A.	Sindaco	Attualmente ricoperta
	S.I.S. S.p.A. studio di Ingegneria stradale	Sindaco	Attualmente ricoperta
	Autostrade & strade Engineering S.p.A.	Sindaco	Attualmente ricoperta
	Bertonrossi S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Attualmente ricoperta
	Northern Line S.r.l.	Sindaco	Attualmente ricoperta
	Circle line S.r.l.	Sindaco	Attualmente ricoperta
	Italconsult S.p.A.	Sindaco	Attualmente ricoperta
	Mobil Record S.r.l. in liquidazione	Presidente del Collegio Sindacale	Attualmente ricoperta

Immobiliare S.p.A.	Palma	Sindaco	Attualmente ricoperta
Applied Materials Italia S.r.l.		Sindaco	Attualmente ricoperta
Eurofred S.p.A.	Italy	Sindaco	Attualmente ricoperta
Pilastroni S.r.l.		Amministratore unico	Attualmente ricoperta
Vecchiato Autotrasporti S.r.l.		Revisore legale	Attualmente ricoperta
Irinox S.p.A.		Presidente del Collegio Sindacale	Attualmente ricoperta
Verde Impianti S.r.l. in liquidazione		Liquidatore giudiziario	Attualmente ricoperta
Isosystem S.r.l.		Revisore unico	Attualmente ricoperta
Prime S.p.A.	Holding	Sindaco	Attualmente ricoperta
Le Mura S.r.l.		Curatore fallimentare	Attualmente ricoperta
Quaggiotto Arredamenti S.r.l. in liquidazione	Sante	Curatore	Attualmente ricoperta
Baronetto S.A.S. di Mauro Erri & C.		Socio accomodante	Attualmente detenuta
Faram S.p.A.		Sindaco	Attualmente ricoperta
Pilastroni due S.r.l.		Amministratore unico	Attualmente ricoperta
ACTT S.p.A.	Servizi in liquidazione	Revisore unico	Attualmente ricoperta
Treviso Club sportiva dilettantistica a r.l	Football Società	Sindaco	Attualmente ricoperta
Sutto S.r.l.		Revisore legale	Attualmente ricoperta

	Studio Altieri S.p.A.	Sindaco	Attualmente ricoperta
	Boart & Wire S.r.l.	Sindaco	Attualmente ricoperta
	Finanza solidale S.p.A. società benefit in liquidazione	Sindaco	Cessata
	Italconsult S.p.A.	Sindaco supplente	Cessata
	Cartabon S.r.l. in liquidazione	Amministratore unico	Cessata
	Percon S.r.l. in liquidazione	Curatore	Cessata
	Ancona Solare S.r.l.	Revisore legale	Cessata
	President Treviso S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Benetton Rugby Treviso S.r.l.	Consigliere	Cessata
	MAXIM S.r.l.	Curatore	Cessata
	Pilastroni tre S.S.	Amministratore unico	Cessata
	La tavola S.r.l. in liquidazione	Curatore fallimentare	Cessata
	T2I S.C. a r.l.	Sindaco	Cessata
	Mikerik Promotion S.r.l.	Curatore	Cessata
	Otto S.r.l. in liquidazione	Curatore	Cessata
	Emporio Montello S.r.l.	Curatore	Cessata
	Cucina nostrana S.r.l.	Sindaco	Cessata
Elisa Bisconti	L.A.P.O. S.r.l.	Revisore	Attualmente ricoperta
	Corpassa S.r.l.	Revisore	Attualmente ricoperta

Sportivamente Belluno S.r.l.	Sindaco unico incarico di revisione	con	Attualmente ricoperta
Società Elettrica Dolomiti S.r.l.	Revisore		Attualmente ricoperta
Ponte Servizi S.r.l.	Revisore		Cessata

Per quanto a conoscenza della Società, alla Data del Documento di Ammissione, nessuno dei membri del Collegio Sindacale ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione non volontaria né infine è stato oggetto di incriminazioni ufficiali e/o destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

11.1.3 Alti Dirigenti

Si precisa che l'Emittente non ha Alti Dirigenti alla Data del Documento di Ammissione, fatta eccezione per Giorgia Daniel, la quale ricopre la carica di Chief Operating Officer nell'Emittente.

Per il *curriculum vitae* dell'Alto Dirigente Giorgia Daniel, anche consigliera dell'Emittente, si rinvia al paragrafo 11.1.1.

11.1.4 Soci Fondatori

L'Emittente è stato costituito in data 15 maggio 2012 con atto a rogito del dott. Giovanni Maniga, Notaio in Sassari, rep. n. 256193, fascicolo n. 24376.

11.1.5 Rapporti di parentela esistenti tra i soggetti indicati nei precedenti paragrafi 11.1.1, 11.1.2 e 11.1.3

Si precisa che non sussistono vincoli di parentela tra i componenti del Consiglio di Amministrazione, né tra questi e i membri del Collegio Sindacale e gli Alti Dirigenti, fatta eccezione per quanto segue:

- il Presidente del Consiglio di Amministrazione, Giuseppe Paronetto, e la consigliera Giorgia Daniel sono coniugi;
- il Consigliere Attilio De Colle e la consigliera Cristina Abramo sono coniugi.

11.2 Conflitti di interessi dei componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e degli Alti Dirigenti

Si segnala che alla Data del Documento di Ammissione, per quanto a conoscenza dell'Emittente, nessuno tra i membri del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale ha in essere conflitti di interesse tra gli obblighi nei confronti della Società e i propri interessi privati o altri obblighi.

Alla Data del Documento di Ammissione Giuseppe Paronetto, Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato dell'Emittente, detiene il 100% del capitale sociale ed è Amministratore Unico di Paronetto-Daniel S.r.l. che a sua volta detiene il 100% capitale sociale dell'Emittente.

11.3 Accordi o intese con i principali azionisti, clienti, fornitori o altri, a seguito dei quali sono stati scelti membri degli organi di amministrazione, di direzione o di controllo o alti dirigenti

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non è a conoscenza di accordi o intese con i principali azionisti, clienti, fornitori o altri, a seguito dei quali i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e gli alti dirigenti siano nominati.

11.4 Eventuali restrizioni concordate dai membri del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale o dagli alti dirigenti per quanto riguarda la cessione dei titoli dell'Emittente

Alla Data di Ammissione, per quanto a conoscenza della Società, non esistono restrizioni concordate dai membri del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale o degli alti dirigenti per quanto riguarda la cessione dei titoli dell'Emittente.

Per informazioni sugli impegni di *lock up* assunti dall'Emittente si rinvia alla Sezione II, Capitolo 5, Paragrafo 5.4 del Documento di Ammissione.

12 PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

12.1 Data di scadenza del periodo di permanenza nella carica attuale, se del caso, e periodo durante il quale la persona ha rivestito tale carica

I componenti del Consiglio di Amministrazione, nominati con delibera dell'Assemblea assunta in data 4 giugno 2026 e in data 22 giugno 2026, resteranno in carica sino alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2028.

La tabella di seguito riportata indica il periodo di tempo durante il quale i membri del Consiglio di Amministrazione hanno già ricoperto in precedenza tale carica presso l'Emittente.

L'entrata in carica del consigliere Matteo Zoppas è sospensivamente condizionata all'ammissione delle Azioni della Società su Euronext Growth Milan.

Nome e cognome	Età	Carica	Data della prima nomina
Giuseppe Paronetto	51	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato	15 maggio 2012
Giorgia Daniel	47	Consigliera	4 giugno 2026
Cristina Abramo	62	Consigliera	4 giugno 2026
Attilio De Colle	66	Consigliere	4 giugno 2026
Matteo Zoppas	52	Consigliere indipendente	22 giugno 2026

I componenti del Collegio Sindacale, nominati con delibera dell'Assemblea assunta in data 4 giugno 2026, resteranno in carica sino alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2028.

La tabella di seguito riportata indica il periodo di tempo durante il quale i membri del Consiglio Sindacale hanno già ricoperto in precedenza tale carica presso l'Emittente.

Nome e cognome	Età	Carica	Data della prima nomina
Alessandro Bampo	54	Presidente del Collegio Sindacale	4 giugno 2026
Gianfilippo Cattelan	62	Sindaco	4 giugno 2026
Mauro Raccamari	64	Sindaco	4 giugno 2026

Vittorio Raccamari	61	Sindaco supplente	4 giugno 2026
Elisa Bisconti	42	Sindaco supplente	4 giugno 2026

12.2 Informazioni sui contratti di lavoro stipulati dai membri degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza con l'emittente o con le società controllate che prevedono indennità di fine rapporto

Alla Data del Documento di Ammissione non sono in essere contratti stipulati tra membri del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale che prevedano il pagamento di indennità di fine rapporto, fatto salvo il caso di Giorgia Daniel che ha un contratto di lavoro subordinato con l'Emittente.

12.3 Dichiarazione che attesta l'osservanza da parte dell'Emittente delle norme in materia di governo societario vigenti

In data 4 giugno 2026 l'Assemblea ha approvato il testo dello Statuto che entrerà in vigore alla data di ammissione alla negoziazione delle Azioni dell'Emittente su Euronext Growth Milan.

Nonostante l'Emittente non sia obbligato a recepire le disposizioni in tema di *governance* previste per le società quotate su mercati regolamentati, la Società ha applicato al proprio sistema di governo societario alcune disposizioni volte a favorire la tutela delle minoranze azionarie. In particolare, l'Emittente ha:

- previsto statutariamente la possibilità, per i soci che rappresentano almeno il 10% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea, di richiedere l'integrazione delle materie da trattare;
- previsto statutariamente il diritto di porre domande prima dell'assemblea;
- previsto statutariamente il voto di lista per l'elezione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, prevedendo, altresì, che hanno diritto di presentare le liste gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti siano titolari di Azioni rappresentanti almeno il 5% (cinque per cento) del capitale sociale avente diritto di voto in assemblea ordinaria;
- previsto statutariamente che tutti gli amministratori debbano essere in possesso dei requisiti di onorabilità di cui all'articolo 147-*quinquies* del TUF;
- previsto statutariamente l'obbligatorietà della nomina, in seno al Consiglio di Amministrazione, di almeno un amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 2, TUF;

- previsto statutariamente che, a partire dal momento in cui le Azioni emesse dalla Società sono ammesse alle negoziazioni su di un sistema multilaterale di negoziazione si rendono applicabili per richiamo volontario e in quanto compatibili le disposizioni relative alle società quotate di cui al TUF ed ai regolamenti Consob di attuazione in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria (limitatamente agli artt. 106 e 109 TUF);
- previsto statutariamente un obbligo di comunicazione da parte degli azionisti al superamento, in aumento e in diminuzione, di una partecipazione della soglia del 5% del capitale sociale dell'Emittente ovvero il raggiungimento o il superamento delle soglie del 5%, 10%, 15%, 20%, 25%, 30%, 50%, 66,6%, e 90% del capitale sociale dell'Emittente ("**Partecipazioni Rilevanti**"), ovvero le riduzioni al di sotto di tali soglie, e una correlativa sospensione del diritto di voto sulle Azioni e gli strumenti finanziari per i quali la comunicazione è stata omessa in caso di mancata comunicazione al Consiglio di Amministrazione di variazioni di Partecipazioni Rilevanti;
- nominato Rossella Girgenti quale Investor Relator;
- adottato una procedura per la gestione delle operazioni con parti correlate;
- approvato una procedura per la gestione degli adempimenti informativi in materia di *internal Dealing*;
- approvato un regolamento di comunicazioni obbligatorie al Euronext Growth Advisor;
- approvato una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti la Società, in particolare con riferimento alle informazioni privilegiate;
- approvato un regolamento per la tenuta del registro delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate;
- istituito un sistema di *reporting* al fine di permettere agli amministratori di formarsi un giudizio appropriato in relazione alla posizione finanziaria netta e alle prospettive della Società;
- che a partire dal momento in cui le Azioni saranno quotate su Euronext Growth Milan sarà necessaria la preventiva autorizzazione dell'Assemblea nelle seguenti ipotesi: (i) acquisizioni di partecipazioni o imprese o altri *asset* che realizzino un "*reverse take over*" ai sensi del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan; (ii) cessioni di partecipazioni o imprese o altri *asset* che realizzino un "*cambiamento sostanziale del business*" ai sensi del Regolamento

Emittenti Euronext Growth Milan; e (iii) richiesta di revoca dalle negoziazioni sull' Euronext Growth Milan, fermo restando che in tal caso è necessario il voto favorevole di almeno il 90% degli azionisti presenti in Assemblea.

- previsto statutariamente la maggiorazione del diritto di voto, ai sensi della quale ciascuna Azione appartenuta al medesimo soggetto per un periodo continuativo di almeno 24 (ventiquattro) mesi a decorrere dalla data di iscrizione nell'apposito elenco speciale attribuisce n. 2 (due) voti.

12.4 Potenziali impatti significativi sul governo societario, compresi i futuri cambiamenti nella composizione del consiglio e dei comitati (nella misura in cui ciò sia già stato deciso dal consiglio e/o dall'assemblea degli azionisti)

Alla Data del Documento di ammissione né il Consiglio di Amministrazione né l'Assemblea degli azionisti hanno assunto decisioni in merito alla composizione del Consiglio di Amministrazione né di comitati.

13 DIPENDENTI

13.1 Dipendenti

Di seguito la tabella riassuntiva sul personale dell'Emittente ripartito per categoria:

Qualifica	Esercizio chiuso al 31.12.2024	Esercizio chiuso al 31.12.2025	Alla Data Documento Ammissione del di
Dirigenti	0	0	0
Quadri	0	1	1
Impiegati e operai	44	43	47
Apprendisti e tirocinanti	2	2	3
Lavoratori interinali	3	1	1
Totale	49	47	54

13.2 Partecipazioni azionarie e *stock option*

13.2.1 Consiglio di Amministrazione

Alla Data del Documento di Ammissione nessun componente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente detiene - direttamente ovvero indirettamente - una partecipazione nel capitale sociale di quest'ultimo ad eccezione di quanto di seguito indicato:

- Giuseppe Paronetto, Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato, detiene il 100% del capitale sociale di Paronetto-Daniel S.r.l. titolare a sua volta del 100% dell'Emittente alla Data del Documento di Ammissione.

13.2.2 Collegio Sindacale

Alla Data del Documento di Ammissione, nessun componente del Collegio Sindacale detiene direttamente o indirettamente una partecipazione al capitale od opzioni per la sottoscrizione o l'acquisto di Azioni.

13.2.3 Alti Dirigenti

Alla Data del Documento di Ammissione, gli alti dirigenti non detengono direttamente o indirettamente una partecipazione al capitale od opzioni per la sottoscrizione o l'acquisto di Azioni. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 11, Paragrafo 11.1.1 del Documento di Ammissione.

13.3 Accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione non sussistono accordi che prevedono forme di partecipazione dei dipendenti al capitale sociale o agli utili dell'Emittente.

In data 4 giugno 2026 l'assemblea dell'Emittente ha deliberato di istituire un piano di incentivazione destinato a taluni amministratori, *manager*, dipendenti, collaboratori e consulenti della Società che saranno puntualmente individuati dal Consiglio di Amministrazione avente ad oggetto l'attribuzione ai beneficiari di opzioni che diano diritto a sottoscrivere a un prezzo prestabilito massime n. 1.600.000 Azioni. A servizio del Piano di Incentivazione l'assemblea, in pari data, ha deliberato di aumentare il capitale sociale in via scindibile e da eseguirsi anche in più *tranche*, di massimi nominali Euro 80.000, mediante emissione di massime 1.600.000 Azioni, senza indicazione del valore nominale, a godimento regolare, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 5 e 6, cod. civ., in quanto riservate in sottoscrizione ai beneficiari del Piano incentivazione.

14 PRINCIPALI AZIONISTI

14.1 Indicazione del nome delle persone, diverse dai membri degli organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza, che detengano una quota del capitale o dei diritti di voto dell'Emittente, nonché indicazione dell'ammontare della quota detenuta

Secondo le risultanze del libro soci, nonché sulla base delle altre informazioni a disposizione della Società, alla Data del Documento di Ammissione il capitale sociale dell'Emittente pari ad Euro 1.000.000 ed è rappresentato da complessive n. 20.000.000 Azioni.

La tabella che segue illustra la composizione dell'azionariato dell'Emittente alla Data del Documento di Ammissione, con indicazione del numero di Azioni detenute dagli azionisti nonché della rispettiva incidenza percentuale sul totale del capitale sociale e sul totale dei diritti di voto esercitabili nelle assemblee della Società.

Socio	Numeri Azioni	% sul capitale sociale	% sui diritti di voto
Paronetto-Daniel S.r.l.	20.000.000	100%	100%
TOTALE	20.000.000	100%	100%

Alla Data di Inizio delle Negoziazioni, il capitale sociale dell'Emittente, tenuto conto delle Azioni sottoscritte nell'ambito del Collocamento Privato, e prima dell'eventuale esercizio dell'Opzione Greenshoe, sarà detenuto come segue.

Socio	Numeri Azioni	% sul capitale sociale	% sui diritti di voto
Paronetto-Daniel S.r.l.	20.000.000	67,1%	67,1%
Mercato*	9.790.209	32,9%	32,9%
TOTALE	29.790.209	100%	100%

* Il dato include anche la partecipazione di Axon Partners Group SA pari a n. 2.461.538 azioni, pari all'8,3% del capitale sociale dell'Emittente.

La seguente tabella illustra la composizione del capitale sociale dell'Emittente tenuto conto delle Azioni sottoscritte nell'ambito del Collocamento Privato e assumendo l'integrale esercizio del diritto di acquisto delle complessive n. 979.021 Azioni a valere sull'Opzione Greenshoe.

Socio	Numeri Azioni	% sul capitale sociale	% sui diritti di voto
-------	---------------	------------------------	-----------------------

Paronetto-Daniel S.r.l.	20.000.000	65,0%	65,0%
Mercato*	10.769.230	35,0%	35,0%
TOTALE	30.769.230	100%	100%

* Il dato include anche la partecipazione di Axon Partners Group SA pari a n. 2.461.538 azioni, pari all'8,0% del capitale sociale dell'Emittente.

14.2 Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, la Società ha emesso solo Azioni e non sono state emesse azioni portatrici di diritto di voto o di altra natura diverse dalle Azioni.

Per ulteriori informazioni in merito alla composizione del capitale sociale si rinvia alla Sezione I, Capitolo 16.

14.3 Indicazione dell'eventuale soggetto controllante l'Emittente ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico della Finanza

Alla Data del Documento di Ammissione Paronetto-Daniel S.r.l. è il soggetto controllante ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1, codice civile.

14.4 Accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione non sussistono accordi che possano determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente.

15 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

15.1 Premessa

L’Emittente ha adottato la procedura per Operazioni con Parti Correlate (“**Procedura OPC**”) ai sensi del Regolamento OPC al fine di individuare e formalizzare i presupposti, gli obiettivi e i contenuti delle soluzioni adottate e ne valuta l’efficacia e l’efficienza in modo da perseguire obiettivi di integrità e imparzialità del processo decisionale, rispetto degli interessi della generalità degli azionisti e dei creditori, efficiente funzionamento degli organi societari e della sua operatività.

Il presente Capitolo illustra le Operazioni con Parti Correlate dell’Emittente, individuate, come previsto dal Regolamento Parti Correlate, sulla base dei criteri definiti dallo IAS 24 – Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate (“**Parti Correlate**”) e realizzate dall’Emittente nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 ed al 31 dicembre 2024, periodi cui si riferiscono le informazioni finanziarie riportate nel Documento di Ammissione.

L’Emittente intrattiene con le proprie Parti Correlate rapporti di varia natura. Secondo il giudizio del management dell’Emittente, tali operazioni rientrano nell’ambito di un’attività di gestione ordinaria e, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e servizi prestati, sono concluse a normali condizioni di mercato. Non vi è tuttavia garanzia che ove le stesse fossero state concluse fra o con terze parti, queste ultime avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e con le stesse modalità.

In data 11 giugno 2026, il Consiglio di Amministrazione dell’Emittente ha approvato la Procedura OPC, con efficacia a decorrere dalla Data di Inizio delle Negoziazioni. La Procedura OPC disciplina le regole relative all’identificazione, all’approvazione e all’esecuzione delle Operazioni con Parti Correlate poste in essere dall’Emittente al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle stesse. L’Emittente ha adottato la Procedura OPC al fine di individuare e formalizzare i presupposti, gli obiettivi e i contenuti delle soluzioni adottate e ne valuta l’efficacia e l’efficienza in modo da perseguire obiettivi di integrità e imparzialità del processo decisionale rispetto agli interessi della generalità degli azionisti e dei creditori, di efficiente funzionamento degli organi societari e della sua operatività.

La Procedura OPC è disponibile sul sito *internet* dell’Emittente www.alia-mentis.com.

15.2 Operazioni con Parti Correlate

15.3 Descrizione delle principali operazioni con parti correlate poste in essere dall’Emittente

Operazioni con Parti Correlate poste in essere nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 si rileva l'iscrizione di un credito finanziario nei confronti di Giuseppe Paronetto, Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato dell'Emittente, per circa 62 migliaia di Euro. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, non si rilevano movimentazioni di tale credito.

Si segnala che in data 11 giugno 2026 Giuseppe Paronetto e la Società hanno sottoscritto un accordo ai sensi del quale il primo si è impegnato a rimborsare il credito vantato da Alia Mentis entro 180 giorni dalla data di sottoscrizione dell'accordo.

Operazioni con Parti Correlate poste in essere nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025

- Operazione di fusione per incorporazione di Tryonic S.r.l. (già LTD)

In data 22 gennaio 2025, l'assemblea dei soci dell'Emittente ha approvato il progetto di fusione per incorporazione della società Tryonic S.r.l., operazione successivamente perfezionatasi con la stipula e il deposito del relativo atto notarile in data 25 febbraio 2025.

Tryonic S.r.l. era una società con socio unico e amministratore unico Giuseppe Paronetto, Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato dell'Emittente.

Per effetto di tale fusione, l'Emittente è subentrato a titolo di successione universale nell'intero patrimonio della società incorporata, acquisendo nello specifico immobilizzazioni immateriali (costituite da n. 11 famiglie brevettuali) per un valore contabile pari a Euro 7,54 milioni. A seguito del completamento dell'operazione, il capitale sociale dell'Emittente risulta pari a Euro 1 milione.

- Operazione di scissione parziale mediante costituzione di FNC S.r.l.

In data 24 ottobre 2025, l'assemblea dei soci dell'Emittente ha approvato il progetto di scissione parziale proporzionale mediante costituzione di una nuova società FNC S.r.l., con la finalità di separare il compendio immobiliare dalla gestione caratteristica dell'Emittente e snellire la struttura operativa.

Il capitale sociale di FNC S.r.l., pari a 100 migliaia di Euro è interamente detenuto dalla società Paronetto-Daniel S.r.l. (Controllante dell'Emittente).

L'assegnazione degli elementi patrimoniali, attivi e passivi, del valore netto pari a 2,2 milioni di Euro è stata attuata riducendo per la somma corrispondente il patrimonio netto dell'Emittente. Tra le componenti di assegnazione a FNC S.r.l. figurano:

- i) Fabbricato sito in Alleghe (BL);
- ii) Fabbricato industriale con annesso impianto fotovoltaico sito in Montebelluna (TV);
- iii) Disponibilità liquide pari a 20 migliaia di Euro;
- iv) Contratti di manutenzione e di assicurazione relativi ad impianti presenti nel fabbricato di Montebelluna;
- v) Convenzione con il GSE per l'erogazione del servizio di scambio sul posto dell'energia prodotta dall'impianto fotovoltaico;
- vi) Contratto di connessione delle utenze nei suddetti fabbricati.

In data 17 dicembre 2025 è stato redatto e depositato il relativo atto notarile.

Operazioni con Parti Correlate poste in essere successivamente al 31 dicembre 2025

- Contratto di locazione passiva con FNC S.r.l.

In data 7 gennaio 2026, l'Emittente ha sottoscritto un contratto di locazione di immobili ad uso diverso dall'abitativo con FNC S.r.l., con durata pari a sei anni e rinnovo tacito per ulteriori sei anni. Il canone di locazione è pattuito pari a 120 migliaia di Euro da corrispondere in rate mensili. L'immobile oggetto del contratto è il fabbricato industriale sito in Montebelluna, trasferito a FNC S.r.l. nell'ambito della scissione parziale dell'Emittente, come descritto al paragrafo precedente.

- Contratto di cessione di marchi e brevetti con Giorgia Daniel, Amministratrice dell'Emittente

In data 27 maggio 2026, l'Emittente ha sottoscritto con Giorgia Daniel (Amministratrice dell'Emittente e Cedente), un contratto di cessione, così come modificato in data 11 giugno 2026, mediante il quale il Cedente ha trasferito a titolo definitivo ed irrevocabile la proprietà di tre marchi (Xelion, Koridion e Casidion) e di ventiquattro brevetti (ventuno brevetti concessi, incluse le validazioni nazionali dei brevetti europei, e tre titoli allo stato di domanda) nonché tutti i diritti di sfruttamento economico. Il corrispettivo è pari a 300 migliaia di Euro. Il pagamento del corrispettivo sarà effettuato, per Euro 150 migliaia, entro 180 giorni dalla data

di sottoscrizione del contratto (*i.e.* 27 maggio 2026) e per Euro 150 migliaia entro 18 mesi dalla medesima data. Inoltre, il contratto regolarizza l'autorizzazione preesistente, riconoscendo e confermando che l'utilizzo dei marchi e brevetti da parte dell'Emittente e le concessioni in licenza a terzi degli stessi, avvenuti anteriormente alla data del contratto, sono stati effettuati sulla base di un'autorizzazione validamente concessa dal Cedente; quest'ultimo dichiara di non avere dunque nulla a pretendere nei confronti del Cessionario. I marchi e brevetti oggetto di trasferimento sono dettagliati di seguito:

- i. Marchio UE e Regno Unito, "Xelion", numero di registrazione 018124857;
- ii. Marchio UE e Regno Unito, "Koridion", numero di registrazione 018169360;
- iii. Marchio UE e Regno Unito "Casidion", numero di registrazione 018165442;
- iv. Brevetto europeo, "Composite material for Hot Molding", numero concessione 3769942, validato in Italia, Francia e Germania;
- v. Brevetto (per la nazione Italia) "Materiale composito per stampaggio a caldo", numero concessione 3769942 (numero domanda di traduzione 502025000053338);
- vi. Brevetto (per la nazione Francia), "Composite material for Hot-Molding", numero concessione 3769942;
- vii. Brevetto (per la nazione Germania), "Composite material for Hot-Molding", numero concessione 3769942;
- viii. Brevetto europeo, "Composite material and method for hot-molding", domanda numero 201897832;
- ix. Brevetto (per la nazione Italia), "Materiale composito per stampaggio a caldo", numero concessione 102019000014454;
- x. Brevetto (per la nazione Italia), "Metodo di stampaggio", numero concessione 102019000002717;
- xi. Brevetto (per la nazione Italia), "Migliorato accessorio di protezione", numero concessione 102019000016361;
- xii. Brevetto (per la nazione Italia), "Migliorato accessorio di protezione", numero concessione 102019000014466;

- xiii. Brevetto europeo, "Protection accessory", numero concessione 3791744, validato in Italia, Francia e Germania;
- xiv. Brevetto (per la nazione Italia), "Protection accessory", numero concessione 3791744 (numero domanda di traduzione 502023000046824);
- xv. Brevetto (per la nazione Francia), "Protection accessory", numero concessione 3791744;
- xvi. Brevetto (per la nazione Germania), "Protection accessory", numero concessione 3791744;
- xvii. Brevetto europeo, "Body protection device", numero concessione 3772290, validato in Italia, Francia e Germania;
- xviii. Brevetto (per la nazione Italia), "Disposizione di protezione del corpo", numero concessione 3772290 (numero domanda di traduzione 502025000000180);
- xix. Brevetto (per la nazione Francia), "Body protection device", numero concessione 3772290;
- xx. Brevetto (per la nazione Germania), "Body protection device", numero concessione 3772290;
- xxi. Brevetto (per la nazione Italia), "Macchina tomografica", domanda numero 102025000016336;
- xxii. Brevetto (per la nazione Italia), "Metodo e apparato per stampaggio a caldo", domanda numero 102025000020230;
- xxiii. Brevetto Europeo, "Molding method", numero concessione 3702139, validato in Italia, Francia e Germania;
- xxiv. Brevetto (per la nazione Italia), "Molding method", numero concessione 3702139 (numero domanda di traduzione 502025000006129);
- xxv. Brevetto (per la nazione Francia), "Molding method", numero concessione 3702139;
- xxvi. Brevetto (per la nazione Germania), "Molding method", numero concessione 3702139;

- xxvii. Brevetto (per la nazione Italia), “Materiale composito per stampaggio a caldo”, numero concessione 102019000013098.

16 INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

16.1 Capitale azionario

16.1.1 Capitale emesso

Alla Data del Documento di Ammissione, il capitale sociale dell'Emittente è pari ad Euro 1.000.000 interamente sottoscritto e versato, costituito da n. 20.000.000 Azioni, prive di valore nominale.

16.1.2 Azioni non rappresentative del capitale

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha emesso azioni non rappresentative del capitale, ai sensi dell'art. 2348, comma 2, cod. civ., né strumenti finanziari partecipativi non aventi diritto di voto nell'assemblea, ai sensi degli artt. 2346, comma 6, e 2349, comma 2, cod. civ. o aventi diritto di voto limitato, ai sensi dell'art. 2349, comma 5, cod. civ..

16.1.3 Azioni proprie

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non detiene azioni proprie.

16.1.4 Importo delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con Warrant, con indicazione delle condizioni e delle modalità di conversione, di scambio o di sottoscrizione

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha emesso obbligazioni convertibili, scambiabili o *cum warrant*.

16.1.5 Indicazione di eventuali diritti e/o obblighi di acquisto sul capitale dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, non sono stati concessi diritti di opzione su azioni o altri strumenti finanziari dell'Emittente.

In data 4 giugno 2026, l'Assemblea della Società ha deliberato l'Aumento di Capitale e l'Aumento di Capitale Piano Incentivazione, per la descrizione dei quali si rinvia alla Sezione I, Capitolo 16, Paragrafo 16.1.7 del presente Documento di Ammissione.

16.1.6 Informazioni riguardanti il capitale di eventuali membri del gruppo offerto in opzione

Non applicabile.

16.1.7 Descrizione dell'evoluzione del capitale azionario per il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati

Alla Data del Documento di Ammissione, il capitale sociale dell'Emittente, interamente sottoscritto e versato, è pari a nominali Euro 1.000.000, costituito da n. 20.000.000 Azioni.

Di seguito, sono illustrate le operazioni che hanno riguardato il capitale sociale dell'Emittente per il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati.

In data 22 gennaio 2025, l'assemblea dei soci dell'Emittente ha approvato il progetto di fusione per incorporazione di Tryonic S.r.l.. Per effetto della fusione, l'Emittente è subentrato nell'intero patrimonio della società incorporata, acquisendo, in particolare, immobilizzazioni immateriali rappresentate da n. 11 famiglie brevettuali, per un valore contabile complessivo pari a circa Euro 7,54 milioni. A seguito del perfezionamento dell'operazione, il capitale sociale dell'Emittente risulta pari a Euro 1 milione.

In data 4 giugno 2026 l'Assemblea ha deliberato di aumentare il capitale sociale a pagamento e in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ., per un ammontare massimo pari ad Euro 35.000.000, comprensivi di sovrapprezzo, ivi inclusa eventuale *tranche* a servizio della *greenshoe*, mediante l'emissione di nuove azioni prive di indicazione del valore nominale espresso e a godimento regolare, con imputazione a capitale di Euro 0,05 per ciascuna azione, a servizio dell'ammissione alle negoziazioni delle azioni della Società su Euronext Growth Milan, con termine finale alla prima tra (i) il 30 settembre 2026, e (ii) la data di regolamento dell'eventuale *greenshoe*.

L'aumento è riservato a: (i) investitori qualificati italiani come definiti dall'articolo 2, paragrafo (e) del Regolamento Prospetto e da ogni disposizione applicabile del TUF e dei regolamenti CONSOB di attuazione, in altri Stati membri dello Spazio Economico Europeo ("SEE") ai sensi dell'articolo 2, paragrafo (e) del Regolamento Prospetto, nel Regno Unito ai sensi dell'articolo 2, paragrafo (e) del Regolamento Prospetto, come parte del diritto interno britannico in forza dell'*European Union (Withdrawal) Act 2018* (e successive modifiche) e (ii) a investitori istituzionali esteri al di fuori degli Stati Uniti, Canada, Giappone, Australia e Sudafrica, secondo quanto previsto dalla Regulation S adottata ai sensi del *Securities Act* del 1933 come successivamente modificato.

L'Assemblea ha dato mandato al Consiglio di Amministrazione di determinare il prezzo delle Azioni e il numero puntuale delle stesse verrà stabilito dal Consiglio di Amministrazione in prossimità dell'offerta, fermo restando che lo stesso determinerà inizialmente l'intervallo di prezzo delle azioni e, successivamente, il loro prezzo puntuale, tenendo conto, tra l'altro, della situazione dei mercati, della condizione della

Società, delle manifestazioni di interesse ricevute, delle indicazioni e raccomandazioni ricevute dal Global Coordinator e di quant'altro necessario per il buon esito dell'operazione. Inoltre, l'Emittente, in linea alla prassi di mercato per operazioni analoghe, ha previsto la concessione di un'opzione in favore del Global Coordinator, per la sottoscrizione di un determinato numero di azioni (c.d. *greenshoe*), non superiore al 15% dell'offerta, precisando che sarà delegata al Consiglio di Amministrazione la decisione in merito all'ammontare della stessa per quanto concerne l'eventuale quota in sottoscrizione.

In data 4 giugno 2026 l'assemblea dell'Emittente ha inoltre deliberato di aumentare il capitale sociale in via scindibile e da eseguirsi anche in più *tranche*, di massimi nominali Euro 80.000, mediante emissione di massime 1.600.000 Azioni, senza indicazione del valore nominale, a godimento regolare, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 5 e 6, cod. civ., in quanto riservate in sottoscrizione ai beneficiari del Piano incentivazione Alia Mentis 2026-2029. Il prezzo di sottoscrizione è stato fissato in Euro 0,05 e la sottoscrizione potrà essere effettuata entro il termine finale del 31 dicembre 2029.

In data 22 giugno 2026 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente:

- a) ha stabilito in Euro 3,25 il prezzo di sottoscrizione per ciascuna Azione riveniente dall'Aumento di Capitale di cui Euro 0,05 da imputarsi a capitale ed Euro 3,20 a titolo di sovrapprezzo;
- b) ha stabilito che l'Opzione Greenshoe avrà ad oggetto un numero di Azioni fino al 10% del numero di Azioni oggetto del Collocamento Privato, e
- c) conferito i poteri all'Amministratore Delegato per la definizione del numero di Azioni da emettere nell'ambito del Collocamento Privato, ivi incluse le Azioni a servizio dell'Opzione Greenshoe.

In data 23 giugno 2026 l'Amministratore Delegato ha stabilito il numero di Azioni da emettere nell'ambito del Collocamento Privato in n. 10.769.230 Azioni, ivi incluse le Azioni a servizio dell'Opzione Greenshoe.

16.2 Atto costitutivo e statuto

16.2.1 Descrizione dell'oggetto sociale e degli scopi dell'Emittente

L'Emittente è iscritta al Registro delle Imprese di Treviso - Belluno, al numero 02487520907 e al Repertorio Economico Amministrativo (REA) n. 375810.

L'oggetto sociale dell'Emittente è definito dall'art. 3 dello Statuto, che dispone come segue:

“La Società ha per oggetto la fabbricazione e la vendita di materie plastiche in forma primaria, di attrezzature per il cablaggio, di macchine per l'industria delle materie plastiche e della gomma (inclusi parti e accessori).

La società potrà inoltre svolgere l'attività di ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze naturali e dell'ingegneria.

Per il raggiungimento dello scopo sociale la società potrà inoltre compiere ogni operazione accessoria o connessa a quelle sopra indicate ivi comprese tutte le operazioni commerciali (anche di importazione e di esportazione) e finanziarie, immobiliari e mobiliari, di qualsiasi specie, inclusi il rilascio di garanzie reali e personali a favore proprio o di terzi, se nell'interesse sociale, l'assunzione di rappresentanze, concessioni e rapporti di agenzia, l'assunzione di partecipazioni o interessenze in società o imprese aventi oggetto affine o connesso al proprio, e tutte le altre attività che saranno ritenute dall'organo amministrativo necessarie ed utili per il conseguimento dell'oggetto sociale. Le attività finanziarie e l'assunzione di partecipazioni in altre società possono essere esercitate unicamente allo scopo di realizzare l'oggetto sociale ed in via non prevalente.

Sono comunque escluse dall'oggetto sociale le attività riservate agli intermediari finanziari di cui all'art. 106 del Decreto Legislativo 1 settembre 1993 n. 385, quelle riservate alle società di intermediazione mobiliare di cui al D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e quelle di mediazione di cui alla Legge 3 febbraio 1989 n. 39, le attività professionali protette e comunque tutte le attività che per legge sono riservate a soggetti muniti di particolari requisiti non posseduti dalla società. Per lo svolgimento di attività riservate per legge agli iscritti a particolari albi professionali la società si avvarrà della collaborazione di professionisti all'uopo convenzionati.”

16.2.2 Descrizione dei diritti, dei privilegi e delle restrizioni connessi a ciascuna classe di Azioni

Le Azioni attribuiscono il diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie dell'Emittente, nonché gli altri diritti patrimoniali e amministrativi, secondo le norme di legge e di Statuto applicabili.

16.2.3 Descrizione delle disposizioni dello Statuto che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente

Lo Statuto dell'Emittente non prevede disposizioni che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente.

17 CONTRATTI IMPORTANTI

Il presente Capitolo riporta una sintesi di ogni contratto importante, diverso dai contratti conclusi nel corso del normale svolgimento dell'attività, di cui è parte l'Emittente, per i due anni immediatamente precedenti la pubblicazione del Documento di Ammissione; nonché i contratti, non conclusi nel corso del normale svolgimento dell'attività, stipulati dall'Emittente, contenenti disposizioni in base a cui l'Emittente ha un'obbligazione o un diritto rilevante per lo stesso.

17.1. Contratto preliminare di acquisto tra Alia Mentis e Unimonteco S.r.l.

In data 25 luglio 2025, per atto del Notaio Raffaella Tomasi di Oderzo (Rep. n. 6328, Racc. n. 4952), è stato stipulato un contratto preliminare di vendita condizionato tra Unimonteco S.r.l., con sede in Montebelluna (TV), Via Enrico Fermi n. 37-43, (**"Unimonteco"** o **"Promittente Venditrice"**), in qualità di promittente venditrice, e Alia Mentis, in qualità di promissaria acquirente (**"Contratto Preliminare"**). Al contratto ha altresì aderito, per le pattuizioni che la riguardano, la società Roces Sport S.r.l. (**"Roces"**).

Ai sensi del Contratto Preliminare, Unimonteco ha promesso di vendere ad Alia Mentis, che ha promesso di acquistare, per sé o per persona da nominare, purché si tratti di società dalla stessa controllata o partecipata, il diritto di piena proprietà sui beni immobili siti in Montebelluna (TV), Via Galileo Ferraris n. 36, costituiti da un laboratorio con uffici ai piani terra e primo, nonché da un alloggio del custode, sviluppato ai piani primo sottostrada, terra e primo, a servizio del medesimo laboratorio, con annessa area scoperta esclusiva (**"Immobili"**).

Il prezzo complessivo è stato convenuto in Euro 4.547.662,80, oltre IVA, di cui Euro 1.000.000 già versati, ed Euro 3.547.662,80 da versarsi contestualmente alla conclusione del contratto definitivo. Prima della conclusione del contratto definitivo di compravendita, Unimonteco si è obbligata, su richiesta dell'Emittente, a realizzare sugli Immobili taluni interventi descritti nel capitolato del Contratto Preliminare (**"Interventi"**), con possibilità per Alia Mentis e per i professionisti dalla medesima incaricati di accedere alla documentazione tecnica relativa agli stessi, nonché di procedere alla verifica e supervisione in corso d'opera, previo coordinamento con Unimonteco. Il prezzo sarà altresì integrato di un ulteriore importo di Euro 47.400,00, da versarsi contestualmente alla conclusione del contratto definitivo, qualora gli Interventi siano stati richiesti ed effettivamente eseguiti.

Si precisa che gli Immobili non saranno dotati del certificato di prevenzione degli incendi e del certificato di agibilità, il cui ottenimento sarà a cura ed onere dell'Emittente.

Il contratto preliminare è sottoposto alla condizione risolutiva (“**Condizione Risolutiva**”) costituita dalla mancata conclusione entro la data del 31 dicembre 2026, tra Unimonteco e Rocés, quali conduttrici, e Immobiliare Dumont S.r.l., quale locatrice, di due contratti di locazione aventi ad oggetto fabbricati da costruirsi sul terreno di proprietà di Dumont sito nel Comune di Volpago del Montello (TV), censito al Catasto dei Terreni del predetto Comune al foglio 18, mappale 1172, avente destinazione urbanistica D1/7 (“**Contratti di Locazione**”). La Condizione Risolutiva non opererà qualora la mancata conclusione dei Contratti di Locazione sia imputabile, quanto meno a titolo di colpa, a Unimonteco e/o a Rocés. Nel caso di avveramento della Condizione Risolutiva, il Contratto Preliminare dovrà intendersi sin dall'origine inefficace e Unimonteco dovrà restituire ad Alia Mentis la caparra confirmatoria, detratto il valore degli Interventi, convenzionalmente determinato in Euro 47.400,00, se richiesti ed eseguiti.

La conclusione del contratto definitivo di compravendita dovrà avvenire entro 30 giorni lavorativi dall'eventuale conclusione dei Contratti di Locazione ovvero dall'eventuale comunicazione di rinuncia di Unimonteco alla Condizione Risolutiva, e comunque entro e non oltre il 31 gennaio 2027.

In caso di avveramento della Condizione Risolutiva o di risoluzione del Contratto Preliminare per inadempimento di Unimonteco, la Promittente Venditrice ha concesso all'Emittente un'opzione di acquisto, da esercitarsi entro 10 giorni lavorativi dalla ricezione della comunicazione di avveramento della Condizione Risolutiva o dalla risoluzione del Contratto Preliminare, avente ad oggetto alcune aree degli Immobili, ad un corrispettivo determinato in proporzione all'estensione complessiva degli Immobili e al valore degli stessi prima dell'esecuzione degli Interventi convenzionalmente indicato in Euro 4.000.000,00. Il relativo contratto di compravendita dovrà essere perfezionato entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla comunicazione di esercizio dell'opzione di acquisto, con contestuale pagamento del corrispettivo.

17.2. Contratti di finanziamento tra Banco BPM e Alia Mentis

Alia Mentis ha stipulato quattro contratti di finanziamento con Banco BPM:

- i) in data 18 luglio 2025 è stato stipulato un contratto di finanziamento per un importo pari a Euro 3.970.000 assistito da una fideiussione specifica personale, rilasciata dal Sig. Giuseppe Paronetto, pari a Euro 4.764.000. Il contratto ha una durata sino al 31 luglio 2031 ed è rimborsato mediante n. 66 rate di ammortamento e n. 7 rate di preammortamento. La Società ha facoltà di rimborsare anticipatamente il finanziamento con preavviso scritto da comunicarsi almeno 30 (trenta) giorni lavorativi prima della data di rimborso proposta, a condizione che Alia Mentis corrisponda a Banco BPM un compenso pario allo 0,5% del capitale restituito anticipatamente. Il tasso di interesse è

variabile e automaticamente determinato in misura pari 1,800 punti dell'Euribor 3 mesi (base 360). Il tasso di mora è pari a 2,0 punti percentuali in più del tasso d'interesse come precedentemente descritto. Ai sensi del contratto, la Società è obbligata a pena di risoluzione o di decadenza del beneficio del termine, *inter alia*, a: (i) rispettare i parametri finanziari previsti nello stesso; (ii) non assumere nuovo indebitamento finanziario senza il preventivo consenso scritto della banca finanziatrice; (iii) non proporre di deliberare né effettuare pagamenti a favore dei soci a titolo di distribuzione di utili, distribuzione di riserve disponibili o rimborso di quote di capitale a seguito di riduzione del capitale sociale, fatta eccezione per il caso in cui un importo pari al valore complessivo dei dividendi deliberati e distribuiti sia utilizzato per rimborsare anticipatamente, in proporzione al debito residuo, il presente finanziamento e il finanziamento di cui al punto (ii) di seguito; (iv) non effettuare, senza il preventivo consenso di Banco BPM, operazioni di natura straordinaria. La banca finanziatrice potrà recedere dal contratto qualora si verifichi, in relazione a qualsiasi indebitamento finanziario dell'Emittente, un mancato pagamento o altro inadempimento che attribuisca all'ente creditore di dichiarare la decadenza di Alia Mentis dal beneficio del termine o la risoluzione del contratto di finanziamento o la richiesta di rimborso anticipato. L'importo residuo da rimborsare al 31 maggio 2026 è pari a Euro 3.729.393.

- ii) in data 28 agosto 2025 è stato stipulato un contratto di finanziamento, assistito da garanzia SACE, per un importo pari a Euro 2.280.000 e da una fideiussione specifica personale, rilasciata dal Sig. Giuseppe Paronetto, pari a Euro 2.736.000. Il contratto ha una durata sino al 30 settembre 2035 ed è rimborsato mediante n. 38 rate trimestrali e n. 3 rate di preammortamento. La Società ha facoltà di rimborsare anticipatamente il finanziamento con preavviso scritto da comunicarsi almeno 30 (trenta) giorni lavorativi prima della data di rimborso proposta, a condizione che Alia Mentis corrisponda a Banco BPM un compenso pari allo 0,5% del capitale restituito anticipatamente. Il tasso di interesse è variabile e automaticamente determinato in misura pari 1,900 punti dell'Euribor 3 mesi (base 360). Il tasso di mora è pari al tasso d'interesse come precedentemente descritto maggiorato di 1,900 punti percentuali. Ai sensi del contratto, la Società è obbligata a pena di risoluzione o di decadenza del beneficio del termine, *inter alia*, a: (i) rispettare taluni parametri finanziari previsti nel contratto; (ii) non assumere nuovo indebitamento finanziario senza il preventivo consenso scritto di Banco BPM; (iii) non proporre, deliberare né effettuare pagamenti a favore dei soci a titolo di distribuzione di utili, distribuzione di riserve disponibili o rimborso di quote di capitale a seguito di riduzione del capitale sociale, fatta eccezione per il caso in cui un importo pari al valore complessivo dei dividendi deliberati e distribuiti sia utilizzato per rimborsare anticipatamente, in via prioritaria, il finanziamento di cui al punto (i) che precede e, in via subordinata, il presente finanziamento; (iv) non

effettuare, senza il preventivo consenso di Banco BPM, operazioni di natura straordinaria. La banca finanziatrice potrà recedere dal contratto qualora si verifichi, in relazione a qualsiasi indebitamento finanziario dell'Emittente, un mancato pagamento o altro inadempimento che attribuisca all'ente creditore di dichiarare la decadenza di Alia Mentis dal beneficio del termine o la risoluzione del contratto di finanziamento o la richiesta di rimborso anticipato. L'importo residuo da rimborsare al 31 maggio 2026 è pari a Euro 2.280.000.

iii) in data 16 settembre 2025 è stato stipulato un contratto di finanziamento, assistito dalla garanzia del Fondo di Garanzia per le PMI gestito da MedioCredito Centrale e da una fideiussione specifica personale, rilasciata dal Sig. Giuseppe Paronetto, pari a Euro 1.500.000, per un importo pari a Euro 1.250.000. Il contratto ha una durata sino al 16 settembre 2035 ed è rimborsato mediante n. 114 rate mensili e n. 6 rate di preammortamento. Il tasso di interesse è variabile e automaticamente determinato in misura pari 1,400 punti dell'Euribor 3 mesi (base 360). Ai sensi del contratto, la Società è obbligata, *inter alia*, a: (i) non deliberare la riduzione del proprio capitale sociale; (ii) non sospendere, interrompere o modificare l'attività attualmente esercitata o parte non marginale di essa. Costituiscono causa di decadenza dal beneficio del termine, tra gli altri, il caso di: (i) il prodursi di eventi tali da incidere negativamente sulla situazione patrimoniale, societaria, finanziaria od economica dell'Emittente; (ii) mancato integrale e puntuale adempimento da parte di Alia Mentis di obbligazioni di natura creditizia/finanziaria relativamente ad altre operazioni in corso con Banco BPM; (iii) cambio dell'attività dell'Emittente. L'importo residuo da rimborsare al 31 maggio 2026 è pari a Euro 1.228.070.

iv) in data 26 ottobre 2022 è stato stipulato un contratto di finanziamento, assistito dalla garanzia del Fondo di Garanzia per le PMI gestito da MedioCredito Centrale, per un importo pari a Euro 500.000. Il contratto ha una durata sino al 26 ottobre 2029 ed è rimborsato mediante n. 28 rate trimestrale posticipate. Il tasso di interesse è variabile e automaticamente determinato in misura pari 1,950 punti in più dell'Euribor 3 mesi (base 360). Il tasso di mora è pari al tasso d'interesse come precedentemente descritto maggiorato di 2,000 punti percentuali. Ai sensi del contratto, la Società è obbligata a pena di risoluzione del contratto, *inter alia*, a: (i) non deliberare riduzioni del proprio capitale sociale; (ii) non modificare l'attività attualmente esercitata; (iii) pagare correttamente ogni imposta, tassa, contributo previdenziale e ogni altra somma dovuta. L'importo residuo da rimborsare al 31 maggio 2026 è pari a Euro 271.630.

17.3. Contratti di finanziamento tra Intesa Sanpaolo e Alia Mentis

Alia Mentis ha stipulato n. 4 contratti di finanziamento con Intesa Sanpaolo:

- i) in data 27 dicembre 2024 è stato stipulato un contratto di finanziamento, assistito da garanzia SACE, per un importo pari a Euro 3.600.000. Il contratto ha una durata sino al 30 settembre 2032 ed è rimborsato mediante 31 rate trimestrali posticipate, di cui la prima rata di preammortamento. La Società ha facoltà di rimborsare anticipatamente il finanziamento pagando una maggiorazione dell'1% rispetto al capitale anticipatamente restituito. Il tasso di interesse annuo è pari a un quarto della somma tra: (i) una quota fissa nominale annua pari a 4,5 punti percentuali e (ii) una quota variabile annua pari al tasso di interesse Euribor a tre mesi (base 360). Il tasso di mora è pari al tasso d'interesse come precedentemente descritto maggiorato di 2,000 punti percentuali. Ai sensi del contratto, la Società è obbligata, *inter alia*, a: (i) rispettare i parametri finanziari previsti nel contratto; (ii) astenersi dal costituire patrimoni destinati o dall'assumere finanziamenti destinati a uno specifico affare ai sensi degli articoli 2447-*bis* e seguenti del codice civile. In caso di mancato rispetto dei parametri finanziari, Intesa Sanpaolo potrà proporre il mantenimento del finanziamento con applicazione di uno *spread* diverso e, in caso di mancata accettazione da parte della Società, potrà richiedere il rimborso anticipato del finanziamento. Costituiscono causa di decadenza dal beneficio del termine o di risoluzione del contratto o di recesso, tra gli altri: (i) la richiesta di ammissione a procedure concorsuali; (ii) il mancato rispetto degli obblighi ivi previsti nel contratto; (iii) fusioni, scissioni, cessione o conferimento di azienda non previamente autorizzate dalla banca finanziatrice. L'importo residuo da rimborsare al 31 maggio 2026 è pari a Euro 3.483.871.
- ii) in data 30 dicembre 2025 è stato stipulato un contratto di finanziamento. Il contratto ha una durata sino al 30 settembre 2031 ed è rimborsato mediante n. 22 rate trimestrali. La Società ha facoltà di rimborsare anticipatamente il finanziamento corrispondendo la quota di capitale residua maggiorata dello 0,50%. Il tasso di interesse variabile è pari all'Euribor a tre mesi aumentato di 2,75 punti percentuali e arrotondato allo 0,05 superiore. Il tasso di mora è pari al tasso d'interesse come precedentemente descritto maggiorato di 2,000 punti percentuali. Ai sensi del contratto, la Società si è obbligata a pena di decadenza del beneficio del termine o di risoluzione, *inter alia*, a: (i) rispettare i parametri finanziari previsti nel contratto; (ii) non distribuire utili in alcuna forma per i prossimi esercizi, fatta eccezione per le distribuzioni effettuate a partire dal 2027 a valere sull'esercizio chiuso al 31 dicembre 2026, nei limiti del 50% dell'utile dell'esercizio precedente e nel rispetto di alcuni parametri finanziari previsti nel contratto; (iii) non concedere e non fare costituire vincoli reali o contrattuali su beni o crediti per importi superiori a Euro 500.000 senza il preventivo consenso scritto di Intesa Sanpaolo, con obbligo, ove la banca abbia consentito la costituzione di garanzie reali a favore di altri creditori, di costituire a favore di Intesa Sanpaolo garanzie reali equipollenti entro 15 giorni; (iv) a procedere al rimborso anticipato del finanziamento, fino a concorrenza delle somme dovute

per capitale, interessi ed accessori come da contratto, per un importo corrispondente all'ammontare dei contributi incassati da Invitalia S.p.A. - Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa a valere sul Fondo per la Transizione Industriale. A tal fine, l'Emittente si obbliga a canalizzare sulle casse di Intesa Sanpaolo l'incasso dei predetti contributi, fornendo le necessarie istruzioni all'Agenzia agevolatrice. L'importo residuo da rimborsare al 31 maggio 2026 è pari a Euro 2.450.000. In pari data Alia Mentis ha stipulato un altro contratto di finanziamento con Intesa Sanpaolo per un importo pari a Euro 1.850.000 ove sono previsti i medesimi obblighi, salvo quanto descritto al precedente romanino (iv), e l'importo residuo da rimborsare al 31 maggio 2026 è pari a Euro 1.850.000;

- iii) in data 30 dicembre 2025 è stato stipulato un contratto di finanziamento, assistito dalla garanzia del Fondo di Garanzia per le PMI gestito da MedioCredito Centrale, per un importo pari a Euro 500.000. Il contratto ha una durata sino al 30 dicembre 2028 ed è rimborsato mediante n. 12 rate trimestrali posticipate, di cui le prime 2 rate di preammortamento. La Società ha facoltà di estinguere anticipatamente il finanziamento, in tutto o in parte, con corresponsione di un compenso pari all'1% sul capitale anticipatamente restituito. Il tasso di interesse annuo è variabile, determinato trimestre per trimestre quale somma di una quota fissa pari a 2,00 punti percentuali e di una quota variabile pari al tasso EURIBOR a tre mesi (base 360), pubblicato il penultimo giorno lavorativo bancario del mese antecedente la data di decorrenza di ciascuna rata. Gli interessi di mora sono calcolati al tasso precedentemente descritto maggiorato di 2,00 punti percentuali. Ai sensi del contratto, la Società si è obbligata a pena di risoluzione o di decadenza del beneficio del termine, *inter alia*, a: (i) inviare alla Banca i bilanci annuali corredati dalle relazioni del Consiglio di Amministrazione (e, ove esistente, del Collegio Sindacale) entro trenta giorni dalla relativa approvazione assembleare, nonché l'ordine del giorno delle assemblee ordinarie e straordinarie non appena convocate, con obbligo di inviare il relativo verbale entro trenta giorni dall'assemblea; (ii) fornire alla Banca, su richiesta, le dichiarazioni, la documentazione e ogni altra notizia o dato sulle proprie condizioni patrimoniali, economiche e finanziarie; (iii) comunicare immediatamente alla Banca ogni cambiamento o evento di carattere tecnico, amministrativo, giuridico o contenzioso che possa modificare sostanzialmente in senso negativo la situazione patrimoniale, economica o finanziaria; (iv) rispettare, fino alla completa estinzione del finanziamento, taluni parametri finanziari indicati nel contratto; (v) non concedere e non fare costituire vincoli reali o contrattuali su propri beni materiali, immateriali o crediti di importo superiore a Euro 500.000,00 senza il preventivo consenso scritto di Intesa Sanpaolo; ove tale consenso sia stato rilasciato e siano state costituite garanzie reali in favore di altri creditori, la Società è tenuta a costituire in favore di Intesa Sanpaolo garanzie reali equipollenti entro 15 giorni dalla

costituzione di quelle rilasciate agli altri creditori; (vi) non distribuire utili in alcuna forma per i prossimi esercizi, fatta eccezione per le distribuzioni effettuate a partire dal 2027 a valere sull'esercizio chiuso al 31 dicembre 2026, nei limiti del 50% dell'utile dell'esercizio precedente e nel rispetto di alcuni parametri finanziari previsti nel contratto. L'importo residuo da rimborsare al 31 maggio 2026 è pari a Euro 500.000.

17.4. Contratto di finanziamento tra UniCredit S.p.A. e Alia Mentis

In data 8 ottobre 2025 Alia Mentis e UniCredit S.p.A. (“**UniCredit**”) hanno stipulato un contratto di mutuo ipotecario per un importo pari a Euro 980.000. Il contratto ha una durata fino al 31 ottobre 2035 ed è rimborsato in 120 rate mensili posticipate, secondo un piano di ammortamento alla francese a rata costante. La Società ha facoltà di rimborsare anticipatamente in tutto o in parte il mutuo con corresponsione di una commissione pari allo 0,50% del capitale restituito anticipatamente. Il tasso di interesse annuo è variabile trimestralmente e determinato come somma algebrica tra la quotazione dell'Euribor a 3 mesi e uno *spread* di 2,50 punti percentuali annui. Gli interessi di mora decorrono di pieno diritto dal giorno della scadenza nella misura del tasso contrattuale vigente maggiorato di 1,90 punti percentuali annui.

Il mutuo è garantito da ipoteca di primo grado, iscritta per l'importo complessivo di Euro 1.960.000,00, sul capannone artigianale con impianto fotovoltaico e annessa corte esclusiva sito in Montebelluna (TV), Via Galileo Ferraris n. 35.

Ai sensi del Capitolato allegato al contratto, la Società si è obbligata a pena di decadenza dal beneficio del termine o di risoluzione, *inter alia*, a: (i) mantenere i beni costituiti in garanzia in ottimo stato, effettuando tutte le riparazioni e opere occorrenti per la loro conservazione e non modificandone le caratteristiche senza preventiva autorizzazione di UniCredit; (ii) segnalare preventivamente a UniCredit ogni mutamento dell'assetto giuridico o societario (ivi incluse, a titolo esemplificativo, fusioni, scissioni, scorpori, conferimenti, modifiche del capitale sociale e delle persone degli amministratori), nonché della situazione amministrativa, patrimoniale, finanziaria ed economica; (iii) informare preventivamente UniCredit dell'intenzione di richiedere altri finanziamenti a medio/lungo termine ad istituti di credito o a privati.

L'importo residuo da rimborsare al 31 maggio 2026 è pari a Euro 934.115.

17.5. Contratto di finanziamento tra BNL e Alia Mentis

In data 31 maggio 2022 Alia Mentis e BNL hanno stipulato un contratto di finanziamento, assistito dalla garanzia del Fondo di Garanzia per le PMI gestito da MedioCredito Centrale, per un importo pari a Euro 500.000. Il contratto ha una durata di 96 mesi, di cui 12 di preammortamento, con rimborso mediante 84 rate mensili posticipate. La Società ha facoltà di rimborsare anticipatamente il finanziamento, in

tutto o in parte con corresponsione di un compenso pari allo 0,50% del capitale estinto anticipatamente, moltiplicato per il numero di anni o frazioni mancanti alla data del rimborso originario.

Il tasso di interesse annuo è variabile, determinato mensilmente sulla base dell'Euribor a 1 mese (base 360) maggiorato di uno *spread* di 2,20 punti percentuali annui a favore della Banca. Gli interessi di mora sono dovuti da Alia Mentis dal giorno successivo alla scadenza fino all'effettivo pagamento, nella misura pari al tasso contrattuale maggiorato di 3 punti percentuali, calcolati per il numero effettivo dei giorni trascorsi sulla base di un anno di 360 giorni.

Ai sensi della lettera di impegno costituente parte integrante del contratto di finanziamento, la Società è obbligata, *inter alia*, a: (i) non effettuare la distribuzione delle riserve in essere in bilancio al 31 dicembre 2021 e limitare la distribuzione dei dividendi al massimo al 30% degli utili annuali *pro tempore* approvati per tutta la durata del finanziamento; (ii) canalizzare sul conto corrente presso BNL una commessa individuata all'interno del contratto; (iii) fare sì che, a partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 e per tutta la durata del finanziamento, risultino rispettati taluni parametri finanziari indicati nel contratto; Il mancato rispetto di tali impegni comporta la decadenza dal beneficio del termine.

Costituiscono condizioni risolutive del contratto, tra le altre: (i) l'assoggettamento a procedura concorsuale avente carattere liquidatorio; (ii) la presentazione di istanza di fallimento o di ammissione a concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa o amministrazione straordinaria, ovvero la messa in liquidazione volontaria; (iii) la risoluzione di altri contratti di finanziamento concessi da BNL o la revoca dei fidi da essa accordati, con costituzione in mora, a seguito di inadempimento o di mutamenti rilevanti delle condizioni patrimoniali e finanziarie della Società; (iv) modifiche della forma o della compagine sociale della Società, ovvero cessazione o modificazione della sua attività tale da non rendere più possibile il raggiungimento dello scopo del finanziamento.

L'importo residuo da rimborsare al 31 maggio 2026 è pari a Euro 285.714.

17.6. Contratti di finanziamento tra Banca Credimi S.p.A. e Alia Mentis

L'Emittente ha concluso con Banca Credimi S.p.A. due contratti di finanziamento entrambi garantiti dal Fondo Garanzia per le PMI gestito da MedioCredito Centrale.

- (i) il primo contratto di finanziamento è stato stipulato il 6 ottobre 2020 per un importo pari a Euro 545.000. In data 5 dicembre 2021 le parti hanno sottoscritto un *addendum* contrattuale ai sensi della disciplina introdotta dal D.L. 73/2021 (Decreto Sostegni-bis), mediante il quale la durata del finanziamento è stata estesa da 5 a 8 anni e il tasso di interesse variabile è stato rideterminato in misura

pari all'EURIBOR a 3 mesi (base 365/366) maggiorato di 2,30 punti percentuali annui. Inoltre, a fronte di tale estensione di durata del contratto l'Emittente si è impegnato a corrispondere una commissione pari all'1% del capitale residuo a partire dal pagamento della rata del 31 dicembre 2021. Il capitale sarà restituito in n. 31 rate trimestrali con un periodo di preammortamento di 12 mesi. La scadenza dell'ultima rata è fissata al 30 settembre 2028. L'importo residuo da rimborsare al 31 maggio 2026 è pari a Euro 211.737.

- (ii) il secondo contratto di finanziamento è stato stipulato il 5 ottobre 2021 per un importo pari a Euro 350.000. Il capitale finanziato è rimborsato in 20 rate trimestrali posticipate con un periodo di preammortamento di 12 mesi. Il tasso di interesse è variabile ed è pari all'EURIBOR a 3 mesi (base 365/366) maggiorato di 1,35 punti percentuali annui. L'importo residuo da rimborsare al 31 maggio 2026 è pari a Euro 67.070.

Ai sensi dei contratti di finanziamenti, l'Emittente ha facoltà di rimborsare anticipatamente il prestito a partire dal diciottesimo mese successivo alla data di erogazione del finanziamento a condizione che: (i) in caso di estinzione totale corrisponda una penale pari al 2% del capitale residuo dedotta la quota parte delle commissioni di gestione del finanziamento non maturate. (ii) in caso di estinzione parziale, questa sia effettuata per un minimo di Euro 5.000.

La Società, ai sensi del contratto, si impegna, *inter alia*, a: (i) non sottoscrivere finanziamenti con finanziatori terzi le cui previsioni possono avere l'effetto di subordinare e/o postergare l'adempimento degli obblighi contrattuali di pagamento; (ii) segnalare preventivamente alla banca ogni evento rilevante idoneo a modificare la propria struttura e organizzazione; (iii) non deliberare né eseguire operazioni di natura straordinaria o comunque significative quali fusioni, scissioni, scorpori, conferimenti, trasformazioni, emissione di obbligazioni o di titoli di debito, trasferimento all'estero della sede sociale, creazione di patrimoni destinati a specifici affari, modifiche all'attività caratteristica della Società, salva preventiva comunicazione scritta alla banca; (iv) non effettuare modifiche del proprio statuto aventi l'effetto di modificare in maniera sostanziale l'oggetto sociale, salvo il preventivo consenso scritto della banca.

La violazione dei suddetti obblighi costituisce sia causa di recesso della banca, sia di risoluzione del contratto.

17.7. Contratto di Finanziamento tra Banca Popolare dell'Alto Adige S.p.A. - Volksbank e Alia Mentis

In data 18 maggio 2021, l'Emittente ha concluso con Banca Popolare dell'Alto Adige S.p.A. - Volksbank ("Volksbank") un contratto di finanziamento, assistito dalla garanzia del Fondo di Garanzia per le PMI gestito da MedioCredito Centrale, per un importo pari a Euro 1.000.000.

Il capitale finanziato è rimborsato in 120 rate mensili posticipate con un periodo di preammortamento di 12 mesi. La scadenza dell'ultima rata è fissata al 17 maggio 2031. Il tasso di interesse è variabile ed è pari all'EURIBOR a 6 mesi (base 365) maggiorato di 1,85 punti percentuali annui. L'Emittente ha la facoltà di rimborsare anticipatamente il prestito in qualsiasi momento, corrispondendo una penale pari all'1% del capitale anticipatamente restituito. Il tasso di mora è pari al tasso di interesse maggiorato di 4 punti percentuali.

Ai sensi del contratto di finanziamento, l'Emittente si è obbligato, *inter alia*, a dare immediata comunicazione a Volksbank dei seguenti fatti e circostanze: (i) coinvolgimento in operazioni di trasformazione, fusione, scissione, conferimenti in natura, scorpori, acquisti, cessioni o affitti di azienda o ramo di azienda, cessione di impianti o macchinari strumentali all'attività di impresa, aumenti o riduzioni di capitale, emissione di titoli di debito, creazione di patrimoni destinati, o in qualsiasi altra operazione societaria o di ristrutturazione aziendale; (ii) modifica dell'oggetto sociale, laddove comporti un cambiamento significativo dell'attività sociale, della ragione o della denominazione sociale; (iii) delibera della liquidazione volontaria o presentazione della domanda di fallimento o della ammissione ad altra procedura concorsuale; (iv) cessazione o variazione dell'attività; (v) ogni mutamento della compagine sociale indipendentemente dal fatto che il controllo dell'Emittente passi o meno ad altro soggetto, società o gruppo diverso rispetto a quello che detiene il controllo alla data di stipula del contratto;

L'Emittente si è obbligato, altresì, a: (i) compiere ogni atto ritenuto dalla banca necessario od utile per la conservazione delle garanzie a valere sul mutuo a favore della banca stessa; (ii) consegnare alla Banca copia dei propri bilanci entro 10 giorni lavorativi dalla relativa approvazione.

Ai sensi del contratto, costituisce causa di decadenza dal beneficio del termine il verificarsi di una qualsiasi delle ipotesi previste dall'art. 1186 cod. civ., nonché al prodursi di eventi che incidano negativamente sulla situazione patrimoniale, finanziaria o economica della Società.

La banca ha inoltre il diritto di risolvere il contratto di diritto ai sensi dell'art. 1456 cod. civ., con obbligo di immediato rimborso del debito residuo, al verificarsi di specifici eventi, quali: (i) l'inadempimento degli obblighi previsti dal contratto medesimo, tra cui il mancato puntuale e integrale pagamento anche di una sola rata di rimborso; (ii) l'assoggettamento della Società anche a un solo protesto, procedura esecutiva, cautelare o ipoteca giudiziale; (iii) la contestazione, il venir meno o la riduzione di valore delle garanzie concesse.

L'importo residuo da rimborsare al 31 maggio 2026 è pari a Euro 606.650.

17.8. Contratto di finanziamento tra Banca della Marca Credito Cooperativo S.C. e Alia Mentis

In data 8 luglio 2021, l'Emittente ha stipulato un contratto di finanziamento, assistito dalla garanzia del Fondo di Garanzia per le PMI gestito da MedioCredito Centrale, con Banca della Marca Credito Cooperativo S.C. (appartenente al Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea) per un importo pari a Euro 1.000.000.

Il finanziamento è assistito, altresì, da una garanzia fideiussoria *omnibus* generica rilasciata da Giuseppe Paronetto; tale garanzia, originariamente prestata nel 2013 per un massimale di Euro 580.000, è stata elevata con atto integrativo datato al 7 luglio 2021 fino alla concorrenza di un importo massimo di Euro 1.580.000.

Il capitale finanziato sarà rimborsato mediante il pagamento di 120 rate posticipate con cadenza mensile, con scadenza dell'ultima rata è fissata al 7 luglio 2031. Il tasso di interesse applicato è variabile ed è pari all'Euribor a 6 mesi (base 360), maggiorato di 2,40 punti percentuali su base annua. Il tasso di mora è pari al tasso di interesse maggiorato di 3 punti percentuali. L'Emittente ha la facoltà di rimborsare anticipatamente il prestito, corrispondendo alla banca un compenso onnicomprensivo pari all'1,00% dell'importo anticipatamente rimborsato.

Ai sensi dell'art. 1456 cod. civ., il contratto si risolve di diritto qualora il mutuatario non adempia agli obblighi contrattuali e, in particolare, nel caso in cui non provveda al puntuale e integrale pagamento anche di una sola rata di rimborso.

Costituiscono, inoltre, cause di decadenza dal beneficio del termine le ipotesi previste dall'art. 1186 cod. civ., nonché il prodursi di eventi idonei a incidere negativamente sulla situazione patrimoniale, finanziaria o economica dell'Emittente o del garante in modo da porre in pericolo la restituzione del credito, tra cui, a titolo esemplificativo, l'insorgenza di protesti, procedimenti conservativi, cautelari o esecutivi, l'iscrizione di ipoteche giudiziali, l'emissione di assegni a vuoto o la segnalazione a sofferenza presso il sistema bancario.

L'importo residuo da rimborsare al 31 maggio 2026 è pari a Euro 573.554.

17.9. Contratto di Finanziamento tra Cherry Bank S.p.A. e Alia Mentis

In data 6 luglio 2022, l'Emittente ha stipulato un contratto di finanziamento, assistito dalla garanzia del Fondo di Garanzia per le PMI gestito da MedioCredito Centrale, con Cherry Bank S.p.A. per un importo pari a Euro 1.000.000.

Il capitale finanziato sarà rimborsato mediante il pagamento di 96 rate mensili posticipate con un periodo di preammortamento di 6 mesi. La scadenza dell'ultima rata è fissata al 5 luglio 2030. Il tasso di interesse applicato è variabile ed è pari all'Euribor a 3 mesi (base 360), maggiorato di 3,6 punti percentuali.

La Società ha la facoltà di rimborsare anticipatamente il finanziamento a condizione di aver saldato ogni arretrato ed onere accessorio e corrispondendo alla banca un compenso pari all'1,7% del capitale anticipato. Il tasso di mora è pari al tasso di interesse maggiorato di 3 punti percentuali.

Ai sensi del contratto, costituiscono cause di decadenza dal beneficio del termine: (i) ipotesi di insolvenza; (ii) la diminuzione per fatto proprio o mancata prestazione delle garanzie dovute; (iii) il verificarsi di eventi idonei a incidere negativamente sulla situazione patrimoniale, finanziaria o economica dell'Emittente.

La banca ha inoltre il diritto di considerare risolto di diritto il contratto ai sensi dell'art. 1456 cod. civ., esigendo l'immediato rimborso del credito per capitale, interessi e accessori, al verificarsi di determinati eventi tra cui: (i) l'inadempimento degli obblighi previsti dal presente contratto, come il mancato puntuale e integrale pagamento anche di una sola rata di rimborso; (ii) l'insorgenza di protesti, procedimenti conservativi o esecutivi, ovvero l'iscrizione di ipoteche giudiziali a carico dell'Emittente, così come il compimento di qualsiasi atto che ne diminuisca la consistenza patrimoniale, finanziaria o economica.

L'importo residuo da rimborsare al 31 maggio 2026 è pari a Euro 617.635.

17.10. Contratto di finanziamento tra Alia Mentis e Cassa di Risparmio di Asti S.p.A.

In data 31 marzo 2023, l'Emittente ha stipulato un contratto di finanziamento, assistito dalla garanzia del Fondo di Garanzia per le PMI gestito da MedioCredito Centrale, con Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. per un importo pari a Euro 500.000.

Il capitale finanziato sarà rimborsato mediante il pagamento di 66 rate mensili posticipate con un periodo di preammortamento di 6 mesi. La scadenza dell'ultima rata è fissata al 29 settembre 2028. Il tasso di interesse applicato è variabile ed è pari all'Euribor a 6 mesi (base 360), maggiorato di 2,1 punti percentuali. La Società ha la facoltà di rimborsare anticipatamente il finanziamento in qualsiasi momento, ad eccezione dei giorni di scadenza di ogni singola rata del mutuo e con l'obbligo di corrispondere una penale pari al 2% del capitale restituito anticipatamente. Il tasso di mora è variabile ed è calcolato con le medesime modalità previste per il tasso di interesse applicato al presente contratto.

La banca si riserva la facoltà di revocare il finanziamento in qualunque momento, a suo insindacabile giudizio fornendo un preavviso di almeno 30 giorni.

Oltre che al verificarsi delle ipotesi di decadenza previste dall'art. 1186 cod. civ., il contratto si intenderà risolto di pieno diritto, ai sensi dell'art. 1456 cod. civ. e senza necessità di diffida o costituzione in mora, nei seguenti casi: (i) il mancato pagamento anche di una sola rata alla scadenza convenuta; (ii) l'assoggettamento dell'Emittente o di eventuali garanti a protesti, procedimenti conservativi, esecutivi o iscrizioni di ipoteche giudiziali ovvero il compimento da parte degli stessi di qualsiasi atto idoneo a

diminuire la propria consistenza patrimoniale, finanziaria o economica; (iii) la falsità della documentazione prodotta e delle comunicazioni fatte alla Banca.

L'importo residuo da rimborsare al 31 maggio 2026 è pari a Euro 249.940.

17.11. Contratti di Finanziamento con Crédit Agricole Italia S.p.A.

L'Emittente ha concluso due contratti di finanziamento con Crédit Agricole Italia S.p.A. entrambi garantiti da una garanzia pubblica rilasciata dal Fondo MCC:

- i) il primo contratto di finanziamento è stato stipulato il 6 luglio 2023 per un importo pari a Euro 450.000. Il capitale finanziato sarà rimborsato mediante il pagamento di 72 rate mensili posticipate, l'ultima delle quali con scadenza fissata al 6 luglio 2029. Il tasso di interesse applicato è variabile ed è pari all'Euribor a 3 mesi (base 360), maggiorato di 3,526 punti percentuali. La Società ha la facoltà di rimborsare anticipatamente il finanziamento corrispondendo una penale pari al 2% del capitale restituito anticipatamente. Il tasso di mora è pari al tasso di interesse maggiorato di 3 punti percentuali. L'Emittente si è obbligato, *inter alia*, a: (i) trasmettere alla banca i bilanci d'esercizio annuali completi entro 30 giorni dalla loro approvazione assembleare; (ii) inviare l'ordine del giorno delle assemblee straordinarie alla convocazione e il relativo verbale entro 30 giorni; (iii) notificare immediatamente ogni cambiamento o contenzioso idoneo a incidere in maniera non trascurabile sulla propria situazione patrimoniale, economica o finanziaria o dei garanti. Costituisce condizione essenziale per il mantenimento del finanziamento la continuazione dell'oggetto sociale e dell'attività dichiarata, nonché il perseguimento dello scopo aziendale concordato.

Costituiscono cause di decadenza dal beneficio del termine: (i) il verificarsi di eventi pregiudizievoli quali protesti, ingiunzioni di pagamento, atti esecutivi, cautelari o conservativi, la delibera di liquidazione volontaria, l'assoggettamento a procedure concorsuali; (ii) la sottoposizione degli amministratori a misure restrittive della libertà personale o la loro irreperibilità; (iii) la falsità della documentazione prodotta e delle comunicazioni fatte alla Banca; (iv) la mancata integrale e puntuale esecuzione di qualsiasi obbligazione a carico dell'Emittente di natura creditizia o finanziaria assunta con istituti di credito e/o società finanziarie di cui non sia in grado di fornire una giustificazione; (v) il venir meno delle garanzie prestate a valere sul presente finanziamento; (vi) il prodursi di eventi che modifichino sostanzialmente in senso negativo la situazione economica e patrimoniale dell'Emittente.

La banca ha inoltre il diritto di risolvere il contratto ai sensi dell'art. 1456 cod. civ. al verificarsi di specifiche fattispecie, tra cui: (i) il ritardo nel pagamento anche di una sola rata per un periodo superiore a 20 giorni; (ii) la violazione degli obblighi contrattuali; (iii) il venir meno delle garanzie prestate a valere sul presente finanziamento.

L'importo residuo da rimborsare al 31 maggio 2026 è pari a Euro 253.580.

- ii) Il secondo contratto di finanziamento è stato stipulato in data 28 agosto 2024 per un importo pari a Euro 800.000,00. Il capitale finanziato sarà rimborsato mediante il pagamento di 10 rate semestrali posticipate, l'ultima delle quali con scadenza fissata al 28 agosto 2029. Il tasso di interesse applicato è variabile ed è pari all'Euribor a 3 mesi (base 360), maggiorato di 0,9 punti percentuali. La Società ha la facoltà rimborsare anticipatamente il finanziamento corrispondendo una penale pari all'1% del capitale restituito anticipatamente. Il tasso di mora è pari al tasso di interesse maggiorato di 3 punti percentuali.

L'importo residuo da rimborsare al 31 maggio 2026 è pari a Euro 501.596.

17.12. Contratto di finanziamento tra Banca Popolare di Sondrio e Alia Mentis

In data 5 ottobre 2023, l'Emittente ha stipulato un contratto di finanziamento con BPS per un importo pari a Euro 500.000, assistito dalla garanzia fideiussoria di Confidi Centro Nord Soc. Cooperativa di garanzia collettiva fino alla concorrenza del 80% dell'importo del finanziamento accordato.

Il capitale finanziato sarà rimborsato mediante il pagamento di 60 rate mensili posticipate, l'ultima delle quali con scadenza fissata al 1° novembre 2028. Il tasso di interesse applicato è variabile ed è pari all'Euribor a 1 mese (base 360), maggiorato di 2 punti percentuali. La Società ha la facoltà rimborsare anticipatamente il finanziamento corrispondendo una penale pari all'1% del capitale restituito anticipatamente. Il tasso di mora è pari al tasso di interesse maggiorato di 1,9 punti percentuali.

L'Emittente si è obbligato, *inter alia*, a: (i) dare immediata comunicazione scritta di ogni circostanza idonea a modificare sostanzialmente la propria consistenza patrimoniale; (ii) informare preventivamente la banca di eventuali nuovi finanziamenti a medio e lungo termine richiesti a terzi; (iii) non variare né cessare la propria attività principale senza il preventivo assenso dell'istituto; (iv) fornire i documenti e le situazioni contabili richiesti entro 30 giorni.

La banca si riserva inoltre la facoltà di risolvere di pieno diritto il contratto ai sensi dell'art. 1456 cod. civ. e di dichiarare la decadenza dal beneficio del termine in specifici casi tra cui: (i) il mancato pagamento di una rata dopo 15 giorni dalla scadenza o anche in parte di una qualsiasi somma dovuta in dipendenza del contratto medesimo; (ii) l'assoggettamento a protesti, procedimenti conservativi, esecutivi, pignoramenti, ipoteche giudiziali o procedure concorsuali; (iii) il verificarsi di eventi che diminuiscano la consistenza patrimoniale, finanziaria o economica dell'Emittente; (iv) la falsità della documentazione prodotta e delle comunicazioni fatte alla Banca; (v) il mancato pagamento di oneri tributari derivanti dal mutuo o dalle relative garanzie costituite; (vi) la mancata segnalazione di ogni variazione di fatto e di diritto che riguardi la Banca.

L'importo residuo da rimborsare al 31 maggio 2026 è pari a Euro 268.204.

PARTE B - SEZIONE II

1 PERSONE RESPONSABILI

1.1 Persone responsabili delle informazioni

La responsabilità per le informazioni fornite nel presente Documento di Ammissione è assunta dal soggetto indicato alla Sezione I, Capitolo 1, Paragrafo 1.1, del presente Documento di Ammissione.

1.2 Dichiarazione delle persone responsabili

La dichiarazione di responsabilità relativa alle informazioni contenute nel presente Documento di Ammissione è riportata alla Sezione I, Capitolo 1, Paragrafo 1.2, del presente Documento di Ammissione.

1.3 Dichiarazioni o relazioni di esperti

Ai fini della seconda sezione del Documento di Ammissione non sono stati rilasciati pareri o relazioni da alcun esperto.

1.4 Informazioni provenienti da terzi

Le informazioni contenute nel Documento di Ammissione provenienti da terzi sono state riprodotte fedelmente e, per quanto noto all'Emittente sulla base delle informazioni provenienti dai suddetti terzi; non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli.

In ogni caso, ogni volta che nel Documento di Ammissione viene citata una delle suddette informazioni provenienti da terzi, è indicata la relativa fonte.

2 FATTORI DI RISCHIO

Per una descrizione dei fattori di rischio relativi all'Emittente, nonché al mercato in cui tale soggetto opera e agli strumenti finanziari offerti, si rinvia alla Sezione I, Capitolo 4, del presente Documento di Ammissione.

3 INFORMAZIONI ESSENZIALI

3.1 Dichiarazione relativa al capitale circolante

Gli Amministratori, dopo avere svolto tutte le necessarie e approfondite indagini, dichiarano che, a loro giudizio, il capitale circolante a disposizione dell'Emittente sarà sufficiente per le sue esigenze attuali, cioè per almeno 12 (dodici) mesi a decorrere dalla Data di Ammissione.

3.2 Ragioni dell'Aumento di Capitale e impiego dei proventi

Per informazioni si rinvia quanto descritto nella Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.4, del presente Documento di Ammissione.

4 INFORMAZIONI RIGUARDANTI I TITOLI DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE

4.1 Descrizione del tipo e della classe dei titoli ammessi alla negoziazione, compresi i codici internazionali di identificazione dei titoli (ISIN)

Gli strumenti finanziari di cui è stata richiesta l'ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth Milan sono le Azioni.

Le Azioni sono prive del valore nominale. Alle Azioni è stato attribuito il codice ISIN IT0005717241.

Le Azioni di nuova emissione avranno godimento regolare.

4.2 Legislazione in base alla quale i titoli sono stati creati

Le Azioni sono state emesse in base alla legge italiana.

4.3 Caratteristiche dei titoli

Le Azioni sono nominative, indivisibili, liberamente trasferibili e in forma dematerializzata, immesse nel sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli. Le Azioni hanno, inoltre, godimento regolare.

4.4 Valuta di emissione dei titoli

Le Azioni sono denominate in Euro.

4.5 Descrizione dei diritti connessi ai titoli, comprese le loro limitazioni, e la procedura per il loro esercizio

Azioni

Tutte le Azioni hanno tra loro le stesse caratteristiche e attribuiscono i medesimi diritti. Ciascuna Azione attribuisce il diritto a un voto in tutte le assemblee ordinarie e straordinarie della Società, nonché gli altri diritti amministrativi previsti dalle applicabili disposizioni di legge e dello Statuto.

4.6 In caso di nuove emissioni indicazione delle delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali i titoli sono stati o saranno creati e/o emessi

Le delibere approvate dall'Assemblea in data 4 giugno 2026 relative all'Aumento di Capitale, a rogito del dott. Mathias Bastrenta, Notaio in Milano, rep. n. 13.309, racc. n. 7.266, sono state iscritte nel Registro delle Imprese di Milano, Monza Brianza, Lodi, in data 10 giugno 2026.

4.7 In caso di nuove emissioni indicazione della data prevista per l'emissione degli strumenti finanziari

Contestualmente al pagamento del prezzo, le Azioni verranno messe a disposizione degli aventi diritto, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui relativi conti di deposito.

4.8 Descrizione di eventuali restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari

Non sussistono limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni.

4.9 Dichiarazioni sull'esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto e di vendita residuali in relazione ai titoli

In conformità al Regolamento Emittenti su Euronext Growth Milan, l'Emittente ha previsto statutariamente che, a partire dal momento in cui le azioni emesse dalla Società sono ammesse alle negoziazioni su Euronext Growth Milan, si rendono applicabili per richiamo volontario e in quanto compatibili le disposizioni relative alle società quotate di cui al TUF e ai regolamenti Consob di attuazione in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria limitatamente alle disposizioni richiamate nel Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan.

Le norme del TUF e dei regolamenti Consob di attuazione trovano applicazione con riguardo alla detenzione di una partecipazione superiore alla soglia del 30% del capitale sociale, ove per partecipazione si intende una quota, detenuta anche indirettamente per il tramite di fiduciari o per interposta persona, dei titoli emessi dalla Società che attribuiscono diritti di voto nelle deliberazioni assembleari riguardanti la nomina o la revoca degli amministratori. Pertanto, in tale caso, troverà applicazione l'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto avente a oggetto la totalità delle azioni con diritto di voto.

Per maggiori informazioni si rinvia all'art. 10 dello Statuto.

4.10 Indicazione delle offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sui titoli nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso

Alla Data del Documento di Ammissione, per quanto a conoscenza dell'Emittente, le Azioni non sono mai state oggetto di alcuna offerta pubblica di acquisto o di scambio.

4.11 Profili fiscali

La normativa fiscale dello Stato membro dell'investitore e quella del paese di registrazione dell'Emittente possono avere un impatto sul reddito generato dalle Azioni.

Alla Data della Documento di Ammissione, l'investimento proposto non è soggetto ad un regime fiscale specifico, nei termini di cui all'Allegato 11, punto 4.11, del Regolamento Delegato (UE) 980/2019.

4.12 Se diverso dall'emittente, l'identità e i dati di contatto dell'offerente dei titoli e/o del soggetto che chiede l'ammissione alla negoziazione

Le Azioni sono offerte in sottoscrizione dall'Emittente.

Per l'identificazione esatta dell'Emittente, si rinvia alla Sezione I, Capitolo 5 del Documento di Ammissione.

5 POSSESSORI DI TITOLI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA

5.1 Azionista Venditore

Alla Data del Documento di Ammissione non sussistono possessori di strumenti finanziari che cedano la propria partecipazione azionaria a terzi.

5.2 Azioni offerte in vendita

Non applicabile.

5.3 Se un azionista principale vende i titoli, l'entità della sua partecipazione sia prima sia immediatamente dopo l'emissione

Non applicabile.

5.4 Accordi di lock-up

Le Azioni emesse dalla Società in virtù dell'Aumento di Capitale saranno liberamente disponibili e trasferibili. Ferme restando le limitazioni di seguito indicate, non sussistono limiti alla libera trasferibilità delle Azioni.

L'Emittente, per un periodo di 36 mesi dalla Data di Inizio delle Negoziazioni, fatto salvo l'Aumento di Capitale, l'Opzione Greenshoe, ha assunto nei confronti del Global Coordinator, *inter alia*, i seguenti impegni:

- (i) non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita, trasferimento, atti di disposizione o comunque operazioni che abbiano per oggetto o per effetto l'attribuzione o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, in via diretta o indiretta, delle Azioni della Società (ovvero di altri strumenti finanziari, inclusi tra l'altro quelli partecipativi ovvero *warrant*, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, o scambiare con, Azioni della Società o altri strumenti finanziari simili, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali Azioni o strumenti finanziari) ivi incluse le operazioni per effetto delle quali siano costituiti e/o trasferiti diritti di opzione o diritti di garanzia sulle Azioni;
- (ii) non approvare, stipulare e/o effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate;
- (iii) non promuovere e/o approvare operazioni di aumento di capitale o di emissione di prestiti obbligazionari convertibili in (o scambiabili con) Azioni o in buoni di acquisto/sottoscrizione in Azioni della Società ovvero di altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o

simili a tali azioni o strumenti finanziari, anche per il tramite di conferimenti in natura;

- (iv) non annunciare pubblicamente di aver intenzione di porre in essere alcuno degli atti di cui ai punti (i), (ii) e (iii) che precedono.

gli impegni di cui ai romanini (i) - (iv) relativamente alle Azioni, riguarderanno le Azioni eventualmente possedute e/o eventualmente acquistate dalla Società nel Periodo di Lock-up e potranno essere derogati solamente nei seguenti e tassativi casi:

- a) con il preventivo consenso scritto di Intesa Sanpaolo;
- b) con riferimento alle operazioni di disposizione eseguite in ottemperanza a obblighi di legge o regolamentari o da ordini o richieste da parte dell'autorità giudiziaria o altra autorità competente;
- c) in ipotesi di operazioni sul capitale sociale promosse nei casi previsti dagli articoli 2446 e 2447 del codice civile, sino alla soglia necessaria per il rispetto del limite legale.

Paronetto-Daniel S.r.l. si è impegnata, in relazione al 100% delle Azioni nella sua titolarità alla Data di Inizio delle Negoziazioni per 36 mesi a decorrere dalla Data di Inizio delle Negoziazioni a:

- (i) non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita, trasferimento, atti di disposizione o comunque operazioni che abbiano per oggetto o per effetto l'attribuzione o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, in via diretta o indiretta, delle Azioni della Società (ovvero, ove detenuti, di altri strumenti finanziari, inclusi tra l'altro quelli partecipativi ovvero *warrant*, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, o scambiare con, Azioni della Società o altri strumenti finanziari simili, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali Azioni o strumenti finanziari) ivi incluse le operazioni per effetto delle quali siano costituiti e/o trasferiti diritti di opzione o diritti di garanzia sulle Azioni;
- (ii) non approvare, stipulare e/o effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate;
- (iii) non promuovere e/o approvare operazioni di aumento di capitale o di emissione di prestiti obbligazionari convertibili in (o scambiabili con) Azioni o in buoni di acquisto/sottoscrizione in Azioni della Società ovvero di altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o

simili a tali azioni o strumenti finanziari anche per il tramite di conferimenti in natura;

- (iv) non annunciare pubblicamente di aver intenzione di porre in essere alcuno degli atti di cui ai punti (i), (ii) e (iii) che precedono.

gli impegni di cui ai romanini (i) - (iv), riguardano il 100% delle Azioni possedute dall'azionista vincolato alla sottoscrizione dell'Accordo di Lock-up, impegni che potranno essere derogati solamente nei seguenti e tassativi casi:

- a) con il preventivo consenso scritto del Global Coordinator;
- b) con riferimento alle operazioni inerenti all'esercizio dell'Opzione Over-Allotment;
- c) con riferimento alle operazioni di disposizione eseguite in ottemperanza a obblighi di legge o regolamentari o da ordini o richieste da parte dell'autorità giudiziaria o altra autorità competente;
- d) ai trasferimenti a seguito del lancio di un'offerta pubblica di acquisto o scambio sui titoli della Società, fermo restando che, qualora l'offerta pubblica di acquisto o scambio sulle Azioni non vada a buon fine, i vincoli precedentemente descritti riacquisteranno efficacia sino alla loro scadenza naturale;
- e) in ipotesi di operazioni sul capitale sociale promosse nei casi previsti dagli articoli 2446 e 2447 del codice civile, sino alla soglia necessaria per il rispetto del limite legale;
- f) eventuali trasferimenti da parte di Paronetto-Daniel S.r.l. a favore di una o più società direttamente e/o indirettamente controllate dallo stesso, ai sensi dell'art. 2359, comma 1, del codice civile ovvero a favore di Giuseppe Paronetto o di una o più società direttamente e/o indirettamente controllate dallo stesso, nella misura in cui il relativo soggetto trasferitario assuma analogo impegno di *lock-up* a condizioni equivalenti ai vincoli precedentemente descritti per la durata residua dell'impegno originariamente assunto da Paronetto-Daniel S.r.l. ovvero aderisca per iscritto all'accordo di *lock-up*;
- g) per la costituzione o dazione in pegno delle Azioni della Società di proprietà dell'azionista vincolato alla tassativa condizione che allo stesso spetti il diritto di voto, fermo restando che l'eventuale escussione del pegno da parte del creditore pignoratizio dovrà considerarsi alla stregua di un inadempimento dei divieti di alienazione di cui al precedente romanino (i);
- h) ai trasferimenti in caso di successione *mortis causa*.

Giuseppe Paronetto, per un periodo di 36 mesi dalla Data di Inizio delle Negoziazioni, ha assunto nei confronti del Global Coordinator, *inter alia*, i seguenti impegni:

- (i) non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita, trasferimento, atti di disposizione o comunque operazioni che abbiano per oggetto o per effetto l'attribuzione o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, in via diretta o indiretta, della partecipazione in Paronetto-Daniel S.r.l. detenuta da Giuseppe Paronetto ("**Quota**") (ovvero di altri strumenti finanziari, inclusi tra l'altro quelli partecipativi ovvero *warrant*, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, o scambiare con, la Quota o altri strumenti finanziari simili, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tale Quota o strumenti finanziari) ivi incluse le operazioni per effetto delle quali siano costituiti e/o trasferiti diritti di opzione o diritti di garanzia sulla Quota;
- (ii) non approvare, stipulare e/o effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate in relazione alle Azioni e alla Quota;
- (iii) non promuovere e/o approvare operazioni di aumento di capitale o di emissione di prestiti obbligazionari convertibili nella (o scambiabili con la) Quota o in buoni di acquisto/sottoscrizione di quote del capitale sociale dell'Azionista ovvero di altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari, anche per il tramite di conferimenti in natura;
- (iv) non annunciare pubblicamente di aver intenzione di porre in essere alcuno degli atti di cui ai punti (i), (ii) e (iii) che precedono.

gli impegni di cui ai romanini (i) - (iv) potranno essere derogati solamente nei seguenti e tassativi casi:

- a) con il preventivo consenso scritto del Global Coordinator;
- b) con riferimento alle operazioni di disposizione eseguite in ottemperanza a obblighi di legge o regolamentari o da ordini o richieste da parte dell'autorità giudiziaria o altra autorità competente;
- c) la costituzione o dazione in pegno della Quota, alla tassativa condizione che a Paronetto Giuseppe spetti il diritto di voto, fermo restando che l'eventuale escussione del pegno da parte del creditore pignoratizio dovrà considerarsi alla stregua di un inadempimento dei divieti di cui al precedente romanino (i).

6 SPESE LEGATE ALL'AMMISSIONE DELLE AZIONI ALLA NEGOZIAZIONE EURONEXT GROWTH MILAN

6.1 Proventi netti totali e stima delle spese totali legate all'ammissione delle Azioni alla negoziazione su Euronext Growth Milan

I proventi netti derivanti dal Collocamento, al netto delle spese e delle commissioni di collocamento, sono pari a circa Euro 31,3 milioni.

L'Emittente stima che le spese relative al processo di ammissione delle Azioni a Euronext Growth Milan, comprese le spese di pubblicità e le commissioni di collocamento, ammonteranno a circa Euro 3,7 milioni, interamente sostenute dall'Emittente.

Per maggiori informazioni sulla destinazione dei proventi dell'Aumento di Capitale, si rinvia alla Sezione II, Paragrafo 6.4, del presente Documento di Ammissione.

7 DILUIZIONE

7.1 Ammontare e percentuale della diluizione immediata derivante dall'offerta. Confronto tra il valore del patrimonio netto e il prezzo di offerta a seguito dell'Offerta.

Nell'ambito del Collocamento sono state offerte in sottoscrizione a terzi le Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale. Tenuto conto delle Azioni sottoscritte nell'ambito del Collocamento, gli azionisti della Società (in caso di esercizio integrale dell'Opzione Greenshoe) subiranno una diluizione della partecipazione dagli stessi detenuta nell'Emittente in misura pari al 35%. Il valore del patrimonio netto per azione al 31 dicembre 2025 è pari a Euro 0,664. Si precisa che il collocamento ha avuto ad oggetto le Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale a un prezzo per azione pari a Euro 3,25.

Con riferimento alle partecipazioni al capitale azionario e i diritti di voto degli azionisti alla Data del Documento di Ammissione prima e dopo l'Aumento di Capitale si rinvia alla Sezione I, Capitolo 14, del presente Documento di Ammissione.

7.2 Informazioni in caso di offerta di sottoscrizione destinata agli attuali azionisti

Con riferimento alle partecipazioni al capitale azionario e i diritti di voto degli azionisti alla Data del Documento di Ammissione prima e dopo l'Aumento di Capitale si rinvia al paragrafo 7.1 che precede e alla Sezione I, Capitolo 14, del presente Documento di Ammissione.

8 INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

8.1 Soggetti che partecipano all'operazione

Di seguito sono riportati i soggetti che partecipano all'operazione:

Soggetto	Ruolo
Alia Mentis S.p.A.	Emittente
Giotto Cellino SIM S.p.A.	<i>Euronext Growth Advisor</i>
Intesa Sanpaolo S.p.A. – IMI Corporate & Investment Banking	<i>Global Coordinator e Specialist</i>
ADVANT Nctm	Consulente legale
Gianni & Origoni	Consulente legale dell' <i>Euronext Growth Advisor</i> e del <i>Global Coordinator</i>
RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.A.	Società di Revisione
Ceresio SIM S.p.A.	<i>Lead Manager</i>

A giudizio dell'Emittente, l'Euronext Growth Advisor opera in modo indipendente dall'Emittente e dai componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

8.2 Indicazione di altre informazioni contenute nella nota informativa sugli strumenti finanziari sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte di revisori legali dei conti

La Sezione II del Documento di Ammissione non contiene informazioni che siano state sottoposte a revisione contabile completa o limitata.

8.3 Appendice

I seguenti documenti sono allegati al Documento di Ammissione:

- Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024, inclusivo della relativa relazione della Società di Revisione;
- Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025, inclusivo della relativa relazione della Società di Revisione.

DEFINIZIONI

Assemblea	Indica l'assemblea dei soci della Società, di volta in volta ordinaria o straordinaria.
Aumento di Capitale	Indica l'aumento di capitale sociale a pagamento, in via scindibile, per massimi Euro 35.000.000, incluso sovrapprezzo, e ivi inclusa eventuale <i>tranche</i> a servizio della <i>greenshoe</i>, anche in più <i>tranche</i> con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma quinto, del codice civile, deliberato dall'assemblea dell'Emittente in data 4 giugno 2026 a servizio dell'operazione di quotazione, e da offrirsi in sottoscrizione nell'ambito del Collocamento Privato (come <i>infra</i> definito) finalizzato all'ammissione alle negoziazioni delle Azioni su Euronext Growth Milan. In esecuzione di tale delibera, l'Emittente in data 22 giugno 2026 ha: (i) stabilito in Euro 3,25 il prezzo di sottoscrizione per ciascuna Azione riveniente dall'Aumento di Capitale di cui Euro 0,05 da imputarsi a capitale ed Euro 3,20 a titolo di sovrapprezzo; (ii) conferito i poteri all'Amministratore Delegato per la definizione del numero di Azioni da emettere nell'ambito del Collocamento Privato, ivi incluse le Azioni a servizio dell'Opzione Greenshoe. In data 23 giugno 2026 l'Amministratore Delegato ha stabilito il numero di Azioni da emettere nell'ambito del Collocamento Privato in n. 10.769.230 Azioni, ivi incluse le Azioni a servizio dell'Opzione Greenshoe.
Aumento di Capitale Piano incentivazione	Indica l'aumento di capitale sociale a pagamento, in via scindibile, per massimi nominali Euro 80.000, mediante emissione di massime 1.600.000 Azioni, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 5 e 6, cod. civ., in quanto riservate in sottoscrizione a taluni amministratori, <i>manager</i> , dipendenti, collaboratori e consulenti della Società che saranno puntualmente individuati dal Consiglio di Amministrazione in quanto

	destinatari del Piano Incentivazione Alia Mentis 2026-2029.
Azioni	Indica, complessivamente, tutte le azioni dell'Emittente (come <i>infra</i> definito), prive di valore nominale, aventi godimento regolare, liberamente trasferibili.
Borsa Italiana	Indica Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6.
CDP	Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., con sede in Roma, via Goito n.4.
Codice Civile o cod. civ. o c.c.	Indica il Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 262.
Collegio Sindacale	Indica il collegio sindacale dell'Emittente.
Collocamento Privato o Collocamento	Indica il collocamento privato finalizzato alla costituzione del flottante minimo ai fini dell'ammissione delle Azioni alle negoziazioni su Euronext Growth Milan, avente ad oggetto le Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale rivolto a (1) (A) investitori qualificati come definiti dall'articolo 2, paragrafo (e) del Regolamento Prospetto e da ogni disposizione applicabile del TUF e dei regolamenti CONSOB di attuazione, (B) in altri Stati membri dello Spazio Economico Europeo ai sensi dell'articolo 2, paragrafo (e) del Regolamento Prospetto, (C) nel Regno Unito ai sensi dell'articolo 2, paragrafo (e) del Regolamento Prospetto, come parte del diritto interno britannico in forza dell'European Union (Withdrawal) Act 2018 (e successive modifiche) e (2) a investitori istituzionali esteri al di fuori degli Stati Uniti, Canada, Giappone, Australia e Sudafrica, secondo quanto previsto dalla Regulation S adottata ai sensi del Securities Act del 1933 come successivamente modificato.
Consiglio Amministrazione	di Indica il consiglio di amministrazione dell'Emittente.
CONSOB o Consob	Indica la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con sede in Roma, Via G.B. Martini n. 3.

Data del Documento di Ammissione	Indica la data di invio a Borsa Italiana del Documento di Ammissione da parte dell'Emittente, almeno 3 (tre) giorni di mercato aperto prima della prevista Data di Ammissione.
Data di Ammissione	Indica la data di decorrenza dell'ammissione delle Azioni sull'Euronext Growth Milan stabilita con apposito avviso pubblicato da Borsa Italiana.
Data di Inizio delle Negoziazioni	Indica la data di inizio delle negoziazioni delle Azioni su Euronext Growth Milan.
D. Lgs. 39/2010	Indica il Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 attuativo della Direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati.
Decreto Attuativo	Indica il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze n. 26 del 3 febbraio 2021.
Decreto Rilancio	Indica il Decreto-Legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77.
Documento di Ammissione	Indica il presente documento di ammissione.
Emittente o Società o Alia Mentis	Indica Alia Mentis S.p.A., con sede in Montebelluna (TV), Via Galileo Ferraris, n. 35, iscritta al Registro delle Imprese di Treviso - Belluno, REA TV-375810, codice fiscale e partita IVA n. 02487510907, iscritta nell'apposita sezione del Registro delle Imprese dedicata alle PMI innovative.
Euronext Growth Advisor o Giotto	Indica Giotto Cellino SIM S.p.A., con sede legale in Padova (PD), Via Fornace Morandi, n. 24.
Euronext Growth Milan o anche solo Euronext Growth Milan	Indica Euronext Growth Milan, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana (come <i>infra</i> definita).
FNSI	Indica il Fondo Nazionale Strategico per l'Innovazione.

Global Coordinator Intesa Sanpaolo	o	Indica Intesa San Paolo S.p.A. – divisione IMI Corporate & Investment Banking, con sede legale in Milano, Piazza Belgioioso n. 1.
MAR		Indica il Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, relativo agli abusi di mercato (<i>Market Abuse Regulation</i>).
Monte Titoli		Indica Monte Titoli S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari, n. 6.
Opzione Sovraallocazione o Allotment	di o Over	L’opzione concessa da Paronetto-Daniel S.r.l. in favore del Global Coordinator per prendere in prestito massime complessive n. 979.021 Azioni pari a circa il 10% delle Azioni oggetto del Collocamento Privato ai fini di una c.d. sovra-allocazione (<i>over allotment</i>) nell’ambito del Collocamento Privato.
Opzione Greenshoe		L’opzione di acquisto di massime n. 979.021 Azioni pari a circa il 10% del numero di Azioni oggetto del Collocamento Privato, concessa dall’Emittente in favore del Global Coordinator.
Parti Correlate		Indica i soggetti ricompresi nella definizione di “parti correlate” di cui al regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate.
Piano Incentivazione		Il piano di incentivazione destinato a taluni amministratori, <i>manager</i> , dipendenti, collaboratori e consulenti della Società che saranno puntualmente individuati dal Consiglio di Amministrazione, avente ad oggetto l’attribuzione ai beneficiari di opzioni che diano diritto a sottoscrivere a un prezzo prestabilito massime n. 1.600.000 Azioni.
Principi Contabili Internazionali o IAS/IFRS	o IFRS o	Indica tutti gli “ <i>International Financial Reporting Standards</i> ” emanati dallo IASB (“ <i>International Accounting Standards Board</i> ”) e riconosciuti dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002, che comprendono tutti gli “ <i>International Accounting Standards</i> ” (IAS), tutti gli “ <i>International Financial Reporting Standards</i> ” (IFRS) e tutte le interpretazioni dell’ <i>International Financial Reporting</i>

Interpretations Committee” (IFRIC), precedentemente denominate “*Standing Interpretations Committee*” (SIC).

Principi Contabili Italiani Indica i principi e i criteri previsti dagli articoli 2423 ss. del codice civile per la redazione del bilancio di esercizio delle società per azioni, integrati dai principi contabili nazionali emanati dall’Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

**Regolamento Emittenti o
Regolamento Euronext
Growth Milan** Indica il regolamento emittenti Euronext Growth Milan in vigore alla Data del Documento di Ammissione.

**Regolamento
Intermediari** Indica il regolamento adottato con delibera Consob n. 20307 del 15 febbraio 2018.

**Regolamento Euronext
Growth Advisor** Indica il regolamento *Euronext Growth Advisor* in vigore alla Data del Documento di Ammissione.

**Regolamento Parti
Correlate** Indica il regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010.

Regolamento 11971 Indica il regolamento di attuazione del TUF (come *infra* definito) concernente la disciplina degli emittenti adottato dalla Consob con delibera n.11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato ed integrato.

**Società di Revisione o
RSM** Indica RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.A., con sede legale in Milano, Via San Prospero n. 1, C.F. e P. Iva 01889000509, iscritta al Registro delle Imprese di Milano, Monza - Brianza, Lodi, iscritta al numero 155781 del Registro dei Revisori legali tenuto dal Ministero dell’Economia e delle Finanze ed istituito ai sensi dell’art. 2 del Decreto Legislativo n. 39/2010.

Statuto Sociale o Statuto Indica lo statuto sociale dell’Emittente incluso mediante riferimento al presente Documento di Ammissione e disponibile sul sito *web* www.alia-mentis.com.

Testo Unico della Finanza Indica il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e
o TUF successive modificazioni e integrazioni.

GLOSSARIO

Deep-Tech

Tecnologie basate su avanzamenti scientifici e ingegneristici significativi, caratterizzate da elevata complessità tecnologica, intensità di attività di ricerca e sviluppo e tempi di sviluppo e industrializzazione medio-lunghi.

Machine builder

Soggetti industriali specializzati nella progettazione, sviluppo e produzione di macchinari e sistemi automatizzati.

OEM

Soggetti industriali che progettano, sviluppano e commercializzano il prodotto finale destinato al mercato, definendone le specifiche tecniche e coordinando la relativa catena di fornitura.

Scale-up industriale

Fase di sviluppo in cui tecnologie o processi produttivi, precedentemente validati in ambito prototipale o pilota, vengono adattati e implementati per la produzione su scala industriale.

System Integrator

Soggetti industriali attivi nell'integrazione di componenti, tecnologie o sottosistemi, anche provenienti da fornitori diversi, in soluzioni funzionali destinate alla *supply chain* degli OEM, che possono altresì occuparsi della realizzazione e fornitura di prodotti o macchinari basati su tecnologie sviluppate da terzi.

Tier-1

Fornitori diretti degli OEM, responsabili della progettazione, industrializzazione e fornitura di componenti, sistemi o sottosistemi destinati a essere integrati nel prodotto finale.